Anno 103 Numero 252

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 30 Ottobre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 593.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

E' ora di isolare i gruppi teppisti

A rendere caldo l'autunno non ci sono soltanto le agitazioni indette dai sindacati dell'industria (se pure abbastanza spesso vanno oltre i limiti della legge nei blocchi stradali e nell'asprezza del picchettaggio, mentre gruppi di teppisti ne approfittano per darsi al vandalismo) e gli scioperi di statali e dipendenti pubblici, che aggravano il disagio del Paese. C'è, attorno alle legittime lotte del lavoro, un clima d'irrequietezza e di ribellismo che aggrava le tensioni di fondo, facilita le sfide ai Codici e allo Stato ed è propizio alle iniziative di minoranze facinorose.

Persino la delinquenza organizzata dimostra una nuova baldanza: la cronaca registra episodi che finora sembravano tipici del gangsterismo americano. A Genova il *boss* assassinato di un *racket* è sepolto con solennità provocatoria, mentre in segno di lutto restano chiusi per tre ore i locali notturni; nei boschi dell'Aspromonte si raccolgono a congresso, come i *leaders* di «Cosa nostra», centotrenta capi della mafia che taglieggia industrie private ed imprese pubbliche, per scegliere fra i metodi tradizionali e nuovi tipi di rapina. Ma questi fatti sono, forse, un passivo inevitabile nelle trasformazioni del Paese: nella società americana, in anticipo su di noi, avvengono da quarant'anni. La violenza della criminalità è più isolata, più facile da colpire e meno pericolosa della violenza politica.

Si ripetono da mesi, per i motivi più diversi, esplosioni di collera, gesti di rivolta, scontri scatenati da una chiara volontà di ricorrere alla forza o di creare l'incidente. Non è necessario ricordare Avola, Battipaglia, Caserta. Solo nell'ultima settimana i neofascisti hanno aggredito a Roma un gruppo di studenti, hanno incendiato a Latina la sede del partito «cinese», a Pisa hanno provocato disordini; ed a Pisa gli estremisti di sinistra hanno trasformato una ordinata manifestazione antifascista in una battaglia di strada, dov'è morto un ragazzo incolpevole. In fabbriche di Torino, Milano, Bergamo pattuglie di teppisti hanno compiuto gesti di grave intimidazione, distruzioni, sabotaggi.

I metodi terroristici che erano propri dei fanatici altoatesini, sono ripresi da gruppi di colore ancora ignoto, e per obbiettivi non chiari: dopo gli attentati di mesi fa contro edifici pubblici e chioschi di benzina, ora si trovano bombe sulle linee ferroviarie ed alla Malpensa. La polizia ha scoperto depositi di armi nel Novarese e a Palermo. Pare che piccole formazioni di teste calde si esercitino alla guerriglia sull'Appennino: sarebbero solo una goffa imitazione dei *Minutemen* americani, se non dovessimo sospettare alcune complicità preoccupanti.

Non c'è ragione per lasciarsi prendere dal panico: mancano le condizioni che portarono al potere Mussolini o Lenin. Dietro i gruppi estremisti non ci sono finora forze politiche organizzate, né solidi appoggi economici; i nuovi squadristi non hanno la tragica potenza delle milizie naziste, gli attivisti di «Potere operaio» e delle tante formazioni anarco-maoiste sono dilettanti della rivoluzione. Non saranno questi untorelli ad impadronirsi del Paese. Ma è intollerabile, e pericoloso, che si estendano il ricorso alla violenza, la pratica della guerriglia urbana, i metodi da guerra civile.

Sono leciti gli scioperi, sia pure lunghi ed aspri, persino nei servizi pubblici ed in corpi di polizia come i vigili urbani (finora il Parlamento non ha posto i limiti consentiti dalla Costituzione); sono reati il picchettaggio violento, i blocchi stradali, le devastazioni. Non esiste reato di puro pensiero, e quindi l'estrema sinistra ha il diritto di predicare la rivoluzione, l'estrema destra di rimpiangere la dittatura; non quello di organizzare milizie private, aggredire gli avversari, provocare incidenti. Il governo e la polizia moderano, com'è doveroso, gli interventi repressivi per ridurre il rischio di vittime; ma la cautela non è una promessa di impunità. E' difendere la democrazia portare davanti ai giudici, con imparziale rigore, i facinorosi di qualsiasi partito.

La repressione non basta per risolvere i problemi del Paese e placare un'inquietudine che nasce da validi motivi di scontento; né si possono chiedere miracoli allo Stato in crisi: «*Non c'è quasi più struttura che regga all'urto*», come scrive il giornale del partito repubblicano. Tuttavia il ritorno alla legalità è la prima condizione per la sopravvivenza degli ordinamenti repubblicani: dovrebbe averlo insegnato la lezione del 1922. L'errore più grave, da parte di certi organi dello Stato e degli «uomini d'ordine», consisterebbe nell'illudersi di poter combattere la violenza con una violenza di colore contrario. Chi segue una politica di sinistra, commetterebbe un errore irreparabile coprendo le intimidazioni ed i gesti di forza. I movimenti di destra si fondano su un'elementare verità psicologica: chi ha avuto paura, non perdona a chi l'ha spaventato.

Carlo Casalegno

Già si parla di rinvio dei negoziati e di nuovi scioperi

Le trattative per i metalmeccanici riprendono domani in un clima teso

La Confindustria dichiara di non poter accettare rivendicazioni che comporterebbero un aggravio del 35-40 per cento - I sindacati rispondono che il margine di negoziato è molto ristretto - I metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale giudicano insufficienti le ultime offerte degli imprenditori - Confermato per domani lo sciopero degli impiegati bancari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

Si attende con interesse il risultato della riunione fissata per venerdì fra i sindacati e la delegazione degli industriali metalmeccanici privati. Anche in questo settore vi sono state alcune «aperture» nell'ultimo colloquio, ma la distanza delle rispettive posizioni è sempre notevole. Le organizzazioni dei lavoratori ribadiscono che il margine di trattativa sulle loro richieste è molto ristretto.

Le aziende ritengono di non poter accettare in nessun caso rivendicazioni che comporterebbero un aggravio del 35-40 per cento del costo del lavoro. Vi sarà probabilmente un altro rinvio e, quindi, la proclamazione di ulteriori agitazioni al duplice livello provinciale e di fabbrica.

Saranno intensificati gli scioperi articolati nell'industria metalmeccanica a partecipazione statale. Altre agitazioni verranno proclamate a breve scadenza, oltre quelle previste fino al 15 novembre. Così hanno deciso le federazioni dei metalmeccanici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil al termine di un incontro con l'Intersind-Asap, l'associazione che rappresenta le imprese a partecipazione statale.

L'Intersind-Asap ha confermato l'«apertura» su due punti importanti, l'aumento salariale e la riduzione dell'orario di lavoro, oltre a una maggiore disponibilità generale sui diritti dei lavoratori. L'aumento salariale potrebbe essere uguale per tutti i dipendenti nella misura di 45 lire orarie, mentre l'orario di lavoro dovrebbe essere diminuito di due ore in ciascun settore, pur riconoscendo il principio di raggiungere in prospettiva l'obiettivo delle 40 ore settimanali. L'Intersind ha insistito perché su queste basi si iniziasse una «fattiva discussione».

I sindacati, invece, dopo una consultazione durata tre ore, hanno espresso un giudizio di assoluta insufficienza sulla posizione assunta dagli imprenditori. In particolare, sarebbe inaccettabile la proposta riguardante l'orario di lavoro, in quanto le 40 ore verrebbero acquisite in tempi successivi alla durata triennale del nuovo contratto di lavoro. Le delegazioni hanno però concordato di incontrarsi ancora il 7 novembre.

E' confermata per venerdì l'astensione degli impiegati delle banche. I funzionari dirigenti resteranno in servizio perché il contratto che li riguarda scadrà il 30 giugno del 1970, ma non accetteranno di essere utilizzati in mansioni di competenza degli impiegati. Gli Istituti di Credito confermano che gli sportelli resteranno aperti per i servizi essenziali richiesti dalla clientela.

Sono state aggiornate al 3 novembre le trattative per il rinnovo del contratto dei chimici-farmaceutici, svoltesi ieri e oggi presso la Confindustria. Per il 7 novembre è stata decisa la ripresa dei negoziati per il contratto degli edili. Restano fermi i programmi di scioperi già annunciati nell'edilizia e negli stabilimenti chimico-farmaceutici.

Nei primi giorni della prossima settimana continueranno i colloqui tra la Fiaro e le rappresentanze dei medici ospedalieri per la definizione del nuovo trattamento economico della categoria.

Il «blocco» di ogni attività dei gruppi sportivi scolastici è stato deciso da tutte le associazioni degli insegnanti di educazione fisica presso le scuole di ogni ordine e grado per l'intero anno 1969-70. I docenti di educazione fisica protestano contro la mancata definizione dei loro problemi.

Mentre gli statali sono in fermento per il riassetto delle retribuzioni e delle carriere, è stata accolta una delle tante richieste in materia di diritti sindacali. La Ragioneria Generale dello Stato ha diramato istruzioni per la riscossione dei contributi sindacali su delega del lavoratore in favore della organizzazione prescelta.

La Confindustria ha inviato a Cgil, Cisl, Uil ed alle altre organizzazioni sindacali un energico telegramma di protesta per le violenze durante gli scioperi: «Azione intimidatoria posta in essere verso le nostre associazioni — *dice il telegramma* — costituisce una grave violazione della libertà sindacale sempre gelosamente rivendicata anche da codeste confederazioni. Formulando la ferma protesta attendiamo di conoscere la vostra chiara valutazione e l'assunzione da parte vostra di un coerente atteggiamento». *Copia del telegramma è stata inviata al governo.*

Giancarlo Fossi

Migliaia di persone ai funerali dello studente ucciso

A Pisa il sindaco socialista condanna gli estremisti

«Hanno strumentalizzato una manifestazione antifascista. I cittadini hanno potuto vedere che erano già riforniti di bottiglie Molotov» - La segreteria della Cisl: «Gruppi identificati hanno tentato di mortificare le lotte dei lavoratori»



Pisa. I genitori e la fidanzata ai funerali dello studente Cesare Pardini. (Telef. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 29 ottobre.

Un corteo di circa tremila persone ha seguito il funerale di Cesare Pardini, lo studente morto nei tumulti dell'altra sera sul Lungarno. La madre piangeva dietro la bara di quest'unico figlio, portata a spalle dai compagni dell'Università e della palestra. Il pianto del padre e quello di Patrizia, la fidanzata.

Sembra accertato che Pardini è morto perché colpito al petto da una granata lacrimogena. Ha una costola, la quinta, fratturata, che gli ha spaccato il cuore. Parecchi sono perplessi: affermano che una bomba lacrimogena non ha la forza di fratturare costole e di spaccare un cuore. C'è chi invece dice: «*L'altra sera un candelotto mi ha picchiato la gamba, e zoppico ancora*».

Il questore Perris afferma: «*La polizia ha usato soltanto i lacrimogeni. Il numero più alto dei feriti è il nostro*». Un agente è stato colpito alla nuca con una martellata. Si conferma che dalle finestre si gettava acqua bollente sui poliziotti e i carabinieri. Dice il questore Perris: «*La vendetta contro il Msi era solo un pretesto. Il vero obiettivo era la polizia*».

Qualche giovane di «Potere Operaio» con cui ho parlato non lo nega. Uno di loro anzi afferma: «*Forse che il Sofri si muove per quattro missini?*». Adriano Sofri è uno dei *leaders* di «Potere Operaio», ora fa parte del comitato di coordinamento dei gruppi di «Lotta continua». Da parecchio tempo mancava da Pisa per «attivizzare» gli scioperi dei metalmeccanici di Torino e di Milano. E' ritornato lunedì. Lo stesso giorno sono giunti altri esponenti di «Potere Operaio» e dei marxisti-leninisti.

C'era «Potere Operaio» e c'erano i marxisti-leninisti. Dicono che ci fossero anche anarchici, aderenti al partito marxista-leninista d'Italia e alla «Quarta internazionale», trotzkisti. Mancava il Movimento studentesco, «Potere Operaio» era in prima fila, perché a Pisa è nato ed è cresciuto, ha la sua forza. Lunedì ha applicato qui la tecnica «rodata» in altre città, soprattutto Torino. Sfruttare manifestazioni per fare contromanifestazioni, un corteo per un controcorteo. E il sindaco di Pisa, la socialista Fausta Cecchini, oggi conferma: «*E' palese che tutto è stato preparato dagli estremisti di sinistra che, se ce n'era bisogno, si sono qualificati. Essi hanno cercato di speculare sulla situazione e di strumentalizzare la manifestazione antifascista. Molti cittadini hanno potuto vedere che essi erano riforniti di cassette, già preparate, di bottiglie Molotov e di sassi.*

Intanto «Potere Operaio» distribuisce nelle scuole un manifestino dove si legge: «*La violenza poliziesca di Pisa serve nei disegni dei padroni a ricacciare indietro la lotta operaia*». E continua: «*Serve, come ad Avola, a far passare sul cadavere d'un compagno ucciso la formazione d'un nuovo governo e in prospettiva l'accordo di potere con il partito comunista*».

In questo manifestino Cesare Pardini diventa «un compagno ucciso». Era un ragazzo di 22 anni, che voleva diventare ufficiale.

Il Presidente della Repubblica ha inviato ai familiari dello studente un telegramma in cui dice: «*Profondamente rattristato per la sciagura che vi ha colpiti mi associo al lutto vostro e di tutti coloro che si sentono anch'essi colpiti dalle conseguenze tragiche della violenza*». La magistratura prosegue l'inchiesta per far luce completa sulla morte.

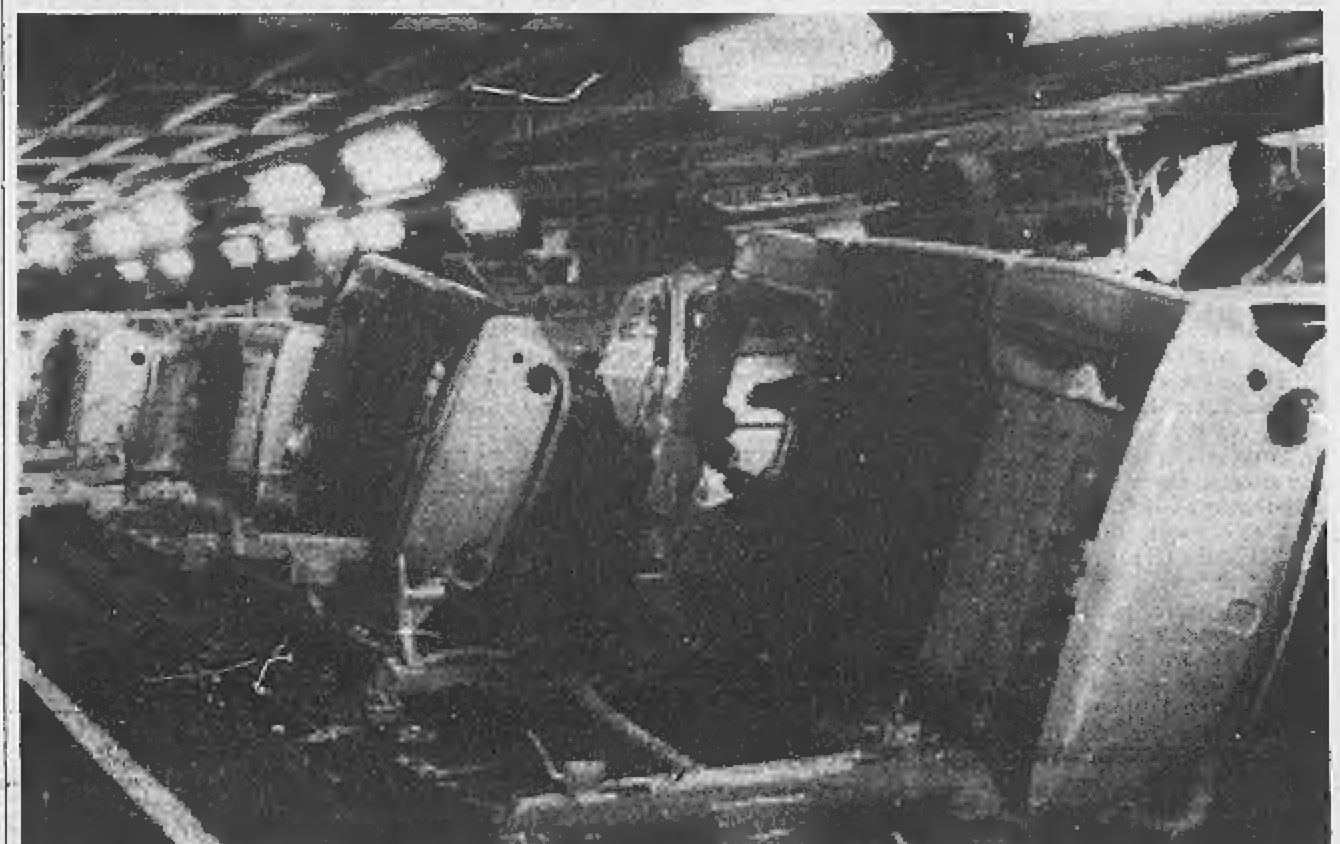
Luciano Curino

Il documento della Cisl

Roma, 29 ottobre.

Oggi la Cisl ha emesso un comunicato con il quale «*rifiuta ogni tipo di violenza e tiene a sottolineare il senso di responsabilità sempre mostrato dai lavoratori e dirigenti sindacali durante gli scioperi e le manifestazioni sindacali. Questo fatto* — prosegue il documento — *scopre il tentativo di gruppi ben individuati di mortificare le lotte dei lavoratori, confondendole con moti disorganizzati originati da motivi politici. La Cisl* — conclude il comunicato — *invita tutti i lavoratori a respingere ogni provocazione ed ogni attentato al libero svolgimento dell'attività sindacale*». *(Ansa)*

Violenze alla Fiat Mirafiori e a Rivalta



A Torino, durante gli scioperi articolati dei metalmeccanici, sono accaduti ieri gravi episodi di violenza nell'interno degli stabilimenti Fiat Mirafiori e Rivalta. Gruppi di dimostranti, con sbarre e bastoni hanno danneggiato impianti del reparto Carrozzerie e le linee di montaggio della 600 e della 850. Hanno devastato inoltre i refettori degli operai. Davanti alla fabbrica di Rivalta la strada provinciale è stata bloccata per due ore. La Fiat ha comunicato che i responsabili degli atti di teppismo saranno immediatamente denunciati alla magistratura (Servizio e altre foto a pag. 5)

I 16 mila comunali si astengono dai servizi

Milano bloccata dallo sciopero L'acqua si vende a borsa nera

Violenze alla Siemens: impiegati e dirigenti fatti uscire dagli uffici dagli scioperanti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 ottobre.

Secondo giorno di sciopero dei 16 mila dipendenti comunali: la situazione in città sta assumendo aspetti drammatici. Manca l'acqua in quasi tutte le case. Si dà fondo alle riserve raccolte nei pentoloni e nelle vasche da bagno. Il consumo di «minerale» è enorme.

Si segnalano alcuni casi di «borsa nera». Una signora abitante in via Carabelli (zona Vigentina) ha dichiarato di essere stata costretta a sborsare 500 lire per un secchio d'acqua.

Al macello pubblico si teme che tonnellate di carne si deteriorino nei frigoriferi spenti per mancanza di energia elettrica. Si teme anche che, sospese le macellazioni, manchino gli approvvigionamenti ai negozi nei prossimi giorni.

Le scuole materne sono chiuse, i caselli daziari sono stati affidati ai finanzieri; chiusi anche gli uffici anagrafici; i cimiteri hanno aperto i cancelli soltanto per le salme da inumare.

Nel tentativo di comporre la vertenza si è riunita oggi la Giunta provinciale amministrativa, che ha ascoltato l'assessore del personale del Comune, ing. Ilario Bianco, ma non è stato possibile trovare una soluzione. Domani il sindaco partirà per Roma, dove avrà un colloquio col ministro dell'Interno. Oggi, infatti, i rappresentanti dei «comunali» hanno fatto sapere di essere intenzionati a continuare lo sciopero ad oltranza se, entro domani, non avranno una risposta.

Il traffico, regolato da un esiguo numero di agenti della «Stradale» (i vigili urbani sono in sciopero) oggi non ha registrato i paurosi intasamenti di ieri. Tuttavia in alcuni punti è rimasto bloccato per gli ormai quotidiani cortei: metalmeccanici dell'Alfa Romeo hanno intasato corso Sempione, studenti medi hanno bloccato parte del corso di Porta Romana.

Gravi incidenti sono avvenuti al complesso S. Siro, della Società italiana telecomunicazioni Siemens, nel quadro degli scioperi per il rinnovo del contratto con l'Intersind. Con violenze ed insulti sono stati fatti uscire da gruppi di operai, come avvenuto nei giorni scorsi, tutti gli impiegati, che non avevano aderito agli scioperi, e alcuni dirigenti. Sono stati invasi e danneggiati gli uffici della presidenza e della direzione generale. L'amministratore delegato della società, ing. Ravalico, è stato costretto, insieme con altri dirigenti, a scendere nel cortile e a sostenere un contraddittorio con parecchie centinaia di dipendenti.

Il quadro delle agitazioni si completa con lo sciopero alla Camera di commercio e con una manifestazione di studenti. I dipendenti della Camera di commercio hanno attuato oggi il loro secondo giorno di sciopero. Alle 9 hanno bloccato il traffico in via Meravigli.

Nel tardo pomeriggio tutto il centro cittadino è rimasto bloccato da una imponente manifestazione di studenti.

Davanti alla minaccia di protrarre ad oltranza lo sciopero di 16.000 dipendenti comunali, la Giunta provinciale amministrativa è tornata a riunirsi nel corso della notte sotto la presidenza del prefetto, ed ha approvato la delibera secondo la quale viene accordata ai dipendenti del Comune la somma di 110.000 lire a titolo di anticipazione sugli eventuali futuri miglioramenti, solo però per categorie il cui stipendio annuo non superi i 2 milioni e 112 mila lire. Spetta ora ai rappresentanti sindacali decidere se continuare o sospendere lo sciopero. g. m.

Al congresso della Uil: guai se dovessimo abbandonarci a un'orgia di rivendicazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Chianciano, 29 ottobre.

Tra i cinquecento delegati che partecipano al quinto Congresso nazionale della Uil cresce il nervosismo nella misura in cui ci si avvicina alle decisioni finali che dovrebbero essere prese domani sera (ma non è escluso che i lavori vengano prolungati di una giornata). Si moltiplicano le riunioni e gli incontri dei capi delle tre correnti che si ispirano al psi, al psu ed al pri, per la ricerca di un accordo che non appare facile, e in sala gruppi di intransigenti appartenenti all'una o all'altra parte manifestano in modo troppo rumoroso l'approvazione o il dissenso alle tesi che i vari oratori espongono.

Sono accaduti anche incidenti. Oggi, per esempio, è bastato che la presidenza desse lettura di un telegramma di auguri della direzione del psi perché una parte dei delegati scattasse in piedi per reclamare anche la lettura del telegramma del psu, già avvenuta all'inizio della seduta quando in sala c'era poca gente. Quando la presidenza ha proposto due telegrammi di solidarietà con i sindacalisti greci incarcerati, parecchi delegati hanno gridato: «*Mandiamo anche un messaggio agli operai cecoslovacchi resi schiavi dai carri armati russi*». Al pomeriggio la frase di un oratore: «*Rivolgiamo un deferente saluto a Italo Viglianesi*» ha scatenato un inizio di pugilato sedato a stento.

Non è stato risparmiato nemmeno il segretario generale Agostino Novella che oggi ha portato il saluto della Cgil. Il passo del suo discorso che si riferiva «*alle violenze della polizia nei fatti di Pisa*» è stato accolto da una parte dei congressisti con un forte mormorio di dissenso, mentre altri urlavano: «*Disarmiamo la polizia*».

Novella, nel suo intervento, applaudito calorosamente all'inizio e alla fine, ha affermato che bisogna affrettare i tempi di realizzazione dell'unità sindacale tra Cgil, Cisl e Uil, perché nelle fabbriche «*dilaga la spinta verso l'unità di base*». «*Siamo* — ha soggiunto — *lungo una strada in salita. Se ci fermiamo rischiamo di tornare indietro*». Quindi ha riproposto un incontro tra i consigli generali delle tre confederazioni per sviluppare il discorso sull'unità. L'idea era stata avanzata dalla Cgil nel suo congresso di Livorno del giugno scorso. Novella oggi l'ha ampliata: «*Non si tratta solo di confrontare le posizioni emerse nei congressi delle tre confederazioni, ma di andare avanti aprendo una discussione fra tutti i lavoratori per formulare una comune strategia unitaria*».

Accennando ai legami che uniscono, sul piano internazionale, la Cgil alla Federazione Sindacale Mondiale (controllata dall'Urss) Novella ha affermato che ciò non deve essere motivo di dissenso insuperabile «*perché le cose non sono più come prima*». (Nella riunione svoltasi l'altro giorno a Budapest i delegati della Cgil, è noto, non hanno votato la mozione finale della Fsm). Egli ha esortato a «*percorrere una via sindacale italiana*» lavorando anche nell'ambito europeo per superare le divergenze che dividono i lavoratori sul piano internazionale.

Nel dibattito congressuale oggi sono intervenuti numerosi oratori. Il segretario piemontese Giuseppe Raffo (psi) ha raccomandato di impostare «*il processo di unificazione sindacale su basi veramente autonome*». Della Croce (pri) ha detto: «*Dobbiamo fare tutto il possibile perché il dialogo sull'unità diventi rapido, ma senza farci dannose illusioni. Le esperienze finora fatte sull'unità d'azione per trattare problemi concreti sono positive, ma non è tutto. Esistono ancora chiare differenze ideologiche e ignorarle sarebbe adagiarsi nella pigrizia*».

Il segretario confederale Camillo Benevento ha affermato: «*Dobbiamo partire dall'unità sindacale per andare oltre ed elaborare una politica autonoma del sin-*

Sergio Devecchi

(Continua a pag. 2 in quinta colonna)

IL SOMMARIO

Brevi incontri

Farsi la barba con la minerale



Io vivo a Milano. Città generosa ed ospitale. Ci sono bambini di «terroni», infatti, che si chiamano Ambrogio. A Milano, lo dicono tutti, si sta bene. Non sembra neanche Italia: è Svizzera, o è Germania. Pulita, asfalto lucido, nebbia, organizzazione.

In questi giorni, per la verità, si registra qualche inconveniente. Colpa dell'«autunno caldo». La mattina, se si abita più su del primo piano, si corre il rischio di farsi la barba con la minerale. Perché l'acqua non arriva. Anche l'insalata si lava vuotando qualche bottiglia, e diventa di un verde più brillante; il caffè invece non riesce bene, ma non credo sia un pericolo per la salute.

Quando si scende in strada, invece, bisogna fare attenzione: i vigili sono in sciopero. Si astengono dai semafori e dalle multe. Ogni incrocio, come nei «western», diventa «il passo della morte». La circolazione, che di solito ha una compostezza nordica, va acquistando una vivacità di tipo meridionale.

Essendo stata tolta la corrente, migliaia di quintali di carne e di pesce rischiano di marcire nei grandi frigoriferi della metropoli, per cui, all'ora dei pasti, bisogna esaminare con cura la bistecca e la sogliola, che ha [illegible] l'aria, dal profumo, di essere una vittima della battaglia dello Jutland (prima guerra mondiale).

Si sa che i cibi alterati possono provocare letali conseguenze; ma è anche risaputo che, in materia di lotta, non si bada ai colpi. Come dimostrano le risse e gli incidenti che scoppiano ovunque, fra un tripudio di sirene di pompieri e di poliziotti.

Bisogna cercare, in questa Milano «capitale morale» della nazione, di sopravvivere alle insidie della poca igiene, del traffico disordinato, dei cibi avviati all'avaria, dei tumulti, anche perché, per iniziativa dei dipendenti comunali, il cimitero di Musocco è chiuso, e io non voglio proprio, nemmeno da defunto, creare preoccupazioni ai miei familiari.

Che non potrebbero dare notizia ai congiunti lontani di un eventuale e, per me soprattutto, pietosissimo evento, perché da qualche giorno il postino non si vede, e noi sapremo solo fra alcuni anni, stanti le cataste di plichi arretrati, ciò che è raccontato nelle lettere scritte nel «caldo autunno» del 1969.

Rischierei di essere un estinto ormai storico, di quelli di cui si parla senza emozione, come Giulio Cesare e Cavour, e ciò non è bello per uno che, nella sua vita, intende dedicarsi esclusivamente ai contemporanei, e si disinteressa completamente di un eventuale riconoscimento dei posteri. Dato che Milano sembra Svizzera o Germania, sono curioso di sapere se a Zurigo e a Düsseldorf hanno provato a farsi la barba con la birra. Magari riesce meglio.

* *

Anche in materia di spettacolo teatrale, l'evoluzione è in atto. Guardate la Scala: dagli elefanti dell'«Aida» si è passati alle gazzelle dei carabinieri. E tutto per colpa del baritono Zecchillo che, a detta di alcuni esperti, fa sentire la sua voce più a Palazzo di Giustizia che in teatro, e si è fatto il nome lanciando, più che degli acuti, dei manifestini. Nessuno può interferire nell'opera della giustizia, né tanto meno anticipare sentenze, ma io sono sicuro che il dottor Antonio Ghiringhelli non ha progettato il famoso assalto al treno postale inglese, né l'invasione di Fort Knox, notoriamente sede del Tesoro americano.

Perché, stante lo spiegamento delle forze, si aveva l'impressione che i tutori dell'ordine puntassero, invece che a via Filodrammatici, a via Osoppo. Forse mi fa velo l'amicizia per Ghiringhelli, non cementata da biglietti gratuiti per le rappresentazioni, perché odio il melodramma: quando ero piccolo, per afferrare qualche pasto caldo, facevo parte del coro del «Comunale», ero uno dei ragazzi di Parpignol nella «Bohème», uno dei monelli della «Vedova scaltra», o dei paggi del «Parsifal», e il mio rancore è ancora vivo soprattutto nei confronti di Wagner, perché finisce sempre dopo l'una di notte, e i bambini a quell'ora hanno tanto sonno. Dunque, voglio dire che questo sovrintendente accerchiato è forse meno sospettabile di quel Riva che, dopo un breve soggiorno a San Vittore, trovò modo, senza che le gazzelle tentassero non dico un balzo, ma neppure una mossa, di andarsene a cercare l'ospitalità di un caritatevole prelato maronita residente a Beirut.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

«In una quarta classe mista di liceo scientifico, un giovane professore, tempo fa, ha creduto opportuno patrocinare i festeggiamenti per l'onomastico di una... simpatica alunna. Nel giorno stabilito, egli, brillante organizzatore, nell'ora di lezione, dopo aver espresso parole di augurio all'indirizzo della festeggiata ha invitato tutti, compagne e... compagni della fortunata ragazza a baciarla. Terminata la gioiosa sequenza dei baci cameratreschi, l'intraprendente professore ha creduto bene di mettersi, egli stesso, a fare il protagonista di una scena madre: e ha baciato l'alunna festeggiata. Che gliene pare?».

(P. S. - Palermo)

Si tratta di un professore che, in ogni caso, vuol dare il buon esempio. Lei vede in questa manifestazione di affetto collettivo una certa malizia: io sono portato a credere, invece, che i baci, diciamo così, pericolosi, sono quelli limitati a un paio di protagonisti. La cerimonia da lei descritta ha più l'aria del compito in classe — facile, se vogliamo — che dell'amoroso svago.

L'inchiesta del nostro inviato sulle pendici dell'Aspromonte

Chi erano gli uomini incappucciati all'assemblea della mafia calabrese

Sei misteriosi individui armati rimasero come spettri ad osservare senza dire una parola - Forse erano giovani ribelli, oppure «capi» più importanti di tutti - Ma non si esclude che fossero esponenti di una organizzazione nemica - Da tempo una spietata lotta è in corso tra la vecchia «onorata società» e bande di contrabbandieri - Come strappare le radici della malavita



Reggio Calabria. Giuseppe Zappia, Antonio Romeo, Antonio Giorgi ed Angelo Olivieri arrestati sull'Aspromonte (Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 29 ottobre.

Un funzionario della questura di qui, che aveva condotto bene due importanti operazioni contro la mafia, ha ricevuto una lettera con queste parole: «*Tu hai fatto parlare i giornali, noi ora faremo parlare i previti (i preti)*». Sul foglio erano disegnate alcune casse da morto: su quella più grande c'era scritto il nome del funzionario, sulle altre i nomi dei suoi congiunti. A un altro funzionario della stessa questura un anonimo ha scritto: «*I tuoi orecchi hanno sentito molte cose e la tua lingua ha parlato troppo. Presto ti saranno consegnati un piccolo orecchio e una piccola lingua. Saranno quelli della tua figlia studentessa*». Qualche volta le azioni della mafia avvengono senza preavviso. Tempo fa in una via centrale di Reggio una bomba venne scagliata contro una macchina della polizia. Un criminale fu arrestato e confessò che lo aveva fatto perché l'«onorata società» esigeva da lui quella prova di coraggio prima di arruolarlo nei suoi ranghi.

Quasi sempre i più sanguinari, i più violenti, sono ragazzi sui 20 anni. Come vi dicevo ieri, essi sono ora in rivolta contro gli anziani sostanzialmente perché vogliono essere meno mafiosi e più gangster. In altre parole pensano che l'organizzazione a delinquere dovrebbe essere meno rituale, meno [illegible], meno anchilosata dalle strutture gerarchiche e invece più rapida nell'azione, con i mitra e col tritolo, più esigente verso le persone ricattate, più giusta nella ripartizione del bottino. Indubbiamente i film e i fumetti della violenza hanno contribuito parecchio a formare questo loro modo di pensare.

Tuttavia erano giovani ribelli i sei uomini che all'improvviso la mattina di domenica scorsa sbucarono tra la nebbia e i boschi di Montalto, e stettero come spettri davanti all'assemblea plenaria della mafia calabrese? Tutti e sei avevano il capo nascosto da un cappuccio nero, un fucile a tracolla, e non dissero mai una parola. Era un gruppo compatto e rigido; misterioso, forse ostile.

Chi erano i sei uomini col cappuccio nero, nessuno sa dire con certezza. Si fanno solo ipotesi. Secondo alcuni erano gregari che avevano ormai deciso di abbandonare le vecchie amicizie e le vecchie formule retoriche, e di adottare i metodi dei gangster di tipo americano. I loro cappucci costituivano un tacito insulto e una sfida dichiarata. Era come se i sei uomini dicessero agli anziani: «*Noi non ci fidiamo più di voi e non vogliamo che voi sappiate chi noi siamo. Noi ce ne stiamo qui per conto nostro, e voi continuate pure a chiamarvi fratelli, ad abbracciarvi, a commuovervi; col sottinteso però che gli anziani hanno il diritto di incassare impunemente e che i giovani devono sudare paura e sangue, anni di soggiorno obbligato o di galera*». In breve la loro apparizione taciturna valeva un addio sardonico e minaccioso.

La seconda ipotesi è diversa. I sei incappucciati non erano ragazzi, ma capi veri, forse i più importanti fra tutti, forse uomini di cui la polizia neppure sospetta il posto decisivo che occupano nella mafia calabrese: una specie di tribunale supremo, ignoto a tutti. Ed essi stavano lì per assistere al dibattito tra i giovani e gli anziani, oppure per prendere nota delle persone che dovevano essere punite.

Ma c'è anche una terza ipotesi, la più verosimile. I sei incappucciati si tengono sempre ai bordi del bosco, pronti a sparare e a fuggire. A giudicare dalle apparenze formavano dunque una pattuglia nemica. A questo punto è d'obbligo tenere presente che la mafia calabrese, simile in questo a quella siciliana, non è una associazione unitaria e organica. Esistono centinaia di mafie, per ogni luogo e per ogni settore economico, che talvolta collaborano tra loro ma tal altra si avversano, si combattono, cercano di eliminarsi a vicenda. Come avveniva al tempo di Al Capone a Chicago, gli omicidi più numerosi si contano per l'appunto tra gli stessi mafiosi.

Ora, molti sono gli indizi che lasciano sospettare che gli incappucciati erano stati mandati a Montalto dalle mafie che agiscono sulle coste più meridionali dello Jonio: sono luoghi poco popolati, con molte insenature e grotte. Intenso è lì il contrabbando di sigarette e di droghe: sigarette per gli italiani, droghe specialmente per il mercato americano. Intensi sono anche i collegamenti tra le mafie siciliane e quelle joniche della Calabria. Queste ultime, grazie agli insegnamenti dei siciliani, si sono attrezzate bene, corrono rischi non gravi e hanno guadagni molto elevati. Sono formazioni criminali recenti, che hanno rotto i ponti con la vecchia mafia calabrese. Perciò devono tenersi sempre all'erta. I contrabbandieri sono considerati alla stregua di traditori e probabilmente gli anziani avevano deciso il raduno di Montalto per dirottare dalle proprie persone i malumori e i sentimenti di ribellione dei giovani e per convogliarli altrove, contro i contrabbandieri jonici.

Sono tre ipotesi. Forse altre se ne possono intuire, forse non si saprà mai quale è la più vicina alla realtà. E' sempre difficile scrutare nelle zone ottenebrate dalla mafia, riuscire a distinguere le cose vere da quelle illusorie. La mafia elude ed esaspera, cammina con volto innocente e con passi felpati, ma poi all'improvviso colpisce a tradimento. Dovunque penetri, dissangua e avvilisce intere popolazioni. Questo è il punto essenziale e perciò pongo al questore Santillo quella che mi sembra la domanda più importante: «*Pensa lei che qui, nella provincia di Reggio, siano state estirpate le radici della mafia? Mi spiego meglio: qui la polizia e la magistratura negli ultimi due anni hanno punito più o meno duramente numerosissimi mafiosi o presunti tali* (474 i soggiorni obbligati e le sorveglianze speciali, 657 le diffide, 384 le patenti di automobile ritirate, 94 le custodie preventive nelle carceri). *Ora la mia domanda è questa: la pianta della mafia è stata piegata provvisoriamente oppure estirpata con tutte le sue radici?*». Il questore non si fa illusioni: le radici sono sempre lì, pronte a raddrizzare una brutta pianta. E allora che si può fare? Risponde il questore: «*Continuare a premere con forza sulla pianta in modo che resti piegata, senza avere mai debolezze o distrazioni*».

Lui il questore e io il giornalista sappiamo tuttavia che questa non è una prospettiva rassicurante: la Sicilia occidentale e la Calabria meridionale non avranno mai pace fino a quando su di loro incomberà la minaccia della mafia. E allora? La risposta è facile e non facile nello stesso tempo: solo il vomere del progresso civile e sociale potrà un giorno strappare definitivamente le radici della mafia. E' questo un discorso lungo, lunghissimo e la classe politica dovrebbe ormai conoscerlo a memoria.

Nicola Adelfi

La tecnica dei fuorilegge sardi è stata sperimentata nella capitale

Rapito il figlio di un imprenditore a Roma I banditi chiedono 400 milioni di riscatto

E' il figlio ventiduenne di Italo Bonanni - Dieci giorni fa venne prelevato alla periferia da uomini armati e mascherati - Ieri i familiari dovevano pagare la taglia scesa, dopo trattative, a cento milioni - I carabinieri sono riusciti ad arrestare tre pastori sardi che si ritiene facciano parte della banda - Forse il giovane nascosto in una grotta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

Solo oggi si è appreso che un giovane di 22 anni, Egidio Bonanni, studente universitario, figlio di un ricco imprenditore edile, è stato rapito nove giorni fa alle porte di Roma da alcuni banditi armati e mascherati. Da allora i parenti non sanno più nulla di lui, ma le indagini svolte in grande segretezza dai carabinieri sono ormai giunte a buon punto con l'arresto di due sardi che si ritiene facciano parte della banda dei rapitori.

Per la liberazione del giovane era stato chiesto dapprima un riscatto di quattrocento milioni scesi poi, stando alle indiscrezioni che si hanno, a trecentocinquanta ed infine a cento durante le trattative intrecciate dai rapitori col padre della vittima, il signor Italo Bonanni, un uomo di cinquantasei anni che ha creato quasi dal nulla una grossa fortuna lavorando nel settore edilizio. La somma del riscatto doveva essere pagata oggi. Con numerose telefonate e infine con due lettere, una delle quali scritta dal figlio, i rapitori gli avevano indicato le modalità per la consegna. Avrebbe dovuto percorrere in macchina un lungo tragitto raggiungendo da piazza San Giovanni prima Frosinone e poi Latina per far ritorno attraverso lo stesso itinerario. Durante il viaggio avrebbe incontrato una macchina con appeso ad uno dei finestrini un fazzoletto rosso. Sarebbe stato quello il segno di riconoscimento.

Informati dal signor Bonanni i carabinieri, che già avevano concentrato i loro sospetti su due giovani pastori sardi, hanno fatto scattare la loro trappola arrestando i due in un ristorante della Via Casilina. Si tratta di Domenico Asole, 31 anni, e Giovanni Brundu, vent'anni, entrambi della provincia di Nuoro. Avevano due macchine: una «1100» ed una «1500». Nella prima i carabinieri hanno trovato una borsa con due rivoltelle con il colpo in canna; nell'altra il fazzoletto rosso da porre al finestrino ed un foglio con l'itinerario che doveva seguire. Ora i due pastori vengono sottoposti a stringenti interrogatori e sembra che si siano già lasciati andare alle prime ammissioni. Il giovane Egidio Bonanni si troverebbe nascosto insieme ad un loro complice sulle montagne nei pressi di Norcia dove attualmente è in corso una gigantesca battuta da parte dei carabinieri e della polizia.

La notizia del rapimento dello studente universitario è filtrata soltanto oggi attraverso la stretta cortina di riserbo che i familiari e gli investigatori si erano imposti per non mettere in sospetto i banditi e per evitare che potessero ucciderlo. Egidio Bonanni, che frequenta il terzo anno della facoltà di legge, scomparve martedì della scorsa settimana nei pressi della via Tiburtina, in un punto che i carabinieri ritengono sia compreso fra il raccordo anulare e le borgate di Settecamini e di Lunghezza. E' la prima volta a memoria d'uomo che si verifica a Roma un rapimento a scopo di estorsione ed i sospetti caddero subito sui molti pastori sardi che portano a pascolare le loro greggi nelle campagne di Tivoli e sulle montagne dell'alto Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo.

La famiglia Bonanni abita in una villa al centro di una grossa tenuta al chilometro 12,500 della via Tiburtina. Già la sera prima del rapimento i banditi avevano tentato di sorprendere il giovane Egidio mentre tornava a casa con la sua Mini-Morris gialla. Era di notte allorché imboccando il viale alberato che conduce alla villa, il ragazzo aveva visto pararglisi davanti quattro individui armati e mascherati. Intuito il pericolo, Egidio Bonanni era riuscito a fuggire dando un colpo di acceleratore. Dell'episodio aveva informato subito il padre, la madre ed i fratelli, tre maschi e due femmine. In gruppo erano usciti di casa con i fucili da caccia, ma i banditi erano ormai scomparsi. Il giorno dopo Egidio Bonanni uscì per andare a studiare da un'amica. Nessuno lo vide più. Quattro giorni dopo la sua macchina fu ritrovata abbandonata ad Ostia.

«Da allora viviamo nell'angoscia. Ci sostiene solo la speranza di poter rivedere presto sano e salvo il nostro ragazzo, ma abbiamo tanta paura», *ha detto Alberto Gianni, zio materno di Egidio e fratello di Anacleto Gianni, presidente dell'Associazione commercianti di Roma ed ex presidente della società sportiva «Roma». Il signor Italo Bonanni, padre del rapito, non parla. Teme per la sorte del figlio che è di salute cagionevole.*

A tarda sera si è appreso che a Norcia gli investigatori hanno arrestato un altro pastore sardo Francesco Arbau che avrebbe confessato di aver preso parte al rapimento. Si era diffusa anche la voce che il giovane Egidio Bonanni era stato ritrovato appunto sulle montagne tra Norcia e Forche Canapine e che sarebbe stato in viaggio alla volta di Roma, ma tali voci non hanno ricevuto sinora alcuna conferma.

Gianfranco Franci

Il governo ha esaminato la situazione economica

Improrogabili alcune spese (debiti delle mutue, edilizia) - Ma le disponibilità sono inferiori al previsto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

Presieduta da Rumor, ha avuto luogo oggi a Palazzo Chigi una lunghissima riunione dedicata all'esame della situazione economica in tutti i suoi vari aspetti. Vi hanno partecipato i ministri Caron (Bilancio), Bosco (Finanze), Colombo (Tesoro), Donat-Cattin (Lavoro e Previdenza Sociale), Malfatti (Partecipazioni statali).

Dalle dichiarazioni fatte alla stampa al termine della riunione si può dedurre che gl'intervenuti hanno riferito — ciascuno — sugli aspetti di propria specifica competenza. Colombo ha riferito sui problemi della spesa pubblica in genere, sul disavanzo degli enti previdenziali e sui possibili riflessi degli aumenti salariali connessi al rinnovo dei contratti di lavoro.

Bosco ha illustrato l'andamento del gettito tributario, che — ha detto — si sviluppa secondo le previsioni ma non registra quest'anno il «surplus» degli anni scorsi.

Donat-Cattin, che era stato convocato a Palazzo Chigi senza conoscere l'oggetto della riunione, ha poi riferito che la riunione stessa non aveva avuto carattere conclusivo.

Da queste ed altre informazioni, ufficiali ed ufficiose, pare si possa concludere che il governo si trova a dover sciogliere nelle prossime settimane alcuni nodi, ormai improrogabili (debiti delle Mutue, rilancio dell'edilizia pubblica, ecc.), con disponibilità finanziarie minori del prevedibile per l'intrecciarsi di vari elementi: esodo massiccio di capitali, rallentamento dello sviluppo naturale delle entrate, inasprimento delle agitazioni sindacali anche nel settore pubblico, e via dicendo.

ar. ba.

Meno ottimisti gli imprenditori

Roma, 29 ottobre.

(ar. ba.) - **Le agitazioni sindacali hanno influito sulle opinioni degli imprenditori interpellati, tra la fine di settembre e i primi di ottobre, nel quadro dell'inchiesta Isco-Mondo Economico.**

La maggioranza degli operatori continua a prevedere un andamento favorevole dell'economia italiana per il periodo dicembre 1969-gennaio 1970, ma la percentuale degli ottimisti è diminuita (dal 30 al 28 per cento), mentre è cresciuta quella dei pessimisti (dall'11 al [illegible] per cento).

Ma i sindacati le hanno giudicate insoddisfacenti

Proposte di Donat-Cattin per la Pirelli

Sono le seguenti: i lavoratori potranno riunirsi in assemblea negli stabilimenti; dal 1° luglio 1969 il premio passa da 8 mila a 17 mila lire mensili; dal 1° marzo 1970 a 19 mila lire; l'aumento futuro legato all'incremento della produttività

Roma, 29 ottobre.

Il ministro del Lavoro ha avanzato la seguente proposta per risolvere la vertenza sul premio di produzione Pirelli: «1) L'azienda riconosce il diritto di assemblea dei lavoratori — per azienda e per reparto — all'interno degli stabilimenti fuori dell'orario di lavoro e, per 10 ore retribuite all'anno, durante l'orario di lavoro sempre secondo le modalità che saranno concordate con le commissioni interne e ratificate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori rappresentati e sul piano nazionale. L'azienda riconosce alle organizzazioni sindacali dei lavoratori rappresentative sul piano nazionale il diritto di organizzazione all'interno dell'impresa; 2) dalla base di lire 8000 mensili (lire 41,42 all'ora) nello stabilimento di Bicocca (che si assume come stabilimento pilota) il premio di produzione passa, con decorrenza dal 1° luglio '69, alla base di lire 17.500; dal 1° marzo 1970 alla base di lire 19.000. La quota iniziale di aumento della base di lire 9.500 mensili si applica dal 1° luglio 1969 sulle basi differenziate in vigore per le donne e i minori; dal 1° marzo 1970 tutte le basi (di uomini, donne e minori) saranno unificate a lire 19.000.

3) il meccanismo di determinazione dell'incremento del premio è agganciato all'incremento della produttività;

4) il controllo per la parte operaia della produzione e del calcolo del premio è demandato ad una commissione formata da tre membri di commissione interna, indicata dalla stessa commissione interna e ratificata dalle organizzazioni sindacali».

Le organizzazioni sindacali dei federchimici Cisl, Cgil e Uil hanno risposto con un comunicato alle proposte ministeriali per la Pirelli. Danno atto che qualche punto risponde alle richieste dei lavoratori, ma considerano le proposte «*insufficienti per la parte economica riguardante il premio di produzione, sia per la misura che per il criterio della gradualità*». Il comunicato conclude: «*Mentre prosegue la lotta secondo le decisioni dei sindacati, in tutte le fabbriche della Pirelli verranno convocate le assemblee dei lavoratori*».

(Ag. Italia)

Il congresso della Uil

(Segue dalla 1ª pagina)

dacato che, senza rovesciare i valori di civiltà e di libertà, dia una risposta alle grandi tensioni sociali esistenti nel Paese».

Benevento, accennando alle rivendicazioni in corso, ha detto: «*Noi neghiamo a chiunque il diritto di darci le misure per lo spazio rivendicativo. La determiniamo noi stessi. Vogliamo raggiungere un più avanzato equilibrio. Guai a noi però se dovessimo abbandonarci a un'orgia di rivendicazioni di natura corporativa o settoriale, o di carattere eversivo delle possibilità economiche del Paese*».

Sui temi dell'unità ha parlato anche il segretario confederale Luciano Rufino (psi) il quale ha affermato: «*Cgil e Cisl non sono più le organizzazioni di una volta. Esse, sotto la spinta dei fatti e del comportamento unitario della Uil, hanno rinunciato a pretese egemoniche ed assieme a noi sono collegate idealmente e sinceramente per dare uno strumento vitale di lotta ai lavoratori che sia innovatico rispetto ai modelli del passato e che abbia la forza di sottrarsi ad eventuali strumentalizzazioni di parte*».

Per quanto riguarda le trattative in corso tra le correnti, il panorama non è ancora chiaro. Parecchio dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno i repubblicani. Se i delegati del pri si alleano, come molti affermano, a quelli del psu è possibile che la coalizione raggiunga la maggioranza nel futuro comitato centrale, relegando il psi in una posizione di minoranza.

Se invece il pri si accordasse con il psi il sistema di votazione danneggerebbe il psu in misura tale da ridurre a pochi uomini la rappresentanza socialdemocratica nel comitato centrale.

s. d. v.

A Napoli e Bologna incidenti con feriti

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 29 ottobre.

(a. l.) Si è svolto a Napoli lo sciopero generale di 24 ore. Dopo i discorsi degli esponenti sindacali, si sono avute alcune intemperanze. Presso la sede della democrazia cristiana, nella centrale via Roma, sono stati lanciati sassi contro le insegne dei negozi che non avevano rispettato la chiusura.

Tra i responsabili di incresciosi episodi avvenuti durante la giornata di sciopero, la polizia ha arrestato il diciannovenne Francesco Palmieri.

In via Roma, l'operaio ha mandato in frantumi, a colpi di bastone, la vetrina di un negozio, il cui proprietario non teneva abbassata la saracinesca.

Durante le manifestazioni sono rimasti feriti lievemente il vigile urbano Salvatore Isernia di 39 anni e l'agente di pubblica sicurezza Mario Perrotta, di 47 anni.

Bologna, 29 ottobre.

Durante lo sciopero dei metalmeccanici una quarantina di operai radunati davanti ai cancelli di una fabbrica a Loiano hanno picchiato l'operaia Luisa Galli, di 22 anni, capo reparto, la quale voleva recarsi al lavoro. Il proprietario della fabbrica è uscito dagli uffici e, tenendo in mano una rivoltella, ha intimato agli scioperanti di andarsene. Sono intervenuti anche i carabinieri.

(Ansa)

LA RIFORMA UNIVERSITARIA

Il manifesto dei "Seicento,,

Stando alla consueta (ma non perciò meno angusta) logica degli schieramenti, qualunque idea o suggerimento dovrebbe sempre potersi definire in termini di «destra» o di «sinistra». Donde l'invidia per il mondo degli scienziati, i quali, pure interessandosi ai problemi civici e politici non meno, e forse più, di quanto facciano i loro colleghi «umanisti», ridono come matti se sentono criticare una teoria matematica perché è troppo di destra, una scoperta di fisica perché è troppo di sinistra, e — perché no? — una concezione pedagogico-didattica perché è troppo di centro.

Qualche cosa di simile accade anche a me, rimasto nel psi per odio delle volubilità e delle scissioni, ma convinto del fatto che non solo lo psi e lo psu ma persino lo psiup e il pri non sappiano ancora collaborare assieme solo per motivi superabili con un minimo di senso storico e di ragionevolezza politica; qualora a ciò si aggiungesse la buona volontà di fare uso, in qualche approfondita discussione, di quanto è successo negli ultimi decenni. Io perciò, in quanto «sinistrorso», dovrei necessariamente oppormi al secondo «destrorso» documento diramato dai «Seicento», cioè dai circa seicento docenti tra le cui firme emergono quelle degli illustri giuristi Arturo C. Jemolo e Sergio Cotta. Invece, pur dissentendo da alcune delle sue tesi, io ne trovo altre assai ragionevoli e degne della massima attenzione.

Nel suo primo punto, concernente il «diritto allo studio», questo secondo testo dei «Seicento» nota giustamente come esso sia una «finalità essenziale», la quale deve «mobilitare le risorse del Paese», mentre su tale argomento «il progetto di legge è del tutto elusivo». Aggiungerei che ciò implica la necessità di un piano finanziario, secondo cui la spesa pubblica per l'Università — e quindi anche per la scuola nel suo complesso — debba aumentare con ritmo medio rispetto a quelli con cui tale spesa globale per l'educazione, privata e pubblica, aumenta nei primi dieci paesi industriali del mondo. Tra i quali, se non erro, l'Italia è ormai l'ottava o la settima, e presto potrà essere la sesta o la quinta, specialmente se la nuova legislazione fiscale, che dovrà pur venire, abituerà gli italiani a non derubare l'Erario delle somme occorrenti per quegli essenziali servizi pubblici, che poi, giustamente, si pretende esso offra in modo adeguato.

Una seria volontà di impegnare nella scuola «assai ingenti risorse» è, del resto, considerata indispensabile dai «Seicento» anche nel punto 4 («Finanziamento»): così come è ben detto, nell'ultimo capoverso del punto 1, che il «diritto allo studio» non può perciò tradursi «automaticamente nel diritto alla laurea». Di conseguenza, i titolari del diritto di proseguire gli studi all'Università dovranno essere non semplicemente favoriti con esami fatti per burla, ma seriamente selezionati attraverso prove d'esame più moderne, e per ciò stesso non traducibili in meri «colloqui» manipolatori, atte ad accertare nei candidati il possesso di quell'orizzonte mentale, e di quelle attitudini specifiche, che possano davvero far presumere il loro adeguato compimento degli studi universitari. Solo ciò giustifica, infatti, che il denaro di tutti i contribuenti li mantenga per intero anche durante gli studi universitari, nella fondata speranza che essi formino la futura classe dirigente.

Una severa selezione, aggiungerei, è tanto più necessaria, in quanto l'Italia è ancora molto lontana dalla situazione a cui si stanno avvicinando gli Stati Uniti d'America, dove la *college education*, cioè l'educazione scientifica ed umanistica di fondo, svolta nei due ultimi anni della scuola secondaria superiore e nei primi due dell'Università, sta ormai rientrando in quella che noi chiameremmo la «fascia dell'obbligo». Per nostro conto, non assicuriamo ancora a tutti i ragazzi d'Italia la frequenza effettiva alle scuole elementari e alla media unica: per non parlare poi della scuola secondaria superiore, esclusa dalla sfera dell'educazione obbligatoria per tutti. Per essa, non siamo nemmeno riusciti ancora a risolvere il problema, tutt'altro che trascendentale, di formare programmi e docenti atti a fornire a tutti i giovani, senza distinzione, quelle basi di cultura umanistica e scientifica che permettano loro di convivere in un mondo di cultura comune, e non già isolati in due mondi diversi, la cui separazione è stata così bene descritta e deprecata dallo Snow.

Anche il punto 2 («istruzione post-secondaria») insiste su una ragionevole esigenza, e cioè sull'opportunità di avere non solo lauree conseguibili dopo corsi di studi d'almeno quattro anni, ma anche diplomi ottenibili dopo un solo triennio di studi. Qui osserverei solo due cose. Anzitutto, che sarebbe meglio dire più chiaramente quel che qui sembra soltanto implicito, e cioè che, qualunque sia il diploma seguente al corso triennale di cui si tratti, esso deve sempre permettere di conseguire dopo un altro anno di studi la laurea, e dopo altri due anni il dottorato di ricerca, nel corrispondente corso di specializzazione tecnico-scientifica (ogni tecnica ben posseduta è per ciò stesso anche scientifica, come ogni scienza ben posseduta è per ciò stesso anche tecnica).

In secondo luogo, se poi tutto questo — in un paese dove chiunque sia di famiglia benestante ha già ottenuto una laurea e in cui anche per i guardamacchine ogni persona ben vestita è «dottore», come tutti cavalieri erano gli abitanti di quella città in cui Carlo V, seccatissimo, gridò alla folla raccolta in piazza «*Estode todos caballeros*» — se poi tutto questo, dico, sembrasse ingiusto ai partiti più sensibili alle ambizioni delle folle, allora rinunciamo a quella distinzione tra i due primi gradi accademici, che è pure ovvia per quasi tutte le nazioni di alta civiltà: lasciamo perdere, insomma, una questione che in fondo è solo di nomenclatura, e rassegniamoci ad essere tutti dottori, tutti cavalieri, senza cavallo o con più o meno cavallo, cioè sia che ci abbiano laureati dopo sei, o dopo cinque, o dopo quattro, o anche soltanto dopo tre anni di studi.

Molti altri consensi, misti a qualche dissenso, suscitano anche gli altri punti di questo documento dei «Seicento», circa i quali non abbiamo ormai più spazio per continuare il discorso. Ma basterà questo per far capire che vale la pena di leggerlo e di meditarlo, quale che sia la posizione che si occupa nell'ideale emiciclo di Montecitorio.

Guido Calogero

DOVE VA L'ECONOMIA MODERNA?

Marjolin: la fabbrica

Per l'ex vice-presidente del Mec, le cause delle attuali agitazioni sono anzitutto psicologiche: «Occorre umanizzare il rapporto tra direzione delle aziende e manodopera» - L'economista Pierre Uri vede «le imprese europee molto più monarchiche di quelle americane» - L'inglese Andrew Shonfield: concedere ai sindacati una responsabilità nelle scelte politiche

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi**, ottobre.

Fino a che punto le agitazioni sociali, dal «maggio» francese del '68 all'«autunno caldo» italiano del '69, preannunciano una crisi? E che tipo di crisi, che tipo di mutamento, o di trasformazione?

Ho rivolto queste domande a Robert Marjolin, già vicepresidente della Commissione del Mec, già segretario dell'Oece, già collaboratore di Jean Monnet al «plan». Nonostante l'aria aristocratica del «commis d'Etat» francese, Marjolin è figlio di un falegname; a 14 anni aveva interrotto gli studi per lavorare in fabbrica, poi li riprese e lo portarono lontano. E' uno dei grandi Europei, e uno dei pochi autentici self-made-men *all'americana dell'Europa d'oggi. Da quando ha lasciato il Mec divide il suo tempo fra gli studi e l'insegnamento* («Sto anche pensando ad un libro — *mi dice* — ma non so ancora esattamente su che cosa: perché i problemi sono tanti, e non si sono ancora chiariti»).



Parigi. Robert Marjolin nella sua abitazione («Asa Press»)

L'ineguaglianza

Mi ha ricevuto nel suo appartamento, che si affaccia ad un boulevard denso di traffico: un'accogliente casa borghese, con molti libri e qualche bel quadro, e Marjolin in pullover che fuma il sigaro e parla nel suo tono pacato e convincente. Dopo tanti anni di Mec e di battaglie con governi gelosi, su una cosa è certo il che Marjolin, come dice Le Monde, *è* «un homme persuasif».

«E' chiaro — *dice* — che il progresso economico e l'elevamento del tenore di vita non portano quella calma e soddisfazione che si potevano sperare. Le attese crescono più in fretta del loro soddisfacimento. Grandi categorie della popolazione pensano di non avere quello che dovrebbero. Questo malcontento è generato in larga misura dall'ineguaglianza. L'epoca moderna, nonostante le apparenze, ha visto un certo accrescimento delle ineguaglianze. Il ventaglio è molto largo fra quelli che hanno di più e quelli che hanno di meno: e non siamo ancora al punto (come, per certi aspetti, in America) in cui quelli che hanno di meno hanno tuttavia l'essenziale di ciò che desiderano».

Per spiegarsi meglio, Marjolin ricorda momenti della sua giovinezza, in una fattoria del Nord della Francia: «Allora — *spiega* — non si veniva mai a Parigi, o solo per le grandi esposizioni. Un contadino non pensava di paragonare il suo stato con quello dell'operaio. Oggi, con l'esodo rurale, il paragone è inevitabile. Ancor più dell'ineguaglianza, contano oggi i cambiamenti, che sono vasti e profondi, con movimenti brutali di popolazioni, come dal Sud al Nord dell'Italia. In America questo è normale: ma per diventare americani bisognava già fare il viaggio più lungo del mondo. Nella tradizione europea c'era invece l'immobilità del villaggio. E' il cambiamento che porta al paragone, e il paragone alla reazione contro l'ineguaglianza: questo fenomeno sociologico a catena è all'origine dell'agitazione e dell'inquietudine».

Marjolin continua col suo tono pacato: «E la situazione si aggraverà, via via che assisteremo alla formazione di agglomerati urbani sempre più vasti, dove si vive molto soli; mentre la televisione fa sì che ogni famiglia modesta contempli, quotidianamente, la vita di chi ha tutto: come vuole che la popolazione resti calma?».

Chiedo: quale rimedio può offrire, l'economia, a queste tensioni? «L'economia presuppone una grande fluidità dei mezzi di produzione, che non esiste, e se esiste pone a sua volta problemi. Perché ogni individuo desse la sua massima produzione marginale, occorrerebbero cambiamenti incessanti: ma gli uomini sono di carne e di sangue, e ogni spostamento è uno sradicamento e un dramma. Nasce così il circolo vizioso della società moderna: per soddisfare le esigenze create dai cambiamenti, occorre l'aumento costante e rapido del prodotto nazionale: l'economia è fondamentale. Ma per ottenere questo aumento, bisogna ammettere una certa intensità di cambiamenti, che di per sé crea problemi sociali ed umani molto seri».

Se l'economia non ha una risposta globale a questi problemi, dove può trovarsi la risposta? Per esempio, chiedo a Marjolin, lei crede nella «partecipazione»?

L'uomo a casa sua

«Sì, credo nella partecipazione. Credo sia un errore pensare che possiamo continuare a vivere in un sistema nel quale la direzione delle imprese non ha praticamente altri rapporti con la manodopera che quelli della prestazione di servizi contro il pagamento di salari. Credo indispensabile umanizzare questo rapporto: anzitutto con l'informazione, che è l'inizio della partecipazione. Bisogna che la gente sappia quello che succede. E poi bisognerà fare progressivamente delle imprese un posto dove l'uomo che lavora si senta, in qualche modo, a casa sua. Come accadeva una volta nelle piccole imprese: bisogna trovare il modo, non so come, per ricreare questo rapporto nelle grandi imprese; forse attraverso una riforma dei comitati d'impresa».

Che cosa pensa Marjolin dell'azionariato operaio? «Non credo che dia il senso della partecipazione. Non escludo l'azionariato operaio: ma ci vuole una partecipazione molto più concreta, molto più diretta».

Despoti illuminati

Fin qui Robert Marjolin. Sempre a Parigi, nel corso di una lunga intervista, di cui dirò un'altra volta, anche Pierre Uri, un altro ex collaboratore di Monnet, tocca gli stessi temi: «Per me — *dice* — la partecipazione, concepita un po' all'americana, è utile al progresso economico. Le nostre imprese europee sono molto più monarchiche di quelle americane: il meglio che abbiamo sono dei despoti illuminati. Dobbiamo cambiare le cose progressivamente, imparare facendo. Non sono però per la partecipazione nel senso gollista della distribuzione di azioni ai dipendenti: i salariati debbono partecipare in quanto salariati, non in quanto pseudo-capitalisti. La via della partecipazione è quella del decentramento nelle imprese: è anche la via dell'aumento della produttività. Sono — *conclude Uri* — i metodi di gestione ad essere oggi in discussione, molto più della ripartizione dei profitti. Cambiamenti nei metodi di gestione mi sembrano contemporaneamente utili contro la "alienazione" operaia, e per lo sviluppo della produttività».

Le stesse domande rivolte a Marjolin, le avevo poste in Inghilterra ad Andrew Shonfield, che ha abbandonato, dopo il suo splendido volume sul Capitalismo moderno, *un'illustre carriera di giornalista economico, e che oggi divide il suo tempo fra l'Istituto Reale di Affari Internazionali e il Consiglio per le Ricerche Sociali: uno di quegli organismi scientifico-tecnocratici con i quali il laborismo di Wilson spera di accelerare l'ammodernamento della Gran Bretagna. E' qui che mi riceve, in uno dei nuovi grattacieli della gran città.*

Anche in Shonfield è presente la preoccupazione per la difesa del processo produttivo, che è ovviamente la premessa necessaria di qualsiasi progresso sociale. Egli non ritiene che l'autunno caldo, e in genere le agitazioni sindacal-studentesche degli ultimi anni, siano l'annuncio di una crisi generale. «In generale — *dice* — non mi sembra che vi sia una crisi dei rapporti tradizionali fra sindacato e imprenditore, fra operaio e gestione; ma una crisi particolare dei sindacati italiani e francesi, che debbono diventare più moderni, e quindi più forti; la forza consentirà maggiore pazienza».

Il sindacato, continua, «era un'organizzazione di *pauvres diables* che si difendevano. Come? Con lotte violente, che richiedevano una disciplina totale, ma che duravano poco. Ora, mentre il *pauvre diable* non è più tanto *pauvre*, il sindacato "latino" non possiede ancora quella forza finanziaria che nasce dal numero degli iscritti e dei contributi, come l'hanno i sindacati scandinavi o tedeschi». *I suoi metodi sono ancora quelli di un tempo, esso continua a scegliere, per necessità o per tradizione* «lo scontro violento e brusco». *Ma si sta attraversando* «un periodo difficile di trasformazione», *che, secondo Shonfield, condurrà il sindacato «latino» verso i modi d'essere del sindacato «scandinavo».*

La diagnosi di Shonfield però non si arresta qui. Egli vede delinearsi un «nuovo patto» *fra i sindacati e le altre forze produttive. Nella sua analisi, egli parte dalla necessità di una politica dei redditi,* «per evitare che le contrattazioni finiscano per condurre soltanto ad un aumento dei prezzi».

Gli occhi chiusi

E continua: «Per una razionale "divisione della torta", occorre anzitutto molta più trasparenza nell'attività delle imprese. E' irragionevole attendersi che i sindacati credano ad occhi chiusi a ciò che gli viene detto. L'esperimento tedesco della partecipazione è importante non tanto perché dia agli operai poteri nell'organizzazione, ma perché consente una certa trasparenza».

Questo per quanto riguarda i rapporti fra imprese e sindacati. E i rapporti fra sindacati e Stato? «In questo nuovo quadro — *risponde Shonfield* — occorrerà una partecipazione degli operai organizzati anche nei processi politici. Per esempio: se si vuole una politica dei redditi, anche il bilancio statale dovrebbe essere discusso con coloro a cui poi si chiederà, per certi motivi economici, di moderare le rivendicazioni salariali. Occorrerà cioè un nuovo patto istituzionale (difficile, per la verità, a realizzarsi, dove parte della dirigenza operaia sia "anti-sistema"): occorrerà una rappresentanza dei lavoratori organizzati in una sede politica specifica.

«Per dare ancora un esempio italiano: colpisce il fatto che un'economia di successo come la vostra incontri certe difficoltà, perché c'è gente che porta fuori pacchi di banconote. Ma questo è un fatto importante ai fini della politica salariale: se si vuole questa politica, si debbono anche volere severi controlli contro la fuga dei capitali».

«I sindacati — *conclude Shonfield* — non possono restare fuori del sistema politico, ed entrarvi solo occasionalmente. E io credo che si vada in questa direzione. Anche in Inghilterra ora siamo in fase di rivolta dei sindacati contro il governo, che li ha usati per una politica che non li entusiasma. Ma i nostri sindacati si vanno convertendo gradualmente al punto di vista che non possono rimanere fuori del sistema giuridico. Gli arrangiamenti politici e istituzionali sono ancora inadeguati alla soluzione del problema della distribuzione calcolata dei redditi. Ma se la gente vuole avere, insieme, prezzi stabili, piena occupazione e crescita rapida, deve finalmente affrontare questa questione in tutti i suoi aspetti».

Arrigo Levi

(Il precedente articolo dell'inchiesta sull'economia dell'Europa occidentale è uscito il [illegible] ottobre).

INTERVISTA A MONTREUX CON L'ECCENTRICO ROMANZIERE

Signor Nabokov, un'altra Lolita?

L'erotismo adolescente è il tema che preferisce e compare anche nel suo ultimo libro - Ha una grande passione: le farfalle

(Dal nostro inviato speciale) **Montreux**, ottobre.

«Signor Nabokov, lei ha creato la figura della *ninfetta*, molti suoi libri si imperniano sull'amore adolescente, anche nel suo nuovo romanzo, *Ada or ardor*, questo tema ritorna puntualmente. Come spiega questa ricorrenza?».

Vladimir Nabokov, 70 anni («*sono nato a San Pietroburgo nel 1899, il 23 aprile, lo stesso giorno di Shakespeare e di Shirley Temple*»), l'autore di *Lolita* e di altri quindici romanzi, l'uomo che più di un critico considera il maggior scrittore vivente di lingua inglese, rimane impassibile, almeno apparentemente. Siamo in un salottino del Palace Hôtel, il mastodontico albergo *belle époque* dove Nabokov abita con la moglie Vera dal giorno in cui lasciò gli Stati Uniti, otto anni fa. Dalla finestra si vede la distesa grigia del Lago di Ginevra sorvolata da qualche gabbiano.

E' un uomo alto, possente e al tempo stesso un po' molle. Anche il viso, d'un rosa nordico, è molle e mutevole. Le labbra talora sporgono e si protendono, grandi, carnose, sensuali; talora si ritraggono, scompaiono del tutto. Gli occhi chiarissimi hanno un fondo indifeso, infantile, che però di tanto in tanto è cancellato da ironici ammiccamenti o da lampi di gelido orgoglio.

Da un'ora, con la maestria di un grande schermidore, Nabokov cerca di eludere le domande che gli stiamo ponendo. Questa sull'erotismo adolescente era prevista, gliela fanno sempre, la risposta è già preparata. «*Ogni artista ha i suoi temi preferiti* — dice —; *Caravaggio amava dipingere fiori, Baudelaire parlava di elefanti, anch'io ho i miei*». Non ripete quali, sarebbe poco raffinato, e Nabokov è soprattutto un uomo raffinato. Tutta la sua opera è un capolavoro di raffinatezza, un gioco di suoni, di immagini, lo hanno chiamato il mago della parola. Dei contenuti gl'importa fino a un certo punto, quando sente parlare di «messaggio» inorridisce. Assonanze e allitterazioni lo incantano, vi scorge misteriosi significati irraggiungibili con la sola razionalità. «*Amo le belle parole* — dice —, *per esempio la parola "stratagemma" mi affascina. Per me fin dalla prima infanzia ogni lettera ha un colore: la "p" è verde-mela-acerba; i suoni inglesi "y's" e "u's" sono verde-oliva*».

Tentiamo di punzecchiare questo «grande egoista». E la società? E la politica? Non lo interessano. «*L'unico mio criterio nel giudicare un regime è la libertà di pensiero e di parola. Tutto il resto — socialismo, capitalismo, monarchia, repubblica, cretinismo amministrativo — ai miei occhi non ha la minima importanza*». Gli piace vivere in questo vecchio albergo di lusso («*Certo preferirei una casa mia, con giardino, grandi alberi, bei mobili, vecchia servitù. Ma dove trovarla? E poi non raggiungerebbe mai la perfezione della villa in cui passai gli anni della mia infanzia, a Vyra, vicino a San Pietroburgo*»), non vede quasi mai nessuno, non ha bisogno di nessuno. «*Quando proprio ho bisogno di gente, la dipingo sulle pareti della mia caverna*». In altre parole, scrive.

Ama le farfalle, gli scacchi, l'enigmistica. Soprattutto le farfalle, di cui è studioso profondo e apprezzato. Sostiene che l'emozione che sente nello scoprire una farfalla diversa dalle altre in una prateria alpina non differisce da quella che prova nello scrivere una pagina ben riuscita. «*Non vedo differenze fra la mia attività di entomologo e quella di scrittore*», dice.

Alle farfalle dedica le vacanze, alla letteratura il suo lavoro quotidiano, otto ore al giorno a tavolino, senza eccezioni, come se dovesse rispettare un orario impostogli dall'alto. Lento nella stesura, pronto a riscrivere infinite volte la stessa pagina, per completare *Ada or ardor* — che il mese prossimo uscirà nell'edizione italiana — ha impiegato cinque anni. Disprezza gli scrittori che scrivono un romanzo in pochi mesi, non si cura della critica, si dice sicuro di non essere stato influenzato da nessuno, reputa Shakespeare il più grande scrittore di tutti i tempi. E quando gli chiediamo di restringere il suo giudizio ai moderni, dopo un attimo di *suspense*, col suo sorriso sornione, risponde ancora una volta sottovoce: «*Shakespeare*».

Non ha alcun desiderio di ritornare in Russia a rivedere i luoghi della sua infanzia. «*Con la mia arroganza abituale mi rifiuterei di visitare fabbriche e musei* — dice —, *penso che dopo due giorni l'ambasciata americana sarebbe impegnata in sforzi inauditi, e forse vani, per tirarmi fuori dalle prigioni sovietiche. La mia memoria è la migliore custode del passato*».

Alcuni sostengono che i suoi libri, pur formalmente splendidi, hanno una lacuna fondamentale: ignorano la sofferenza. Cosa pensa in proposito? Quale posto ha avuto nella sua vita e nella sua opera il dolore? Neppure questa volta Vladimir Nabokov ha un attimo di esitazione. «*Soffro da anni di terribili reumatismi* — mi dice con ironia appena percettibile, il volto atteggiato a una smorfia infantile — *e anche di insopportabili mal di denti*». Una pausa, poi, premuroso, aggiunge: «*Ha forse interpretato la sua domanda in senso restrittivo? In tal caso la prego di scusarmi, signore. E di ricordare che quello fra i miei personaggi cui sono più affezionato si chiamava Dolores. Lolita non è che un diminutivo*».

Gaetano Tumiati

"Manifestazione saliente di una delle più importanti attività industriali„

Aperto il 51° Salone dell'Automobile Visitatori da tutti i Paesi del mondo

Il dott. Biscaretti: « Quest'anno il mercato avrebbe potuto assorbire 1.850.000 auto; le fabbriche ne hanno fornite 1.300.000 a causa dell'aspra tensione sindacale. Le difficoltà di consegna hanno agevolato la concorrenza straniera, 250.000 auto importate » - Il 40 % del prodotto nazionale inviato all'estero - Il ministro dell'Industria Magrì: « Possano le controversie del lavoro essere composte con equità e senza compromettere la competitività delle nostre aziende » - Monito contro la violenza: « Non paga e in qualche caso punta verso miti estranei all'interesse dei lavoratori »

Taccuino del Salone

ORARIO DI APERTURA — Dalle 9,30 alle 23, ininterrottamente, fino al 9 novembre.

BIGLIETTERIE — Ne sono in funzione sette: sui due lati dell'ingresso principale; in via Petrarca; nell'atrio del teatro Nuovo; sul piazzale Duca d'Aosta.

PREZZO DEL BIGLIETTO — Normale, con tagliando per la visita del Museo dell'Auto, lire 500; ridotto per comitive (minimo 15 persone) lire 400; ridotto militari, studenti universitari, mutilati e ragazzi lire 250.

SERVIZI PUBBLICI — Le linee tranviarie (1 e 1 sbarrato, 15 e 16) e automobilistiche (50, 67 e 67 sbarrato) sono intensificate per tutta la durata del Salone. Funziona inoltre la linea speciale [illegible] con partenza da Porta Nuova, fermata presso il Salone e il Museo dell'Automobile.

AUTOSTRADE E FERROVIA — Cartelli indicatori indicano i tragitti più brevi e scorrevoli. Il ministero dei Trasporti ha concesso una riduzione del 30 per cento ai visitatori che giungono in treno.

SERVIZI VARI — All'interno del Salone sono in funzione bar e ristoranti. La Cassa di Risparmio ed il San Paolo hanno predisposto l'apertura di due agenzie. In funzione anche un ufficio postale e due sale per il servizio telefonico e telegrafico.

INTERPRETI — Sono a disposizione per i visitatori stranieri nell'atrio principale.

Il 51° Salone internazionale dell'Automobile si è aperto al pubblico ieri alle 13 nel palazzo di Torino Esposizioni, dopo la visita dell'on. Magrì ministro dell'Industria e delle altre autorità. E' un Salone denso e vivace: 550 espositori di 14 Paesi, 63 marche su una superficie di 30 mila metri quadrati. Alla rassegna del Valentino guardano con interesse gli appassionati di automobilistica di tutto il mondo: è l'ultima dell'annata, raduna le primizie apparse nelle precedenti oltre a presentare le proprie.

Come sempre accade, i lavori di allestimento del Salone sono continuati tutta l'ultima notte fino a mattina inoltrata. Mancavano pochi minuti all'inaugurazione e si udivano ancora battere martelli, si incrociavano operai carichi di vasi con piante ornamentali, gli addetti alla pulizia erano impegnati a lustrare i corridoi. Ma [illegible] delle 10,30, come per magia, tutto era pronto: le vernici di mille auto brillantissime, le *hostesses* sorridenti con molto bistro e poca gonna, in attesa di essere riprese dagli obiettivi fotografici accanto alle vetture.

Da due anni la cerimonia inaugurale avviene senza discorsi. Il ministro Magrì, che era accompagnato dal sottosegretario all'Industria on. Savio e che è stato ricevuto dal presidente della rassegna dott. Biscaretti di Ruffia, dall'ing. Nasi presidente di Torino Esposizioni, dal dott. Giovanni Agnelli presidente della Fiat e da altre autorità, ha iniziato subito la visita.

Erano le 10,30. Per un'ora e un quarto il ministro ha girato fra gli *stands* soffermandosi in quasi tutti, più a lungo in quelli delle grandi Case, italiane e straniere, chiedendo notizie sulla produzione e sui tipi. Allo *stand* della Fiat lo ha ricevuto il dott. Agnelli che, davanti a [illegible] spaccato della « 128 », gli ha illustrato le caratteristiche di questa vettura che sta incontrando sempre maggior successo. Il dott. Agnelli si è incontrato di nuovo con il ministro, poco più tardi, allo *stand* della [illegible] dove ha spiegato che l'azienda italo-svedese, che ha [illegible] stabilimenti in Italia di cui uno a Cassino, sta intensificando la propria attività nel Mezzogiorno: entro il prossimo [illegible] i dipendenti di [illegible] passeranno da [illegible] a 600 ed entrerà in funzione una nuova fabbrica a [illegible] che darà lavoro a 800 dipendenti.

Il presidente dell'Alfa Romeo dott. Luraghi ha accolto il ministro allo *stand* della sua azienda. All'Autobianchi, che presenta la novità assoluta « A 112 », c'era il direttore ing. Ghiretti e alla Lancia il nuovo presidente dott. Canonica con il direttore generale dott. Calbiani. [illegible] *stand* fa sfoggio la « Fulvia HF 1,6 » « Marathon de la route » che ha vinto le 84 ore del Nürburgring.

L'on. Magrì ha lasciato il Salone alle 11,45 e si è recato al Principi di Piemonte dove ha partecipato alla colazione insieme con le altre autorità. Alla fine hanno parlato il dott. Rodolfo Biscaretti presidente del comitato organizzatore della manifestazione e il ministro.

Biscaretti ha accennato all'ormai inadeguata capienza di Torino Esposizioni per accogliere una rassegna che assume sempre maggiore respiro. Circa il mercato automobilistico egli ha detto che esso sarebbe stato in grado di assorbire, nei primi nove mesi dell'anno, un milione e 850 mila vetture, [illegible] dell'aspra e prolungata tensione sindacale e delle relative sospensioni di lavoro le fabbriche hanno fornito soltanto un milione e 300 mila veicoli, il 6 per cento in più rispetto all'analogo periodo del 1968.

« Il mercato italiano — ha proseguito — segna un progresso del 7 per cento, il che ha portato già a immatricolare oltre un milione di automobili. Le difficoltà di consegna delle nostre fabbriche hanno contribuito a migliorare la posizione della concorrenza estera, già di per sé stessa in fase di espansione: l'incidenza nell'immatricolato è del 20 per cento circa, pari a circa 250 mila veicoli importati, 50 mila più dell'anno scorso. La nostra esportazione ha avuto una ulteriore spinta oltrepassando il mezzo milione a fine settembre con una maggiorazione superiore al 26 per cento. Oggi viene inviato all'estero il 40% del prodotto ».

Trattando delle difficoltà di circolazione, il dott. Biscaretti ha ricordato che nel nostro Paese ci sono quasi 10 milioni di vetture, 31 per ogni chilometro di strada: *« Ciò denota un'estesa rete viaria, ma anche uno stato di congestione, soprattutto se consideriamo che in determinate zone la densità è di gran lunga superiore »*. Ha concluso esprimendo *« il voto che, composte finalmente con equità le controversie sindacali, lo slancio della nostra industria possa rigogliosamente proseguire con nuove brillanti affermazioni in Italia e sui mercati mondiali »*.

Il ministro Magrì ha ricordato che tra il 1961 e il 1968 la produzione italiana di autovetture è cresciuta di quasi il 123 per cento, le esportazioni di più del 137 per cento e nella stessa misura si è incrementata l'immatricolazione automobilistica. L'infrastruttura autostradale è moderna: 3000 chilometri di autostrade già in esercizio e 1500 chilometri in costruzione. *« Ma c'è il problema gravissimo della circolazione interna urbana. La soluzione è ardua, anche per il fatto che non poche delle nostre città sono gloriose di storia e di arte, tesori che noi abbiamo il dovere di custodire gelosamente »*.

A proposito delle controversie del lavoro l'on. Magrì ha espresso l'auspicio che *« possano essere composte con equità e senza eccessivo indugio, attraverso una obiettiva considerazione della giusta aspirazione dei lavoratori ad una partecipazione adeguata ai frutti del comune lavoro. E nello stesso tempo di quello che è il limite, varcato il quale si potrebbe compromettere la competitività delle nostre industrie e quindi l'incremento della nostra produzione »*. Ha aggiunto: *« Noi crediamo che il giusto punto di incontro di queste diverse, ma non inconciliabili esigenze si possa e si debba raggiungere attraverso un confronto anche serrato delle posizioni, ma con esclusione di ogni suggestione di violenza, poiché la violenza non paga mai e in qualche caso punta verso miti inquieti e inquietanti, che nulla hanno che vedere col reale interesse dei lavoratori e della nostra intera comunità nazionale fondata sul lavoro »*.

A proposito della fusione tra Fiat e Lancia il ministro ha detto di non volersi pronunciare. Si è limitato a dire: *« Se qualche apprensione si è affacciata, essa può e deve fare affidamento, ove occorresse, sulla responsabile presenza dello Stato »*. Il ministro ha concluso affermando che il 51° Salone internazionale dell'Automobile si [illegible] *« come manifestazione saliente nel progresso di una delle nostre più importanti e vitali attività industriali »*.



Il ministro Magrì accompagnato dal dott. Agnelli, dall'ing. Bono e dall'on. Savio durante la visita allo stand della Fiat

Un corteo di operai e studenti al Salone

Fischi alle macchine delle autorità, distribuzione di volantini ai visitatori

Un gruppo di circa duecento lavoratori della Lancia si è riunito ieri alle 9 davanti al Salone dell'Automobile per distribuire volantini ed illustrare ai visitatori gli scopi della lotta sindacale. L'iniziativa era stata annunciata nei giorni scorsi dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida che in un comunicato avevano invitato le maestranze ad approfittare del Salone per *« organizzare una presenza permanente dei metalmeccanici durante tutta la durata della mostra, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui loro problemi »*.

Verso le 10 davanti al Salone è sfilato un corteo di oltre mille dipendenti della Fiat Spa, Lancia, Pininfarina e Bertone, con cartelli. Qualche fischio all'indirizzo degli agenti schierati, ma nessun incidente. La manifestazione si è conclusa nell'ordine.

Alle 10,20, al passaggio delle macchine delle autorità, i dimostranti fermi in corso Massimo D'Azeglio, hanno tentato di bloccare le vetture. L'auto del console inglese a Torino è stata circondata, ma anche in questa occasione non si sono verificati incidenti: il servizio d'ordine predisposto dai sindacati ha provveduto ad allontanare i più agitati e l'auto è ripartita con qualche ammaccatura dovuta a calci.

Organizzazioni estremiste di sinistra avevano organizzato una serie di manifestazioni che sarebbero dovute culminare con l'occupazione del Salone. Sin dalle prime ore del mattino, gruppi di studenti si sono radunati in piazza Castello ed in altre zone del centro, ostacolando la circolazione. Alle 10,30 circa 4000 studenti di scuole medie e universitari, sono sfilati in corteo per via Po, piazza Vittorio, corso Cairoli, corso Vittorio Emanuele, via Madama Cristina. Un tentativo di « sit-in » in via Po è finito nel nulla; in corso Vittorio angolo corso D'Azeglio, il traffico è rimasto bloccato per oltre mezz'ora.

Da via Madama Cristina, di corsa, il corteo è svoltato in corso Raffaello, diretto verso il Salone. Gli studenti (ridotti ormai a circa un migliaio) si sono fermati ad una ventina di metri dagli agenti, schierati in doppia fila. Erano le 11,20. Sino a mezzogiorno i dimostranti si sono aggirati, apparentemente indecisi sul da farsi, bloccando il traffico in corso Raffaello. La polizia non è intervenuta. Fra gli studenti, specie fra i più giovani, serpeggiava una certa delusione. *« Che cosa dobbiamo fare? »* chiedevano agli organizzatori. *« Ci avete fatto venire fin qui per nulla »*, ha urlato una ragazza bionda in « blue-jeans ». *« Perdiamo solo del tempo »*, hanno ribadito altri. Dopo lunghe discussioni, ordini e contrordini, il corteo si è sciolto: la maggioranza degli studenti se n'è andata alla spicciolata.

Per protesta contro il Salone

Sciopero in 16 scuole Professoressa contusa

Scontri al Cavour tra una trentina di estranei che sbarrano la porta e gli studenti che vogliono entrare

Acque agitate nella scuola. Ieri ci sono stati scioperi in 16 istituti, in altri si sono fatte assemblee e collettivi. L'agitazione era stata decisa giorni fa dai gruppi di Potere operaio e del Movimento studentesco medio ed universitario *« per contestare il Salone dell'Auto che rappresenta l'apoteosi di una tecnologia serva dello sfruttamento »*. Parecchi ragazzi, per timore di disordini sono rimasti a casa. Gli altri hanno trovato di fronte agli istituti picchetti di studenti e di estranei all'ambiente della scuola che con megafoni invitavano a disertare le lezioni.

Al *Sommeiller, Terzo magistrale, Terzo e Quinto liceo scientifico, Secondo geometri, Baldracco, Einaudi, Plana, Quarto istituto commerciale*, circa un terzo degli iscritti sono rimasti fuori della scuola senza fare il tentativo di sfondare i cordoni che bloccavano gli ingressi. All'*Avogadro, Liceo artistico, Birago* e *Peano* aule quasi deserte. Gli attivisti hanno respinto energicamente i giovani che volevano entrare negli istituti. Ci sono stati spintoni, insulti, è volato qualche pugno.

Incidenti di fronte al *Cavour*. Qui la maggioranza degli studenti voleva entrare nel liceo, anche perché il preside aveva concesso i collettivi. Alle 8 una trentina di estranei ha fatto « catena » contro il portone. Quattro giovani di un movimento di estrema destra che distribuivano volantini sono fuggiti.

C'è stato uno scontro violento. La « catena » si è spezzata, ma solo per un attimo; sono intervenuti bidelli e professori e persino il preside. Da tutte le parti piovevano pugni, gomitate e calci. Finalmente quasi tutti gli studenti sono riusciti ad entrare. Nella mischia la prof. Rita Deabbato Aloisi mentre cercava di difendere un'allieva è stata colpita da un calcio e da una gomitata nello stomaco che l'hanno fatta cadere. Dice: « Sul momento non ho avvertito dolore, ma dopo un quarto d'ora, durante la lezione mi sono sentita mancare ». Soccorsa dal preside e dai colleghi è stata accompagnata all'ospedale Maria Vittoria. I medici l'hanno giudicata guaribile in 15 giorni. L'insegnante intende presentare denuncia contro ignoti.



La prof. Rita Deabbato

Nel pomeriggio c'è stata una riunione di oltre 600 studenti nel nuovo palazzo delle facoltà umanistiche. Hanno discusso la situazione dei singoli istituti e della partecipazione studentesca alle lotte operaie. La discussione si è accalorata, sono volati pugni tra i rappresentanti del Movimento studentesco e quelli dell'Unione comunisti d'Italia (marxisti-leninisti). Questi ultimi sono stati estromessi dall'aula.

— Gli studenti dei corsi serali per ragionieri del Sommeiller ieri hanno scioperato per protestare contro il cambiamento continuo degli insegnanti e la mancata nomina di parecchi professori ad un mese dall'inizio delle lezioni. Un centinaio di iscritti ha raggiunto in corteo l'istituto geometri Castellamonte. Una delegazione si è incontrata con i colleghi in un'aula della scuola per discutere i problemi dei corsi serali.

Dopo un paio d'ore, però, la discussione si è fatta vivace, chi era nelle aule per le lezioni ha [illegible] di « butt[illegible]ori i disturbatori ». La preside prof. Deaglio ha fatto uscire tutti per evitare incidenti. La prof. Deaglio ci ha detto: *« Le lezioni riprenderanno soltanto quando sarà possibile garantirne il normale svolgimento »*.

Drammatico incidente sulla strada di Bardassano

Operaio di 21 anni perde la gamba straziata dal ferro di un guard-rail

Guidava un camioncino che si è schiantato contro la barriera - I medici hanno tentato invano di salvargli l'arto - Morto il bambino travolto in corso Polonia

Altra disgrazia: due anziane amiche travolte e uccise in corso Lecce

Un giovane verniciatore è in gravi condizioni al Maria Adelaide per un incidente della strada. Si chiama Enrico Carlomagno, 21 anni, corso Palermo 100, lavora alla Fiat Mirafiori. Alle 11,30 percorreva la Chieri-Gassino alla guida di un autofurgone. A Bardassano, nel compiere una curva a velocità sostenuta, ha perso il controllo. Il camioncino ha slittato sulla ghiaia e ha abbattuto il guard-rail. Una sbarra di ferro ha sfondato la fiancata dell'autocarro e si è conficcata nella gamba sinistra dell'operaio sfracellandogliela.

Malgrado l'acuto dolore il Carlomagno è riuscito a uscire dalla cabina, poi è crollato a terra privo di sensi. Lo ha soccorso Fernando Faggio, 31 anni, via Salgari 7, che lo ha caricato in macchina e portato a Gassino. Da qui è stato trasferito a Chivasso e quindi al Maria Adelaide dove i medici hanno tentato invano di salvargli la gamba. La sbarra di ferro gli aveva fratturato il ginocchio e lacerato profondamente le carni. In serata l'arto è stato amputato; la prognosi è riservata.

— Andrea [illegible], 4 anni, il bimbo che sabato scorso è stato travolto da un'auto in corso Polonia, è morto nella notte all'ospedale. Abitava in corso Moncalieri 331 con la madre Maria Luisa, 34 anni, il padre Giuseppe, 36 anni, impiegato alle poste e il nonno materno Francesco Audisio, 66 anni.

Sabato pomeriggio il nonno lo aveva accompagnato a Italia '61 per vedere il laghetto artificiale. All'improvviso il bambino gli è sfuggito di mano ed è corso sulla strada. Era quasi arrivato al centro quando è passata la 1300 del commerciante Gianfranco Barisone, 33 anni, di Alessandria. L'automobilista ha frenato, ma non ha potuto evitare di investirlo. E' sceso dall'auto, ha preso il bimbo in braccio e l'ha portato alle Molinette dove i medici gli hanno riscontrato gravi lesioni craniche. Andrea ha avuto qualche sintomo di miglioramento domenica e lunedì, poi c'è stata la crisi. Durante la notte ha perso conoscenza, alle 2 è morto.

* *

Gravissimo incidente ieri sera in corso Lecce: un'auto ha travolto due donne e le ha uccise. Erano le 21. Due amiche, Lucia Beltrame ved. Nipoti di [illegible] anni, corso Lecce 25/10 e Linda Camia di [illegible] anni, corso Lecce 25/11, stavano attraversando il controviale di fronte a casa. Diretta verso corso Francia è arrivata un « 600 » guidata da Renato Tosato, 45 anni, tornitore della Fiat, via Bardonecchia 101. Egli ha più tardi dichiarato: *« Non le ho viste. La zona è buia e io ho soltanto sentito il colpo, ho frenato dopo, ma era troppo tardi »*.

Le due donne sono state soccorse dai passanti e su auto di passaggio portate al Maria Vittoria. La Beltrame è morta durante il tragitto, la Camia è spirata mezz'ora dopo.

Non avevano documenti, la voce dell'incidente si è rapidamente diffusa, sono scese parecchie persone che risiedono nel complesso di edifici del numero 25. Clara Giorgia [illegible] Reggio, che abita all'interno due, ha pensato che potessero essere la Beltrame e la Camia e si è recata al Maria Vittoria dove le ha identificate.

Le due vittime vivevano sole. La Beltrame aveva una cagnetta che ogni sera, alle 21, portava a fare un giro nel controviale di corso Lecce. La Camia, sua amica e socia della Protezione animali, andava con lei: passeggiavano chiacchierando per una ventina di minuti, poi rincasavano. Anche ieri sera avevano il cane, ma senza guinzaglio; e la bestiola, che era distante alcuni metri, non è stata travolta. Spaventata, è tornata indietro di corsa e si è rifugiata in un angolo del cortile dove è stata trovata più tardi.

— E' morto ieri alle Molinette il pensionato Luigi Riviera, 86 anni, di Bard (Aosta) ricoverato 2 settimane fa in gravi condizioni per un'accidentale caduta. I familiari lo avevano trovato privo di sensi, con la frattura del cranio, davanti alla porta di casa. Portato all'ospedale di Ivrea, era stato poi trasferito a Torino in fin di vita.

— Al Mauriziano è morta ieri pomeriggio Margherita Martinotto, 73 anni, via San Paolo [illegible], vittima di un incidente della strada. Domenica attraversava corso Peschiera, angolo via Villarbasse, quando è stata investita dalla Mini Minor di Antonio Mocci, di Cavoretto, diretto in corso Francia. Aveva riportato fratture alle gambe, al braccio sinistro e trauma cranico.

— A Nichelino i carabinieri hanno arrestato ieri Angelo Jovine, 45 anni, via Lagrange 13, che deve scontare due mesi di carcere per mancata assistenza ai familiari.

I negozi per le feste — Alimentari, latterie e fiorai: sabato 1° novembre chiusura ore 13; domenica 2 chiusura totale; lunedì 3 orario normale; martedì 4 latterie e fiorai chiusura alle 13, panifici e alimentari chiusura totale. Barbieri e parrucchieri: sabato 1° e martedì 4 aperto dalle 8 alle 13; domenica 2 e lunedì 3 orario normale.

L'aeroporto di Caselle bloccato dalla foschia

Gli impianti di assistenza al volo erano fermi perché manca ancora il collaudo ufficiale

L'aeroporto di Caselle ieri è rimasto chiuso al traffico fino alle 18. Motivo ufficiale: la nebbia. Gli aerei in arrivo sono stati dirottati alla Malpensa, le partenze sospese. Verso sera la foschia si è un po' diradata e il volo da Roma delle 18,10 ha atterrato regolarmente ed è ripartito alle 18,50. A bordo c'era anche il Ministro dell'Industria che [illegible] inaugurato il Salone. La nebbia che ieri ha ostacolato le operazioni all'aeroporto non era eccessiva: con la normale assistenza radar gli aerei avrebbero potuto atterrare senza alcun rischio. Ma il radar di Caselle, un modernissimo impianto installato due mesi fa, ieri non funzionava. Un'avaria? Ufficiosamente sì, in realtà è che questa nuova apparecchiatura non è ancora stata omologata.

Spiace dover constatare che proprio ieri, giornata inaugurale del Salone dell'Automobile, una delle più importanti manifestazioni cittadine, l'aeroporto di Torino sia stato chiuso al traffico perché da due mesi si attende che da Roma giunga l'apposita commissione per collaudare il nuovo radar. Caselle è dotato di impianti efficienti, in grado di far fronte a qualsiasi necessità, ma basta un po' di foschia per bloccare il traffico nell'aeroporto, perché questi apparecchi sono in attesa di collaudo. Funzionano, sono stati provati più volte, ma ufficialmente sono sempre in avaria. Gli apparecchi passano sulla nostra città senza fermarsi, con grave disagio dei viaggiatori e danno per i torinesi che vedono i loro sforzi bloccati da una « burocrazia » fuori del tempo, insensibile alle esigenze del moderno [illegible] di vita di una grande ed operosa città. Anche l'aereo delle 20,30 da Francoforte non ha potuto atterrare ed è stato dirottato a Milano. Sono arrivati in ritardo i voli da Roma e da Parigi.

temperatura di ieri

massima +15
minima + 5,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,2; press. 743,5; umidità 78%. Cielo quasi sereno con foschia. **Previsioni:** poco nuvoloso sulle Alpi; localmente nuvoloso; visibilità ridotta per nebbie o foschie dense; venti deboli occid., temp. in leggera diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +18,1; minima +4,4; media +9,9. **Sole:** sorge 7,05, tram. 17,21. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +12, minima +7,6.

A Palazzo di Giustizia una bomba che non era in grado di esplodere

Scoperta da un usciere in un ufficio al terzo piano - Conteneva 400 grammi di esplosivo, non è scoppiata per un difetto del congegno di accensione a pile

Una bomba è stata trovata ieri mattina nel Palazzo di giustizia. Era nascosta dentro una scatola di legno sigillata, avvolta in una custodia di cartone [illegible] si confezionano libri pregiati. Un usciere l'ha visto, verso le 11, il pacco su un tavolo dell'ufficio Esecuzioni immobiliari, che si trova al terzo piano del Tribunale. I locali sono sempre molto affollati e l'ignoto attentatore ha potuto agire con facilità, confondendosi con gli avvocati, le impiegate ed il pubblico che frequentano il Palazzo.

Sull'involucro di cartone c'era scritto, a stampatello: « Libri, Livres » e l'usciere Carbone, incuriosito, l'ha aperto. *« Dentro ho trovato una cassetta in legno — ha detto più tardi ai carabinieri — con un filo metallico lungo pochi centimetri che spuntava dal coperchio. Ho avuto paura e ho pensato subito che si trattasse di una bomba. Scesi di corsa i tre piani, ho portato il pacco al nucleo di polizia giudiziaria che presta servizio presso il Tribunale »*.

Il sottufficiale di turno ha avvisato i carabinieri del Nucleo investigativo e poco dopo è giunto sul posto il ten. Formato con un artificiere il quale ha aperto la scatola.

Conteneva 400 grammi di esplosivo in zolle, collegato a un dispositivo di accensione a pile. L'esplosione avrebbe potuto provocare gravi danni, ma il dispositivo di accensione non ha funzionato. I carabinieri del Nucleo investigativo non hanno ancora stabilito la causa che ha impedito lo scoppio dell'ordigno. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

45 famiglie soccorse da *Specchio dei tempi*

In 15 giorni per una somma complessiva di circa 3 milioni

Dal 13 al 24 ottobre — come abbiamo dato ieri notizia — sono pervenute dai lettori a *Specchio dei tempi*, per il fondo di solidarietà, lire 2.301.875. Com'è nostra consuetudine, le somme offerte con tanta generosità sono sollecitamente distribuite: non fra tutti coloro che scrivono alla rubrica per chiedere soccorso — perché siamo nell'impossibilità di esaudire i cento-centocinquanta appelli giornalieri —, ma per alleviare i casi più dolorosi.

Dal 13 ottobre a ieri, i nostri incaricati hanno alleviato il grave disagio di 45 famiglie di Torino, di altri centri del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria consegnando complessivamente [illegible] lire. A vedove per disgrazie o malattie, con una nidiata di bambini da sfamare. A persone anziane e invalide, costrette a vivere con misere pensioni o con l'assistenza dell'Eca e della « San Vincenzo ». Parte della somma è servita per l'acquisto di protesi ortopediche, che consentiranno a parecchi infelici di sottrarsi all'isolamento al quale la paralisi o le mutilazioni li condannarono da anni. Piccoli gesti di comprensione, soccorsi temporanei ma capaci di restituire speranza a tanti diseredati. Lo spazio ci impedisce di elencare le vittime di vicende che il grande cuore dei lettori ha reso meno tristi. Le relative lettere — corredate dalle ricevute — sono comunque conservate presso la nostra Segreteria di Direzione: chiunque può prenderne visione.

Specchio dei tempi

« Mentre a Roma si discute, Sagunto sta per cadere » - Nell'interesse di tutti prevalga il buon senso (augurio di un operaio) - E' soltanto il più grande cardiochirurgo del mondo - « Loro scioperano, quelli soffrono e muoiono » - Avete bisogno di un seggiolaio?

Un lettore ci scrive:

« Non rammento il nome dello scrittore che fece presente come gli Dei, quando sono gelosi di un umano troppo intelligente, lo condannano a vivere fra gli sciocchi. Non voglio dire che questo sia il caso dell'on. La Malfa. Ma è certo che La Malfa, resosi conto come con le attuali dissidenze si vada incontro allo sfacelo dello Stato, cerca di persuadere i politici del psi e del psu a raccogliersi attorno ad un tavolo, non per ripetere sterili affermazioni di principio, ma per stabilire un accordo che consenta di evitare prossime elezioni anticipate.

« Perché questo è il punto: se si andrà a primavera alle urne la gente voterà uomini che non consentiranno né scioperi selvaggi né abbandono del lavoro da parte degli statali. "Mentre a Roma si discute — ammoniva Catone — Sagunto sta per cadere". E Bisanzio cadde mentre gli uomini di cultura di allora stavano discettando sul sesso degli angeli. Sono frammenti di storia che si apprendono nella classe di prima media ».

Leo Seren Gay

Un lettore ci scrive:

« Sono un operaio della Fiat e mi permetto di disturbarti, perché vorrei cortesemente rispondere a quell'impiegato che si definisce *crumiro*. Non c'è bisogno che si rivolga a *Specchio dei tempi* per piangere. Naturalmente non si può pretendere che gli industriali accolgano le richieste dandoci una stretta di mano ed un bacio in fronte, ci vogliono discussioni, parole e parole da ambo le parti, ma più di tutto ci vuole il buon senso!

« Purtroppo siamo arrivati agli scioperi articolati che hanno portato a gesti vandalici provocati "per fortuna da pochi" ma che piano piano si stanno allargando degenerando, e guai, dico guai per tutti, se queste azioni un giorno o l'altro dovessero sfuggire al controllo degli organi sindacali. Non crediate che per noi operai, e siamo l'assoluta maggioranza, sia cosa piacevole il dover assistere a tali episodi nell'azienda, dove si lavora tutti per la pagnotta. Questo comporta un menefreghismo generale, sia da parte degli industriali, degli operai e impiegati, sia dei sindacalisti, che date le situazioni che si stanno creando, vanno a farsi benedire tutte le leggi della Costituzione a favore dell'una e dell'altra parte.

« Ma sì, caro impiegato che scrivi, hai ragione. Prima di chiedere aumenti bisogna agire per il controllo dei prezzi, degli affitti, del caro vita, ecc. Anche gli industriali sarebbero d'accordo, anche i negozianti, gli artigiani ecc. se il governo li tartassasse meno, con contributi ed imposte. Avete ragione, vuol dire che un giorno si prenderà anche questa iniziativa. Io mi auguro solo che tutto ciò abbia a finire presto nel bene di tutti, e rivolgo un caldo appello affinché prevalga il buon senso da entrambe le parti ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« L'abile mossa di judo con la quale il personaggio stende a terra il paparazzo che stava fotografando "fa notizia" e, naturalmente, nella fantasia della gente, il personaggio stesso diventa più importante. C'è da giurare che se il dottor Cooley (diretto a Torino per le recenti Giornate mediche) fosse giunto all'aeroporto preceduto da una fama derivante da esibizioni del genere, sarebbe stato accolto da migliaia di persone accorse a rendere omaggio non tanto al grande chirurgo quanto all'aspirante cintura nera, all'uomo di mondo ecc. Ma le persone presenti all'arrivo del dottor Cooley erano sei.

« Cooley non è veramente il tipo che ama le manifestazioni snobistiche e tantomeno ama il chiasso attorno a sé. Lo dice e precisa che non è professore, prega di chiamarlo dottore. Come si può vedere: grande semplicità in un grande uomo.

« Purtroppo qui da noi la gente (in maggioranza) ama — dati i tempi in cui si vive — considerare famosi solo gli attori, i cantanti, i campioni sportivi tutti: da quelli della pedata fino a quelli del cazzotto e via di seguito. Invece, che ci volete fare? Tutte queste doti sportive e canore, per quanto si sappia, il dottor Cooley proprio non le ha ».

Mario Riccia

Una lettrice ci scrive:

« Sono una studentessa diciottenne e mi sento gravata da una specie di fardello che contiene molte delle colpe dell'umanità. Quello che sto per porti è un problema enorme, che riguarda centinaia di persone che non sono in grado di rivendicare i loro diritti. Venerdì scorso ho dovuto prestare assistenza ad un ammalato ricoverato in ospedale. O meglio, avrei dovuto prestarla se non mi fosse stato impedito l'ingresso con la forza.

« Ho sempre creduto che gli ospedali fossero delle fondazioni a scopo sociale, un luogo insomma in cui gli ammalati potessero ricevere l'assistenza dovuta; ma ho visto con i miei occhi che sono tutt'altro! Possibile che molti uomini abbiano il coraggio di pensare alle loro rivendicazioni sindacali, [illegible] curarsi di quelle persone che hanno necessariamente bisogno della loro assistenza?

« Scioperi, scioperi ed ancora scioperi. Intanto loro, immobilizzati in un letto, soffrono e non ricevono le cure necessarie. Uomini, se avete un po' di coscienza, pensate anche a loro! Con stima ».

Micaela Bianco

Un lettore ci scrive da Cesteggio:

« Sono solo, ho 62 anni, di professione seggiolaio ambulante. Vorrei poter entrare in un istituto e continuare il mio lavoro che è di coprire sedie in cordoncino cellophane e cordoncino cinese. Io lavorerei per conto dell'istituto in cambio di vitto e alloggio. E niente paga, naturalmente.

« Sono stanco di fare l'ambulante, di non aver nessuno che si occupi di me; nessuno che al termine di una dura giornata mi faccia trovare un piatto caldo e un letto pronto. Chissà *Specchio dei tempi* può aiutarmi a trovare un posto che pagherei con il mio lavoro ».

Francesco Loda

L'assessore Stucchi ferito in un incidente

L'assessore provinciale al Turismo Antonio Stucchi è rimasto ferito ieri mattina in un incidente stradale avvenuto sulla direttissima di Lanzo nei pressi de « La Mandria ». A bordo della sua « 850 » era diretto a Torino quando un camion, che proveniva dalla direzione contraria, nello svoltare a sinistra gli ha sbarrato la strada. Per evitare lo scontro l'assessore ha sterzato finendo contro un paracarro. La macchina si è capovolta danneggiandosi gravemente: il guidatore ha riportato ferite al capo guaribili in dieci giorni.

Saper spendere bene

Teen-agers d'inverno

Curiosando tra la moda giovane dei grandi magazzini - Scamiciati, gilet, giacconi militareschi e lucidissimi impermeabili - La gioia di comprare una pelliccia palesemente finta, ma calda e pratica Segreti della chimica: dai torsoli di mela una polverina per confezionare marmellate in dieci minuti

Ci hanno scritto «*due ragazze della provincia di Torino, tra i 14 ed i 18 anni*»: A Roberta e Anna, come a tutte le loro coetanee, piace vestire alla moda, abiti che seguano — almeno in parte — i dettami dei grandi sarti, «*originali, un po' capricciosi, da indossare solo una stagione e poi non più*». Domandano: «*Meriterebbe spendere i soldi del biglietto andata e ritorno a Torino per trovare una moda giovane a portata di borsellino? Parlate un po' di abiti per noi, ma che siano originali e a buon prezzo*».

** Certo che merita. In due ore riuscirete a trovare più di quanto non pensiate. Leggendo la vostra lettera la *teen-ager* della nostra *équipe* ha fatto salti di gioia: «*Finalmente un problema nostro!*» e si è scatenata girando in lungo e in largo i grandi magazzini. Ecco che cosa ci ha riferito.

Nel campo degli abiti, la moda richiama l'attenzione su un capo pratico, sportivo e semplice: lo *scamiciato*, da unire a un pullover o a una camicetta. In tutte le gradazioni di marrone, lo scamiciato in velluto liscio costa 5000 lire; in maglia rodier con motivo laterale di bottoni in metallo, 3500; in tessuto plastificato lucido, doppio petto, bianco, nero o marrone, 6500. Attualissimo è il *tweed*: lo scamiciato con profonda scollatura a V, taglio leggermente più alto della vita e due pattine, 4 mila lire.

Anche i «completi» riscuotono successo: gonna e *gilet* in velluto a coste (6500 lire); due pezzi in tessuto plastificato (9500); i «tre capi per tutte le ore» in maglia di pura lana, color rosso cupo, che comprendono l'abito con collo alto (5500 lire); la gonna svasata con due cuciture davanti (4000) e il maglione alla dolce vita (4000).

Sempre moderna e di buon gusto la gonna in lana scozzese con cinturina e profonde pieghe (4000 lire), mentre per «il pomeriggio con la mamma» sarete eleganti con un abito in lana bouclé con costine laterali nel corpino (7500 lire). Il colore? Rosso, naturalmente.

Pantaloni a tutte le ore - persino di sera al ballo

Inutile nasconderlo; la moda impone pantaloni a tutte le donne, ma quelle che li portano con maggior disinvoltura sono le *teen-agers*. Il loro motto è: «*Pantaloni, a qualunque ora, anche per una serata danzante*». Ecco spiegato il successo di due «tute», una in lambswool con chiusura a stringhe attorno al collo e cintura, l'altra in *cady* con cerniera nel mezzo davanti, collettino a punta e pantaloni, in entrambi i modelli, molto svasati.

Più pratico, ma non per questo meno elegante, il completo «casacca-pantalone» in maglia punto stoffa, rosso, marrone o nero e quello «giacca-pantalone» in rodier di lana a 8500 lire. Decisamente sportivi i pantaloni in tessuto plastificato lucido (5000 lire) abbinati al giubbotto eguale, marrone o nero (6500 lire).

Di pantaloni ce n'è per tutti i gusti; basta aver tempo per scegliere accuratamente il modello che meglio si adatta alla figura. In acetato, con passanti senza cintura, svasati, costano 5500 lire; in *jersey* a vita bassa, colore nero o rosso, 5000; in fibra sintetica con motivo laterale di finti bottoncini, 6500 lire. Oppure sceglieteli in lana scozzese con risvolto al fondo e cintura finta-pelle (5000 lire), in lambswool con chiusura a stringhe davanti (6500). Ultimo grido: velluto liscio, rosa, sabbia, verde pallido o nero, 4500 lire.

Abbinare ad un paio di pantaloni un gilet è di prammatica. I modelli sono ormai noti: più o meno lunghi, abbottonatura centrale, due tasconi, scollatura a V o arrotondata. Il prezzo varia dalle 2500 lire alle 6500 di un lungo «gilet-copriabito», requisiti tipici e taschino sul petto. La giacca in maglia a costa larga con maniche lunghe costa L. 3500 e 6500 la più prestigiosa casacca in *cady* acetato, con colletto a punte lunghe, polsini stretti e manica arricciata.

Ispirati a Napoleone anche gli impermeabili

Nel guardaroba *teen-ager* non può mancare l'impermeabile, in sky lucido monopetto o doppiopetto con cintura. E' un modello parigino! Costa lire 17.900. Il tipo più pesante in cotone e dacron, con interno in peluche sintetico e cappuccio staccabile, 13.000 lire. Le più estrose non hanno che una possibilità di scelta: l'impermeabile-maxi con fodera scozzese, collo alla Napoleone e passanti tipo militare sulle spalle: 13.900 lire.

A Patrizia, un'altra ragazza che ci ha scritto: «*Odio gli impermeabili!*» consigliamo un giaccone in tessuto plastificato lucido, 11.500 lire. Stesso prezzo per un modello in panno blu, doppiopetto, collo largo e due tasconi. Molto giovane e nuovo il giubbotto in peluche tipo-agnello con bordi, fibbia e polsi in finta pelle, colletto con automatici da portare aperto o chiuso.

Marinella B. di Torino «*con due genitori un po' matusa*» ci chiede aiuto per un suo problema ben preciso: «*Mi piacerebbe tanto avere un pellicciotto sintetico, ma la mamma non vuole. Non potete cercare di convincerla che è adatto ai miei quindici anni?*».

● Le pellicce sintetiche hanno fatto la loro comparsa quest'anno in gran numero nei grandi magazzini e sono andate a ruba. Pare che la parola d'ordine nel campo della moda giovane invernale sia: «*Saremo come tanti orsi*». Per le ragazze dai 9 ai 16 anni è adattissima la «pelliccetta sintetica» marrone scuro con listelli di cuoio sul corpino, sul colletto e sulle tasche trasversali. Il prezzo varia dalle 16 alle 18 mila lire secondo le taglie. Un altro modello «cappotto in pelo sintetico», assomiglia al castoro, ha un grande collo sportivo con punte arrotondate, inserto a vita in tessuto plastificato e cintura interna da annodare, costa 22.500 lire.

Pellicce sintetiche per sontigliare agli orsi

Originali la pelliccia imitazione-lince con linea a trapezio e «zip» (35.000 lire) ed il modello in finto agnello bianco (mongolia) tutto un riccio, con vistosi bottoni in metallo (32.500).

Ultime, ma «*modelli di Parigi*» — ci assicurano — le tre pellicce quasi «importanti» che attirano l'attenzione delle «meno giovani». Due imitano il visone, chiaro o scuro, lavorato a strisce orizzontali o verticali (32.500 lire): una ha la morbidezza e le calde tonalità scure del castoro, con linea leggermente svasata (35.000 lire).

La signora Adriana Tarchetti durante un viaggio a Modane ha scoperto nel supermercato un prodotto per confezionare la marmellata in 10 minuti. Scrive: «*Unisco il sacchetto che conteneva il preparato: 985 grammi di zucchero, 5 grammi di acido tartarico e 8 grammi di pectina. L'ho pagato 260 lire; la marmellata è riuscita in poco tempo, come con la famosa polvere svizzera. La composizione di questo prodotto non può aiutarci ad ottenere qualcosa di simile in casa nostra? O forse gli ingredienti non sono in vendita in Italia? Che ne dice il chimico?*».

** Risponde il dott. Andrea Gargano. «La pectina è un prodotto di elaborazione delle materie cellulosiche che si trovano nelle piante e più particolarmente nei frutti; ha la proprietà di *gelatinizzare*, cioè di rigonfiarsi nell'acqua. Industrialmente la si ottiene per estrazione da cascami di frutta (bucce di agrumi, torsoli di mele, fettucce di barbabietola ecc). E' una polvere fina bianco-giallastra reperibile presso i rivenditori di prodotti chimici al prezzo che si aggira sulle 15.000 lire il kg (confezione da 250 grammi 4 mila lire).

«La legge ci permette l'uso come addensante, gelificante, emulsionante, in molti prodotti alimentari; in particolare nelle marmellate e nelle gelatine di frutta la dose massima consentita è dell'1 per cento. Viene adoperata nella preparazione delle marmellate perché in presenza di acidi (per esempio quelli contenuti nella frutta) e per aggiunta di zucchero, le soluzioni di pectina formano gelatine voluminose. Facendo cioè cuocere i tre prodotti sciolti insieme nell'acqua in dosi opportune, avviene la gelificazione. Il punto finale del processo di cottura è conseguente alle quantità di acido e di pectina aggiunte.

«Il prodotto straniero menzionato dalla lettrice, altro non è se non l'insieme di zucchero, acido tartarico e pectina (sostanze permesse anche in Italia); ritengo pertanto sia semplicissimo prepararselo in casa rispettando le percentuali dei componenti».

Simonetta

Tutte solidali signora Angela!

Eccoci in casa della signora Angela Bellu, siamo venuti a portarle la solidarietà delle lettrici di «*Saper spendere bene*» che a decine ci hanno telefonato per dire: «*Siamo tutte con lei*». Angela Bellu è una donna schietta e tenace, madre di tre bimbi e moglie di un dipendente dell'Auto Club che guadagna 126 mila lire compresi gli assegni. Lei arrotonda le entrate con qualche lavoretto di rappresentanza (20-30 mila lire) e con le 10 mila lire che le dà la madre come contributo alla pigione. «*Con 156-166 mila lire il mese — dice — dobbiamo vivere e pagare l'affitto, 50 mila lire per tre camere tinello e cucinino. E' naturale che io faccia i conti anche su quella famosa "liretta". Ed è altrettanto naturale che avendo pagato 230 lire un chilo di zucchero nel supermercato e trovandomi davanti alle 250 lire richieste per lo stesso chilo di zucchero dal droghiere, io abbia chiesto spiegazioni*».

— Signora, ci sentiamo un po' responsabili nei suoi confronti; sappiamo che lei ha denunciato il droghiere di averla malmenata e che ha dovuto ricorrere all'ospedale. Giorni fa abbiamo invitato le massaie a «discutere» con il negoziante i rincari ingiustificati, ma non pensavamo che un civile confronto di opinioni potesse finire in tal modo.

Angela Bellu mostra un grosso livido sul braccio, dice di essere stata, anche schiaffeggiata. «*Ma non è colpa vostra. Ho trovato molto giusto l'invito di "Saper spendere bene" alle donne di casa perché contrastino, come meglio possono, l'aumento dei prezzi. Io l'ho sempre fatto, e continuo a farlo. E' l'unico mezzo di cui disponiamo noi donne per difendere economicamente la famiglia. Al droghiere ho detto: "Tanta gente la pensa come me ed è disposta a sostenermi"*».

— Signora Bellu, era cliente abituale di quel negozio?

— *No, ci sono andata soltanto tre volte, convinta dalla pubblicità. Si promettevano buoni prezzi e sconti. Abito da poco in questa zona.*

— Se al supermercato lo zucchero costa 230 lire perché è andata a comprarlo dal droghiere il quale sostiene che gli costa 233 lire e non può venderlo a meno?

— *Ne avevo bisogno. Purtroppo, il supermercato è lontano da casa mia e con tante cose da fare non sempre ho il tempo di arrivarci. Quando sono stata davanti alla cassa, al momento di pagare, ormai era tardi per tornare indietro. Venti lire di più su un chilo di zucchero è veramente troppo; per questo ho protestato vivacemente.*

Angela Bellu, madre di famiglia, testa sul collo e poche lire in borsetta. Non vogliamo farne un'eroina. E' una delle tante donne di casa che faticano a tenere in pareggio il bilancio familiare e, malgrado tutto, hanno una casa curata con amore, bimbi ben nutriti. Merita tutto il nostro rispetto e tanta simpatia.

In un'assemblea alla Lingotto

Sindacalista della Cisl si dimette per protesta

«E' tempo che ognuno assuma le proprie responsabilità» - Oltraggi ad operaie alla Start di Beinasco



Sebastiano Curcuruto

Un sindacalista della Cisl, Sebastiano Curcuruto, membro di commissione interna alla Lingotto, ha annunciato ieri durante un'assemblea di fabbrica la decisione di dimettersi dall'incarico a causa «*degli episodi di violenza e degli incidenti avvenuti durante gli scioperi e provocati da gruppi di estremisti ben individuati come "Lotta continua" ed altri*».

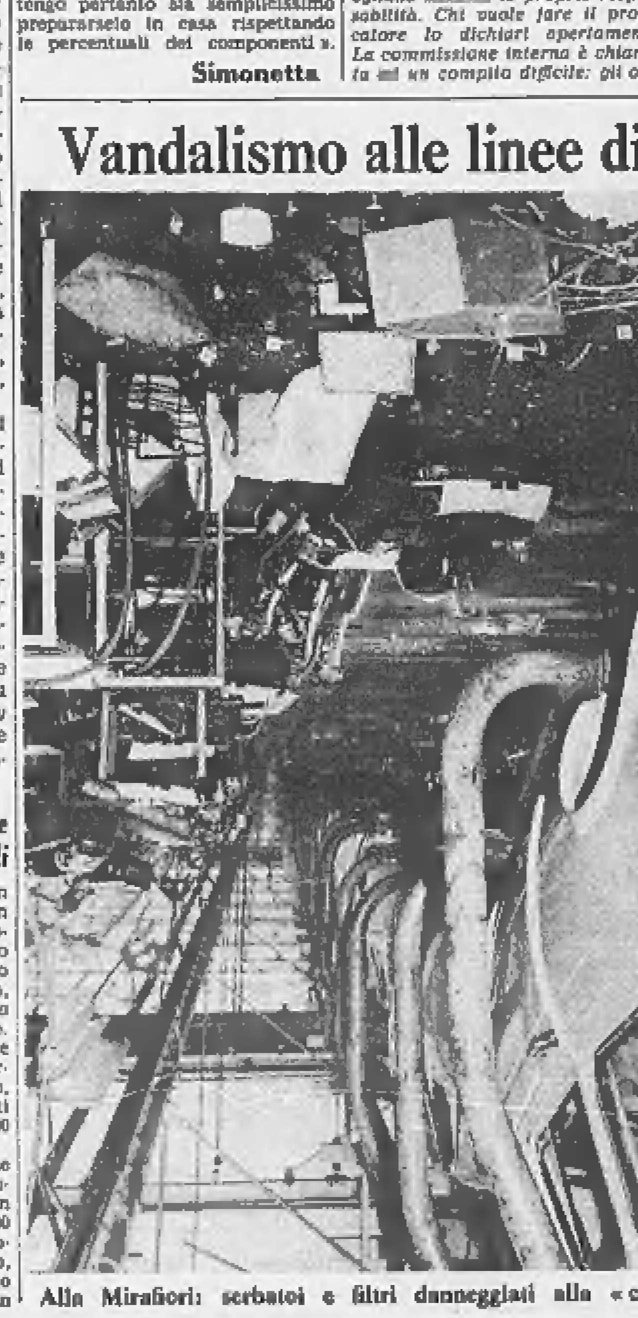
Egli ha detto: «*E' tempo che ognuno assuma le proprie responsabilità. Chi vuole fare il provocatore lo dichiari apertamente. La commissione interna è chiamata ad un compito difficile: gli operai sono esacerbati. Vogliamo il contratto e subito. C'è il pericolo di azioni di forza*». Il malcontento è accresciuto da certe iniziative che sarebbero state prese all'interno dello stabilimento «*come quella di far lavorare dipendenti di un reparto in un altro reparto fermo per lo sciopero*».

L'assemblea durante la quale il sindacalista Curcuruto ha dato le dimissioni dalla Cisl si è svolta durante una fermata articolata. I membri della commissione interna avevano riunito gli operai. L'atmosfera alla Lingotto era molto tesa. Gli animi erano accesi anche per le polemiche tra i sindacalisti sull'opportunità o no di far uscire le maestranze per una manifestazione davanti al Salone dell'automobile. Sono volate parole grosse e minacce. I lavoratori hanno riferito che due membri di commissione interna della Fiom-Cgil, nel corso della discussione, sono venuti alle mani.

— Altri incidenti sono avvenuti alle 11 davanti allo stabilimento Stat, stampaggio lamiere, di Beinasco. Alcune centinaia di dimostranti, gruppi di Potere operaio e altri giovani appartenenti a organizzazioni di estrema sinistra, hanno circondato la fabbrica urlando invettive contro gli operai che lavoravano.

E' seguito un lancio di pietre, pezzi di ferro e bastoni che hanno danneggiato auto in sosta e mandato in frantumi tutte le vetrate dello stabilimento. Alle 18,30, i dipendenti che uscivano dai cancelli sono stati accolti con urla e spintoni. Sono volati pugni, calci e qualche bastonata. Le impiegate e le operaie hanno dovuto subire un trattamento umiliante, le vesti sollevate e alcuni indumenti intimi sventolati come trofeo. Sono accorsi carabinieri da Beinasco e da Moncalieri. Al loro arrivo i dimostranti sono fuggiti.

Vandalismo alle linee di montaggio della Mirafiori





Alla Mirafiori: serbatoi e filtri danneggiati alla «catena» della 850. Le scocche ammaccate a colpi di mazza

Gravi violenze durante gli scioperi articolati

Devastati a Mirafiori e a Rivalta i refettori e il reparto Carrozzerie

Cento auto e scocche rovesciate e colpite con mazze di ferro, sfasciati gli impianti di scaldavivande per gli operai - Danni alle linee di montaggio della 600 e della 850 - A Rivalta impedita la ripresa del lavoro in tutto lo stabilimento - Bloccata per 2 ore la strada provinciale - Oltraggi ad alcune dipendenti - I responsabili degli atti di teppismo saranno immediatamente denunciati alla magistratura

Un'altra giornata di gravi violenze, tafferugli e atti di vandalismo nei grandi stabilimenti metalmeccanici durante gli scioperi articolati per il rinnovo del contratto. Alla Fiat Mirafiori i dimostranti hanno danneggiato impianti nel reparto Carrozzerie e le linee di montaggio della «850» e della «600». Con bastoni di legno e mazze di ferro si sono scagliati contro auto parcheggiate nell'interno dello stabilimento e le scocche delle macchine. Devastati i refettori, capovolti gli scaldavivande degli operai.

Episodi analoghi sono avvenuti alla Fiat Rivalta dove è stata impedita la ripresa pomeridiana del lavoro. Sulla provinciale per Piossasco il traffico è stato bloccato per circa due ore dagli scioperanti di Rivalta. Alla Spa Stura un corteo ha sfondato un cancello ed è entrato nella sezione Ricambi.

Gli autori dei disordini sono una minoranza (poche centinaia rispetto alla grande massa degli operai). Ma usano mezzi intimidatori che provocano panico e caos. I responsabili degli atti di teppismo saranno immediatamente denunciati alla magistratura.



Nello stabilimento Fiat Mirafiori: contenitori di materiale e batterie rovesciati lungo la linea di montaggio della 850

I fatti più gravi sono avvenuti alla Mirafiori. Ieri mattina, durante lo sciopero articolato, circa 250 operai sono usciti dai reparti, brandivano spranghe di ferro, bastoni, sbarre di volante e di balestra. I dimostranti hanno invitato altri lavoratori a seguirli e si è formato un corteo di circa 1500 persone che è sfilato nelle strade interne della fabbrica. Lungo il percorso gli scioperanti hanno rovesciato auto parcheggiate nei viali, spaccato vetri e lanciato bulloni. Si sono poi riuniti davanti alla palazzina degli uffici ed urlando appelli e slogan hanno chiesto che gli impiegati abbandonassero il lavoro. Per evitare incidenti la direzione ha fatto suonare in anticipo il campanello d'uscita. Ma soltanto una parte degli impiegati ha potuto raggiungere i cancelli, gli altri sono rimasti bloccati dagli scioperanti.

Nel frattempo i 250 promotori del corteo interno avevano deciso di abbandonare lo stabilimento e recarsi al Salone dell'Automobile dove era in corso la cerimonia di apertura della mostra. La polizia li ha fermati agli ingressi invitandoli a posare spranghe e bastoni. Soltanto a questa condizione avrebbero potuto lasciare la fabbrica. Vi è stata qualche resistenza verbale. Infine i bastoni sono stati deposti e gli agenti hanno lasciato liberi i cancelli. I dimostranti sono usciti in corso Traiano diretti verso il Valentino. Giunti all'angolo di corso Unione Sovietica si sono però accorti di non essere stati seguiti neppure dagli operai che avevano partecipato al corteo interno. A questo punto dovevano scegliere: proseguire in pochi o tornare indietro. Hanno preferito la seconda soluzione e sono rientrati in fabbrica.

Erano le 11. Ripresi bastoni e spranghe il gruppo si è diviso e si sono formati due cortei. Circa 50 dimostranti si sono diretti verso i refettori dove hanno rovesciato gli scaldavivande che contenevano le pietanziere degli operai. Alcuni lavoratori sono accorsi per evitare questo inutile atto di vandalismo a danno di colleghi. Sono volate parole grosse che rivelano una frattura profonda tra i gruppi dei violenti che distruggono per teppismo e la grande maggioranza degli operai che vogliono fare una battaglia sindacale per giungere al più presto al rinnovo del contratto. Durante le scorribande nei refettori sono anche stati danneggiati tavoli e suppellettili.

Un altro gruppo di 100 dimostranti si è diretto nel reparto carrozzeria. Con i bastoni sono state colpite le scocche delle auto: si calcola che una trentina siano inutilizzabili. Gli scioperanti hanno poi raggiunto la linea di montaggio della «850» e della «600» e l'hanno bloccata. A colpi di spranga hanno spezzato il parabrezza di due macchine e ne hanno danneggiate altre. Le scatole piene di pezzi e bulloni e le ruote accatastate lungo la catena sono state rovesciate e il materiale ha invaso il reparto. Gli operai che in quel momento si trovavano al lavoro perché non interessati allo sciopero, hanno abbandonato il posto per evitare scontri tra colleghi.

Dall'azienda si è saputo che durante l'invasione del reparto verniciatura, gruppi di agitatori, muniti di bombole ossiacetileniche e cannelli, hanno cercato di tagliare con la fiamma le tubazioni che collegano i serbatoi della vernice agli impianti di verniciatura. Sono stati fermati dagli stessi operai del reparto intervenuti per evitare il gravissimo pericolo di esplosioni.

All'inizio del secondo turno una linea di produzione non ha potuto funzionare perché danneggiata. Si è potuto riattivarla soltanto dopo due ore. Alle 12,15 a Mirafiori è tornata la calma. Nel pomeriggio il lavoro si è svolto regolarmente nei reparti dove non si svolgevano gli scioperi articolati.

Alle 12,15 a Mirafiori è tornata la calma. Nel pomeriggio il lavoro si è svolto regolarmente nei reparti dove non si svolgevano gli scioperi articolati.

Altri incidenti sono avvenuti alla Fiat di Rivalta. Ieri mattina lo sciopero articolato è finito alle 10. Ma alle 10,30 i seimila dipendenti presenti nello stabilimento hanno nuovamente abbandonato il lavoro. All'astensione sono stati indotti da gruppi di estremisti che hanno percorso in corteo i reparti invitandoli a scioperare. Con colpi di bastone e calci i dimostranti hanno danneggiato gli impianti e ammaccato le auto parcheggiate nell'interno della fabbrica. Sono anche entrati nel refettorio ed hanno rovesciato gli scaldavivande delle maestranze. Ai carabinieri risulta che tre operaie sono state spogliate dai dimostranti. Alla fine del turno un gruppo di lavoratori è rimasto nello stabilimento per impedire la ripresa dell'attività. Nel pomeriggio — informa l'azienda — la produzione è stata interamente bloccata.

Un altro gruppo di operai si è fermato all'esterno dello stabilimento dove si erano nel frattempo riuniti estremisti di Potere operaio. Verso le 13 è arrivato da Cumiana un pullman di lavoratori della Fiat diretto alla Mirafiori. I dimostranti hanno costretto l'automezzo a fermarsi, l'hanno circondato e hanno sgonfiato le gomme. Il pullman è rimasto bloccato tra le porte numero 7 e numero 9 dello stabilimento. Frattanto altri estremisti avevano formato dei posti di blocco lungo la provinciale che è rimasta chiusa per due ore.

Le fiancate del pullman in sosta con le gomme a terra sono state usate come una lavagna. Gli estremisti vi hanno scritto alcune frasi: «*Mirafiori, Lingotto, siamo con voi: i Rivaltini in rivolta*» «*Potere operaio*» «*Uniti nella lotta*». Tra i lavoratori vi sono stati anche degli alterchi e, secondo gli accertamenti della polizia, due operai sono rimasti contusi. La tensione cresceva e da Rivalta sono giunte a Torino notizie allarmanti. Alcuni dirigenti provinciali dei sindacati si sono recati sul posto per invitare i lavoratori a non cedere alle provocazioni dei gruppi estremisti che li incitavano ad occupare la fabbrica. Verso le 16 i tafferugli sono cessati.

Alla Fiat Stura un corteo di operai uscito dalla Spa è penetrato nel reparto Ricambi sfondando un cancello. Allo stabilimento Motori Avio alcuni lavoratori sono penetrati nel palazzo degli uffici attraverso il tetto del refettorio. Nei tafferugli che sono seguiti un sorvegliante è rimasto contuso.

La Fiat ha fatto un primo bilancio dei danni provocati dai tafferugli. Dagli accertamenti finora eseguiti risulta che circa cento auto e scocche sono state danneggiate con mazze, capovolte e rigate.

* *

I sindacati metalmeccanici della Cisl, Cgil, Sida, Uil hanno diffuso in serata un comunicato in cui rilevano «*il pieno successo degli scioperi che si sono svolti con la totale partecipazione degli operai e impiegati*», e durante i quali hanno avuto luogo «*cortei, comizi, assemblee che hanno interessato la Fiat Grandi Motori e Stura, le fabbriche della zona Nizza, tra cui il gruppo Emanuel, la Sall, l'Aspera e della zona di Beinasco*».

Il comunicato prosegue: «*Si è iniziata la presenza del "picchetto" al Salone dell'Auto; 1500 lavoratori della Lancia, Spa, Tonolli, Fergat, Ost, Ipra, Gastaldi si sono recati in corteo da Borgo S. Paolo al Salone per distribuire volantini ai visitatori. Gli scioperi articolati hanno avuto piena adesione alla Fiat Mirafiori e di Rivalta dove lo sciopero è proseguito per tutta la giornata*».

In relazione ai fatti della giornata il documento aggiunge: «*Esiste una continua provocazione padronale, respingendo le richieste dei lavoratori, trascinando alle lunghe la trattativa, e nel caso della Mirafiori annunciando che non saranno pagate le ore improduttive ai lavoratori che non sono in sciopero*». La nota conclude: «*I sindacati respingono queste provocazioni denunciandole come aperti attacchi alla libertà di sciopero*».

— Presso l'assessorato al lavoro si è riunita ieri mattina la Commissione per i problemi dei lavoratori immigrati. Il dr. Valenza ha riferito la decisione presa martedì sera dalla Giunta, in seguito all'incontro con i sindacalisti, di stanziare una somma non inferiore a 50 milioni per aprire un fondo di solidarietà a favore delle famiglie dei lavoratori in condizioni di particolare bisogno.

Il colonnello Fedeli ha dichiarato che i liberali parteciperanno all'iniziativa soltanto se i socialisti ritireranno l'ordine del giorno con il quale addossano tutta la responsabilità dell'odierna situazione a una parte sola, quella dei datori di lavoro. Quanto alla somma di 50 milioni, Fedeli la considera insufficiente.

Novelli (pci) ha detto: «*La cifra di 50 milioni è troppo bassa. Il Comune stanzia ogni anno 2 miliardi e 800 milioni di contributi per associazioni varie (sportive, ricreative, culturali), basterebbe chiedere a ciascuna una riduzione del dieci per cento e si potrebbero recuperare più di 200 milioni; sono certo che nessuno rifiuterebbe la proposta*».

Sciopero nelle banche domani per un giorno

Aderiscono alla protesta anche gli istituti locali

Sciopero nazionale nelle banche domani per 24 ore. E' esclusa dalle proteste solo la Cassa di Risparmio (sciopero il 5 novembre), vi aderiscono anche le banche locali. La decisione — affermano i sindacati — è stata presa «perché le aziende si sono rifiutate di unificare il trattamento economico e normativo nelle banche locali a quello degli altri bancari e perché si sono rifiutate di dare una risposta globale sulle rivendicazioni presentate sin dal 30 luglio scorso».

— *Ett-Valle Susa* — Il comitato dei lavoratori Falac, un'officina meccanica di proprietà del Cotonificio Valle Susa, ha diffuso un manifesto nel quale si afferma che i lavoratori stessi rischiano di perdere le indennità di licenziamento.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): chiusa.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (via Accademia delle Scienze 8): 9-14.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.
Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 63.51.13

ALFIERI: ore 21,15 «Il marito adottivo» di M. Costanzo, con Renzo Palmer, Paolo Mannoni, Enzo Garinei. Pren. cassa teatro, tel. 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola» Regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 19,30 «Savonarola» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 19,30 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/43.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (v. Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.090): questa sera Otello Profazio e Gipo Farassino, Walter Valdi e Complesso dir. da Romano Farinatti.

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in «Il trenino del sole»: 16,15 e 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,15 Corse al galoppo - Premio Castello di Sarre, lire 2.000.000.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 21 Le Ombre: canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21 Anna Maria Izzo.
BAMBY DANZE: ore 21 Blow Up's.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Gildo Fatteri.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
EDEN: ore 21 Chi-co-chu.
FARO: ore 21 I Faraoni.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 32 sbarr. telefono 659.912): ore 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Giusti; cantano Peter Vedoria e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: 21 Bert Bert Band.
LA PERLA: ore 21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 21 Le Valanghe.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianty.
PRINCIPE: 21 Giorgio e i Gimen.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: 21 Luciano Polito.

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria, 165).
MACK 1 (via Camerano 11).
NEWCRAZY (659.092): I Roll's 33.
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): 21 Anthony e gli H. F.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Io, canta Albertina Busco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. via Roma, telefono 532.492): orch. Bonazzelli.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 331.040): Lillian e La Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. intern. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.035): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
CLUB 71 (telef. 874.705): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Goito): I ragazzi del Sole: ore 21.

GALLERIE - MUSEI

CIRCOLO ARTISTI (Bogino 9): Mostra Sociale «Autunno»: Or. 17-19.30.
LA CONCHIGLIA: Otto Maraini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CAVER (Gall. Subalp. p. Castello): Mostra personale Umberto Reinerl.
GALATEA: disinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Cesare Peverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Man Ray.
IL SETTEBELLO (via Goito 6, t. 689.762): Personale Gianni Arbrile.
LA BUSSOLA (via Po 9). Mostra antologica di Maita. Or. 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (piazza San Carlo 179): Salvador Dalì, grafica.
MARTANO: L. Fontana 1931-1968.
NARCISO (C. Felice 18, 543.125): Personale di Léon Gischia.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Elsa De Agostini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Tempo di charleston» in eastmancolor, con Peter Lee Lawrence, I. Scholler. Viet. 14.
ASTOR: «Sento che mi sta succedendo qualcosa» Jack Lemmon, Catherine Deneuve, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Verginità indifesa», D. Makavejev, colori. Orso d'argento Festival Berlino 1968. Orario: 10,15 - 12,10 - 14 - 15,45 - 17,35 - 19,20 - 21 - 22,45.
CORSO: «Amore mio aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Il leone d'inverno» Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,20.
DORIA: «La donna scarlatta» con Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein, col. V. 14. Or.: 14,20; 15,50; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.
GIOIELLO: «Quel maledetto Ispettore Novak» Yul Brynner, tech. Inizio ultime 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori.
LUX: «I lunghi giorni delle aquile» tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or. 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: «Amarsi male» J. Scott, Gianni Macchia, tec. Viet. 18.
NAZIONALE: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 15,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Se...» tech. Viet. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, techn, con Dean Jones. Orario: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30.

ARISTON: chiuso per cambio poltrone. Domani riapertura con «Il cervello» D. Niven, Belmondo, col.
AUGUSTUS: «Ben Hur» di William Wyler, con C. Heston, H. Harareet, J. Hawkins, S. Boyd, a colori. Orario: 14,10; 18; 21,50.
CAPITOL: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» T. Curtis, T. Thomas, M. Dare, col.
MAFFEI: «La vergogna» di Ingmar Bergman, con L. Ullmann. Viet. 14.
TORINO: «Il caldo amore di Evelyn» con J. Perrin, R. Hossein, D. Carrel, technicolor. Vietato 18.

ALEXANDRA: «Zum Zum n. 2» tec. Little Tony, Orietta Berti, Popoff.
COLOSSEO: «Uomini d'amianto contro l'inferno» con John Wayne, K. Ross, J. Hutton, a colori.
FARO: «Zum Zum n. 2» tech. Little Tony, Orietta Berti, Popoff.
FIAMMA: «Mayerling» in scope, technicolor, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, A. Gardner, J. Mason.
FORTINO: «Ardenne 44: un inferno» con Burt Lancaster, Peter Falk.
HOLLYWOOD: «Vivi o preferibilmente morti» con G. Gemma, Nino Benvenuti, col. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Dove vai tutta nuda» col. T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Vietato 14.
MASSAUA: «Vivi o preferibilmente morti» G. Gemma, N. Benvenuti, col.
MASSIMO: «Ardenne 44: un inferno» con Burt Lancaster, Peter Falk.
ORFEO: «Indianapolis» Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner, techn. sc. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: «Dove vai tutta nuda» col. T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Vietato 14.
STATUTO: «Vivi o preferibilmente morti» tech. G. Gemma, N. Benvenuti. Apert. 14,30. Ultimo 22,30.

ADRIANO: «Il tormento e l'estasi» technicolor, C. Heston, R. Harrison.
ALCIONE: «Amore difficile» techn. Viet. 18 e Comp. Mario Ferrero in «Il trenino del sole»: 16,15 e 21,15.
ALPI: «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire, technicolor. Vietato minori anni 14.
REGINA: «Cuore di mamma» con Carla Gravina, technic. Vietato 18.

CRAVESANA: «L'armata sul sofà» Catherine Deneuve, Pierre Brasseur.
MILANO: «Spionaggio internazionale» a colori, e «Il volto dell'assassino». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Gungala, la pantera nuda» in technicolor. Viet. anni 14.
PO: «Un gangster venuto da Brooklyn» technicolor, con Little Tony.
P. NUOVA: «La tomba di Ligeia» col.; «Argos alla riscossa», Ap. 10.
S. SECONDO: «Una carabina per Schultz» col. L. Barker, M. Versini.

GIARDINO: «20.000 dollari sporchi di sangue» tech. con M. Ford.
MIRAFIORI: «Ruba al prossimo tuo» R. Hudson, C. Cardinale, tech.
S. RITA: «I cavalieri dello spazio» colori. G. Anderson, D. Lane.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Brucia ragazzo brucia» technicolor, con F. Prevost. Vietato min. 18.
VINZAGLIO: «Vivi o preferibilmente morti» tech. G. Gemma, N. Benvenuti. 2ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Stuntman» (Professione cascatore) technicolor, con Gina Lollobrigida, R. Vibaro.
ARALDO: «Di sabato mai» con Robert Hirsch, a colori.
ELISEO: «Zum Zum n. 2» 1ª visione, tec. scope, L. Tony, I. Savona.
SAN PAOLO: «Strazianti ma di cacio saziami» in technicolor.

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171): «L'altra faccia del peccato» techn.
ARTISTI: «O tutto o niente» in technicolor, con Howard Ross.
CORALLO: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, C. Grant, G. Kelly, col.
ERIDANO: «Matrimonio perfetto» in technicolor, scope.
OROPA: «Le amanti di Dracula» techn. scope, con C. Lee, D. Kerson.
VITT. VENETO: «Prega Dio e scavati la fossa» tec. R. Wood, Cameron

ASTRA: «Zum Zum n. 2» 1ª visione, techn. sc. L. Tony, I. Savona.
BERNINI: «Repulsion» di R. Polanski, con C. Deneuve, I. Hendry. Vietato ai minori di anni 18.
CIBRARIO: «Carica delle 1000 frecce» Montgomery, techn. «Eterno vagabondo» con Charlie Chaplin.
ELIOS: «Il sipario strappato» con Paul Newman, Julie Andrews.
ODEON: «7 volontari dal Texas» tech, James Caan (solo per oggi).
STAR: «I 600 di Balaklava» techn. scope, T. Howard, V. Redgrave.

ADUA: «I 4 del Texas» technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin.
ARS: «La porta sbarrata» con Gig Young, C. Linley, in technicolor.
FALCHERA: «Italian Secret Service» con N. Manfredi, F. Prevost, colori.
MAIOR: «Appuntamento sotto il letto» technicolor, con Henry Fonda.
NORD: «Per favore chiudete le persiane» Louis de Funès. Vietato 18.
ORIENTE: «Intrighi al Grand Hotel» tech. Rod Taylor, C. Spaak.
PALERMO: «Ringo prega il tuo Dio, ora ti ammazzo» techn. B. Farrel.
ZENIT: «I 5 volti dell'assassino» con Kirk Douglas.

CABIRIA: «I selvaggi» technicolor, con Peter Fonda, Nancy Sinatra.
CONTINENTAL: «Vivi o preferibilmente morti» con G. Gemma, N. Benvenuti, a colori. Apert. 18,30.
CUORE (Nizza 56): Russ. gr. successi «I 10 Comandamenti» techn. C. Heston, Y. Brynner. 17,15; 21,15.
GHIGO: «Due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia, col.
ITALIA: «Hollywood party» con Peter Sellers, in technicolor.
PIEMONTE: «Le avventure di Ulisse» con B. Fehmiu, I. Papas, colori.
SAN CARLO: «20.000 dollari sul sette» J. Wilson, A. Batista, techn.
SPEZIA: «Il dolce corpo di Deborah» sc. tec. C. Baker. V. 18. A. 15.

DIANA: «Scogliera dei desideri» E. Taylor, R. Burton, tec. sc. V. 14.
DORA: «E intorno a lui fu morte» in technicolor, scope.
ROMA: «La strana coppia» technicolor, con Jack Lemmon.

ALBA: «Cominciò per gioco» in technic. Anthony Quinn, M. Parks.
AMBRA: «Comandamenti per un gangster» T. Tadic, A. Northen, col.
APOLLO: «Vedo nudo» techn. sc. S. Koscina, N. Manfredi. Apert. 18.
EDERA: «Le stelle si vedono di giorno» scope, technic. J. Garner.
LUCENTO: «5 ladri d'oro» techn.
LUTRARIO: «Col cuore in gola» scope, technic. J. L. Trintignant.
SPLENDOR: «Il giorno più lungo» techn. scope, R. Burton, J. Wayne, H. Fonda. Orario: 19 e 22.

BEINASCO
ITALIA: «La pelle brucia» Sinatra.

CASELLE
ITALIA: «Io, mio figlio e la fidanzata» Louis De Funès, a colori.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Pistolero di Casa Grande» con A. Nicol, J. Mistral.

ORBASSANO
MODERNO: «Diamanti a colazione» con Marcello Mastroianni.

SETTIMO
BECCARIS: «Quanto costa morire».
GARIBALDI: «Dove osano le aquile» in technicolor, cinemascope.
ORATORIO: «Tom e Jerry c'era due volte» in technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri); Salone dell'Automobile: biglietti ridotti in vendita all'Enal; Teatro Alfieri: Comp. Palmer-Mannoni-Garinei «Il marito adottivo» biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani; Teatro Carignano: «Savonarola» biglietti Enal 30% in via Rossini 8; Teatro Gobetti: «Donna amata dolcissima» riduzioni Enal 30% alla cassa; Stagione Lirica: abbonamenti ridotti Enal in vendita al Teatro Nuovo; Teatro Marionette Gianduja: Enal 30% alla cassa.

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

La Roma del Belli fra burla e dramma

«Nell'anno del Signore», di Luigi Magni

(Ideal) - Ambientato nella Roma bigotta e reazionaria del primo Ottocento, la Roma del grande Belli, di Pa[redacted] e (perché no?) [redacted]l'infame Scarpia, *Nell'anno del Signore* mira a istituire un «genere» ibrido, il giocoso-drammatico, derivato solo [redacted] parte, cioè nel primo elemento, dagli antecedenti romaneschi di *Le voci bianche* e *Rugantino* (ai quali del [redacted] si lega il nome di Luigi Magni, regista [redacted] film odierno). Si dovrebbe ridere insomma, [redacted] anche e soprattutto fremere. In realtà si possono fare le due operazioni, ma separatamente; e soltanto la prima è certa.

Perché il difetto di *Nell'anno [redacted] Signore* non è da poco: gli manca [redacted] lievito di una regia che sappia fondere i due toni o per lo [redacted] frenare l'eccedenza del dialogo, che, più o meno anacronistico e opportunistico sempre, dà a tutto l'insieme un'aria di irreprensibile falsità. Questo scorcio della cupa Roma di Leone XII, riportata su posizioni conservatrici, [redacted] molto [redacted] palcoscenico, è avvolto d'oratoria.

Incontriamo l'eroismo [redacted] pochi, incarnato nei carbonari Leonida Montanari e Angelo Targhini. Vorrebbero giustiziare un compagno traditore ma lo feriscono soltanto, e quello rivela i loro nomi alla polizia. I due saranno decapitati dopo un lento cerimoniale farisaico. E c'è il popolo ignavo, alloppiato dai preti, che prende tutto, anche la morte dei giusti, [redacted] un divertimento: [redacted] l'eccezione dello [redacted]ro «Cornacchia» che sotto l'apparenza dell'analfabeta, nasconde la formidabile sostanza di «Pasquino», il satirico sistematico del Go[redacted]. E c'è la fiera ragazza ebrea, [redacted] amante e innamorata dell'eroico Montanari, che «contesta» il regime sen[redacted] peli sulla lingua, e poi una figura di frate abbietto che tuttavia ha un [redacted] d'in[redacted]nuità cristiana e ad ogni modo val meglio del porporato Rivarola, freddo sterminatore d'innocenti. Infine tanti bei «notturni» di Roma, sempre bella [redacted] godereccia anche nell'oppressione politica.

Tutte queste figure [redacted]chiette ed episodi [redacted] cementate insieme da fiati di voce: tirate, pistolotti, perorazioni di vario timbro che, una per una, riescono spesso divertenti.

Come divertenti sono gli [redacted]ttori, nonostante il loro adeguamento a ma[redacted]hine parlanti: più fortunati quelli che hanno una parte più ascuttata: Tognazzi (il cardinale), Salerno (il poliziotto), la Cardinale (l'ebrea), sempre a suo agio nel tono popolaresco, e Hossein (il bel carbonaro) affiancato dal connazionale Renauld Verley; un po' [redacted] gli altri: l'ottimo Manfredi (Cornacchia) e un vociferante Sordi (il frate). Lo spettacolo, rincalzato dalle musiche di Trovajoli, bene o male c'è. Il film invece marca visita, sostituito da un collettame di luoghi comuni libertari, da uno sfasciume di motivi storico-romaneschi.

l. p.

Si apre la stagione dei concerti «Fiat»

Questa [redacted] al Conservatorio con l'orchestra Gasparo da Salò - Musiche di Mozart e Haydn

Stasera alle 21,30 al Conservatorio l'orchestra [redacted] camera «Gasparo da Salò» inaugura [redacted] stagione concertistica del Centro culturale Fiat. Il complesso diretto da Agostino Orizio, con la pianista Natuscia Calza, eseguirà due composizioni di Mozart («Adagio e fuga in do minore K [redacted] per archi» e «Concerto in si bemolle [redacted]giore K 595 per pianoforte e orchestra») e una di Haydn («Sinfonia in mi minore N. 44»). L'orchestra «Gasparo da Salò» è sorta a Brescia nel 1964 [redacted] ha tenuto concerti in Italia [redacted] all'estero.

Il programma [redacted] Centro culturale Fiat comprende nove serate musicali, da ottobre ad aprile. La seconda manifestazione del ciclo si svolgerà martedì 11 novembre con [redacted] duo del soprano Anna Bernt e della pianista Vaira Fogola. Le due artiste interpreteranno composizioni di Beethoven, Schumann, Brahms.

La stagione proseguirà [redacted] un concerto d'organo di Konrad Philipp Schuba (giovedì 27 novembre) che eseguirà musiche di Raison, Zipoli, Bach, Krebs, Mozart, Schuba. Martedì 9 dicembre il pianista Joaquim Achucarro interpreterà Bach, Chopin, Granados, Albeniz, Ravel. Giovedì 15 gennaio si esibirà il duo Antonio Janigro e Joerg Demus (violoncello e pianoforte) in musiche di Beethoven. Giovedì 26 febbraio il quartetto americano Lasalle di Cincinnati, con Purcell, Webern, Beethoven, Ravel. Martedì 3 [redacted] il pianista Stephen Bishop suonerà Bach, Beethoven, Ravel, Brahms. Giovedì 26 marzo il chitarrista Alirio Diaz, allievo di Segovia, eseguirà un programma di musiche spagnole [redacted] sudamericane. Giovedì 16 aprile il pianista brasiliano Nelson Freire concluderà la sta[redacted] con [redacted] programma di musiche classiche, del Sette e Ottocento (Mozart, Beethoven, Schumann, Liszt).

Tutti i concerti sono gratuiti. L'ingresso è di norma riservato agli iscritti al Centro culturale Fiat. Presso la biglietteria del Centro, in via Carlo Alberto 59, è però [redacted] disposizione dei non iscritti un certo numero di biglietti di invito che [redacted] distribuiti prim[redacted] di ogni concerto, sino a esaurimento [redacted] posti disponibili.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

I nostri anni peggiori

E' terminata la trasmissione di Hombert Bianchi e Amleto Fattori «L'Europa verso la catastrofe», che ha rievocato quelli che molti di noi possono definire fra i peggiori anni della nostra vita, ossia gli anni che videro il mondo precipitare velocemente e irresistibilmente verso la follia e il macello della seconda guerra mondiale.

Sulla serietà della trasmissione, niente da dire; sull'efficacia di gran parte del materiale filmato, anche; le uniche riserve da [redacted] sono sugli interventi degli studiosi. Intendiamoci: gli interventi miravano, è chiaro, a spiegare bene gli avvenimenti, ad approfondirli, a discuterne i retroscena e dal punto di vista del rigore storico, della «lezione» storica, erano senza dubbio efficaci. Ma spesso erano troppo lunghi e quei primi piani di volti barbuti e occhialuti, di teste calve o adorne di candide chiome rompevano in maniera spiacevole il ritmo serrato, l'im[redacted] del linguaggio degli spezzoni cinematografici.

Comunque l'ultima puntata, pur con i difetti noti, è apparsa la più drammatica, la più tesa, la più angosciosa: settimana per settimana, si può dire addirittura giorno per giorno, è stato illustrato il sinistro cammino verso la guerra. Veniva voglia, ad un dato momento, di compiere [redacted] gesto puerile e assurdo, cioè di intimare l'alt a quella pellicola quasi che il suo arresto avesse potuto troncare l'evolversi dei fatti di allora. Invece, tutto accadeva come [redacted] lo ricordiamo nitidamente: i vani sforzi dei diplomatici, la boria dei militari, la prepotenza brutale dei dittatori, e gli uomini che in divisa partivano per andare ad ammazzare o farsi ammazzare. Un incubo che ieri sera si è ripetuto.

* *

[redacted], dall'altra parte c'era un filmetto di non disprezzabili umori comici, «L'eredità di un uomo tranquillo» dell'italo-inglese Mario Zampi: [redacted] pubblico sicuramente lo avrà avuto, ma a paragone del reportage spariva o meglio faceva la figura di una cosetta garbata ma futile e inutile: una piccola favola rosea di fronte alle precise e crudeli testimonianze della realtà.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 un telefilm di produzione russa dal titolo «Una donna sola» ricavato da un racconto di Anton Cecov che narra, in tono amaro [redacted] ironico, le disavventure sentimentali di una giovane donna. Alle 22 circa, «Tribuna politica».

Sul secondo canale, [redacted] gioco «[redacted] come parli», che, condotto da Enzo Tortora, si [redacted] sempre distinto sino ad ora per amabilità [redacted] scioltezza: il primo quiz munito di una certa dose di intelligenza, dopo tanti anni. Seguirà il documentario «Il Canada dall'elicottero».

* *

Il 6 novembre ritornerà sul video, con la quinta edizione, la rubrica Orizzonti della scienza e della tecnica *a cura di Giulio Macchi: il pezzo forte dell'esordio sarà un ampio servizio sulle «caverne» che si aprono nel sottosuolo di Napoli e che causano di continuo voragini e crolli, spesso con mortali [redacted]guenze.*

Negli studi di Torino si sta preparando la riduzione del famoso romanzo di Thomas Mann I Buddenbrook. *La riduzione si articolerà in sette puntate e sarà diretta da Edmo Fenoglio.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 Pagine [redacted] operette; *sul «secondo» alle 21,10 quarto episodio de* Gli egoisti *di Bonaventura Tecchi; sul «terzo» alle 19,45* Un ballo in maschera *di Verdi, direttore Bruno Bartoletti, protagonisti Monserrat Caballé, Flaviano Labò, Mario Sereni.*

u. bz.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **Una lingua per tutti.** Corso di inglese.
13 —: **«Io compro, tu compri».**
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **Per i più piccini:** «Il teatrino del giovedì», «Le stagioni dei Pirimpilli».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Safari in mare; b) Viaggi su una scopa.
18,45: **«Quattrostagioni»,** settimanale di agricoltura.
19,15: **Antologia di «Sapere».**
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Una donna sola»,** telefilm sovietico, [redacted] un racconto di Cechov, con Ludmilla Kasaktina, Rolan Bykov, Piotr Kon[redacted], regia di A. Glavoronkova. Storia [redacted] una donna garrula [redacted] lieta, [redacted] sostanza sola, e dei suoi [redacted].
22 —: **Tribuna politica.** Dibattito tra i partiti (psi, psu, pci, pli).
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Bada come parli»,** passatempo [redacted] premi condotto da Enzo Tortora.
22,10: **«Il Canada dall'elicottero»,** documentario canadese.
22,50: **Parlano i critici:** [redacted] la musica, di Umberto Orti e Marina Magaldi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Sulle rapide messicane; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il punto; 21,30: «Il momento della verità», di Francesco Rosi.

Programmi radio

NAZIONALE

6 Corso di lingua francese
7 Giornale [redacted]
7,48 Ieri al Parlamento
8 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
8,55 Andrea Chénier, di Umberto Giordano - Terzo e quarto atto
10 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - I parte
11,30 Colonna musicale
13 Giornale radio
13,15 La corrida
14 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - I parte. Concorso Uncla per canzoni nuove
15 Giornale radio
15,45 I nostri [redacted]cessi
16 Programma per i ragazzi
16,30 Meridiano di Roma
17 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci [redacted] mondo
19,08 Sui nostri [redacted]cati
19,13 I meravigliosi «Anni Venti» (Vita di Francis Scott Fitzgerald)
19,30 Luna-park
20 Giornale radio
20,15 Pagine da operette
21 Concerto del baritono Tom Krause e del pianista Pentti Koskimies
21,45 Orchestra diretta da [redacted]
22 Tribuna politica a cura di Jader Jacobelli. Dibattito tra i partiti (psi, psu, pci, pli)
23 Oggi al Parlamento - Giornale radio. I programmi di domani - Buonanotte

[redacted]

6 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Interludio
10 Un'avventura a Budapest
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13 Il vostro amico Gino Cervi
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 Millegiri
14 Canzonissima '69 a [redacted] di S. Gigli
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Music-box
15 La rassegna [redacted] disco
15,18 Appuntamento con Ciaikowski
15,30 Giornale radio
15,35 Ruote e motori
16 Pomeridiana - Prima parte
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana - [redacted] parte
18 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri [redacted]
19 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,01 Fuorigioco
20,11 Arcirama
21 Italia che lavora
21,10 Gli egoisti, di Bonaventura Tecchi - IV puntata
21,40 Orchestra diretta da L. Baxter
22 Giornale radio
22,10 Amore e melodramma
22,40 Appuntamento [redacted] Nunzio Rotondo
23 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Concorso Uncla per canzoni nuove
24 Giornale [redacted]

TERZO

9,30 J. Brahms: Trio in mi bem. magg. op. 40 per pf., vl. e cr.
[redacted] Concerto di apertura
11,15 I Quartetti per archi di F. Schubert - Quartetto n. 15 in sol magg. op. 161
12 Tastiere - J. J. Froberger: Suite in do min.
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 Intermezzo - F. Schubert: Sinfo[redacted] n. 5 in si bem. magg. - E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch.
14 Voci di ieri e di oggi: tenori César Vezzani e Mario Filippeschi
14,30 Il disco in vetrina. K. Weill: [redacted] num. 1 (1921); Sinfonia n. 2 (1933-1934)
15,30 [redacted] del Trio Santoliquido - Pellicia - Amfitheatrof
16,30 Musiche d'oggi - B. Martinu: Tre Danze ceche - Nonetto
17 Le opinioni degli altri, [redacted]gna della stampa estera
17,10 Corso di [redacted] francese
17,40 Jazz oggi
18 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Corso di storia del teatro: I prigionieri (Captivi) di Tito Maccio Plauto
19,45 Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi - Direttore B. Bartoletti - Orchestra [redacted] e Coro di Roma della Rai
22 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,40 Rivista [redacted] riviste

DALL'INTERNO

La nuova inchiesta sul teatro milanese

Di Stefano riprende le accuse alla Scala

Ha spiegato al Sostituto Procuratore Generale perché fu pagato 6 milioni per non cantare - Il magistrato interroga oggi Zecchillo

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 29 ottobre.**

(g. m.) Il sostituto procuratore generale della Repubblica dott. Tommaso Perseo al quale il procuratore generale dott. Riccomagno ha affidato l'inchiesta sul Teatro alla Scala, ha continuato oggi gli interrogatori delle persone in grado di riferire sull'andamento del teatro.

Il magistrato che lunedì scorso aveva sentito per più di 2 ore il baritono Zecchillo, ha convocato stamane nel suo ufficio al IV piano del Palazzo di giustizia, il tenore Giuseppe Di Stefano, l'ex-direttore dell'allestimento scenico della Scala, Giulio Lupetti, e il tecnico del settore luci, Giovanni Ansaldo: i primi due erano già stati interrogati il 18 ottobre scorso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Carcasio, prima che la procura generale avocasse a sé l'inchiesta. I tre testimoni, i cui nomi figurano nella denuncia di Zecchillo, sono stati sentiti separatamente per più di un'ora ciascuno.

Il tenore Giuseppe Di Stefano ha detto di aver [illegible]mente riferito sull'episodio di cui è stato protagonista nel 1962, quando, protestato dal maestro Herbert von Karajan, venne egualmente compensato con 6 milioni che l'artista ha poi devoluto in beneficenza. Il cantante avvicinato dai giornalisti ha raccontato ancora una volta l'episodio corredandolo di altri particolari.

Poco o nulla si è saputo dell'interrogatorio del signor Giulio Lupetti, ex direttore dell'allestimento scenico della Scala, licenziato l'anno scorso. Questo teste, dai più indicato come « personaggio chiave », al termine della sua deposizione si è limitato ad affermare che aveva deposto su episodi e circostanze estranee a quelle contenute nell'esposto del baritono Zecchillo. Anche il suo licenziamento non è stato chiarito.

Per domani è previsto un nuovo interrogatorio di Giuseppe Zecchillo, quindi il magistrato, forse già in settimana, sentirà il sovrintendente dott. Ghiringhelli e il segretario generale della Scala, Luigi Oldani.

«Brasile» di Wilcock all'Alfieri

Polemica sulla famiglia in uno spettacolo di Poli

Si spara a zero sulla famiglia nella novità che la compagnia « La contemporanea » ha presentato ieri sera all'Alfieri per l'Unione culturale. Ma è proprio una novità? Chi oggi esaltasse l'istituto familiare rischierebbe di passare per uno stravagante o per un rivoluzionario. E queste commedie di Rodolfo Wilcock, qui fatte a brandelli e poi diversamente ricucite, sono già apparse in volume otto anni fa, e *Brasile*, un atto unico da cui prende il titolo la rappresentazione, lo si è visto a Spoleto nel 1960. La polemica contro la famiglia non è tuttavia l'unico motivo di un teatro antiverista sino all'oscurità, grondante di *humour* sino al paradosso, affollato di giochi di parole sino alla stucchevolezza, ma lo è nello spettacolo di cui Paolo Poli ha curato la regia affidandone l'interpretazione a quattro suoi compagni.

Già le minuscole schegge di un lunghissimo dramma in versi (*Giulia Domna*), recitate come introduzione, mostrano un intento, come si suol dire, dissacrante, anche se in realtà il gioco si risolve in un umorismo macabro e in una insensatezza cabarettistica che sono nelle corde di Poli. Segue *Brasile*, dove le smanie erotiche di una matura zitella fanno pensare a una parodia di Tennessee Williams, mentre *La famiglia*, preceduta dai cimiteriali frammenti di un testo intitolato *Le cantate*, ricorda il primo Ionesco. Ma è più corrosivo, peccato che Poli abbia annacquato con la caricatura i veleni del testo.

Non si capisce se e in quale misura Wilcock abbia contribuito a questo montaggio delle proprie opere; si può supporre che non dovrebbe essergli sgradito considerando l'altissima stima in cui ha tenuto sempre Poli. Che poi questi non gli abbia reso stavolta un buon servizio è un altro discorso, ma è anche colpa, probabilmente, di testi che dimostrano l'età che hanno e anche qualcosa di più. Le scene di Luca Crippa, disegnate per un teatrino d'avanguardia, si smarriscono su un palcoscenico troppo grande; anche gli attori non sembrano a loro agio. E più gli uomini che le donne perché Graziella Porta e soprattutto Claudia Lawrence sfoggiano uno spirito e una comicità esattissimi e, talvolta, anche irresistibili.

a. bl.

Morto nella notte il prefetto di Firenze

Firenze, 29 ottobre.

Il prefetto di Firenze dott. Manfredi de Bernart è morto stanotte dopo lunga malattia. Aveva 63 anni ed era a Firenze dal 25 agosto 1966.

Dopo la disastrosa alluvione del 4 novembre 1966 il dott. De Bernart aveva diretto l'opera di ricostruzione. Lascia la moglie Flora e due figli studenti universitari.

Il dott. Manfredi De Bernart era entrato nell'amministrazione civile dell'Interno il 6 maggio 1939. Aveva prestato servizio nelle prefetture di Genova, Nuoro e Catanzaro, come capo gabinetto.

Nel 1947 fu nominato capo Divisione personale della Divisione generale affari generali e personale del ministero dell'Interno. Divenuto prefetto nell'ottobre 1951, resse da tale epoca e sino all'ottobre 1955 la prefettura di Vercelli e quindi, sino al 4 aprile 1962, quella di Pisa. Il 5 aprile 1962 fu destinato a Venezia e dal 25 agosto 1966 alla prefettura di Firenze. *(Ansa)*

Il processo al medico che fece 16.000 visite

Terni, 29 ottobre.

E' stato fissato al 12 novembre l'inizio del processo contro il dott. Alberto Pellegrini, il medico di Terni accusato di truffa continuata e aggravata e di falso ideologico contro l'Inam e l'Inadel.

Il professionista fu denunciato dall'Inam per aver presentato una richiesta di liquidazione, relativa a due anni e tre mesi di prestazioni a favore dell'ente, di 18 milioni di lire quale compenso per un numero di visite — circa 16 mila nel solo 1966. *(Ansa)*

Sul "Marco Polo" al largo della costa africana

Ufficiale di marina s'impicca in cabina durante la navigazione

E' un triestino di 30 anni - Dopo essersi legato mani e piedi si è strozzato con la propria cintura che aveva fissato all'armadietto - Non ha lasciato messaggi

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 29 ottobre.**

Un giovane ufficiale della Marina Mercantile, Sergio Pertout di 30 anni, triestino, secondo sul *Marco Polo*, di 7027 tonnellate, del « Lloyd Triestino », si è impiccato nella sua cabina mentre la nave era in viaggio al largo della costa africana. L'ufficiale si è strozzato con la propria cintura: ha passato nella fibbia l'altra estremità, facendone così un nodo scorsoio e poi l'ha assicurata all'armadio incastrandola nella fessura superiore. Forse temeva di non avere il coraggio di portare fino in fondo il proprio disegno: per questo, probabilmente, si è legato mani e piedi con una funicella, servendosi di un nodo da marinai, il « nodo parlato », che si può stringere in modo indissolubile anche tirandone un solo capo con la bocca.

Il dramma è avvenuto nella notte tra il 25 e il 26 settembre, mentre il mercantile era in navigazione tra Città del Capo e Takoradi (Ghana).

Nella cabina del secondo ufficiale non è stato trovato alcun messaggio che spiegasse i motivi del suo gesto. Nessuno, a bordo, aveva mai notato nulla di strano nel suo comportamento e anche la sera prima aveva parlato con diverse persone, senza insospettire nessuno.

Pertout era stato di guardia sul ponte di comando tra le 10 della sera del 25 e la mezzanotte. Verso le undici aveva conversato per una ventina di minuti con il telegrafista, Vito Esposito: « *Non ho notato nulla di strano in lui* » ha detto poi Esposito al comandante. Anche il terzo ufficiale, Mauro Donalisio, che aveva parlato con il secondo a mezzanotte per il cambio delle consegne, lo aveva « *trovato come sempre: normale* ». Pertout è passato dalla riposteria-ufficiali a mezzanotte e dieci minuti. Poi si è rinchiuso nella propria cabina. Quando lo hanno trovato, il mattino dopo, verso le 6, il suo corpo era ormai freddo; a nulla è valso un tentativo di rianimarlo con delle iniezioni di coramina e un massaggio al petto.

La macabra scoperta è stata fatta dal comandante e dal primo ufficiale, Giorgio Grosso. Costui era sul ponte di comando allorché è giunto, trafelato, il cameriere Sergio Ranzatto: « *Il signor Pertout non risponde. La sua cabina è chiusa dall'interno col chiavistello, perciò lui non può che essere là dentro. Venga a vedere* ». Anche il primo ufficiale ha bussato a lungo, senza risposta. Poi, insieme col comandante, ha preso la chiave d'emergenza e ha aperto la porta.

Pertout, scapolo, viveva a Trieste con i genitori, ai quali è stata restituita la salma, subito sbarcata all'arrivo del mercantile a Takoradi, per l'interessamento del ministero degli Esteri. **f. d.**

Le mostre d'arte torinesi

Una pittrice « naïve » e un artista ottantenne

Fra i tanti naïf veri o falsi che hanno invaso in questi ultimi anni le gallerie di tutta Italia, la torinese Elsa De Agostini rappresenta certo uno degli esempi più autentici di pittura domenicale. Modella da molti anni all'Accademia Albertina, ha posato per pittori che hanno raggiunto fama nazionale e internazionale, ma da questi maestri non ha appreso o non ha voluto apprendere né grammatica, né sintassi. Ha solo imparato ad amare i colori e, piano piano, a sentire la necessità di esprimersi mettendoli uno accanto all'altro sulla tela.

Già due anni fa, quando allestì la sua prima personale a « Il ponte », si notava nei suoi dipinti il piacere di dire le cose con la scanzonata ironia di un monello che rimane stupito davanti al negozio del macellaio, sorride divertito ai carabinieri impalati nella garitta e guarda con gli occhi spalancati gli affascinanti colori delle processioni e dei comizi. Da allora Elsa ha partecipato a parecchie mostre e vinto premi, ma la sua pittura, come dimostrano le 30 opere ora esposte alla galleria « Viotti » (Via Viotti, 8), seppure arricchita di note preziose (come certi azzurri e rosa che fanno da sfondo ad alcuni bonari gatti casalinghi), ha mantenuto il suo candore. E' insomma rimasta quella simpatica « analfabeta » che con istintiva grazia e acume sa trasformare i propri sentimenti in fresca poesia.

Mario Gros, maestro di arte grafica, ha allestito nelle sale della galleria « Arte Viva » (Via Casalis, 12) una « panoramica » della sua attività di pittore. L'artista che ha già felicemente varcato la soglia degli ottanta, cominciò a dipingere giovanissimo e se è vero che la grafica gli permise di dedicare solo briciole di tempo al suo « grande amore » è anche vero che davanti alla tela, libero dai vincoli della pubblicità, è riuscito ad esprimere la parte più segreta ed autentica di sé stesso. Le opere esposte spaziano in un lungo arco di tempo e risentono, naturalmente, di tutte le tendenze e scuole che si sono succedute in Europa in questo mezzo secolo.

Ciò sorprende un poco ma bisogna riconoscere che tutti i lavori sono uniti da un unico comune denominatore: la forza coloristica che ci sembra il lato più interessante di Gros. **a. m.**

Uccide la figlioletta e ferisce la moglie

La donna era stata scacciata di casa con le 4 bambine - Stremate dal freddo, quando si sono affacciate sull'uscio per rientrare sono state accolte a fucilate

(Nostro servizio particolare) **Cosenza, 29 ottobre.**

Un boscaiolo, Giovanni Leonetti, di 39 anni, ha ucciso con una fucilata alla fronte la figlia Angelina, [illegible] anni, e ferito alle gambe con un altro colpo di fucile la moglie Ersilia Tropea, di 34 anni.

Il fatto è accaduto a Serra Pedace, un centro agricolo della fascia presilana, a circa quindici chilometri da Cosenza. Il Leonetti — che era ubriaco — è stato arrestato dai carabinieri accorsi sul posto.

Ieri sera tardi, il Leonetti è rientrato a casa alticcio. Ha cominciato a litigare con la moglie e l'ha scacciata con i figli. La donna, per non contraddire il marito, ha obbedito: ha preso in braccio i figli più piccoli (due bambine) e, con Angelina ed Emilia a fianco, è uscita. E' rimasta a lungo fuori della porta di casa riparando alla meglio le bambine con uno scialle dal freddo della notte. Il Leonetti, intanto, rimasto solo, ha preso una bottiglia di brandy e l'ha bevuta.

A tarda notte — verso le due — stremate dal freddo, la moglie e le bambine si sono avvicinate alla porta di casa, che era rimasta socchiusa. La piccola Angelina ha spinto l'uscio per vedere che cosa facesse il padre ma, appena ha sporto il capo, è stata colpita alla fronte da una fucilata sparata dal Leonetti, che era seduto su una sedia al centro della stanza: Angelina è morta all'istante.

La madre si è gettata sulla bambina, ma, appena la sagoma della donna si è stagliata sull'uscio, il boscaiolo ha premuto ancora un volta il grilletto del fucile: il colpo ha ferito la moglie alle gambe.

I due spari hanno richiamato l'attenzione di alcuni contadini — che hanno le abitazioni vicino a quella del Leonetti — i quali hanno disarmato l'uomo e l'hanno poi consegnato ai carabinieri.

Ersilia Tropea è stata trasportata all'ospedale di Cosenza ed operata di urgenza. Le sue condizioni sono state dichiarate gravi, ma non disperate. Giovanni Leonetti, in carcere a Cosenza, non fa che ripetere: « *Non so come è accaduto; le volevo bene! Le volevo tanto bene!* ». **r. s.**

Muore per un infarto il medico di Pont Canavese

(Dal nostro corrispondente) **Cuorgnè, 29 ottobre.**

(p.) Il medico condotto di Pont Canavese, dott. Pietro Fracchia, di 54 anni, è morto improvvisamente verso le 17 di oggi a causa di un infarto cardiaco.

Il sanitario si trovava nella sua abitazione e stava per iniziare le visite ambulatoriali quando il male lo ha stroncato.

Chiosco Agip assaltato a Saluzzo

Pistola in pugno rapinano 80 mila lire al benzinaio

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo, 29 ottobre.**

(e. t.) Un distributore di benzina dell'Agip, gestito da Elio Giraudi ([illegible] anni, residente a Saluzzo in corso IV Novembre 43) e sito alla periferia all'angolo di via Spielberg con corso Roma, è stato preso di mira questa notte da tre rapinatori che, puntata una pistola, hanno costretto il custode a consegnare gli incassi della notte, poco più di ottantamila lire.

Erano circa le due quando il custode del chiosco Agip, Giovanni Alfero, 60 anni, abitante a Saluzzo in piazza XX Settembre 7, veniva svegliato dal clacson di un'auto, fermatasi dinanzi alla colonnina. Era una macchina sportiva, blu scuro, targata Cuneo; a bordo erano tre giovani. Uno di essi, dall'apparente età di 20-25 anni, scendeva chiedendogli mille lire di « super ».

« *Al momento di pagare* — ha detto l'Alfero — *il cliente mi diede un biglietto da diecimila. Per dargli il resto mi sono diretto al chiosco. Il giovane mi ha seguito e mentre entravo mi ha puntato alla schiena una pistola.* "Non fare storie — *ha detto* — alza le mani; apri il cassetto dei soldi; se parli sparo". *Non ho reagito. Un altro giovane, bruno, tarchiato, era intanto sceso dall'auto; poi i due dopo aver preso molti buoni di benzina Aci per un valore di circa 170 mila lire sono risaliti in auto e sono partiti a tutta velocità* ».

Primo sguardo alle novità del Salone

Dalla piccola utilitaria alla berlina di prestigio

In giro alla ricerca della vettura ideale

Gli organizzatori del Salone dell'automobile devono aver fatto quest'anno sforzi sovrumani per accontentare tutte, o quasi tutte, le richieste di spazio. L'area si è andata negli anni dilatando, specie dopo la realizzazione del padiglione sotterraneo, ma le dimensioni dell'industria automobilistica e le sue necessità anche espositive sono cresciute in proporzione ben maggiore. Nonostante ciò, la rassegna di quest'anno appare ordinatissima, ben distribuita, con raggruppamenti merceologici ben individuati. Nel primo padiglione, di fronte all'ingresso principale, e in quello centrale «Giovanni Agnelli», le vetture da turismo; lungo i lati, sulle balconate del primo piano, e lungo il fronte principale, gli accessori e le parti staccate; nel 3° i carrozzieri; nel quarto (sotterraneo sotto l'emiciclo) ancora parti e accessori; nel quinto (collegato da tapis-roulant) le attrezzature per autofficina e i ricambi; nelle superfici all'aperto i rimorchi per vetture.


Interesse per il nuovo coupé Fiat 124 Sport di 1600 cmc.

La visita, per chi vuole vedere tutto, è facile, non c'è bisogno di tornare sui propri passi per passare da un settore all'altro. E dovunque, quest'anno, ci sono cose da scoprire, specie per la gente del ramo. Il grande pubblico va invece a colpo sicuro nei padiglioni delle vetture e delle fuoriserie, dove il richiamo delle novità fa da potentissima calamita. Appena attraversato l'atrio d'ingresso, troviamo marche famose, come la Jaguar e la Daimler: quest'ultima con la nuovissima berlina «Sovereign», con una carrozzeria armoniosa come poche altre, signorile, straordinariamente ben rifinita. Siamo in una classe a sé: costa 4.500.000 lire nella versione con motore 2800, 5.180.000 in quella di 4,2 litri. Poi la nuova Triumph 2500 PI ridisegnata da Michelotti; la Volvo, classica marca svedese che presenta il recente modello 164, in cui le ricerche sulla sicurezza sono molto avanzate; la sovietica Gaz con due versioni di un veicolo «tutti i terreni» e la giapponese Honda 360 N (costa 1.780.000 lire); il nuovo coupé Abarth 1600, attraente vettura sportiva con carrozzeria disegnata da Giugiaro (il motore è provvisorio, quello definitivo sarà derivato da una nota macchina di serie).

Nel grande padiglione centrale è concentrato il grosso della produzione mondiale. E le novità abbondano. Grandissimo interesse destano i nuovi modelli Fiat e Autobianchi. La Familiare 128 (1.020.000 lire) è molto centrata anche nell'impostazione formale — e sappiamo che non è facile indovinare la linea di una station wagon —; ha due porte laterali e una posteriore per accedere, ribaltando i sedili posteriori, all'ampio pianale di carico (cm 125×135×95). Poi le sportive: i nuovi coupé e spider 124 Sport sia con il motore di 1438 cmc che con quello di 1608 e 110 Cv, cinque marce, 180 km/ora; il coupé (Bertone) e spider (Pininfarina) Fiat Dino, adesso con le 4 ruote indipendenti e il nuovo motore 6 cilindri a V di 2418 cmc e 180 Cv: entrambi superano i 200 km orari. Ma anche la prestigiosa 130 è oggetto di ammirata attenzione.

Sullo stand Autobianchi, si apre a raggiera un gruppo delle nuovissime A 112, tutte verniciate in «blu Portofino» (le altre tinte di produzione sono: giallo, bianco, grigio perla, rosso Etna, blu President, verde Scozia, con interni intonati). Con ogni probabilità, sarà questo il modello più appetito, sia per modernità di linea e di struttura meccanica, che per le prestazioni (oltre 135 orari, il chilometro con partenza da fermo in meno di 30 secondi) e la praticità di impiego: dallo sportello a tergo, assai ampio e cernierato in alto, bagagli e colli vengono facilmente caricati su un pianale, che, abbattendo il secondo sedile, può contenere oltre due quintali. Il prezzo è di [illegible] mila lire.

Altre novità, troviamo nello stand Lancia: la elegante, signorile berlina Fulvia in tutta la gamma di colori e con gli interni invariabilmente in panno; il coupé Alfa Romeo 1300 Junior Z (carrozzeria del milanese Zagato, ben profilata) e lo spider 1750 (Pininfarina) adesso con coda tronca, assai riuscito. I prezzi non sono ancora stati comunicati, in attesa dell'inizio della produzione in serie. Il gruppo Volkswagen - Auto Union - Nsu presenta per la prima volta in Italia una nutrita serie di novità: il torpedo «Pescaccia», la berlina 411 LE con motore a iniezione elettronica della Volkswagen, il piacevole coupé a quattro posti Audi 100, i modelli sportivi Volkswagen-Porsche 914 (4 cilindri) e 914/6 (sei cilindri) con motore posteriore-centrale, le Porsche 911 E (2195 cmc) ad iniezione elettronica.

Nel grande stand del gruppo Ford sono esposte tra l'altro la Escort a quattro porte e la berlina 26 M con motore 6 V di 2600 cmc, e le ultime versioni di maggior cilindrata del coupé Capri. Purtroppo, la Renault non ha portato a Torino il nuovo modello Renault 12, perché non ancora esportato, e mancano dei pari i prototipi della Opel visti a Francoforte e a Parigi. Per contro, nella produzione francese fa spicco la Peugeot 304 a trazione anteriore, [illegible] cmc, di disegno assai bello; la Citroën espone la berlina DS 21 Pallas con motore a iniezione elettronica (2175 cmc, 125 Cv, 185 km orari). Nello stand Simca un posto d'onore è riservato alla berlina 1100 «vista» dal sarto Pierre Cardin. Non è in vendita.

Ricordata ancora l'ultima versione della Skoda tipo 110 L (berlina a quattro porte, 1107 cmc, oltre 135 orari, carrozzeria ridisegnata), grande successo di curiosità per tutti riscuote la Mercedes sperimentale C 111 con motore Wankel trirotore; sempre la Casa di Stoccarda presenta i nuovi coupé e cabriolet 280 SE e la berlina 300 SEL, tutte con motore 8 V di 3500 cmc a iniezione.

Occorre un po' di attenzione per rendersi conto di tutto quello che merita di essere visto e discusso. Ma l'atmosfera del Salone è sempre stata tutta particolare: una specie di suggestione ti fa fermare a esaminare come se le vedessi per la prima volta anche vetture che circolano sulle strade in milioni di esemplari.

Ferruccio Bernabò


Al centro del grandioso stand dell'Autobianchi, si apre a ventaglio un gruppo delle nuove vetture modello A 112 (Foto Moisio)

Una tendenza che risponde a motivi tecnici e pratici

Perché le auto a trazione anteriore si stanno affermando nel mondo

Come si nota al Salone di Torino, i modelli a trazione anteriore stanno diventando sempre più numerosi. Le ragioni di questo successo poggiano su basi tecniche e pratiche e meritano di essere commentate, anche perché si tratta di una tendenza ben definita. Nel 1970, molte vetture «tutto avanti» vedranno la luce, in primo luogo quella Citroën-Maserati che si annuncia interessantissima, con prestazioni nettamente sportive.

Da un punto di vista generale, è possibile costruire auto egualmente buone sia con motore e ruote motrici anteriori che con motore posteriore; la soluzione tradizionale (motore davanti, ruote motrici a tergo) viene riservata soltanto alle macchine di grandi dimensioni, dove può convenire una distribuzione dei pesi sui due assali anche se questa comporta un albero di trasmissione piuttosto lungo e la perdita di molto spazio.

La sistemazione anteriore del motore in blocco con tutta la trasmissione presenta il vantaggio della maggiore compattezza; specialmente se esso è trasversale o almeno a due file di cilindri a V o contrapposti. In questo modo, si ha la possibilità di disegnare un baule posteriore più ampio di uno anteriore, in quanto le ruote sterzanti occupano inevitabilmente uno spazio maggiore e il cofano deve essere il più basso possibile per una buona visibilità.

Da un punto di vista tecnico, la trazione anteriore consente di fare facilmente una vettura sottosterzante, cioè una vettura che man mano che aumenta la velocità e per un dato angolo di sterzatura, compie una curva più ampia ed obbliga ad una correzione nel senso della curva stessa (la correzione contraria richiede maggiore abilità di guida). Dato che le ruote motrici anteriori sono sempre caricate più o meno nello stesso modo — qualunque sia il numero dei passeggeri — ne consegue una maggiore uniformità di prestazioni, il che concorre a farne una macchina «facile».

Ciò, naturalmente, a patto che il guidatore non sia troppo abituato alla trazione e, soprattutto, al motore posteriore, che hanno in genere una risposta differente. Il discorso vale solo in casi estremi, cioè quando la vettura si trova ad essere impegnata al limite dell'aderenza. In queste condizioni la trazione anteriore richiede che la macchina venga sempre condotta con almeno una parte di potenza in curva.

La produzione in grande serie di vetture «tutto avanti» è cominciata quando si sono stabilite due condizioni. Primo: il progetto vero e proprio della vettura, con le conoscenze necessarie relative al comportamento della vettura. I tecnici hanno stabilito alcune caratteristiche fondamentali, per esempio la concentrazione del peso sull'assale anteriore e la maggior lunghezza possibile per il passo compatibile con il tipo di automobile in questione.

Seconda condizione: la possibilità di ottenere grandi quantità di giunti omocinetici ad un prezzo conveniente. I giunti omocinetici sono più cari e complicati dei semplici giunti cardanici, adatti per le sospensioni posteriori indipendenti, e, d'altra parte, sono indispensabili per poter trasmettere il moto alle ruote anteriori sterzanti. Un particolare minimo, ma che ha la sua importanza, riguarda anche il materiale ed il modo di fare le «cuffie» elastiche che sigillano i giunti, mantenendo il grasso lubrificante all'interno e respingendo polvere ed acqua.

Gianni Rogliatti

Le "tutto avanti"

Modello	motore	Modello	motore
Austin Mini	4 cil. trasv.	Innocenti Mini	4 cil. trasv.
Austin 1100	4 cil. trasv.	Innocenti IM3 - J4	4 cil. trasv.
Austin Maxi 1500	4 cil. trasv.	Lancia Fulvia	4 V
Austin 1800	4 cil. trasv.	Lancia Flavia	4 cil. boxer
Autobianchi Primula	4 cil. trasv.	NSU RO 80	Wankel
Autobianchi A 111	4 cil. trasv.	Oldsmobile Toron.	8 V
Autobianchi A 112	4 cil. trasv.	Peugeot 204	4 cil. trasv.
Audi (60-75-90-100)	4 cil. linea	Peugeot 304	4 cil. trasv.
Cadillac Eldorado	8 V	Renault 4	4 cil. linea
Citroën 2 CV	2 cil. boxer	Renault 6	4 cil. linea
Citroën Dyane	2 cil. boxer	Renault 12	4 cil. linea
Citroën Ami 6	2 cil. boxer	Renault 16	4 cil. linea
Citroën DS	4 cil. linea	Saab 99	4 cil. linea
Fiat 128	4 cil. trasv.	Saab Sonett	4 V
		Simca 1100	4 cil. trasv.
Ford (12 M - 15 M)	4 V	Triumph 1300	4 cil. linea

A briglia sciolta le "fantasie 128"


Il coupé 128 di Bertone è ricco di intelligenti soluzioni: il cruscotto a soffietto (a destra) è cedevole e, in caso di urto, protegge il guidatore


Il caratteristico roadster a quattro posti, trasformabile in coupé di Moretti e il «Teen-ager» di Pininfarina, veicolo ideale per le vacanze (Moisio)

Più care le tedesche

(f. b.) Gli assestamenti del franco francese (svalutato del 12,5%) e del marco tedesco (rivalutato dell'8,5 per cento) cominciano a far sentire i loro effetti anche nel settore dell'automobile. Delle Case d'oltralpe, finora soltanto la Renault ha diminuito il listino, ma limitatamente ai due modelli più cari (la 16 Super di 100 mila lire, la 16 TS di 120 mila lire); le altre fanno osservare che i benefici della svalutazione sono assorbiti dai maggiori costi di produzione e distribuzione.

Per contro, quasi tutti gli importatori di auto tedesche in Italia hanno comunicato (o si riservano di farlo nei prossimi giorni) più o meno sensibili rincari. I modelli Opel (General Motors) sono aumentati in media del 7,3 per cento; qualche esempio: la Kadett SE passa da 819.000 a 880.000 lire, la Olympia 4 porte da 1.285.000 a 1.295.000 lire, la Rekord 1500 2 porte da 1.238.000 a 1.295.000 lire; il coupé GT rincara di 50 mila lire.

Mentre la Ford non ha ancora preso una decisione per i modelli costruiti a Colonia, la Volkswagen annuncia aumenti variabili fra il 6,5 e l'8,9 per cento: la berlina 1200 passa da 895.000 a 965.000 lire, la 411 LE da 1.495.000 a 1.600.000. Mercedes: le berline 200 e 220 aumentano di 175 mila lire (7,8 per cento in più), la 250 di 190 mila lire, la 280 S di 140 mila lire. Sono attese nei prossimi giorni le decisioni della Bmw e della Nsu.

E' da tener presente, per i prodotti tedeschi, che la rivalutazione del marco è stata accompagnata dalla contemporanea diminuzione della tassa del 4 per cento che gravava sulle esportazioni; la rivalutazione reale per i prodotti esportati è quindi del 4,5 per cento.

Qualche sostanziale diminuzione ha per contro apportato la inglese Rootes (gruppo Chrysler) ai modelli Imp De Luxe (da 900 a 899 mila lire), Rapier (da 2.150.000 a 1.750.000) e Sceptre (addirittura da 1.890.000 a 1.580.000).

Per acqua e sabbia


Negli Usa è chiamato «pulce della sabbia»

Le auto della sabbia dagli Stati Uniti al Salone di Torino. E' esposta la «Deserter», fabbricata a Bologna su licenza americana. La carrozzeria è in vetroresina, il motore è il quattro cilindri Volkswagen di 1285 cmc e 40 cv Din a 4000 giri/minuto. Telaio con tunnel portante, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, freni a tamburo, cambio a 4 marce più retromarcia. Dimensioni: passo 2127 mm, carreggiata ant. mm 1312, post. mm 1373, cerchi anteriori 7 per 14, posteriori 8 per 15, lunghezza max [illegible] mm, larghezza 1633 mm. Il peso a vuoto è di 521 kg. In strada la vettura può raggiungere i 135 km orari.

La «Deserter» è un veicolo per i giovani, per ora fornito solo in scatola di montaggio. C'è tutta una lista di accessori e parti che si possono richiedere per arricchire la macchina, dal paraspruzzi (6000 lire) all'hard-top in vetroresina completo di porte laterali (175 mila lire). In pratica, ciascuno si determina il suo prezzo. Comunque, su strada, la «Deserter» viene venduta a 2.130.000 lire.

Conferenze stampa

Continuano le conferenze stampa e gli incontri dei rappresentanti delle Case con i giornalisti internazionali convenuti a Torino per il Salone. Ieri sera, al Polo Club, la Carrozzeria Pininfarina ha offerto il suo tradizionale ricevimento.

Ad accogliere i numerosissimi amici della fabbrica di Grugliasco, erano gli ingegneri Sergio Pininfarina e Renzo Carli, che hanno cordialmente intrattenuto gli ospiti. Si è parlato molto di problemi stilistici, della carrozzeria dell'avvenire, e dei modelli fuoriserie Pininfarina che anche quest'anno sono uno dei poli di attrazione di Torino-Esposizioni.

* *

I rappresentanti della Casa cecoslovacca Skoda hanno ricevuto ieri i rappresentanti della stampa in un albergo del centro. Dopo un breve saluto dell'ingegner Stoki, rappresentante della Motokov, ha preso la parola il dr. De Stefani, amministratore della Motorest, distributrice per l'Italia della Skoda. Dopo aver sottolineato che i modelli della Casa, pur avendo subito migliorie tecniche ed estetiche, mantengono invariati i prezzi di listino (è stato anzi diminuito il prezzo del mod. 1100), il dr. De Stefani ha annunciato per la fine dell'anno l'uscita del modello 100 in versione coupé, mentre, presumibilmente alla fine dell'anno prossimo, la Skoda metterà in produzione nuovi modelli di 1500 cmc con carrozzeria di disegno italiano.

Le originali soluzioni dei carrozzieri C'è persino il cruscotto a soffietto

E' una realizzazione intesa ad aumentare la sicurezza in caso di urto - Fuoriserie per i teen-agers

Ogni anno i carrozzieri scelgono un modello di grande serie e si divertono a vestirlo secondo l'estro e la fantasia, offrendo un contributo stilistico e tecnico insieme. Ci fu il tema 850, poi quelli 124 e 125, ora tocca alla Fiat 128. Sul telaio della brillante berlina a trazione anteriore, diventata in pochi mesi uno dei più importanti successi internazionali, si sono cimentati Bertone, Moretti, Pininfarina, Savio e Scioneri. Essi hanno creato una serie di originali spider e coupé che espongono nel terzo padiglione a fianco delle loro altre «fuoriserie».

Bertone in lamé

La 128 di Bertone è un coupé quattro posti realizzato senza modifiche all'autotelaio Fiat. Un esercizio, quindi, che dimostra come possano essere superate le difficoltà poste al designer dalla formula «tutto avanti». Molti i particolari interessanti, a partire dalla tinta. La vettura è verniciata in marrone scurissimo, picchiettato di corpuscoli dorati: sembra un abito da sera in lamé. E' una vernice speciale che costa più di trentamila lire al kg contro le 700 di quelle di uso comune. L'abitacolo è rivestito con finta pelle imitante il velluto; il cruscotto, che incorpora parzialmente la gomma di scorta, situata sopra il motore, è a soffietto; in caso di impatto retrocede in blocco limitando per il guidatore le conseguenze dell'urto; una centralina oleopneumatica Bosch «comanda» i sedili: è possibile alzarli-abbassarli, farli scorrere in senso longitudinale, far articolare in modo diverso gli schienali, ciascuno composto da due elementi, fino a trovare la combinazione migliore; dal baule è possibile estrarre un carrellino munito di quattro ruote e maniglia di guida. In complesso, davvero un concentrato di intelligenti soluzioni, fra cui spicca quella del cruscotto a soffietto, valido contributo alla sicurezza.

Moretti con ali

La carrozzeria torinese presenta due versioni, coupé e roadster, con corpo vettura identico. Il roadster è uno spider con robusta centina di sicurezza. La parte centrale del tetto è costituita da due elementi o ali in lamiera che si possono togliere-mettere in pochi secondi. Il portabagagli è in grado di ospitarli. Molte le caratteristiche di sicurezza, dal cruscotto imbottito al piantone di guida diviso in più tronconi. Una molura in gomma corre sulle fiancate per proteggerle dagli urti nei parcheggi. Il roadster costerà un po' meno di un milione e mezzo.

Pininfarina in vacanza

Si chiama «Teen-ager» la 128 di Pininfarina. Fa venir la voglia di andare in vacanza. Compatta e leggera, con una forma inconsueta (passo accorciato da 2448 a 2120 mm), è completamente aperta, con un minimo sbalzo posteriore. Non ci sono porte; l'accesso ai sedili è facilitato dal disegno stesso della scocca. E' una vettura ispirata da razionali concetti di praticità. Qualche esempio. Il parabrezza è abbattibile in avanti fino ad adagiarsi sul cofano; nella parte centrale della plancia portastrumenti è ricavato un vano (dotato di serratura e chiave) che contiene una radio con mangianastri e due ricetrasmittenti tipo Walkie-Talkie; i sedili anteriori consentono un buon ancoraggio nella marcia fuoristrada; il cuscino del divano posteriore ruota dando accesso ad un piccolo portabagagli. La «Teen-ager» può essere chiusa con una capote in vinilite, sostenuta da uno speciale traliccio. La vettura, purtroppo, è soltanto un prototipo di studio.

Savio con radica

Elegante coupé «2 più 2» con ruote in lega leggera ed interno in finta pelle (è prodotto in Germania, permette una perfetta traspirazione) con cuciture a mano. Il cruscotto, in autentica radica, ha la strumentazione della Fiat 124 Sport. La vettura sarà venduta a richiesta, il prezzo dovrebbe aggirarsi sul milione e mezzo. Come noto, la Savio è specializzata nella trasformazione di vetture Fiat.

Scioneri più basso

La carrozzeria di Savigliano si è limitata ad elaborare la consueta berlina 128, proponendo una versione con grinta sportiva (ruote con cerchione maggiorato, assetto abbassato di 2 cm, volante in legno). La macchina, disponibile in 12 colori, costa 1.050.000 lire. Verrà prodotta in piccola serie a partire da gennaio. Dovrebbe avere un discreto mercato.

Michele Fenu

In gennaio a Torino il Centro stile Ford

La Ford Italiana ha reso noto di aver chiamato Filippo Sapino a dirigere il Centro stile Ford in Italia, la cui istituzione fu annunciata nel giugno scorso. Sapino, che ha 29 anni ed è nato a Torino, ha precedentemente collaborato con due noti centri stilistici torinesi.

Con la nomina del direttore e con l'imminente completamento dei primi quadri operativi, il nuovo Centro entrerà quanto prima in funzione in una località vicina a Torino. L'inaugurazione è prevista all'inizio del prossimo anno.

Il centro di progettazione italiano, che sarà costituito da un gruppo di progettisti, disegnatori, modellatori, opererà in stretta collaborazione con gli altri già esistenti in Inghilterra e Germania, e potrà dare il contributo dell'esperienza stilistica italiana agli studi della Ford in fatto di produzione destinata ai mercati europei.

IL CONCORSO «TUTTOMOTORI»

I premi estratti ieri sera

Ieri sera alla chiusura del Salone è stata effettuata l'estrazione dei premi quotidianamente messi in palio dal Giornale «Tuttomotori». I numeri vincenti sono i seguenti:

1° Premio - Un televisore Autovox «Jolly»: n. 13713 vinto da Lazar Djurovic (MI)

2° Premio - Un'autoradio Autovox «Bikini»: n. 04975 vinto da Chiara Prandi (Torino)

I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi allo Stand Tuttomotori, al Salone dell'Automobile. Stasera nuova estrazione fra coloro che acquisteranno oggi per sole L. 200 il numero speciale di «Tuttomotori» col magnifico calendario 1970 a colori.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA P.tr. Ponti Romani 58
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari, o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CABINE verniciatura a velo d'acqua n. 3 usate ma in piena efficienza vendiamo. Visibili Strada Casale 33 S. Mauro Torinese.
CERCASI autotreno ribaltabile per trasporto continuativo Piombino-Torino. Telef. 944-423.
CERCASI d'occasione macchina tipografica tipo Heidelberg 26×38 cm (T. P.) oppure 34×46 cm (GTP). Telefonare 959-226.
GRU edile ferro mt 35 [illegible] garanzia. Telef. 723-310.
OCCASIONE registratore cassa Riv nuovo vendo. Tel. 350-033, 353-561.
PIGIATRICE usate cerco occasione. Scrivere prezzo condizione Cammino Barbaroux 6.

② Artigianato

ARTIGIANO cerca lavoro stampaggio. Tel. 296-493.
AZIENDA meccanica cerca officina per lavori di tornitura fresatura. Telefonare 877-948.
CERCASI lavori o manutenzione revisione elettrica e meccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2047 — 10100 Torino ».
DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi 13.000 camera, tappezzate 18.000: cura, sollecitudine. Telef. 651-133.
DECORATORE tappezziere eseguirebbe lavori per ditte e privato. Telef. 201-606.
DECORIAMO camere completa tappezzeria 20.000 lavabile 13.000 garanzia. Telefonare 612-630.
DECORIAMO 12.000 lavabile, 18.000 completa tappezzeria. Telefonare ore pasti 80-881.
IMPRESA artigiana modifica alloggi negozi rivestimenti in genere, manutenzione condomini, ripassamenti tetti, modifiche locale caldaia nafta, smog. Telefonare 669-392.
INDUSTRIA macchine utensili affiderebbe lavoro a qualificate officine. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 217 — 10100 Torino ».
MURATORI eseguono lavori ogni genere massima fiducia. Tel. 595-080.
TORNERIA accetta lavorazione. Telefonare 370-765.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-654, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telef. 544-224, via Cernaia 22.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali 100.000 50.000.000 tasso annuo 8%. Saccid 58. Tel. 594-760.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74 - 652-539.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ufmo, Santa Teresa 7. Telefonare 540-279.
A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai riservatezza Sofit, corso Dante 2, Tel. 501-436, 501-541.
A.A.A.A.A. **FIDIT**. Finanziamento dipendenti, Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A. PROCURIAMO rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 519-774.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-526.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17. Telefonare 746-616.
ACCONCIATURE negozio avviatissimo cedesi causa trasferimento. Telefonare orario negozio 659-837.
AFFARONE, profumeria bella posizione per ritiro commercio cedo 10.000.000 eventualmente poca merce. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2159 — 10100 Torino ».
AFFITTO rilevo vendo locale officina carpenteria meccanica avviata. Falegnameria completa macchinari alloggi zona depressa. Tel. 963-269.
AUTOACCESSORI borgo Vittoria oppure autorimessa zona Stadio cedo. Telefonare 256-744.

AFFARONE commerciali L. 500 [illegible], Via Veglia 20.

ALBERGO ristorante molto conosciuto, vendo stabile, esercizio, 160 milioni, oppure cede esercizio, attrezzature, licenze, 40.000.000 dilazionando pagamenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 225 — 10100 Torino ».

ANZIANO cede avviato sanissimo aziendina artigiana possibilità ulteriore sviluppo. Telefonare 500-614 ore pasti.
AUTORIMESSA avviatissima redditizia privato [illegible]. Tel. 486-075.
AUTORIMESSA capacità 150 auto vendesi contanti via Feletto 54.
AUTORIMESSA centrale [illegible] 200 auto semiavviata cedesi 3.500.000. Tel. 356-446.
AUTORIMESSA salone unico mq. 1200 ottimo affare cedesi. Telefono 254-173. 96520
AUTORIMESSA 150 macchine giusto unico buon reddito cedesi. Telefono 676-183.
AVVIATISSIMA attività fabbricazione macchinari per lavanderie industriali, cediamo 100.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.
AVVIATA tinostireria cedesi in c. Francia, motivi familiari. Telefonare 725-483.
AVVIATISSIMO negozio commestibile panetteria merceria con alloggio cedesi. Telefonare 950-814.
BAR arredatissimo chiusura serale domenicale cedesi anticipando 4 milioni 500.000. Telefonare 834-441.
BAR incasso [illegible] reali dimostrabili cedesi accetto immobili. Telefono 790-945.
BAR (orario ridotto) centralissimo ottima posizione seria clientela moderno redditizio cediamo. Fiorina 541-368.
CAUSA malattia cedo torrefazione ingrosso buon reddito. Telefonare 877-157 mattino.
CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI albergo ristorante Valle di Lanzo zona sciistica o gestione invernale. Telefonare 544-781.
CEDESI bar torrefazione con tostatore causa malattia, prezzo mite. Telefonare 768-951.
CEDESI bottiglieria caffè superalcolici buona posizione fornitissimo Despareri telefono 581-006.
CEDESI negozio polleria agnelleria causa malattia zona Crocetta. Telefono 592-334.
CEDESI in Rivarolo, negozio, solo arredamento, con licenza articoli parrucchieri, profumeria. Visibile da martedì a venerdì corso Italia 44, tel. 91-035.
CEDESI per ritiro commercio rivendita pane pasticceria forte lavoro fitto mite dilazione pagamento. Telefonare 550-588.
CEDESI rivendita pane [illegible] San Paolo, 3.200.000. Tel. 339-886.
CEDO attrezzatissimo frutta verdura scatolame vario. Ottimo reddito. Telefonare 342-055.
CEDO latteria avviatissima zona popolosa ottimo incasso. Tel. 888-965, pomeriggio.
CEDO negozio calzature con o senza merce. Via Bene Vagienna 16.
CEDO panetteria oppure gerenza persona abilissima, ottima posizione. Tel. 541-474.
CERCASI stireria o tintoria centrale, in buona posizione con o senza macchine. Tel. 911-437.
CERCO gerenza rivendita pane kg 200. Telefonare 0173/3344.
CINTURA Torino cedo merceria profumeria 500.000. Tel. 621-864.
CONIUGI anziani cedono avviato negozio elettricità elettrodomestici televisione zona commerciale San Paolo. Telefonare 331-574.
ISTITUTO bellezza, utile incrementabile 1.000.000 mensile cedesi convenientemente. Telefonare 581-694 - 501-684.
ITALIA Centrale, zona industriale adiacente importantissima superstrada costruiamo capannoni ogni grandezza, affitto o vendita. Forti agevolazioni tributarie. Telefonare 542-962.
LABORATORIO tv centralissimo forte clientela urge cedere affarone. Telefonare 485-304.
LATTERIA bene avviata motivo di famiglia cedo. Telefonare 290-209.
LATTERIA modernissima, alloggio affitto mite, incasso 80.000, cedesi. Telefonare 697-613.
LATTERIE, le migliori, qualunque ritiraggio. Rivolgetevi Cavallera Saluzzo 21: facilitazioni.
LAVANDERIE a secco. Impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210, 10154 Torino. Telefono 266-119.
LORIO, corso Francia 92, cede drogheria 100.000 giornaliere garantite, arredatissimo, 4.000.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, dà in gerenza a famiglia referenziata drogheria bottiglieria asporto 21 gradi, ottime condizioni.
LORIO, corso Francia 92, cede giornali riviste cartolibreria arredo nuovo, affitto mite.
LORIO, corso Francia 92, cede bar superalcoolici, modernamente attrezzato. 70.000 giornaliere, 13.000.000 dilazioni.
LORIO, corso Francia 92, cede causa malattia colorificio ferramenta, 3.500.000 trattabili.
MACELLERIA ovina volendo bovina avviata cedesi urgentemente causa salute, prezzo convenientissimo. Telef. 484-715.
MAGLIERIE biancherie calze, centro S. Paolo, facile conduzione. Incasso annuo: 45.000.000 utile netto 12.000.000. Cede 10.000.000. Fasano 694-180.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex corso Francia 15. Telefono 760-205. 779-826.
OFFICINA meccanica artigiana attrezzatissima cedesi. Volendo cortile alloggio comodissimi. Tel. 775-601.
NEGOZIO mobili 6 vetrine [illegible] magazzino vendo con o senza mobili. Telefonare 272-831.
OCCASIONE tipografia artigiana cedesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5057 — 10100 Torino ».
OFFRESI affitto - vendita, regione Mulhouse-Bâle, complesso industriale ottimo stato, comprendente terreni: 15850 mq. Fabbrica e uffici: superficie coperta: 2540 mq superficie sviluppata: 2800 mq. Alloggi sopra uffici. Potenza installata 900 KWA. Possibilità mano d'opera sul posto e dintorni. Scrivere: Havas Belfort n. 71.324. Che trasmetterà (Francia).
PANETTERIA commestibile alloggio antico centro Susa forte incasso dimostrabile cedesi dilazionando. Telefonare 21-22.
PANETTERIA pasticceria alcoolici, negozio laboratorio, moderni, grande alloggio, affitto mite. Telef. 9[illegible]033 dalle 16 alle 19.
PANIFICIO avviatissimo con forno metano, zona Venaria, [illegible] sufficienti 4.000.000. Studio Capello 532-780.
PANIFICIO pasticceria cedo urgentemente causa malattia, Tel. 82-953.
PANETTERIA pasticceria centralissima, spazioso laboratorio, alloggio, vendita giornaliera pane kg 400 (compreso rivendite). Cede 9 milioni 500.000. Fasano 694-180.
PER motivi cambio domicilio vendo negozio alimentari [illegible] Boston 137.

PICCOLA Industria lavoro avanguardia, modernamente attrezzata vendesi o eventualmente cerca socio collaboratore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 270 — 10100 Torino ».

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5, Telefoni 538-960, 534-290.
PRESTITI senza cambiali fino a due annualità di stipendio o salario a dipendenti statali o parastatali e di grandi aziende. Telefonare 541-613.
PRIVATO 650.000 cede negozio calzature pelletterie arredato. Telefonare ufficio 589-470.
PROFUMERIA bigiotteria zona popolosa, concessioni primarie Case profumi-cosmesi, spese minime, possibilità incremento. Cede 2.600.000. Fasano 694-180.
RIVENDITA pane 45.000 giornaliere kg 140 cedesi anticipando 2.000.000 eventualmente gerenza. Tel. 502-514.

PROPRIETARIA boutique moda avviata cerca socia sola con capitale per società affari massima correttezza, eventuale coabitazione. Telefonare 670-004.
RISTORANTE bar tipico fronte strada statale montana importante centro torinese, 35.000.000 incasso annuo, cede 40.000.000. L'Immobiliare, Re Umberto 54, tel. 502-514.
RISTORANTE Ivrea utile netto mensile 600.000 cedesi 7.200.000 minimo contante 4.000.000. L'Immobiliare 503-290.
RISTORANTE modernissimo vicinanze Torino, eccezionale vista panoramica, annessi 10.000 mq. terreno, cedesi con immobile [illegible]pando 20 milioni. L'Immobiliare 503-290.
RISTORANTE Pont Canavese modernissimo, adatto nucleo familiare, cedesi minimo contante 6.000.000. L'Immobiliare 502-542.
TABACCHERIA bar moderna, reddito netto 700.000 mensili molto aumentabili, causa gravi familiari cedesi dilazionando 50%. Vera occasione. Quirico, Garibaldi 3.
TABACCHERIA centrale levata 1 milione cedesi [illegible] anticipo 8 milioni. L'Immobiliare, Re Umberto 54.
TABACCHERIA moderna centrale, levata 1.200.000, ultra redditizia, cedesi, dilazione 50%. Afferone. Quirico, Garibaldi 3.
TORREFAZIONE alcoolici moderna, reddito netto 700.000 mensili, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
TORREFAZIONE moderna tostatore reddito netto 450.000 mensili causa espatrio cedesi 8.500.000. Afferone. Quirico, Garibaldi 3.
TORREFAZIONE superalcoolica centralissima 90.000 giornaliere 3 kg caffè cedesi 19.000.000 anticipo 9.000.000. L'Immobiliare, Re Umberto 54.
VENDESI a Roma avviata pasticceria laboratorio e vendita. Telefonare 632-202.
VENDESI alimentari drogheria vini liquori, Collegno. Tel. 782-859 ore 21.
VENDESI centro Ciriè avviato bar con licenza ristorante. Tel. 920-412.
VENDESI negozio salumeria centro città. Telefonare 890-872.
VENDESI officina lavorazione lamiera in genere. Telefonare 967-459.
VINI liquori ingrosso minuto ottima azienda locali attrezzatura introduzione ottima (affare) cedesi. 541-368.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.
A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.
A.A. ACQUISTO alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-673.
A.A. ANTICIPI: [illegible] incarico vendita vostri immobili, Capello 532-780.
A.A. ANTICIPIAMO 50 % valore alloggi, case in vendita. Torinese 541-419.
A. ABITABILE subito 3 camere cucina grandissime, bagno, doppio ingresso. Visite 15-18 Gioberti 70.
A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato) telef. 854-061.
A. ACQUISTEREI casetta villetta libera Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.
A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 343-113.
A. ADIACENZE corso S. Maurizio vendesi appartamento 6 camere cucina, tutti conforts. Libero subito. Facilitazioni. Telef. 287-526 531-302.
A. ADIACENZE piazza Bengasi bellissimi appartamenti: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, vero affare 8.800.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502.
A. APPARTAMENTINO vendesi zona signorile costruzione recente. Tel. 835-046.
A. BARRIERA Milano, via Ozilia 19. Nuovissimo: saloncino, 2 camere, cucinotta, servizi, 9.200.000 compreso mutuo. Telefonare 547.502.
A. BARRIERA Milano vendonsi bagni pubblici. Facilitazioni pagamento. Telefonare 287-526 531-302.
A. BELLISSIMO condominio levante-ponente, fronte Fiat Mirafiori, via Cercenasco 19. Soleggiatissimi appartamenti 3-4 camere, cucinotta, bagno. Prezzi competitivi, minimo contante. Visite loco. Edilcase 547-502.
A. BOX auto 1.550.000 compreso mutuo 550.000, corso Telesio 34 (zona Francia). Edilcase 547-502.
A. CAMERE singole vendo 1.250.000 zona centro, altri appartamenti 1.400.000 camera dilazionando. Telefonare 519-774.
A. CENTRO Valentino, via Giuria 2 angolo via Caluso. Prestigiosa posizione vista diretta collina. Appartamenti signorilissimi, ampi saloni angolari. Prezzi competitivi, inferiori valore zona. Ufficio loco. Edilcase 553-483.
A. CORSO Bernardino Telesio 95 angolo via Nicomede Bianchi, vendonsi alloggi panoramici 2 camere, cucina, salone, doppi servizi. Mutuo, rateazioni fino a 10 anni.
A. CORSO Lecce, vendonsi attico tricamere ed appartamenti quattro camere, cucina, biservizi. Telefonare 534-713.
A. CORSO Montegrappa 31, interessantissimo frazionamento. Appartamenti varie dimensioni, spaziosi terrazzi. Prezzi eccezionali, inferiori valori zona. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5/1290
A. CROCETTA, Corso Duca Abruzzi 75. Costruzione lussuoso condominio, ampio hall, ingresso, giardino. Prenotazioni appartamenti varie dimensioni, doppi, tripli servizi. Edilcase 553-483. 5/1290
A. FAMIGLIA acquista alloggio in Torino, pagamento subito. Telefonare 879-327.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
A. GRATIS per 2 persone un viaggio ed un soggiorno di 3 giorni a Parigi a coloro che acquistano un appartamento nel complessi residenziali via Genova 81, via Garessio 23, via Garessio 14. Bellissimi [illegible] menti varie dimensioni: 1-2-3 camere cucina abitabile, servizi. Prezzi da L. 6.900.000, minimo contanti, mutuo, dilazioni. Edilcase 547-502.
A. INTERESSANTISSIMO recentissimo, abitabile subito via Borgodora 2 camere tinello cucinotta bagno lire 9.100.000. Consuledile 512-670.
A. LARGO Orbassano 72, angolo via Tirreno. Prenotazione grandiosi appartamenti: salone, 2-3-4 camere, doppi-tripli servizi. Ottima esposizione. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi, minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare 774-339 Torino.

A. LUCENTO, via Luini angolo via Borsi, condominio ottima posizione, 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Minimo contante, mutuo. Visite loco. Edilcase 547-502. 5/1290
A. LUNGOPO' Antonelli. Immediate adiacenze, vendonsi bellissimi alloggi. Telef. 534-713.
A. MADONNA di Campagna, grandioso complesso con appartamenti ogni dimensioni pronti subito o in costruzione: 2-3-4 camere, servizi mutuo 50 % e dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
A. MIRAFIORI, via Oberdan 133. Nuovissimo appartamento bicamere, cucinotta, servizi 7.000.000 compreso forte mutuo. Telefono 547-502.
A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito mutuo S. Paolo dilazioni pagamento. Telefonare 639-063.
A. SVENDO casetta libera zona S. Rita, 2 camere tinello servizi termosifone centrale garage giardino, 10 milioni 350.000. Telef. 513-598.
A. VIA Breglio 13 appartamenti in costruzione: 2 camere soggiorno cucinotta, sufficiente 30% contanti, mutuo, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.
A. VIA Caltanissetta angolo via Venaria, 1 camera tinello cucinotta bagno, costruzione 1957 L. 3.950.000, sufficienti 1.500.000 contanti. Affare. Consuledile 545-670. 5/1542
A. VIA Mattie 15 (Francia), luminosissimo attico abitabile subito: 2 camere, saloncino, cucina, servizi, spazioso terrazzo, box auto, 16.800.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502.

(Continua a pag. 12)

DALL'INTERNO

ANALISI

Un miliardo al giorno

(Tanto spendiamo per importare [redacted] dall'estero)

Ogni [redacted] importiamo prodotti alimentari per quasi 1100 miliardi di lire. Cifra enorme, per un Paese [redacted] antiche tradizioni agricole, solo in parte compensata dalle esportazioni (circa 550 miliardi). Il disavanzo è dovuto in gran parte all'importazione di carne, che ci fa spendere all'estero più di [redacted] miliardo al giorno.

La nostra agricoltura non ha saputo adeguarsi alle mutate esigenze della popolazione che, con un miglior tenore [redacted] vita, si orienta ver[redacted] prodotti più «ricchi». «*Le nuove condizioni*, scrive Dino Vampa su "Agri Forum", *i processi di meccanizzazione e di automazione ognor più diffusi richiedono sempre meno, da parte dell'uomo, intensi* [redacted] *prolungati sforzi fisici. Quelle condizioni, però, impongono maggiore concentrazione, che giustifica la dilatazione di particolari consumi i quali assicurano all'organismo un'alimentazione più appropriata alle sue attuali necessità*».

Tra il 1963 e il 1968 il consumo di pane e cereali è [redacted] dal 16,5 al 13 per cento di tutte le spese alimentari (aumentano di [redacted] in anno [redacted] vendite di grissini [redacted] di crackers), mentre per la carne e il pesce s'è avuto un incremento [redacted] 28,8 [redacted] 31,7 per cento. Sei anni fa ogni italiano [redacted]giava in media 31,8 chili di carne all'anno (bovina 15,4 chili; equina 0,9; suina 6,8; ovina [redacted] caprina 0,9; pollame e selvaggina 4,7; conigli 0,8; frattaglie 2,2); nel [redacted] la cifra è salita a 40,2 chili (bovina 19,1; equina 0,7; suina 9,3; ovina e caprina 0,9; pollame e selvaggina 7; conigli 1,1; frattaglie 2,1).

Rispetto [redacted] cittadini degli altri Paesi europei, però, siamo ancora indietro: gli olandesi mangiano 54 chili di carne all'anno, i tedeschi occidentali 63, i belgi 67, i francesi 78.

Continuando i confronti fra le spese alimentari del '63 e del '68, si nota una stabilità delle voci «latte, formaggi, uova» (11,7 per cento contro 11,1 per cento), oli [redacted] grassi (8,8 rispetto a 8,1), «zuccheri e marmellate» (3,4 invece [redacted] 3,1). Sensibile diminuzione nel consumo di legumi, ortaggi e frutta (da 12,2 a 9,8). A confermare le migliorate condizioni di vita c'è la maggior [redacted]sa per il caffè e il tè (da 2,5 a 3,4), per le bevande [redacted] genere (da 8,5 a 9,1), per i tabacchi (da 4,6 a 6,2) e per i pasti consumati fuori casa (da 2,0 a 4,5, c[redacted] forti sbalzi da regione a regione: nel Sud 2,5 per cento, nell'Italia Nord-occidentale 5,8 per cento).

La nostra corsa per raggiungere i popoli più ricchi [redacted] lenta, ma costante. Lo dimostrano anche i 18 miliardi di lire spesi nel 1968 dai consumatori italiani per acquistare cibi surgelati, che solo cinque anni fa erano quasi sconosciuti in Italia. I surgelati introducono nel nostro sistema di vita un nuovo modo di mangiare: un pranzo si prepara in pochi minuti, proprio quello che ci vuole per la donna che lavora. Ma, come per la carne, anche nei surgelati siamo [redacted] coda alla classifica. Ogni italiano [redacted] mangia in media tre etti all'anno, gli americani ne consumano 30 chili, gli svedesi 9, gli svizzeri 6, i danesi 5, i tedeschi e i norvegesi 4, gli olandesi 3.

E' vero che la maggior parte degli italiani non soffre la fame, ma il confronto con i consumi alimentari degli altri popoli ci [redacted] ricordare che potremmo sta[redacted] molto meglio. Galbraith ha scritto: «*Un individuo è colpito da miseria quando il suo reddito, anche se è sufficiente a farlo sopravvivere, è nettamente inferiore a quello della comunità*».

Livio Burato

[redacted] crisi [redacted] Palermo la Giunta provinciale

Palermo, [redacted] ottobre

(a. r.) La Giunta provinciale di Palermo, presieduta dal democristiano dott. Giovanni Celauro, [redacted] rassegnato le dimissioni. La crisi si protrae da sei mesi, da quando il rappresentante repubblicano, l'assessore Leopoldo Pullara, [redacted] rinunciato all'incarico,

Tragedia nella casa dell'artista



Roma. L'attore francese Jean-Louis Trintignant, la moglie Nadine e la figlia maggiore Marie accan[redacted] alla culla di Pauline, la piccola [redacted] [redacted] mesi morta ieri (Foto «Oggi»)

La [redacted] dell'attore Trintignant morta per un rigurgito di latte

Il padre corre sulla strada, con la piccola di dieci mesi in braccio, ferma un'auto di passaggio: «Mi aiuti, mia figlia sta morendo!» - Inutile corsa nel centro di Roma, al [redacted] del clacson

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

La figlia dell'attore Jean-Louis Trintignant, Pauline, di 10 mesi, è morta [redacted] *Roma, in drammatiche circostanze, quasi certamente per asfissia in seguito a rigurgito di latte. La piccola ha cominciato a star male stamane, verso le* [redacted] *nell'abitazione dell'attore francese in via delle Orsoline 16. Nella culla, Pauline ha cominciato* [redacted] *lamentarsi: a poco a poco, il volto è diventato cianotico. E' accorsa la madre, la regista Nadine Trintignant che insieme col marito ha tentato di soccorrerla. Visti inutili i tentativi, l'attore ha preso in braccio la piccola e seguito dalla moglie, si* [redacted] *precipitato in strada, ha fermato un'auto di passaggio e ha detto al conducente:* «Mi aiuti, mia figlia sta morendo».

Dopo [redacted] *corsa per il* [redacted]*tro di Roma, al suono martellante del clacson, la vettura* [redacted] *giunta all'ospedale «San Giacomo». Ma l'intervento dei medici è stato inutile: la piccola era morta già da qualche minuto. La salma sa*[redacted] *sottoposta ad autopsia.*

Jean-Louis [redacted] *Nadine Trintignant sono rimasti a lungo nella vasta sala che* [redacted] *apre sul «pronto soccorso». I pochi testimoni — due infermiere, i medici, alcuni agenti — hanno detto che l'attore e la regista sembravano non udire le loro parole di conforto. Verso le 11, si sono allontanati dall'ospedale; han*[redacted] *raggiunto la loro abitazione e, poco dopo, sono usciti con la figlia primogenita Marie,* [redacted] *7 anni. Per tutta la giornata, si* [redacted] *resi irreperibili.*

Jean-Louis Trintignant ha 37 anni, la moglie Nadine, 35. Sono una delle coppie più unite e felici del mondo del cinema. Lui è attore assai affermato, protagonista di celebri film come Un uomo, una donna, Z l'orgia [redacted] potere, Trans Europe express, Il sorpasso, Metti, una [redacted] a cena. *In questi* [redacted]*ni, è a Roma per girare* Il conformista, *tratto dal romanzo di Moravia e diretto da Bernardo Bertolucci. La moglie Nadine, sorella dell'attore e regista Christian Marquand, ha esordito nella regia due anni or sono con* Amour, mon amour, *interpretato dal marito. L'anno scorso, ha diretto* [redacted] voleur de crimes, *ancora con Trintignant protagonista.* «Sono la prima regista che abbia fatto nello stesso tempo un film e un bambino» *ella disse durante la lavorazione del suo ultimo film. Il bimbo che attendeva, e che nacque* [redacted] *Parigi nel gennaio scorso, era Pauline.*

I Trintignant sono chiamati i «nomadi» del cinema. Quando uno dei due si sposta, l'altro lo segue con tutta la famiglia. A Roma, in questi giorni, la figlia maggiore Marie studia alla scuola francese. «Siamo moglie e marito da 11 anni» *ha dichiarato l'estate scorsa Nadine* «e ci vogliamo bene. Non possiamo vivere separati. Allora facciamo tutto insieme. Quando Jean-Louis gira, io trovo sempre il modo di seguirlo ovunque vada. Quando giro un film io, non esistono problemi: fino ad oggi, il mio protagonista è stato sempre lui».

I due si sono conosciuti nel '55, sul palcoscenico del «Théâtre du Louvre» dove l'attore stava recitando Andrea o [redacted] *fidanzata del mattino.* [redacted] *L'anno dopo, Trintignant fu scritturato da Roger Vadim per il film* [redacted] [redacted] *creò la donna con Brigitte Bardot. Il produttore del film, Raoul Lévy, gli chiese di assecondare, almeno per i giornali specializzati, un flirt con Brigitte:* [redacted] *avrebbe aiutato* [redacted] *lancio e* [redacted] *successo finanziario del film. L'attore rispose che non voleva cominciare la sua carriera cinematografica con uno scandalo. Non era tagliato per la vita del play-boy, né, tanto meno, per quella dell'accompagnatore di una diva. Brigitte si offese,* [redacted] *ancora oggi non ha dimenticato quello «strano» rifiuto, rimasto per lei incomprensibile.*

Luca Giurato

Domenica sera in un «dancing»

Picchiò un giovane che morì: arrestato

Un casalese, accusato di omicidio preterintenzionale

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 29 ottobre.

(m. v.) Su ordine di cattura [redacted]messo dal procuratore della Repubblica, è stato arrestato oggi il casalese Enzo Felisato, di 23 anni, accusato di omicidio preterintenzionale. Domenica sera il Felisato, mentre si trovava in un *dancing*, era venuto a diverbio con il venticinquenne Angelo Gioglio, di Bozzole Monferrato. Usciti dal locale, i due erano venuti alle mani e dopo essere stati separati dagli astanti il Gioglio aveva dichiarato che intendeva querelare l'antagonista. Risalito in macchina, era tornato a Bozzole ma qualche ora dopo era stato colto da malore [redacted] era spirato.

La magistratura ordinava un'inchiesta per chiarire se il decesso era da attribuire a postumi di ferite riportate dal giovane circa un mese fa i[redacted] un incidente stradale [redacted] se le cause della morte erano [redacted] percosse ricevute dal Felisato.

Ieri mattina il prof. Garibaldi, dell'Università di Pavia, eseguiva l'autopsia sulla salma del Gioglio, che nel frattempo era [redacted] trasportata all'ospedale di Casale. Nulla è dato sapere sui primi risultati della perizia necroscopica; ma l'arresto del Felisato e l'imputazione elevata nei suoi confronti avvalorano l'ipotesi che la morte [redacted] Gioglio sia dovuta alle [redacted] ricevute durante il litigio.

Un'altra denuncia per il delitto in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 29 ottobre.

(g. g.) Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dragone ha emesso un ordine di cattura contro un detenuto, Fausto Moretti, detto «Cina», [redacted] 40 anni, considerato dalla malavita veneziana il «re» [redacted] ladri scalatori.

Il «Cina», secondo l'accusa (che [redacted] di favoreggiamento) avrebbe minacciato un altro detenuto, Pietro Baratto, di 50 anni, ordinandogli di non dire niente [redacted] magistrato che potesse servire a identificare [redacted] responsabile dell'assassinio del detenuto Oscar Libralesso, di 25 anni, avvenuto domenica scorsa in una cella delle carceri giudiziarie.

Il Baratto, i[redacted]ece, ha parlato; anzi, dalle [redacted] rivelazioni e da quelle di un altro detenuto, ha preso la svolta decisiva l'inchiesta, conclusasi appunto con l'identificazione dell'assassino.

Come [redacted] noto, Oscar Libralesso è stato ucciso da Roberto Giuffrè, di 28 anni, domenica pomeriggio, mentre si trovava in una cella, con altri quattro compagni, in attesa di ascoltare alla radio (ogni cella è provvista di altoparlanti) le notizie del campionato di calcio.

Quella stessa mattina si era sposata la donna che aveva avuto dal Giuffrè una bambina. Commentando il matrimonio, il Libralesso scherzò un po' troppo pesantemente sulla vicenda e, in particolare, sulla figlia del Giuffrè. Questi, fuori di sé, estrasse di tasca un rozzo trincetto e glielo piantò nel cuore.

Studente lascia uscire i genitori poi si impicca alla [redacted] libreria

E' [redacted] universitario alessandrino ventiseienne - La scoperta fatta dal padre e dalla madre [redacted] loro rientro - Il giovane soffriva di esaurimento [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, [redacted] ottobre.

(f. m.) Un giovane studente universitario lasciati uscire i genitori si è tolto la vita impiccandosi alla sua [redacted]breria. E' il ventiseienne Gian Franco Norandi abitante in corso Teresio Borsalino 7 ad Alessandria; era figl[redacted] unico.

Ieri sera il padre [redacted] giovane rag. Benedetto e la mamma, rientrati in casa, hanno fatto [redacted] tragica scoperta.

Mentre veniva chiamato il medico di famiglia dott. Panseri, il padre ha staccato il corpo del figlio dalla fune deponendolo su un lettino; quando però il sanitario è sopraggiunto non ha potuto che constatarne il decesso. Sono stati allora avvertiti i carabinieri che, subito giunti, hanno informato l'autorità giudiziaria. Il procuratore della Repubblica avv. Prosio ha concesso il nullaosta per i funerali.

Gian Franco Norandi, per togliersi la vita, ha legato una corda alla spalliera in ferro della sua libreria, quindi ha infilato il collo nel cappio precedentemente disposto e si è impiccato.

Conseguita negli scorsi anni la maturità classica e iscrittosi all'Università, Gian Franco Norandi aveva mutato improvvisamente carattere abbandonando la compa[redacted] degli amici [redacted] dei compagni di studio, chiudendosi sempre più in [redacted] stesso. For[redacted] alcuni «complessi» e qual[redacted] difficoltà incontrata nella preparazione degli esami universitari, hanno influito negativamente sull'animo del giovane che, ben presto, è divenuto preda di un grave esaurimento nervoso.

In una crisi più acuta lo studente deve avere ieri deciso di togliersi la vita, così usciti i genitori e rimasto solo in casa, ha preparato con fredda determinazione [redacted] suicidio.

Sei mesi a un detenuto che picchiò 2 compagni

Cuneo, 29 ottobre.

(n. m.) Un recluso della casa penale di Fossano, il 43enne Antonio Petrilli, detenuto da 22 anni per omicidio volontario, è stato condannato stamane a [redacted] mesi di reclusione per aver ferito durante un furioso litigio due compagni [redacted] cella, Vincenzo Ucciero di 39 anni e Gregorio Miraglia di 28 anni.

Il processo De Lorenzo

[redacted] giudici esaminano i fascicoli "segreti"

Si tratta della relazione Beolchini, ufficialmente segreta, ma nota ormai a tutti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

Il processo tra il gen. De Lorenzo, i giornalisti dell'*Espresso* e il gen. Paolo Gaspari è sempre fermo in una fase che potrebbe essere considerata soltanto preliminare. I giudici, anche oggi, hanno occupato l'intera udienza nel prendere visione [redacted] documenti richiesti [redacted] ministero della Difesa. Dopo avere esaminato la scorsa settimana il rapporto redatto a suo tempo dall'allora vice comandante dei carabinieri gen. Manes sui fatti dell'estate 1964, oggi è [redacted] il turno della relazione [redacted] gen. Beolchini al termine dell'inchiesta disposta dal ministro della Difesa sull'attività del Sifar e quindi del gen. De Lorenzo.

Si è trattato di un documento noto [redacted] ogni suo [redacted]taglio ma il Tribunale lo ha preso in esame come se fosse stato sinora segreto.

I giudici hanno così appre[redacted] ufficialmente che numero[redacted] fascicoli sono scomparsi dall'archivio del Sifar e che l'ex capo del Servizio informazioni militari gen. Allavena ha ammesso di averli distrutti «*servendosi di un apparecchio trinciacarte esistente in ufficio*».

Questi fascicoli contenevano i risultati delle indagini svolte dal Sifar [redacted] confronti dell'on. Saragat, dell'on. Tremelloni, del prof. La Pira, del barone Francesco Malfatti, di Francesco Spinelli e della signorina Liliana Martinotti, [redacted] gen. Giuseppe Aloja, già capo di S.M. della Difesa, [redacted] gen. Guido Vedova'. e del gen. Aldo Senatore.

Inoltre [redacted] si è trovata più traccia di un fascicolo intestato al «*Consiglio nazionale e segreteria dc*». Nella sua relazione il gen. Beolchini ha sottolineato che «*la commissione ha constatato che i capi del Sifar hanno agito non in ottemperanza di ordini superiori bensì per zelo* [redacted] *per ambizione di essere sempre informati di tutto anche sulle cose più riposte e più riservate delle persone e della vita politica ed economica della nazione*».

Sul finire dell'udienza, il gen. De Lorenzo, attraverso il [redacted] difensore avv. Anselmo Crisafulli, ha esibito [redacted] documento e ha chiesto la citazione come testimoni dell'on. Ugo La Malfa e [redacted] capitano dei carabinieri Antonio Biggio indicato dai giornalisti dell'*Expresso* come un ufficiale che, nell'interesse di De Lorenzo, diffondeva notizie sul conto del gen. Aloja.

Il documento che l'avv. Crisafulli ha consegnato al presidente del Tribunale è un appunto dattiloscritto (incompleto) che il cap. Biggio inviò il 7 giugno 1966 al [redacted] De Lorenzo.

Quale obiettivo si propone di [redacted] il gen. [redacted] Lorenzo [redacted] [redacted] esibizione [redacted] questo documento l'avv. Crisafulli [redacted] lo ha spiegato. E' comunque [redacted] seconda volta in questo processo che l'ex capo di S.M. dell'Esercito apre il suo archivio.

g. g.

Gui deplora al Senato le denunce di De Lorenzo

Roma, 29 ottobre.

(l. f.) Le denunce presenta[redacted] dall'on. De Lorenzo, ex capo [redacted] Sifar, contro alcuni generali ed alti ufficiali sono state oggi deplorate al Sena[redacted] [redacted] ministro Gui, al termi[redacted] di un vivace dibattito sul bilancio della Difesa.

La maggior parte sono maestri

Centomila i candidati per 614 posti all'Inps

[redacted] [redacted] si svolgerà [redacted] 4 novembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] ottobre.

Lunedì 4 novembre centotredicimila candidati parteciperanno al concorso per 614 posti di impiegato di terza categoria nell'Istituto nazionale della previdenza sociale: un posto per ogni 2 mila concorrenti. Titolo di studio richiesto: la licenza media; stipendio iniziale 70 mila lire. Il concorso si svolgerà in tutte le sedi dell'Inps. A Roma i posti sono 35, i candidati 37 mila.

La metà dei concorrenti è costituita da diplomati di scuola media superiore; qualche migliaio [redacted] fornito di laurea. I più fanno parte della schiera dei [redacted] mila maestri disoccupati. Dagli istituti [redacted]gistrali escono ogni anno 30 mila diplomati, mentre i posti di insegnante, messi a concorso ogni biennio sono 12 mila.

Non è [redacted] prima volta che l'Inps si trova di fronte ad una massa enorme di concorrenti; nel precedente concorso c'erano 100 mila candidati per 700 posti. Il fatto nuovo, questa volta, è nel sistema d'esame: al posto dell'elaborato scritto, che si è dimostrato non idoneo ad accertare le attitudini dei candidati, ci sarà [redacted] prova psico-tecnica.

f. f.

Oggi al Tribunale di Sanremo

Processo per direttissima all'accusatore di Martirano

Sanremo, 29 ottobre.

(r. o.) Domani mattina Pasquale Frezza, [redacted] trentatreenne piastrellista disoccupato lucano, nativo di Montemilone (Potenza), che il 2 ottobre scorso presentò una denuncia alla Procura della Repubblica del Tribunale di Sanremo, accusando Gaetano Martirano del delitto di via Monaci, [redacted] processato per direttissima sotto l'imputazione di calunnia. Il reato [redacted] stato perseguito d'ufficio dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonio Marzi, il quale, dopo aver interrogato [redacted] due volte il sedicente super-testimone dopo la denuncia, l'altro ieri ne aveva ordinato l'arresto.

Da un anno Pasquale Frezza andava sostenendo l'innocenza sia di Giovanni Fenaroli [redacted] di Raoul Ghiani, condannato all'ergastolo, dicendo che l'assassino di Ma[redacted] Martirano [redacted] [redacted] fratello Gaetano.

Le ragion[redacted] che avrebbero indotto il magistrato a prendere la drastica decisione nei confronti del sedicente super-testimone andrebbero ricercate nel mancato mantenimento della promessa di essere in grado di consegnare agli inquirenti i gioielli di Maria Martirano. Ieri sera il dott. Marzi ha nuovamente interrogato in carcere il Frezza e gli ha comunicato che domani verrà processato.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

A. VIA Nicola Fabrizi privato vende magazzeno 1.400.000. Telefonare 287-526 551-302.
A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.
A. VIA Valprato, libero subito vendesi alloggio adatto professionista; facilitazioni. Telef. 287-526 551-302.
A Rivoli «LA TORRE» palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.
A 35 km da Torino vendiamo casa 4 camere giardinetto per pensionati, richiesta 2.600.000. Telefon. 530-586.
ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12-15-17 giorni feriali via Vigone ang. via Germanasca.
ABITABILE Filadelfia, 2 ca[redacted] cucina ascensore, posto macchina, 6 milioni 700.000. Sabatelli 581-735.
ABITABILE immediatamente via Les[redacted] panoramico 2 camere tinello 7 milioni 100.000 dilazionabili. [redacted]batelli 581-735.
ABITABILE Parella, sicuro investimento: 2 camere, tinello reddito 7 per cento 7.150.000. Sabatelli 581-735.
ABITABILE subito, appartamento moderno, ogni confort. Corso Unione Sovietica 503. Tre camere spaziose, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.750.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito. Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 109. Appartamento biesposto, funzionalissimo: due grandi camere, cucina abitabile, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 4 milioni 950.000. Gabetti 57-67.
ABITABILE subito, signorile, moderno, convenientissimo appartamento. Mirafiori, corso Unione Sovietica 435. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.150.000. G[redacted]tti 57-67.
ABITABILE subito, signorile, nuovissimo appartamento, via Paolo Bogio 151 (Mirafiori). Tricamere spaziose, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.000.000, Gabetti 57-67.
ABITABILI gennaio, 4 grandissime camere riscaldate, via Aquila (Statuto) 4.000.000 più 2.800.000. Capello 532-780.
ABITABILI subito signorili tinello, bicamere, servizi, piazza Bonghi 4 angolo Cardinal Massaia. Impresa vende. Mutuo, facilitazioni.
ABITARE piacevolmente appartamenti moderni [redacted] disposti confortevolmente. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.450.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3 milioni mutuo 7.000.000 via Pio VII 152. Gabetti 57-67.
ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi trattando privatamente. Tel. 581-735.
ACQUISTO alloggio centrale mq. 400-500 moderno funzionalissimo zona Crocetta, Vittorio, D'Azeglio. Telefono 775-344.
ACQUISTO contanti in Torino casa 50-60 camere. Telefonare 950-451.
ACQUISTO fabbricato industriale Torino, Beinasco, Orbassano, libero, affittato, massimo 40.000.000 contanti. Intermediari. Telef. 383-946.
ADIACENZE Tazzoli liberi eventuali camera tinello, 3 camere tinello, sufficienti 30% contanti. Tel. 746-204.
ADIACENZE Torino - Esposizione, grandioso appartamento: saloncino quattro camere cucinotta, fumoir, bagno, servizio, entrata, ripostiglio 5.950.000, mutuo 12.950.000. S.I.D. 532-766.
AFFARE! Appartamento piano alto luminosissimo, Madonna Campagna, via Luini 163, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.150.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67.
AFFARE signorile libero (c.so Agnelli) 4 camere cucina servizi 11.300.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Torincasa 515-318.
AFFARE: S. Paolo, 7 camere, cucina, termobagno, ascensore, 5 milioni 800.000 compreso mutuo. Sabatelli 581-735.
AFFARE via Nizza [redacted] cucina servizi 1.300.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 599-069.
AFFARI Corso Regina Margherita 209. Appartamenti prezzi modicissimi, spaziosi, biesposti. Tre grandi camere, cucina, servizi 1.900.000 mutuo 4.400.000. Muri negozi, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.
AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità [redacted] reddito garantito, sufficiente 30% contanti. Telef. 746-204.
AL mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito. Impresa Murialdo Sara Borghetto S. Spirito Savona. Telefono [redacted]66. Torino 878-410. Milano 407-1704.
ALASSIO alloggio signorile nuovo, [redacted] mare, proprietario vende tre milioni contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327, ore ufficio.
ALBENGA impresa Face vende direttamente alloggi vicino mare con mutuo 50%. Rivolgersi Torino, via Cordero di Pamparato 9. Telefonare 772-364.
ALLOGGETTO camera cucina servizi, libero subito, vendesi 3.500.000, Borgata Aurora. Telefonare, ore ufficio, 480-389.
ALLOGGETTO libero via Benevagienna (S. Rita): camera, cucina, servizi, riscaldamento centrale. Vende 4.500.000 dilaz. Fasano 694-670.
ALLOGGI centro S. Paolo, 1-2 camere, cucina, termobagno, 3.900.000 5.600.000, facilitando. Torincase 515-316.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi [illegible]
ALLOGGI 1-4 camere servi[illegible] centro San Paolo da L. 2.250.0[illegible] vendo. Risparmiate investendo! Facilitazioni. Telefonare 537-496.
ALLOGGI tre camere cucina doppi servizi vista collina zona Lungopo Antonelli. Telefonare 851-256.
ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli 3 camere cucina servizi posto macchina vendesi 8.200.000. Tel. 501-889.
ALLOGGIO due camere servizi 8.000.000 altro due camere 7.000.000 zona Nizza. Telefonare 674-995.
ALLOGGIO occasione (via Candiolo) libero: 2 grandi camere, cucinotta, servizi, 5.400.000 compreso mutuo. Telefonare 879-327.
ALLOGGIO in palazzina zona signorile 3-6 vani servizi doppi. Telefonare 543-545. 571745
ALLOGGIO libero piazza Filzi (Lingotto) 2 camere, cucina, servizi; 3.000.000 più 3.250.000 rateatamente. Capello 532-780.
ALLOGGIO libero (piazza Rivoli) 2 camere tinello servizi 5.900.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Torincasa 517-249.
ALLOGGIO panoramico corso Lombardia, grande ingresso letto soggiorno cucina bagno. Telef. 543-545.
ALLOGGIO pressi Portanuova 2 letto soggiorno tinello cucinino 6 [redacted]lioni 500.000. Telefonare 543-545.
ALLOGGIO recente costruzione (Mirafiori) 2 camere tinello servizi 6 milioni 200.000 sufficienti 2.500.000 contanti. Torincase 515-318.
ALLOGGIO signorile bellissima posizione zona Stadio saloncino, due camere, tinello, cucinino, servizi privato vende. Telefonare 351-871.
ALLOGGIO (zona Francia) camera cucina servizi 800.000 mutuo 1 milione 200.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO 4 camere, doppi servizi Lungopò, vendo. Telefonare 80-855.
ALLOGGIO 1959 (corso Toscana) libero 2 grandi camere tinello cucinotta 7.600.000 facilitazione. Telefonare 879-327.

AMPIO locale nuovissimo signorile vendesi mutuato piano rialzato a magazzino funzionalissimo, comunicanti, ingresso particolare di circa 550 [redacted] Crocetta. Telefonare 547-[redacted]

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza [redacted] mensili diverrete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220, Leinì.
APPARTAMENTI costruzione 1968, Madonna Campagna, via Rueglio 17. Prezzi limite min[redacted] in zona. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.700.000 m[redacted] 3.630.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 5 milioni 950.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile, quinquennale. Impresa Edile Luma, telef. 81-203. 879-204.
APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, abitabili dicembre. Residenzialissima posizione corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7 milioni 650.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, biterrazzi 4.450.000 mutuo 9.900.000. Visite loco. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI per ogni esigenza, convenientissimi, zona compresa tra Piazza Statuto, Piazza Bernini, Via Palmieri 24. Prezzi da acquisto facilitato. Bicamere ingresso, disimpegno, servizi 1.320.000 mutuo 3.080.000. Bicamere, cucina abitabile, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.150.000. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000, Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili via Saluzzo 100 pronti febbraio: salone, 2 grandi camere, cucina, 2 ingressi, doppi servizi, boxes, 17.300.000 più mutuo trentennale tasso 5%. Visite cantiere.
APPARTAMENTI signorili, nuovi. Prezzi da acquisto immediato, via Vistrorio 76 (corso Vercelli). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili fronte collina, spaziosissimo parco privato «Complesso Residenziale Nuovo Duparc», via Genova 123. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, spogliatoio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Salone, quadricamere, bitingressi, biservizi 7.650.000 mutuo 17.750.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili, nuovissimi in palazzine «Complesso Residenziale La Serra» posizione collinare, Strada S. Brigida, raggiungibile da Cavoretto-Moncalieri. Salone, tre grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, disimpegno, terrazzi. Prezzi a partire da 21.500.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorilissimi, panoramici, ogni confort: piscina, giochi-bimbi, terrazzi condominiali. Corso Roma (piazzale Agip), Radiale Moncalieri. Mutuo fondiario 75%. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 10.900.000. Quadricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio 15.600.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi, Ponte Verde 11/6.
APPARTAMENTINI piano rialzato, camera, ingresso, bagno et camera, cucina, ingresso, bagno; pronti febbraio, Impresa vende separatamente. Via Monti 7. Telefonare 584-674.



APPARTAMENTI signorili, prezzi convenientissimi, zona Francia, corso Trapani 65. Camera, grande cucina, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.150.000. Spazioso appartamento unipiano: quadricamere, cucina, biservizi, grande ingresso, ripostigli 3 milioni 650.000 mutuo 8.[redacted]. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO collinare (Redentore - Moncalieri) panoramico, nuovo. Salone, quadricamere, cucina, bibagni, garages. Vendo direttamente. Telefonare 532-932.
APPARTAMENTI ultimati t[redacted] quattro camere stabile pregevole finizione cortile e giardino impresa vende corso Sebastopoli 249. [redacted].
APPARTAMENTO corso Moncalieri: salone, 9 camere, cucina, quadribagni, mq 460, vendo. Tel. 532-932.
APPARTAMENTO su due piani in villa alto standing, mq. 350 oltre grande terrazzo. Costruzione ultimata primavera '70, parco privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.
ATTICO signorile, soleggiato collegato con mansarda privato vende. Telefono 331-515.
APPARTAMENTI [redacted] Tesoriera via Valgioie 27. Due-tre camere cucine tutti servizi, prezzi vantaggiosi. Telefonare 599-069.
ATTICO signorile, abitabile febbraio, via Salgari 7 (corso Taranto). Saloncino, quadricamere, cucinotta, bingressi, biservizi, terrazzo, box biposto 3.400.000 mutuo 12.600.000. Gabetti 57-67.
AUTORIMESSA attivissima mq 2000, completa impianti, affittata 500.000 mensili, Barriera Milano, vendiamo 95.000.000. Beltramo, telef. 535-912.
ATTICO splendida vista collina mq 80 oltre a mq 70 terrazzo giardino, pronto febbraio, impresa vende via Monti 7, 12.500.000 più mutuo trentennale, tasso 5%. Telefonare 326-968 posti.
AUTORIMESSA centralissima, mq 2000, affittata 1.000.000 mensile, ottimo impiego capitale, 150.000.000, mutuo. Beltramo, telefono 535-912.
BORGATA Parella, via Bellardi 107. Appartamento signorile, costruzione 1968. Bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 57-67.
ATTICO via Cialdini 2 camere cucina servizi 2.900.000 mutuo 5 milioni 600.000. Telefonare 599-364.
BERNINI: 3 camere, cucina 9 milioni mutuo 5.200.000, li[redacted]. Durand 758-949.
BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, INEDIL, Corso Roma 32, tel. 668-256.
BORGHETTO S. S. Impresa Milano vende mini alloggi e bicamere vista mare: minimo 2.600.000. Dilazioni. Telefonare 643-208.

BORGHETTO Santo Spirito impresa Geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti e attici pronti e in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.
BORGHETTO S. Spirito [illegible]
CASA grande complesso residenziale, 58 camere, 300 box, interamente affittata, reddito annuo 80.000.000, vendiamo 2 miliardi, mutuo 800.000.000. Beltramo, telefono 535-912.
CASA nuova 25 camere 6 garage magazzino vendesi. [redacted]. 854-441.
CASA recente costruzione, ottime finizioni, confort, camere 70, reddito 1.080.000 mensile, S. Rita, vendiamo 265.000.[redacted]. Beltramo, telef. 535-912.
CASA rustica, rimodernata. Romano Canavese (vicinissima Ivrea). Disponibili immediatamente biappartamenti: tricamere, cucina, bagno più quadricamere, cucina, bagno, dipendenze, mq. 2600 terreno 3.300.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 57-67.
CASCINA irrigua giornate 54,5, vicinanze castello Santhià, ampio fabbricato, vigneti vendo 37 milioni. Telefonare 874-107 dalle 13 - 15.
CASELLE, alloggio palazzina: due camere, tinello, cucinino, servizi, posto macchina, giardino, 6.500.000 (mutuo-dilazioni). Fasano 694-670.
CASETTA rimessa a nuovo 30 km Torino, 3 camere servizi garage giardino vendo 8.500.000. Tel. 530-595.
CASETTA rurale rimessa a [redacted] vendesi, Gallo - Allivellatori - Comiana.
CASETTA week-end, Mora[redacted]go di Cocconato (lago Codana). Quattro grandi camere, bagno, cortiletto 1.750.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 57-67.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muro grandioso negozio, soprastante alloggio tre camere cucina servizi, Lingotto, 16.000.000.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muro negozio, garage attiguo, buona posizione, 4.800.000, alto reddito.
CAV. Conti. Arcivescovado 3, vende [redacted] libero due camere cucina servizi, via Filadelfia, 7.000.000.
CENTRALISSIMO locale mq. 1200 circa adatto magazzino, esposizione e vendita vendesi. Telefonare 502-7[redacted] oppure 551-106 dopo le ore 20.
CENTRALISSIMO, moderno ap[redacted]tamento abitabile dicembre, via Saluzzo 118 bis. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostigli, balconi 2.990.000 mutuo 6.960.000. Gabetti 57-67.
CENTRO Nichelino vendesi [redacted] 3 camere cucina, causa espatrio. Telefonare 621-601.
COLLEGNO vendo villetta vani 4 giardino [redacted] Tel. 783-895.
COLLEGNO vicino corso Francia vendo locale industriale silenzioso metri 1480. Telefonare 783-895.
COMPREREI terreno fondo cortile per costruzione basso fabbricato. Tel. 595-580.
CON giardino privato vendonsi ultimi appartamenti rifinitissimi in elegante villa adiacente corso Lecce. Mutuo, dilazioni. Telef. 538-621.
CONDOMINIO Giardino. Alloggi signorili abitabili 1° gennaio vendonsi. Visite cantiere. Telef. 760-904.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendo [redacted]. Telefonare 657-307.
[redacted] Montecucco, occasione: 3 camere, cucina, 8.000.000 più dilazioni, Sabatelli 581-735.
CORSO Montegrappa nuovo, signorile saloncino, 2 camere, cucina, contante 8.500.000 più mutuo, Sabatelli 581-735.
CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto di fronte Istituto Maffei vendonsi direttamente alloggi signorili 2 - 3 - 4 camere doppi servizi giardino da 3.300.000 per vano mutuo e facilitazioni fino al 75%. Visite in cantiere anche mattino festivi. Telefonare 769-925.
CORSO Sebastopoli: camera cucina servizi, 1.900.000 mutuo 3.000.000. Telefono 502-542.
CORSO Vercelli 185 [redacted] via Boccherini alloggi signorili due tre camere (i[redacted] cucinotta pronti primavera 1970 vendonsi direttamente. Prezzi convenientissimi. Mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 539-535.
CRANS sur Sierre - Vallese - Svizzera - vendesi appartamento quattro camere da letto, due bagni, loggia, caminetto, balcone, panoramico, cucina americana, garage, vicino golf e funivie. Scrivere: Chiffre P 36-901, Publicitas, CH-1951 Sion.
CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telef. 553-601.
CROCETTA, appartamentino libero primavera, via Pigafetta 41. Due camere, cucina, [redacted]gno, ingresso, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 57-67.
CROCETTA: attico tre camere, cucina, grande veranda, terrazzo 55 mq, servizi, libero. Vende 20.000.000 dilazionando. Fasano 694.670.
CROCETTA Largo Orbassano camere cucina termobagno ascensore vendo. Telefono 655-782.

CROCETTA (zona ville corso Montevecchio). **Vendo palazzotto superficie totale utile mq. 680 distribuita su 4 piani oltre abitazione custode, soffitte abitabili, seminterrato, cantine, autorimesse, giardino. Interamente libero eventualmente mutuato. Occasione. Telefono 555-485.**

DISPONIBILE immediatamente, convenientissimo, moderno appartamento, [redacted] Francia [redacted]o Bernardino Telesio 62. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 4.950.000, Gabetti 57-67.

DESTEFANIS 540-405, corso Galileo Ferraris alloggio: salone, 3 camere, cucina, camera e bagno servizio, bagni padronali, doppio ingresso, mutuo.
DESTEFANIS 542-808, corso Duca Abruzzi in costruzione Rotazza, grande salone, pranzo, quattro ca[illegible] vendiamo, Custode, Mercadante 86, ore 13-15.
FLORCASE 542-225, 552-291 S. Rita Montezemolo: 2 camere bagno ingresso 2.000.000 mutuo 2.000.000.
FROSSASCO bivio vendo villetta 4 camere bagno, Telefono Cantalupa 52-180, 379-427.
IMMEDIATAMENTE abitabile, signorile, nuovissimo appartamento, via Gottardo 37 (Barriera Milano). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6 milioni 930.000. Gabetti 57-67.
IMPRESA vende direttamente via Caselle angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 330-310.
IMPRESA vende in nuova costruzione negozio magazzeno box. Via Monza 4, zona via Bologna.
IMPRESA vende pronti febbraio ultimi appartamenti signorili 2 camere, cucina, ingresso, bagno, visite cantiere via Saluzzo 100.
IMPRESA vende pronti febbraio ultimi appartamenti signorili 3 camere cucina ingresso doppi bagni, via Saluzzo 100. Visite cantiere.
IN villa panoramica oltre Po comodissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefono 535-601.
INCANTEVOLI attici in nuova elegante costruzione, pochissime disponibilità: 1-2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi. Condizioni economiche interessantissime, mutuo. Telefonare 537-496.
LIBERO subito, appartamento economicissimo, via Avigliana 24 (corso Inghilterra - Ferrucci). Quattro camere, cucina abitabile, bagno, ingresso 2.350.000 mutuo 5.350.000. Gabetti 57-67.
LOANO, Borghetto, Ceriale impresa vende direttamente alloggi consegnati mare pronti subito 50% contanti [redacted] anni 5. Telefonare 772-364 Torino.
LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappellato [redacted] il vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in su mutuo. Tel. 632-552.
LOCALE industriale villa cabina elettrica 30 km Torino privato vende, Telefonare 989-478.
LOCALI centrali moderni vendo: primo piano mq 570, rialzato mq 210, seminterrato mq 280, comunicanti scale interne, montacarico. Ingressi indipendenti su strada. Tel. 532-932.
LUNGO Po Antonelli 7. Appartamento signorile, subito abitabile, prezzo interessantissimo. Due grandi [redacted], cucina, bagno, ingresso 2 milioni 200.000 mutuo 4.950.000. [redacted]betti 57-67.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq 150 vendesi via Tripoli 119.

MAGAZZINO 1500 mq. vendesi via Borgone angolo via Ulzio. Telefonare 760-904.
[redacted] negozi spaziosi centralissimi con magazzini vendesi convenientemente. Torincase 517-249.
MURI negozio largo Orbassano Crocetta, ottimo reddito, vendo. Telefonare 655-782.
NEGOZIO pressi Fiat Rivalta zona industriale mq 153 con 3 vetrine cantina con alloggio vendesi mutuo e facilitazione. Tel. 670-006.

NUOVA palazzina via Pilletti 25, con ampio giardino interno: grandiosi appartamenti salone, 4 camere, cucina tripli servizi doppi ingressi, box auto. Vendita diretta. Tel. 538-151.

OCCASIONE [redacted] vendono alloggio vuoto termobagno ascensore, massime facilitazioni. Telefonare 538-327.
OCCASIONISSIMA! Piazza Marmolada 3 (S. Rita). Appartamentino: camera, cucina, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.650.000. Gabetti 57-67.
OSPEDALETTI, vendiamo appa[redacted]menti diverse dimensioni, signorili, bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzina. Impli - Torino. Tel. 545-626 (ore ufficio). Visite in loco: via Cavour angolo corso Garibaldi. Tel. 86-026.
OSPEDALETTI vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili, bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzina, Impli, Torino, tel. 545-626 (ore ufficio). Visite in loco: via Cavour angolo corso Garibaldi. Tel. 86-026.
PALAZZINA resid[redacted] nuova vicinissimo due alloggi salone autorimessa vendesi. Telefonare 723-422.
PANORAMICO Acqui Terme, mq. 60.000 vigneto, noccioleto, casa padronale, colonica, stalla moderna, vendesi convenientemente. Telefonare 501-889.
PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... tutte «soluzioni Gabetti» risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci, Via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.
PIAZZA Campanella: 2 camere cucina 3.000.000 mutuo 5.000.000. Telefono 593-290.
PIED-A-TERRE libero subito, via Tirreno 147/18. Camera, cucina, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2 milioni 600.000. Gabetti 57-67.
PIED-à-terre, 2 vani e servizi. Parella [redacted] costruzione dieci anni, vendesi 6.000.000, Tel. 311-090.

(Continua a pag. 14)



Per le lotte sociali

Un appello al governo

Un'intervista di Piccoli

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 ottobre.

La direzione del psi ha sollecitato il governo a prendere l'iniziativa *«per aprire consultazioni con i sindacati per le rivendicazioni sociali di più stretto carattere politico»* (casa, previdenza, carovita). La direzione del pri, occupandosi [redacted] conflitti sociali, ha rivolto un appello ai lavoratori e ai sindacati affinché *«isolino i centri di violenta agitazione»*.

Forlani oggi ha continuato i suoi contatti con esponenti delle varie correnti per chiarire le prospettive del Consiglio nazionale [redacted] 6 novembre sulla maggioranza interna [redacted] partito e sulla possibilità [redacted] ricostituire un [redacted]erno di coalizione di centrosinistra. Tenendo conto della imminenza del dibattito, il presidente del Consiglio nazionale, Zaccagnini, [redacted] oggi detto all'on. Andreotti [redacted] poter accettare l'invito, rivoltogli anche [redacted] Colombo, di compiere un sondaggio per accertare in quali modi [redacted]creti si può giungere al superamento delle correnti [redacted]la dc.

Sui problemi che dividono i democristiani ha parlato, in un'intervista all'«Espresso», l'on. Piccoli, rispondendo all'appunto di Colombo di aver posto alla dc la drastica alternativa governo quadripartito-elezioni anticipate. Afferma Piccoli: *«Ho detto no al co[redacted] bicolore per [redacted] l'arca [redacted] centro-sinistra [redacted] garantire al Paese una prospettiva democratica, per impedire che la dc facesse un'operazione sbagliata pagando, [redacted] prezzo finale, il rischio di una rottura con entrambi i partiti socialisti. Ma tra il quadripartito e le elezioni ci corre il mare. Io non voglio le elezioni anticipate, ma [redacted]le non significa ammettere che questo nostro Paese, pur di arrivarci, debba fare tutte le esperienze, anche quelle che superassero i limiti di sicurezza democratica».*

Alla domanda se sia vero che egli sarebbe «il [redacted] esecutore della strategia di Fanfani per escludere Moro dalla gestione del potere», Pic[redacted] risponde che *«Fanfani ha esercitato anche con me, quando gli è stato richiesto, un'azione [redacted] consiglio, ma lo ha fatto in uno spirito di grande riguardo e di totale rispetto dell'altrui responsabilità»*. Secondo Piccoli, *«al fondo dei problemi della dc non è la lotta tra Fanfani e Moro, [redacted] la battaglia tra due concezioni, non perfettamente concordi, sul modo di [redacted]re, sul ruolo, sulla collocazione della dc nello schieramento politico italiano».*

Quanto all'accusa di aver rifiutato il colloquio con Moro, Piccoli risponde che *«la dc non è una famiglia facile, ognuno ha il suo carattere»* e che *«ogni colloquio richiede un viaggio di andata e ritorno; per conto mio ho onestamente cercato, moltiplicando le direzioni e le occasioni di incontro, di fare il viaggio di andata».*

Piccoli smentisce infine [redacted] essere uscito dalla corrente dorotea per fondarne una nuova [redacted] rifiuta di essere etichettato a destra, [redacted] a centro o a sinistra. E circa la durata del governo dichiara: *«Nel governo monocolore noi facciamo il nostro dovere. Non dipende da noi fin quando dura; dipende da una serie di eventi. Per conto nostro, puntiamo al governo organico di centro-sinistra, ma non intendiamo abdicare alle nostre responsabilità in un [redacted]mento così grave e difficile».*

f. d. l.

Bloccate le costruzioni sulla collina di Napoli

Si è concluso [redacted] Camera il dibattito sulle frane

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 ottobre.

(f. s.) I risultati dell'inchiesta ministeriale sullo [redacted]pio urbanistico di Napoli verranno comunicati al più presto al Parlamento. In attesa della conclusione delle indagini, il governo dovrà ordinare la sospensione immediata delle costruzioni in [redacted] sulla fascia collinare e predisporre interventi finanziari straordinari per sistemare il sottosuolo, per le fognature, per l'approvvigionamento idrico [redacted] quartieri.

Queste, in sintesi, le disposizioni dell'ordine [redacted] giorno della maggioranza, approvato stasera alla Camera, a conclusione dell'acceso dibattito che, per tre giorni, ha impegnato i parlamentari partenopei sullo scandalo edilizio [redacted] capoluogo [redacted] e del [redacted] *hinterland*.

A nome del governo, il [redacted]nistro Natali si è sostanzialmente dichiarato d'accordo col giudizio dei parlamentari che, con le loro interrogazioni e interpellanze, hanno suscitato il dibattito in aula.

Numerosi incidenti per la nebbia sulle autostrade del Nord

Tre morti sulla Milano - Laghi in [redacted] serie di tamponamenti

Dieci persone sono rimaste ferite: tre versano in gravi condizioni



Busto Arsizio. L'auto stritolata fra due camion sull'Autostrada dei Laghi (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 29 ottobre.

(g. m.) Tre persone [redacted] e dieci [redacted] rimaste ferite in una serie di tamponamenti causati dalla nebbia stamane alle 6,30 sull'autostrada Milano-Laghi, all'altezza del chilometro 23, nel tratto Busto-Castellanza.

Le vittime sono: Giovanni Chinotti, di 28 anni, da Melano (Canton Ticino); [redacted] camionista Giuseppe Androni, [redacted] 59, da Angera (Varese); Giulio China, di 56, da Borgomanero. I feriti gravi [redacted]no: Antonio Zenne, di 43 anni, [redacted] Borgomanero; Ruggero del Campo, di 32, [redacted] Gallarate, [redacted] Giovanni Broggi, di 40, da Saltrio. Altre persone [redacted] rimaste contuse.

La polizia della strada [redacted] riuscita a ricostruire la meccanica della serie di tamponamenti. Gli incidenti [redacted] stati due e sono accaduti [redacted] pochi istanti l'uno dall'altro [redacted] a distanza di [redacted] quattrocento metri.

Fra i caselli di Busto Arsizio e Castellanza, una «1500» diretta verso Milano ha tamponato un autotreno che la precedeva e che viaggiava a velocità ridotta a causa della fitta nebbia. La vettura, guidata [redacted] Giovanni Broggi, di 40 anni, abitante [redacted] Saltrio (Varese), [redacted] sulla quale si trovava anche il cittadino svizzero Giovanni Chinotti, di [redacted] anni, residente [redacted] Melano, nel Canton Ticino, è stata a sua volta urtata [redacted] schiacciata da un altro autocarro. Nell'incidente, il Chinotti è morto sul colpo, mentre il Broggi è rimasto gravemente ferito.

Appena pochi istanti dopo questo incidente, sulla corsia [redacted] sorpasso, sempre in direzione [redacted] Milano, [redacted] avvenuta un'altra serie di tamponamenti, nella quale sono rimasti coinvolti due autotreni, due autocarri e tre automobili. Il secondo autista di uno dei camion che aveva tamponato altri automezzi fermi, Giu[redacted] Androni, di [redacted] anni, abitante ad Angera (Varese), è [redacted] dalla cabina di guida per segnalare a chi lo seguiva il pericolo. Un'automobile, condotta da Giulio Antonio China, di [redacted] anni, di Borgomanero (Novara), non ha però visto in tempo l'ostacolo: ha investito l'Androni e si è poi schiantata sotto uno [redacted] pesanti veicoli che avevano ostruito la carreggiata. L'Androni e il China sono rimasti uccisi.

Altri autocarri e vetture hanno continuato [redacted] tamponarsi bloccando completamente la sede stradale.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità sulle Alpi centrali e orientali e sulle Venezie. Foschie e nebbie notturne nelle valli e lungo i litorali del Nord e del Centro. Temperature: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *quasi calmi, localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	18	Pescara	6	20
Bolzano	0	20	L'Aquila	3	22
Trento	9	18	Roma	4	23
Verona	6	19	Campob.	11	20
Trieste	12	18	Bari	12	[redacted]
Venezia	9	18	Napoli	7	[redacted]
Milano	3	14	Potenza	6	[redacted]
Genova	12	20	Catanzaro	12	20
Bologna	7	18	Reggio C.	10	22
Firenze	2	20	Messina	14	21
Pisa	5	21	Palermo	15	21
Ancona	12	17	Catania	10	23
Perugia	10	20	Cagliari	10	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	19
Londra	10	16
Berlino	8	12
Amsterdam	10	14
Bruxelles	9	16
Madrid	8	18
Mosca	-1	2
Stoccolma	6	11
New York	4	12
San Francisco	12	20
Chicago	2	6

Arteriosclerotico, credeva che la d[redacted] lo tradisse

Uccide a coltellate la moglie nel letto della clinica a Roma

Un operaio di 53 anni - Ha detto alla donna: «Guarda cosa ti ho portato» - Ed ha estratto il coltello - Compiuto il delitto, ha atteso la polizia

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 ottobre.

Un manovale ha ucciso oggi pomeriggio la moglie, colpendola con tre coltellate nel letto della clinica in cui la donna era ricoverata.

Subito dopo avere compiuto il delitto, l'uomo è uscito con calma dalla stanza, in cui [redacted] altre due malate, ed ha quindi atteso la polizia. Agli agenti del commissariato Aurelio, che lo hanno arrestato poco dopo, egli ha detto di avere soppresso la moglie perché lo tradiva: da un primo esame, è risultato che l'operaio soffre di arteriosclerosi [redacted] non è quindi completamente responsabile delle sue azioni. Per la donna non c'è stato nulla da fare; quando i medici hanno potuto trasportarla in sala operatoria, era già morta.

La vittima si chiamava Filomena Tirelli, era nata 46 anni fa a Bisaccia, un paesino in provincia di Avellino; lavorava come cuoca alla «Taverna greca», un ristorante alle spalle di via Veneto. Il marito è Raffaele [redacted] Donato, di 53 anni, anch'egli originario della provincia avellinese. Erano sposati da molti anni, ma negli ultimi tempi non andavano più d'accordo. Il mese scorso, [redacted] Di Donato aveva lasciato temporaneamente la moglie per andare a lavorare come cavatore di sabbia a qualche decina di chilometri dalla città.

Quando tornò, si accorse che dal [redacted] libretto di risparmio erano state prelevate 200 mila lire. Ne chiese spiegazione alla moglie, che gli disse di averle prese per rilevare una trattoria in società con una compagna di lavoro. Ma l'uomo non le credette e, convinto che la donna avesse dato il denaro ad un cameriere suo conoscente, la picchiò violentemente. Filomena Tirelli dovette farsi ricoverare alla clinica San Raffaele, [redacted] via della Pisana, perché aveva riportato alcune fratture.

La donna era in via di guarigione. Oggi il marito è andato a farle visita nella clinica. E' entrato nella stanza, ha salutato le altre due malate, quindi si è rivolto seccamente [redacted] alla moglie: «Guarda cosa ti ho portato», le ha detto mostrandole un lungo coltello. Poi l'ha colpita, tre volte, affondandole la lama nel petto.

l. z.

Al Consiglio della magistratura

Tre magistrati [redacted] oggi [redacted] giudizio [redacted]

Non gli avevano ritirato [redacted] passaporto

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 ottobre.

Per quale motivo non è stato ritirato il passaporto a Felice Riva [redacted] in conseguenza [redacted] l'industriale milanese ha avuto [redacted] possibilità di rifugiarsi in Libano? Il problema viene preso in esame domani dal Consiglio superiore della magistratura [redacted] giudicherà il comportamento di tre magistrati della Corte d'Appello di Milano [redacted] quali si attribuisce la responsabilità di «avere mancato ai loro doveri» lasciando l'ex presidente [redacted] cotonificio Valle Susa in possesso di un documento che gli ha consentito di sfuggire alla giustizia.

I tre magistrati sono: Antonio Pontrelli, Avvocato generale presso la Corte d'Appello di Milano; Giovanni Battista Bonelli, Sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello [redacted] Milano, e Oscar Lanzi, Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Milano. Corrono il rischio di una sanzione disciplinare la quale potrebbe andare da una semplice ammonizione, alla censura, alla perdita dell'anzianità.

La sezione disciplinare [redacted] Consiglio superiore della magistratura composta [redacted] giudici (sei giudici e tre [redacted]ci), presieduta dal vice presidente del Consiglio [redacted] Amatucci, dovrebbe esaurire l'esa[redacted] problema entro la giornata di domani.

g. g.

Il card. Wyszynski [redacted] Roma sarà operato d'urgenza

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] ottobre.

(l. f.) Il primate di Polonia card. Stefano Wyszynski [redacted] stato ricoverato stanotte d'urgenza in una clinica romana dove sarà operato per disturbi alla prostata analoghi [redacted] quelli di cui soffrì nel 1967 Paolo VI. L'intervento chirurgico sarà eseguito dal prof. Mario Arduini, lo stesso [redacted] urologo che [redacted] parte all'operazione compiuta sul Papa nel novembre di due anni or sono dal prof. Pietro Valdoni.

Il porporato, che stava per lasciare Roma dopo il Sinodo, è stato colto ieri sera da una violenta crisi che ha imposto il suo immediato ricovero a «Villa Flaminia». Oggi è arrivato da Varsavia il medico personale di Wyszynski per un consulto con il prof. Arduini. Wyszynski ha 68 anni, [redacted] le [redacted] condizioni generali non appaiono del tutto soddisfacenti.

Mentre spegne un falò cade [redacted] brucia vivo

Trento, 29 ottobre.

(a. n.) Un pensionato di Monclassico in Val di Sole, Giuseppe [redacted] 72 anni, [redacted] bruciato vivo mentre tentava di spegnere il falò che aveva precedentemente acceso per bruciare alcune sterpaglie. Per cause non accertate [redacted] caduto tra le fiamme che lo hanno avvolto completamente causandogli ustioni mortali.

Polemici volantini [redacted] Brescia sull'arresto d[redacted] d[redacted] sacerdoti

Una parte del clero vorrebbe un intervento a favore dei colleghi in [redacted]
Cauta valutazione dell'episodio in un comunicato della Segreteria della Curia

(Dal nostro inviato speciale) Brescia, [redacted] ottobre.

La misura del malessere che l'arresto di due sacerdoti per reati c[redacted]ro la morale ha diffuso negli ambienti ecclesiastici bresciani è data dalle ultime battute [redacted] vicenda. [redacted] Curia, o meglio la segreteria della Curia (la differenza è stata insistentemente sottolineata [redacted] palazzo vescovile) ha diramato una cauta nota, per dire che *«non [redacted] previsto per il momento alcun comunicato ufficiale, per non interferire nella fase istruttoria in corso»*. Dopo questo preambolo, in via ufficiosa, si dice *«che i due sacerdoti incriminati hanno sempre goduto grande stima tra noi, in diocesi e fuori, e per tutta Italia, dove mons. Bondioli è notissimo per il [redacted] apostolato liturgico».*

Questa misuratissima presa di posizione [redacted] la risalire alle pressioni di una parte del clero bresciano, che si è schierato decisamente in questo senso [redacted] si agita per un massiccio intervento sull'opinione pubblica [redacted] favore degli arrestati. Talune frange di questa fazione [redacted] hanno esitato a ricorrere a mezzi estremi. Poco dopo il comunicato della segreteria della Curia, ieri notte, sono stati lanciati per le vie di Brescia volantini che insultano volgarmente [redacted] magistrato che ha spiccato il mandato di cattura. Sono naturalmente anonimi.

Nello stesso tempo, un sacerdote è apparso fugacemente nella redazioni dei giornali cittadini per lanciare un altro manifesto, che [redacted] il primo è stato diffuso anche per le piazze e le strade. In [redacted] linguaggio apocalittico, che è difficile riassumere, vi si sostiene che *«se due preti sbagliano, ce ne sono altri 998 che cercano di fare il loro dovere nel miglior modo possibile»*, che l'arresto di mons. Bondioli e don Reghenzi *«è la bomba dei sinistri per vincere le elezioni»* e si conclude: *«Due preti hanno sbagliato? Alla base di tutto qualche sciocchezza ci sarà stata, ma orchestrata da un impiegato licenziato, motivata da bambini subnormali e presu[redacted] voto da gente interessata [redacted] fare dello scandalo».* Su questo caso, rischiano di scatenarsi passioni e interessi [redacted] contrasto. Mantenendo una cauta e realistica valutazione delle prospettive, il comunicato della segreteria della Curia conclude invece: *«Se grave pregiudizio recano al prestigio e al [redacted] ministero di mons. Bondioli e di don Reghenzi le pesanti denunce da cui [redacted] colpiti, su di e[redacted] nessuno può anticipare quel giudizio la cui responsabilità è sola ed esclusiva degli organi della magistratura».*

Giorgio Martinat

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

PIAZZA S. Rita: [illegible] Tel. [illegible]
PIETRA [illegible] Telefonare [illegible]
PINO [illegible] Telef. [illegible]
PRESSI [illegible]
PRIVATI [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
RAPALLO [illegible]
RAPALLO [illegible]
RIVALBA: [illegible]
RIVIERA [illegible]
RIVOLI [illegible]
RIVOLI [illegible]
RIVOLI [illegible]
SANREMO [illegible]
SGARBI [illegible]
SIGNORILISSIMI [illegible]

SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere biservizi abitabili subito vendiamo prezzi concorrenza. Magazzino 150 mq box. Mutuo, facilitazioni. Visite: via Tripoli 119. Telef. 683-727, ore pasti.

S. MAURO [illegible]
S. PAOLO, [illegible] Gabetti 57-67.
STUDIO [illegible]

S. RITA, [illegible] Gabetti 57-67.
SPORTING, [illegible] Gabetti 57-67.
SVENDO [illegible]
SVENDO [illegible]
TENUTA [illegible]
TERRENI [illegible]
TERRENO [illegible]
TERRENO [illegible]
TERRENO [illegible]
TRE [illegible]
ULTIMISSIME [illegible]
UZZIO. [illegible]
URGENTE [illegible]
VALENTINO [illegible]
VARAZZE [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDO [illegible]

VENDO alloggio 3 camere, cucinotto, bagno, cantina, Orbassano [illegible] Telef. 750-550.
VENDO [illegible]
VENDO [illegible] Telef. 750-550.
VENDO [illegible] Gabetti 57-67.
VIA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA nuova collina Torino 5 camere salone cucina doppi servizi due garage mq 1000 giardino vendo 27 milioni 500.000 volendo mutuo. Telefonare 550-595.
VILLA [illegible] Gabetti 57-67.
VILLA [illegible] Gabetti 57-67.
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLAFFARE, [illegible] Gabetti 57-67.
VILLARBASSE [illegible]
VILLETTA [illegible]
VILLAFFARE [illegible] Gabetti 57-67.
VOLPIANO [illegible]
ZONA Crimea [illegible]
3850 mq. [illegible]
3.700.000 [illegible] Telefonare 798-970.

A. CONIUGI [illegible] Telefonare 779-558.

A elaboratore elettronico affidate vostro appartamento da affittare. Con « Formula Affitto 5 x 15 » entro 360 ore avrete il miglior offerente a queste condizioni di mercato e ci accrediterete solo 5 % su canone annuo. Se entro termine 15 giorni esito negativo nulla ci sarà dovuto. Gabetti, 57-67.

ACQUISTEREI, [illegible]
AFFIDATECI [illegible] Immobiliare Radi, 322-401.

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. DITTA [illegible] Telef. 510-550.
A.A. ABBISOGNA [illegible] Telefonare 766-690, 558-559.
A. AFFITTEREBBERO [illegible] Telefonare 512-655.
A. CONIUGI [illegible] Telefono 769-800.
A. SPOSI [illegible] Telefonare 242-858.
A. [illegible] Telef. 667-532.
AFFITTASI [illegible] Telefonare 289-732.
AFFITTEREBBESI [illegible] Telefonare 546-688.
AFFITTEREI [illegible] Telefono 503-290.
CAMERA [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible] Telef. 214-275.
CERCASI [illegible] Telefonare 693-140.
CERCASI [illegible] Telefonare 330-211.
CERCO [illegible]
CERCO [illegible]
DITTA [illegible] Tel. 876-902.
IMPIEGATA [illegible]
LOCALE [illegible] Telefonare 745-227.
MADRE [illegible] Telefonare 557-640.
PENSIONATI [illegible] Telefonare 725-172.
PROSSIMI [illegible]
SPOSI [illegible]
STABILIMENTO [illegible]
URGE [illegible] Telef. 555-525.
ZONA [illegible] Telefonare 255-972.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Saccdi 14, telefono 538-539.
A.A. ALLOGGETTI [illegible]
A. AFFITTO [illegible]
A. PIAZZA [illegible]
A. REFERENZIATO [illegible]
A [illegible]
A [illegible]
ABBIAMO [illegible] Telefonare 546-439.

AFFIDATEVI a nostro elaboratore elettronico per trovare il vostro appartamento ideale in affitto che verrà elettronicamente scelto tra vastissime disponibilità di mercato secondo vostre precise esigenze e richieste. Questo è un servizio Gabetti « Formula Affitto 5 x 15 », assolutamente gratuito per l'affittuario. Gabetti, telefono 57-67.

AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible] Telefonare 721-944.
AFFITTASI [illegible] Telefonare 652-552.
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible] Pubblicità 2061 — 10100 Torino ».
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible] Telefonare 501-859.
AFFITTASI [illegible] Telefonare 501-523.
AFFITTASI [illegible] Pubblicità 2061 — 10100 Torino ».
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible] Telefonare 641-367.
AFFITTASI [illegible] Telefonare 700-104.
AFFITTASI [illegible] Tel. 665-248.
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTIAMO [illegible] Telefonare 522-401.
ALLOGGIO [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
ALLOGGIO [illegible] Telefono 510-470.
ALLOGGIO [illegible] Telefonare 751-783.
ALLOGGIO via Cialdini [redacted] [illegible]
ALLOGGIO [illegible] Telefonare 551-974.
AMMINISTRAZIONI [illegible]
APPARTAMENTO [illegible] Telefonare 894-895.
AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible] Palumbo.
AUTOTRASLOCHI [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible] Leonardi.
AUTOTRASLOCHI [illegible] Montalto.
AUTOTRASLOCHI Carbo [redacted] [illegible]
AUTOTRASLOCHI [illegible] Telefonare 657-965.
AUTOTRASLOCHI [illegible] Telefonare 592-485 Einaudi.
CENTRALISSIMO [illegible] Telefonare 558-562.
CORSO [illegible] Telefono 855-461.
CORSO [illegible] Telef. 855-461.
DICIOTTOMILA [illegible] Telefonare 510-122.

CROCETTA lussuoso panoramico appartamento complessivi mq 600; ampia zona rappresentanza, biblioteca, 5 camere con bagni e spogliatoi, zona servizi composta da 10 camere più servizi 600.000 mensili. Desefonis 540-405.

DUE [illegible]
NEGOZIO [illegible]
LOCALE [illegible]
LOCALE [illegible]
LOCALI [illegible]
LUCENTO [illegible] Telefonare 752-249.
MAGAZZINO [illegible]
NEGOZIO [illegible]
NEGOZIO [illegible] Telef. 359-886.
NICHELINO [illegible] Telefonare 621-597.
PORTANUOVA [illegible]
RIVALTA [illegible]
ROMA [illegible]
S. PAOLO [illegible] Tel. 855-461.
SOFFITTE [illegible]
VAL S. Martino [illegible]
VANCHIGLIA 15, [illegible] Telefonare 547-553.
ZONA Crimea appartamento signorilissimo, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, affittasi. Telefonare 682-952.

(7) Locali villeggiatura

ARMA [illegible] Telefonare 594-709.
BORGHETTO [illegible] Telefonare 742-289.
BORGHETTO (Savona) [illegible] Tel. 297-655.
FINALMARINA [illegible] Torino 797-943, Finale 63.192.
LOANO [illegible] Telefonare Torino 774-559.
LOANO [illegible] Telefonare 510-950.
LOANO [illegible] Informazioni 343-158.
MARE [illegible] Telefonare 289-556.
OSPEDALETTI [illegible] Telefonare Torino 682-125.
OSPEDALETTI [illegible] Telefonare 887-500 Torino.
PINEROLO, [illegible] Telefonare 0121/71-924.
RIVIERA [illegible]
SANREMO [illegible] Telefonare 259-911, 679-318.

(Continua a pag. 16)

ANALISI

I “falchi„ più forti

(A Tel Aviv maggiore durezza verso gli arabi?)

Tranne colpi di scena, il nuovo governo israeliano sarà [redacted] «unione nazionale», come il precedente che [redacted] de dalla immediata vigilia della «guerra [redacted] sei giorni». E continuerà [redacted] guidarlo Golda Meir, con Dayan alla Difesa [redacted] Abba Eban agli Esteri. Soltanto [redacted] composito fronte laborista (Mapai, Unione del lavoro, Rafi), benché [redacted] perso [redacted] maggioranza assoluta in Parlamento, è infatti in grado di formare un governo stabile, giacché può contare sull'appoggio di due liste [redacted] be minori che, come nel 1956, hanno ottenuto quattro seggi.

Non muterà, dunque, la formula, ma diversi saranno gli orientamenti del nuo[redacted] governo. Benché sia sempre pericoloso azzardare previsioni, sembra lecito pensare, sulla scorta [redacted] risultati elettorali, che il fronte laborista sarà costretto [redacted] far concessioni soprattutto [redacted] ai «liberali» della destra, che hanno guadagnato qualche seggio.

Il simbolo elettorale del «Gahal» [redacted] molto esplicito: un fucile sopra le due rive del Giordano, a postulare il «recupero» della Transgiordania, nata dalla spartizione della Palestina [redacted] dataria. Se [redacted] vero che [redacted] voto del [redacted] ottobre bisogna dare il valore di un «referendum» popolare, il successo, seppure relativo, del «Gahal», il quale già riscuoteva [redacted] fiducia di un israeliano su cinque, appa[redacted] molto sintomatico.

Non [redacted] possibile parlare [redacted] sconfitti, né di vincitori in senso assoluto, ma [redacted] chiaro che i «falchi» influiranno d'ora in poi sulle scelte della politica [redacted] Israele. E «falchi», ognuno a [redacted] modo, sono l'ex vicepresidente del Consiglio Ygal Allon [redacted] Menachem Begin, già capo della «Irgun Zwei Leumi», la leggendaria organizzazione terroristica trasformatasi in movimento politico. Il «Sabre» Allon è l'autore di quel piano che porta il suo nome in forza del quale Israele ha messo mano [redacted] cosiddetto «popolamento strategico» delle zone occupate dopo la vittoria del giugno '67. Proprio alla vigilia del voto, Allon dichiarò che Israele «*non può permettersi di rimanere passivo davanti* [redacted] *quel che sta succedendo in Libano*».

Quando morì la «colomba» Eshkol, Ygal Allon non gli succedette, come era sembrato «naturale» che dovesse accadere, perché [redacted] fronte laborista giudicò opportuno, per ovvie considerazioni di politica estera, preferirgli Golda Meir, più nota in campo internazionale [redacted] soprattutto più possibilista. In quel momento l'opinione pubblica credeva ancora nella necessità di non «irritare» amici e nemici per conquistare la pace; oggi, di fronte alla perdurante intransigenza [redacted] ba complicata e rafforzata dall'affermarsi della stella rivoluzionaria [redacted] «Al Fatah», il 72 % degli israeliani — [redacted] rivela [redacted] sondaggio pre-elettorale d'opinione — [redacted] contrari a quelle «dolorose rinunce» prospettate dai moderati come indispensabile prezzo della pace.

Ma alla guida [redacted] governo può mirare, [redacted] buone *chances*, anche Moshe Dayan. [redacted] voti perduti dal fronte laborista sono andati in larga misura alla «lista statale» di [redacted] Gurion (che ha ottenuto tre seggi) [redacted] sono tutti, in pratica, voti per Dayan, che del vecchio *leader* è [redacted] riconosciuto delfino. Riguardo ai territori arabi occupati, Dayan è per una «*politica di fatti compiuti*»; dichiara che dinanzi alla crescente pressione araba «*si fa sempre più difficile per noi rimanere sulla difensiva*».

Poiché la lotta per il potere può considerarsi scon[redacted]a, [redacted] chiaro che per spuntarla sia Allon sia Dayan dovranno concedere, e molto, [redacted] Menachem Begin. In conclusione: lo schieramento dei «falchi» si allarga, le «colombe» perdono terreno.

Igor Man

I risultati delle elezioni politiche in Israele

Il Fronte [redacted] laboristi [redacted] perduto [redacted] maggioranza assoluta [redacted]

E' [redacted] Parlamento di Tel Aviv: il Fronte è passato da 63 a 58 seggi [redacted] 120 - Si dà per sicura la ricostituzione del governo [redacted] Unione nazionale, presieduto da Golda Meir

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, [redacted] ottobre.

Al termine di una campagna elettorale svoltasi senza incidenti gli israeliani non sembrano aver provato un grande interesse per le elezioni, escluso il giorno [redacted] *voto:* [redacted] *diciotto per cento di astensioni rappresenta indubbiamente un* [redacted] *inatteso.*

Il «Fronte laborista» (composto dal Mapai, dall'Unione del Lavoro e dai Rafi), in cui militano tutti i grandi leaders politici del paese, ha perduto la maggioranza assoluta in Parlamento, passando [redacted] *63 a 58 seggi su* [redacted]. *Il principale avversario del «fronte», il Gahal (di centro-destra), ha guadagnato cinque seggi, sale da 22* [redacted] *27.*

Nello spostamento di voti hanno giocato [redacted] *piccole frazioni dissidenti. La lista capeggiata da Ben Gurion, che ha abbandonato il Fronte laborista, ne ha ereditato i seggi perduti, mentre il Gahal* [redacted] *ricuperato voti che gli erano stati sottratti, sulla carta,* [redacted] *scissione del «centro libero», il quale non avrà che* [redacted] *seggio.*

Una volta di più l'elettora[redacted] *israeliano ha dato prova del suo conservatorismo, lasciando alla testa del paese i dirigenti che governano da quando esiste lo Stato di Israele e già dirigevano* [redacted] *movimento sionista prima della creazione della nazione israeliana.*

Anche i 250.000 nuovi elettori, che hanno preso parte allo scrutinio di martedì, hanno ripartito i loro suffragi fra le liste dei partiti maggiori. I due partiti comunisti conservano le loro posizioni (3 seggi al Rakah e uno al Maki). Si dà per certa [redacted] *ricostituzione del governo di unione nazionale che Golda Meir presiede dopo* [redacted] *morte* [redacted] *Levi Eshkol. Commentando il risultato delle elezioni, Golda Meir ha ammesso che gli elettori avevano espresso in modo evidente la loro volontà contraria ad* [redacted] *partito che detenesse la maggioranza assoluta* [redacted] *che bisogna trarne le opportune conclusioni. Nessuno d'altronde si aspettava che, nel caso di un suc*[redacted] *dei «laboristi» con oltre il* [redacted] *per cento dei voti, essi costituissero un governo «monocolore». Certi accenni lasciano pensare che* [redacted] *Gahal — il secondo partito israeliano — intenda esigere che la coalizione sia basata d'ora in poi su un programma elaborato in comune e* [redacted] *soltanto sulla necessità imposta dallo stato* [redacted] *guerra.*

La maggiore sorpresa della giornata è offerta comunque dagli arabi della parte ex-giordana di Gerusalemme, che, in ottomila, hanno preso parte alle elezioni: [redacted] *doppio di quanti votarono nel settembre del* [redacted] *per l'elezio*[redacted] *del consiglio municipale della parte giordana di Gerusalemme. La ragione è che gli israeliani hanno introdotto* [redacted] *suffragio universale, mentre nel regno hascemita* [redacted] *ancora per censo* [redacted] *quindi il diritto di voto è limitato ad* [redacted] *minoranza di privilegiati. Gli israeliani considerano la partecipazione araba un grosso successo politico, poiché il fatto implica, da parte almeno degli arabi che hanno votato, un riconoscimento dell'autorità* [redacted] *Tel Aviv.*

Franco Martini

I giordani [redacted] Tel Aviv di rappresaglie

Gli israeliani avrebbero fatto saltare [redacted] case

Amman, 29 ottobre.

Due quotidiani giordani affermano oggi che gli israeliani hanno fatto saltare in [redacted] 200 case della cittadina di Halhoul, sulla riva occupata [redacted] Giordano, come rappresaglia per un'azione di guerriglia, lasciando senza tetto più di 2000 arabi.

Da parte israeliana è stato reso noto che 18 case di Halhoul sono state fatte saltare [redacted] aria sabato [redacted] dopo che guerriglieri [redacted] attaccato una pattuglia israeliana, uccidendo un ufficiale e ferendo due soldati.

[redacted] due giornali giordani, *Al Difaa* [redacted] *Destour*, affermano che in questa azione sono stati uccisi dodici ufficiali e soldati israeliani, tra i quali il governatore militare del distretto di Hebron. Dopo l'attacco, proseguono i giornali, gli israeliani hanno compiuto arresti in massa e hanno lanciato una vasta azione d'intimidazione.

[redacted] ministro della [redacted] generale Dayan, [redacted] secondo i giornali, [redacted] recato sul posto e avrebbe messo la popolazione davanti ad un aut-aut: trasferirsi in un [redacted] nel deserto del Negev oppure [redacted] mandata in territorio giordano. I due quotidiani affermano che, [redacted] rappresaglia per l'attacco, gli israeliani hanno fatto saltare in aria tutte le case situate in un raggio di un chilometro dal luogo dell'azione dei guerriglieri. Il primo ministro signora Golda Meir, aggiungono, ha anch'essa visitato Halhoul minacciando di far saltare in aria tutte le case della località dopo le elezioni.

(Ansa - Reuter)



Tel Aviv. Il primo ministro Golda Meir brinda con i colleghi del fronte laborista (Telefoto Associated Press)

Le feste [redacted] l'anniversario [redacted] “Movimento„

[redacted] scontri [redacted] polizia e falangisti

Vivaci proteste contro la designazione di Juan Carlos [redacted] successore di Franco stroncate [redacted] gli sfollagente - Ampio rimpasto nel governo

Madrid, 29 ottobre.

Agenti di polizia hanno disperso una folla di falangisti, durante [redacted] cerimonie per l'anniversario della fondazione del partito. Le manifestazioni, nel corso delle quali è rimasto ferito alla testa [redacted] deputato delle Cortes Vaestro-Amado, erano state promosse per protesta contro la scelta del principe Juan Carlos di Borbone come successore del generalissimo Franco in qualità di re.

La polizia è entrata in azione dopo che centinaia [redacted] falangisti, i quali indossavano la camicia [redacted] del «Movimento», si [redacted] rifiutati di sgomberare dalle strade adiacenti al «Teatro della Commedia», dove era in programma la tradizionale cerimonia per il [redacted] anniversario di fondazione della Falange. Questo partito, uno dei principali sostegni di Franco durante la guerra civile, venne fondato in questo teatro da José Antonio Primo De Rivera il 29 ottobre [redacted]. De Rivera morì poi ad Alicante nel [redacted] sotto il fuoco di [redacted] plotone di esecuzione repubblicano.

I disordini si [redacted] iniziati quando alcuni gruppi di militanti hanno trovato l'ingresso del [redacted] bloccato da un cordone [redacted] agenti. Sono cominciate a levarsi le prime proteste, mentre, all'interno della sala, si svolgevano le tradizionali commemorazioni. La folla ha gridato ritmicamente «*Monarchia no, José Antonio sì*», «*Juan Carlos no, Falange sì*», intonando anche, tra una frase e l'altra, l'inno del partito, «*Cara al sol*». Quando la cerimonia è terminata ed i partecipanti hanno incominciato ad uscire, la polizia ha invitato i dimostranti ad allontanarsi, ma, per tutta risposta, si sono levate grida ostili. A questo punto, centinaia [redacted] agenti hanno caricato il gruppo con gli sfollagente. C'è stata qualche resistenza iniziale [redacted] poi la folla si è dispersa.

Più tardi, gruppi [redacted] giovani hanno bloccato [redacted] traffico nella piazza della *Puerta del Sol* e nella *Gran Via*, la principale arteria del centro. Gruppi [redacted] dimostranti si sono riuniti [redacted] pressi delle *Cortes* e presso la sede del «Movimento nazionale». Quest'ultimo è, ufficialmente, il partito unico esistente nel Paese, avendo assorbito la Falange che rappresenta sempre il nucleo più importante del «Movimento». Stamane, falangisti dissidenti avevano distribuito manifestini che sollecitavano manifestazioni contro il sovrano designato, appunto nel corso delle [redacted]monie odierne per l'anniversario del partito.

Il generale Franco ha proceduto questa [redacted] al previsto rimpasto del governo, [redacted] più [redacted] da lui compiuto da quando è alla testa dello Stato spagnolo.

Il mutamento più importante riguarda il dicastero degli Esteri [redacted] passa [redacted] Fernando Maria Castiella a Gregorio Lopez Bravo, finora ministro dell'Industria. Inoltre l'attuale ambasciatore di Spagna a Roma, Alfredo Sanchez Bella, diviene ministro delle Informazioni e del Turismo.

Nel complesso, oltre al Capo dello Stato e al vicepresidente, sono rimasti invariati i titolari del ministero per il Piano di sviluppo [redacted]nomico, del ministero della Giustizia, [redacted] ministero dell'Educazione e [redacted] ministero dei Lavori Pubblici.

(Ansa - Reuter)

Violente dimostrazioni nei Paesi baschi

Per la condanna [redacted] morte di un giovane attivista

San Sebastian, 29 ottobre.

Nei Paesi baschi c'è viva tensione dopo le manifestazioni di protesta inscenate ieri da giovani, operai e avvocati contro la condanna [redacted] morte inflitta a [redacted] gio[redacted] attivista basco.

Il condannato [redacted] Antonio Arrizabalaga, [redacted] 28 anni, che sarebbe il responsabile dell'esplosione, che non ha provocato alcuna vittima, avvenuta il [redacted] aprile scorso nel villaggio [redacted] Ondarroe. La sentenza di morte è stata pronunciata lunedì dalla Corte marziale. Arrizabalaga si trovava in stato di detenzione già [redacted] aprile, accusato anche d'altri atti terroristici. Non è [redacted] stato precisato ufficialmente quando la sentenza verrà eseguita, probabilmente per evitare l'imbarazzante affluire di richieste di grazia da tutto il mondo. Il caso ha tuttavia già suscitato un'ondata di proteste.

Ieri sera, al grido di «assassini» e «libertà per Antonio» i dimostranti [redacted] no radunati davanti al quartier generale militare. Sono stati dispersi da poliziotti armati di fucili e mitragliatrici, anziché di pistole e manganelli, [redacted] sempre era avvenuto in questi casi. Le forze dell'ordine tuttavia sono intervenute [redacted] ritardo, e ciò lascia pensare che siano state colte impreparate. In segno di protesta, circa cinquemila operai di [redacted] villaggio vicino, non si [redacted] presentati [redacted] lavoro.

A Bilbao [redacted] polizia ha aperto il fuoco [redacted] folla di dimostranti che protestavano per l'inquinamento dell'aria: quattro uomini sono rimasti feriti ed uno è in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto ieri sera quando centinaia [redacted] persone si sono riunite a bloccare la principale via di accesso della città. (A. P.)

Protesta di giuristi per [redacted] sentenza di Burgos

Ginevra, 29 ottobre.

(l. f.) In un telegramma inviato oggi al governo spagnolo [redacted] Commissione internazionale dei giuristi protesta vibratamente contro [redacted] danna a [redacted] del basco Antonio Arrizabalaga, esortando le autorità ad annullarne l'esecuzione.

Nella protesta dei giuristi viene criticato il carattere sommario [redacted] procedura con cui [redacted] stato giudicato il giovane basco, condannato lunedì alla pena capitale dal Consiglio di guerra di Burgos per avere fatto esplodere una bomba che non fece alcuna vittima.

Un'altra atroce protesta contro l'occupazione sovietica

Cecoslovacco [redacted] vivo in [redacted]

Ha 40 anni - Le [redacted] condizioni (secondo la «Ctk») sono disperate - La notizia si è diffusa a Praga mentre Husak proclamava alla tv: «Fate che i soldati russi si sentano [redacted] casa propria»

Praga, 29 ottobre.

Un cecoslovacco dall'apparente età di 40 anni si è bruciato vivo ieri sera in occasione del 51° anniversario della Repubblica. Le sue condizioni sono disperate. Per darsi fuoco l'uomo avrebbe usato carta catramata [redacted] bitume.

Nel darne notizia l'agenzia «Ctk» dice solo che l'uomo si chiama Bohumil P. e che era stato curato due volte in istituti psichiatrici. L'agenzia aggiunge che il tentativo di suicidio [redacted] nuto nel grande cortile del castello di Vjetlo, un centro storico a sud di Ostrava nella Moravia.

La notizia si è diffusa a Praga mentre la televisione trasmetteva un discorso di Husak al partito. «*Fate che i soldati russi si sentano* [redacted] *casa propria*» ha esordito il primo segretario del partito comunista cecoslovacco. Quasi ammettendo l'esistenza di un vasto movimento di opposizione contro la continua [redacted] delle truppe sovietiche nel paese, Husak ha ancora una volta invitato la popolazione ad accettare in ve[redacted] «protettori» i soldati sovietici.

«*Molti ancora pensano che l'esercito sovietico sia una forza di occupazione. E' ora che sappiano invece che i soldati russi sono qui per salvaguardare la* [redacted] *società* [redacted] *per nient'altro. Ecco perché chiediamo a tutti i cittadini cèchi* [redacted] *slovacchi onesti di creare intorno a loro un'atmosfera amichevole e fare in modo che si sentano a casa propria*» ha detto il capo cecoslovacco.

Le parole di Husak sono state accolte dall'applauso [redacted] assemblea e dal grido di «*Lunga vita all'esercito dell'Armata Rossa*». Agli applausi si è unito l'ambasciatore sovietico Cervonenko che sedeva alla destra [redacted] Husak.

Husak ha fatto un [redacted] situazione interna ed in particolare delle recenti epurazioni. Egli ha «assicurato» i cecoslovacchi che le epurazioni [redacted] *leaders* del «nuovo corso» [redacted] «*concluse in tal modo che non sarà possibile per loro far sprofondare la nazione in nuove tragedie...*».

Riferendosi ai recenti colloqui di Mosca [redacted] primo [redacted]gretario del pc cecoslovacco [redacted] affermato che [redacted] hanno mostrato «*una completa identità* [redacted] *vedute*» ed una «*reciproca* [redacted] *rinnovata fiducia*» tra i *leaders* dei due paesi.

Frantisek Sorm, fino a ieri presidente della Accademia delle scienze della Cecoslovacchia, ha rassegnato oggi le dimissioni. Gli subentra il suo vice, Jaroslav Kozenik.

Sorm, strenuo assertore del movimento riformista di Dubcek, [redacted] l'ultima vittima delle epurazioni deciso dal primo segretario del pc cecoslovacco, Gustav Husak. Jaroslav Kozenik, il suo successore, fu tra i firmatari del documento della primavera scorsa in cui si esprimeva il pieno appoggio [redacted] partito ai nuovi dirigenti di Praga.

(A. P.)

A Praga i ministri del Patto di Varsavia

Praga, 29 ottobre.

I ministri degli Esteri [redacted] sette paesi [redacted] Patto di Varsavia [redacted] giunti oggi nella capitale cecoslovacca per prendere parte ai lavori della conferenza che avrà inizio domani nel castello di Lany.

I colloqui, ai quali prenderà parte il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, serviranno ai rappresentanti dei paesi [redacted] Patto [redacted] Varsavia per mettere a punto un piano comune di preparativi in vista dell'eventuale conferenza sulla sicurezza europea.

La conferenza avviene una decina [redacted] giorni dopo l'elezione [redacted] nuovo cancelliere della Repubblica Federale, Willy Brandt, e risponde in pieno all'assunto del documento congiunto [redacted] coslovacco firmato l'altro ieri a Mosca tra i *leaders* sovietici e quelli [redacted] Praga. [redacted] documento [redacted] fa [redacted] riferimento all'esistenza di «*condizioni realistiche*» per tenere [redacted] Helsinki la progettata conferenza sulla [redacted]za europea. *(A. P.)*

Le citazioni

«Una decina di giorni [redacted] si sono iniziate a Pechino le trattative sui confini... Quan[redacted] i comunisti discutono, si può star certi che [redacted] segreto predomina; quando una del[redacted] parti è, per giunta, asiatica, abbiamo il mistero totale... Le conversazioni dureranno mesi. [redacted] frattempo la calma regnerà in una regione dove [redacted] scontri furono violenti. Sarà sempre tanto [redacted] guadagnato».

René Payot
(«Journal de Genève»)

«Willy Brandt ha detto: "Anche se in Germania esistono due Stati, essi [redacted] sono stranieri fra di loro...". Le relazioni fra le due Germanie [redacted] centro della "détente" europea. Bisogna applaudire Brandt che vuo[redacted]... ridurre la tensione e [redacted] portare alla normalità i rapporti fra Est e Ovest. Biso[redacted] che dall'altra parte si avrà la stessa reazione».

(«The Times»)

«Come [redacted] i conservatori e come deplorano i liberali, il Sinodo è stato soltanto un'entità consultiva, [redacted] poteri decisionali. Qualunque [redacted] i padri sinodali consiglino, chiedano [redacted] raccomandino, è [redacted] il Papa che decide la linea politica [redacted] seguire [redacted] come ha dimostrato sia per quanto riguarda [redacted] controllo delle nascite sia per quanto riguarda il celibato [redacted] preti, Paolo VI non ha alcuna difficoltà a prendere le sue decisioni da solo».

(«The Washington Post»)

Barricate [redacted] scontri fra studenti e polizia

A Grenoble, dopo la [redacted] danna di cinque maoisti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 ottobre.

(l. m.) Barricate e zuffe tra studenti e polizia a Grenoble ieri [redacted] della [redacted]danna di cinque maoisti che erano stati arrestati [redacted] 12 ottobre [redacted] e incolpati di resistenza [redacted] violenze contro agenti della forza pubblica.

La condanna, tuttavia, [redacted] stata relativamente lieve: da quindici giorni [redacted] due mesi di prigione, [redacted] la condizionale. Bisognava dare «[redacted] *avvertimento ed un esempio*», aveva detto il pubblico ministero. Dopo meno di un quarto d'ora di deliberazioni il Tribunale aveva pronunciato la sentenza. Gli incidenti scoppiarono immediatamente.

Minigonna “classista„?

Aspre polemiche [redacted] Urss sulla moda femminile

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] ottobre.

La minigonna è l'espressione [redacted] una «moda classista», e perciò l'Unione Sovietica, che ha abolito le classi, dovrebbe proibirla alle sue donne. La minigonna è «*un invito allo scandalo*», [redacted] le ragazze che la indossano dovrebbero essere processate «*per atti* [redacted] *ni in pubblico*». La minigonna è «*una tentazione*», [redacted] in periodo [redacted] esami si dovrebbe impedire agli studenti maschi di guardarle. Questi alcuni dei giudizi espressi oggi dai lettori di *Literaturnaja Gazeta* nella più recente puntata di un dibattito [redacted] divide il paese in due. Da mesi, nell'Unione Sovietica, la minigonna è diventata un problema politico-sociale.

L'espressione «minigonna classista» è stata coniata da [redacted] lettore di Zhdanov, nell'Ucraina, che, parafrasando il famoso *slogan* staliniano del [redacted] «*liquidare i kulaki come classe*» (i kulaki erano i piccoli proprietari terrieri), ha anche scritto una poesia: «*Affinché* [redacted] *ci rechi vergogna / è necessario liquidare come classe / questa moda importata*», e ha aggiunto che si tratta di «*una degenerazione borghese*». Un lettore di Leopoli, altra città dell'Ucraina, ha sostenuto che la minigonna «*offende il carattere della donna sovietica*». Altri hanno concluso che ogni ragazza [redacted] minigonna dovrebbe [redacted] multata [redacted] arrestata per oscenità.

Ma ci sono anche i difen[redacted] della minigonna: un insegnante di Mosca ha dichiarato che [redacted] «*esalta le* [redacted]*nee del corpo femminile, conferendogli un aspetto scultoreo*». Un ingegnere di Riga afferma: «*Sono contrari alla minigonna quelli che vorrebbero coprire con grosse foglie* [redacted] *fico le statue antiche*».

Literaturnaja Gazeta ha cercato di fare da moderatore: «*La questione va giudicata con buon senso e* [redacted] *humour* — ha scritto —, *non bisogna giungere alle sanzioni né alla licenziosità*».

e. c.

Nasser [redacted]

Truppe e terroristi [redacted] battono ancora

Il capo dell'esercito libanese al Cairo - Scontri con mortai al confine siriano

(Nostro servizio particolare)
Beirut, [redacted] ottobre.

Il generale Emile Bustani, comandante dell'esercito [redacted] Beirut, ha iniziato oggi i colloqui [redacted] il generale Mohammed Fawzi, capo delle forze armate egiziane, sul conflitto tra le sue truppe e i guerriglieri, primo passo per ottenere l'appoggio del Cairo nella ricerca di [redacted] soluzione alla crisi libanese.

Sebbene i negoziati previsti tra le autorità libanesi e i ribelli [redacted] inducano all'ottimismo circa la possibilità di una intesa permanente sul problema delle attività dei guerriglieri nel [redacted] pure vi è qualche segno che la situazione potrebbe esser meno bula di quanto sembri a tutta prima. Tra questi sintomi va menzionato anzitutto [redacted] fatto che la posizione militare dei guerriglieri si è seriamente indebolita dopo dieci giorni di scontri con l'esercito regolare, inoltre [redacted] crisi ha distolto parallelamente col suo peso i movimenti clandestini dalla loro principale campagna, quella contro Israele. [redacted] dovuta quindi in qualche modo sciogliere un poco [redacted] loro intransigenza verso Beirut: [redacted] non in pubblico, privatamente, tra i *leaders*.

L'allineamento dei «duri» della sinistra libanese al fianco dei guerriglieri serve a mantener accesa la tensione; pure, fra i ranghi palestinesi spira il timore che, a lungo andare e aggravandosi, la crisi finisca per ritorcersi inevitabilmente contro i loro interessi. In questo contesto, l'intransigenza dimostrata ieri dal *leader* dei guerriglieri Yassef Arafat nella conferen[redacted] stampa tenuta a Damasco, dove ha accusato di doppiezza le autorità di Beirut, va presa con cautela, va considerata in un clima di [redacted]gandistica «guerra psicologica». [redacted] ultimo sono sorti, infine, seri dubbi che Egitto Siria e Libia abbiano mai fatto la dichiarazione di «incondizionato appoggio ai guerriglieri» menzionata da Radio Damasco. Le iniziative [redacted] corso [redacted] Cairo sembrano smentirla.

Qualche incidente [redacted] guerriglieri ed esercito libanese è avvenuto anche [redacted] Da Rashaya, nel Libano orientale, [redacted] segnalano scontri tra terroristi [redacted] truppe regolari con l'impiego di mitragliatrici e mortai.

Fazioni rivali [redacted] studenti, favorevoli e contrari ai guerriglieri, si sono battute selvaggiamente usando come clave gambe di sedie e tavoli all'Università americana di Beirut. I vetri delle finestre, mobilio e suppellettili delle facoltà di Arte e di Scienze sono stati sfasciati. La battaglia è cominciata quando 200 studenti filo-governativi preceduti da un alfiere con vessillo nazionale, hanno invaso l'edificio che era stato occupato in precedenza da elementi di sinistra. Al grido di «Libano e indipendenza», hanno distrutto le insegne degli occupanti.

Una tregua di 24 ore tra esercito e guerriglieri

Amman, 29 ottobre.

L'organizzazione palestine[redacted] dell'«Al Fatah» [redacted] nunciato stasera ad Amman di aver accettato una tregua di 24 ore nel Libano proposta dall'esercito.

(A. P.)

ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 14)

SPOTORNO affittasi camera cucinetta riscaldate 25.000 vicino mare. Telefonare 799-715.
TORRE Pellice affittansi due alloggi ammobiliati tre due camere più servizi. Telefonare 0121-91566.
VARAZZE affitto alloggetto ammobiliato indipendente novembre successivi. Telefono 732-774 Torino.

⑧ Alberghi e Turismo

BAMBINI mare: Kinderheim Peter Pan, Campo di Tiro 5, Savona.
NOLI, Pensione Torre, telef. 78-765, giardino, termosifoni. Prezzi modici. Aperta.
SANREMO Pensione Niagara mare Tel. [illegible] cucina scelissima 3000. Prenotatevi.
SPLENDID Hotel, Ventimiglia offre gioioso soggiorno nel incantevole clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 63, telefono 31-503.
VARAZZE nuovissimo « Piccolo Hotel » telefono 96-327. Sala giochi bimbi. 3200.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-555. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.
ACCONCIATORI ex tecnico Orest Fratti specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365 - Piazza Statuto 24.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano). Telefono 591-244.
INGLESE a Londra o Brighton presso, St.Giles, 192 Oxford Street - London W.1 or Brighton Overseas Students Centre, 69, Marine Parade Brighton. Corsi di inglese e centri [illegible]. Preparazione per diplomi dell'Università di Cambridge. Corsi speciali di commercio. Sistemazione presso famiglie inglesi. Impieghi alla pari e domestici. Club per studenti. Scrivere per prospetti.

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA traduce lettere commerciali: inglese, tedesco, francese per informazioni. Telefonare 652-944 dopo le 20.
MAESTRA ruolo offresi assistenza alunni a domicilio. Tel. 298-178 sera.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A.A. CERCO appartamento ammobiliato quattro camere servizi zona signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2065 — 10100 Torino ».
A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. Telef. 501-869.
AFFITTASI a professionista bella camera ammobiliata via Roma. Telefono 511-747.
AFFITTASI ammobiliata se signorina uso cucina riscaldamento. Telefonare 779-696, 757-246.
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata stabile referenziato. Telefonare 654-496.
CENTRALI ammobiliate matrimoniali lettini tutti confort uso cucina. Telefonare 546-554.
PENSIONE completa ottimo trattamento, vicinanze Stazione Dora. Telefonare 256-365.
SIGNORINA impiegata [illegible] mobiliata. Telefonare 391-539.
ZONA Statuto signorile seria pensione completa uomini impiegati. Tel. 489-642.
15.000 mensile affittasi camera ammobiliata Vanchiglietta, solo uomo. Telefonare 896-771.

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE decennale esperienza organizzazione e tenuta contabilità paghe e contributi, parzialmente libero, offresi 30.000 mensili. Telefonare 554-622.
A. VENTICINQUENNE militeassolto perito agrario esperienza studio professionale e laboratorio offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2309 — 10100 Torino ».
A. VENTICINQUENNE [illegible] praticissima paghe contributi tutti settori scopo miglioramento offresi. Telefonare 725-115.
A. VENTISEIENNE lunga pratica tecnico-commerciale settore metalmeccanico anni ottima introduzione esamina offerte. Telefonare 269-736.
ARCHITETTURA laureando militeesente impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Telefonare 857-165.
CASSIERA referenziatissima presenza 45enne offresi. Telefonare 543-170.
CENTRALINISTA pratica lavori vari ufficio offresi. Telefonare 299-420.
CHIMICO diplomato 26enne pluriennale esperienza conduzione reparto e impianti offresi industria chimica beni largo consumo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2195 — 10100 Torino ».
CONTABILE pratico decennale esamina concrete offerte anche responsabilità ufficio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 250 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA fatturista offresi pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2222 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA 2° impiego pratica lavori ufficio e fatturista impiegherebbesi. Telefonare 565-290.
DECENNALE direzione tecnica industria, pratico acquisti vendite, offresi. Telefonare 565-569.
DICIOTTENNE steno-dattilografa 1° impiego offresi. Telefon. 623-708.
DIPLOMANDO geometra abile disegno auto propria cerca impiego pomeriggio sera. Telefonare 683-727 ore pasti.
DIPLOMATA maestra e universitaria ventinenne offresi per impiego adeguato. Telefonare 612-498.
DIPLOMATA offresi come cassiera o commessa presso libreria Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6012 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO giovane militeesente 1° impiego offresi. Telefon. 265-765.
DIPLOMATO, patente, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 489-126, mattino.
DIPLOMATO 1° impiego pratico disegno ceramica, varie, lavori ufficio, offresi. Telefonare 485-219.
DIRIGENTE 40enne esperto organizzatore amministrativo commerciale, offresi adeguatamente. Tel. 362-967.
DISEGNATORE progettista apparecchiature impianti petrolchimici offresi. Telefonare 561-065.
ELETTROMECCANICO, geometra, praticissimo carpenteria costruzioni edili, cerca impiego pomeriggio, serale. Telefonare 350-475.
FIGURINISTA costumista diplomata 19enne, 1° [illegible] occuperebbesi. Telefonare 693-925.
FORMULATORE essenze naturali, sintetiche, cosmesi, alimentari, lunga pratica, pensionato occuperebbesi ovunque. Telefonare 637-674.
GEOMETRA militeesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 489-930.
GEOMETRA neodiplomato militeassolto, occuperebbesi. Telef. 269-661.
GEOMETRA neo-diplomato 54/60 21enne militeesente patentato cerca impiego. Telefonare 674-996.
GEOMETRA pratica ventennale [illegible] opere civili, industriali, stradali, tracciamenti, livellazioni. Referenziato. Telefonare 551-547.
GEOMETRA 21enne militeesente offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 524-473.
GEOMETRA 21enne militeassolto 2° impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 998-226.
GIOVANE contabile Audit paghe contributi comunicativa libero subito offresi. Telefonare 493-663.
ILLUSTRATORE, bozzettista [illegible] ottimo diplomato liceo artistico, Accademia Albertina, occuperebbesi. Telefonare 568-157, 582-280.
IMPIEGATA maturità classica 19enne offresi 1° impiego. Telef. 268-282.
IMPIEGATO lunga pratica ufficio conoscenza tedesco inglese francese offresi. Scrivere Casella 12970 [illegible] man 13051 Biella.
IMPIEGATO 29enne forte esperienza offresi per ufficio amministrazione. Telefonare 651-081.
INGEGNERE serio volitivo neolaureato Politecnico Torino militeesente conoscenza inglese francese occuperebbesi mansioni tecniche oppure tecnico-commerciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2196 — 10100 Torino ».
INGEGNERE 44enne lunga esperienza costruzioni civili industriali strade, calcolatore c.a., disposto trasferirsi occuperebbesi presso impresa costruzioni mansioni direttive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 280 — 10100 Torino ».
INGEGNERIA civile giovane laureato, forte capacità organizzativa direzionale, funzione manager offresi. Esperienze referenziate Tel. 566-605.
INSEGNANTE scuola materna offresi. Telefonare 387-920 ore pasti.
MAESTRA offresi come istitutrice in casa privata o collegio. Telefonare 490-721 ore pomeridiane.
MAESTRO offresi mezza giornata non assicuratore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6013 — 10100 Torino ».
MUSICALMENTE preparato [illegible] pluriennale [illegible] 30enne accetterebbe sistemazione negozio, locali, discoteche. Telefonare 884-675.
OFFRESI signorina 18enne primo impiego 2° anno ragioneria. Telefonare 344-960.
OFFRESI stenodattilografa 2° impiego libera subito. Telefonare 328-716.
OFFRESI subito signora 25enne esperienza lavori ufficio. Referenziata. Presenza. Telefonare 776-055.
PERITO chimico referenziato esperienza laboratorio offresi. Telefonare ore pasti 688-629.
PERITO chimico 24enne esperienza laboratorio offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2165 — 10100 Torino ».
PERITO elettronico neo-diplomato militeesente offresi. Telefon. 776-316.
PERITO elettronico primo impiego militeesente esaminerebbe qualunque proposta. Telefonare 359-834.
PERITO industriale dirigente vasta esperienza officina, impianti, approvvigionamenti, vendite occuperebbesi presso seria azienda mansioni responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5698 — 10100 Torino ».
PERITO industriale telecomunicazioni, esperienza campo registrazioni nastro magnetico e dischi, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 873-506.
PRATICA lavori ufficio offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2227 — 10100 Torino ».
PRIVATO perizie R. C. zone Valle Susa e Lanzo, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 229 — 10100 Torino ».
PROGRAMMATORE 360/20 culturale universitaria offresi 1° impiego. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 6001 — 10100 Torino ».
RAGAZZA distinta occuperebbesi 1° impiego oppure commessa. Telefonare 392-535.
RAGIONIERA steno-dattilo referenziata praticissima contabilità lavori ufficio contatti commerciali cambierebbe personale impiegherebbesi subito anche mezza giornata. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2221 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 19enne offresi mezza giornata. Telefonare 593-556.
RAGIONIERA 21° II impiego libera subito offresi. Telefonare 341-050.
RAGIONIERA 22enne, coniugata, pratica lavori ufficio, buone referenze, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 570-251.
RAGIONIERE giovane serio pratico contabilità tecnica bancaria commerciale offresi qualsiasi lavoro subito, 2° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2190 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE impiegato pratico contabilità, offresi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5647 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE militeassolto 1° impiego offresi ditta lavori ufficio mill [illegible]. Tel. 380-272 ore 9-12.
RAGIONIERE ottima conoscenza leggi sull'esportazione, pratiche fiscali e finanziarie con l'estero, esperienza amministrativa acquisita presso importanti aziende internazionali, pratico preventivi finanziari, revisioni contabili, contatti ad ogni livello, lunga permanenza all'estero, offresi scopo miglioramento. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5700 — Torino ».
RAGIONIERE, patrimonio professionale livello superiore. Decennale esperienza direttivo maturata settore amministrativo. Abilità assoluta. Contabilità generale, industriale, analitica contabile, stesura bilanci. Adempimenti societari, bilingue. Addestramento personale. Primarie referenze. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante media grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5677 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE praticissimo contabilità et amministrazione offresi ore libere. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 267 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE ventottenne militeesente offresi qualsiasi impiego. Telefonare 375-579.
RAGIONIERE 46enne esperienza amministrazione, contabilità generale, costi, situazioni, bilanci, pratiche finanziarie, minimo 200.000, offresi. Inaccettabile assoluta. Referenze Società selezione personale Torino. Tel. 510-452.
SIGNORA 25enne laureanda occuperebbesi in boutique. Tel. 511-546.
RAGIONIERE 32enne proveniente da gruppo imprese internazionali, pratico cinquennale contabilità industriale, ufficio acquisti costi preventivi e consultivi, libero subito offresi presso seria impresa costruzioni. Telefonare 309-808.
SEGRETARIA 17enne referenziata impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 230-574 dopo ore 15.
SIGNORA pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi presso importante ditta mezza giornata, eventualmente tutto il giorno. Telefonare pomeriggio 743-366.
SIGNORA referenziatissima [illegible] paghe, contributi e contabilità cerca adeguato impiego. Scrivere a: Casella Postale 175, via Alfieri 10100 Torino.
SIGNORA 26enne veloce stenodattilografa decennale esperienza tutti lavori ufficio offresi. Telef. 840-224.
SIGNORINA 16enne, licenza media, presenza, 1° impiego offresi. Telefonare 214-310.
SIGNORINA 20enne, buona presenza, offresi subito ufficio galleria d'arte, istituto lingue o vari, museo, esposizione, collegio, ecc. Telefonare 982-007.
SIGNORINA 25enne esperienza pluriennale paghe e contributi offresi a seria ditta possibilmente metalmeccanica. Telefonare 957-744.
SIGNORINA 32enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegato o cassiera, libera subito. Telefonare 322-517.
STENO dattilografa 20enne praticissima ufficio inglese francese offresi mattino zona Torino autostrade e limitrofe. Tel. 982-132.
STENODATTILOGRAFA 16enne offresi subito. Telefonare 702-156.
STUDENTESSA architettura offresi pomeriggio per lavoro adeguato. Telefono 393-505.
UNIVERSITARIA 3° anno scienze politiche dattilografia, offresi adeguato impiego. Telefonare 01-72 80-62
VELOCISSIMA stenodattilografa pratica ufficio legale, commerciale e pubblicitario offresi. Telefonare 538-877.
TRENTASEIENNE quindicennale esperienza commercio ufficio auto propria ottime referenze eventuale cauzione esamina offerte impiego incarichi anche saltuari. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2208 — 10100 Torino ».
VENTUNENNE segretaria stenodattilo, conoscenza lingue offresi. Telefonare 686-137.
17ENNE steno dattilo calcolo meccanico Comptometer offresi 1° impiego. Tel. 676-439.
18ENNE ultimo anno disegnatore offresi. Telefonare 575-715.
19ENNE 1° impiego corrispondente francese nozioni inglese stenodattilo offresi. Telefonare 721-529.
22ENNE bella presenza lingua francese offresi vendeuse boutique. Telefonare 325-075.
24ENNE esperienza ufficio stenodattilo conoscenza francese perforatrice IBM offresi. Telef. 351-407.
28ENNE ragioniere decennale esperienza trasporti internazionali dichiarante doganale inglese francese rapporti clienti acquisizioni sviluppo relazioni commerciali import-export offresi organizzazione industriale commerciale mansioni direttive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible]7 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. CERCASI per interessante impiego ramo alta moda femminile signorina dinamica conoscenza francese proveniente studi artistici. Manoscrivere referenze, studi, stato civile, età, capacità, esperienza a: « Etas-Kompass Pubblicità 2219 — 10100 Torino ».

A.A.A. INA per ampliamento settori Agenzia assume tre elementi pratici trattativa clientela, stipendio, provvigioni ed incentivi. Presentarsi oggi Corso Francia n. 262 primo piano dalle ore 10-12 e dalle 17-19.

A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. Presentarsi: Allenza Assicurazioni, largo Turati 49, telefonare 502-551.
A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività creativa organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.

A ragioniera 35-40enne esperiissima tenuta prima nota sistema Audit, libera 4 ore giornaliere, provvista telefono, aumentare quotidiani contatti, affiderebbesi lavoro domicilio. Telefonare 318-982 ore 13,30-14,30, 20-21.

ABILE dattilografa fatturazione contabilità cerca Sales. Chivasso 5, Leumann, tel. 959-500.
AGENZIA ippica centro cerca [illegible] re signorine per lavoro pomeridiano. Telefonare 340-447
AMPLIANDO organizzazione cerchiamo elementi massimo 24enni desiderosi intraprendere carriera venditori. Telefonare 646-002.
APPRENDISTA impiegata, massimo quindicenne, studio professionale assume. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5681 — 10100 Torino ».
APPRENDISTA venditrice confezioni cercasi. Telefonare 651-679.
ASSICURIAMO 150.000 mensili nette per lavoro organizzatissimo ramo commerciale. Via Giusti 4 (1° piano).
ASSUMIAMO subito giovane impiegata pratica lavoro commerciale. Telefonare 277-945.
AUTOSCUOLA chiuso Torino cerca insegnante teoria. Telefonare ore pasti 948-698.
AZIENDA commerciale primaria importanza cerca impiegato/a massima serietà pratici lavori magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible]blicità 2052 — 10100 Torino ».
CERCASI cantanti complessi dilettanti per importante Festival con provino nota Casa discografica. Telefonare [illegible] 537-743.

AZIENDA dolciaria assume in Torino personale maschile, buona cultura generale, libero da ogni impegno, che qualificherà per carriera nella propria organizzazione commerciale. Prescelti inizieranno attività con assegno istruttivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 265 — 10100 Torino ».

CERCASI giovane commessa volenterosa buon trattamento. Telefonare 537-577 ore negozio.
CERCASI pensionata dattilografa lavoro amministrazione stabili mezza giornata, zona Nizza. Telef. 674-993.
CERCASI personale maschile età 25-30 anni bella presenza ed esperienza sportiva qualità necessarie. Rivolgersi Corso Francia 104 interno C.
CERCO commesso e commessa apprendisti, impiegata primo o secondo impiego, materiale elettrico. Telefonare 651-772.
COMMESSA esperta telerie biancheria cercasi. Buona retribuzione a personale qualificato. Telef. 531-293 ore lavoro oppure 346-521 dalle 13,30 alle 14,30.

CONTABILE 35-40enne esperissimo tenuta contabilità generale autonomo cerca piccola azienda pressi via Venaria capolinea 19. Telefono 691-224 ore 13,30-14,30, 20-21.

CONTABILI dattilografe, centraliniste, confezionatrici, quindicenni cerca laboratorio farmaceutico. Telefonare 871-194.

CONTROLLO qualità importante azienda ramo cartario assume signore o signorine. Sono considerati requisiti graditi ma non indispensabili: diploma di scuola media superiore, precedente esperienza di lavoro, nozioni di lingua inglese e francese, pratica di stenodattilografia. Kimberly-Clark Italiana, strada Altessano 61, 10151 Torino. Tel. 739-292.

IMPIEGATA sedicenne stenodattilo assumesi subito. Telefonare 327-601.

CRONOMETRISTA esperto ricerca industria confezioni importanza nazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3104 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA massimo ventenne per telefono e lavori vari ufficio cerca azienda zona centro settimana corta. Telefonare 534-094.
DISEGNATORE perito elettrotecnico massimo trentenne esperto progettazione elettromeccanica fine-telaio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5664 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici, preferibilmente periti, 25-30enni, provenienti meccanica precisione, macchine utensili, cercansi. Inviare curriculum a: D.e.a., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

DISEGNATORI I II categoria, macchine speciali banchi di montaggio cercansi. Telefonare 395-081.
FINALMENTE attività organizzata e moderna per ambosessi. Ottima retribuzione. Tel. 650-565.
IMPIEGATA quindici-diciassettenne centralinista aiuto ufficio cerca azienda Torino Lungodora Savona. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 5667 — 10100 Torino ».
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina solo 14 ore « Sight & Sound » via Arcivescovado 9 dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859 839 230.
IMPORTANTE azienda tessile cerca capo fabbrica per stabilimento periferico. Richiedonsi ottime capacità organizzative et conduzione m.o., doti comando et coordinazione, profonda esperienza settore tessuti doppia pezza. Inviare curriculum et referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 6005 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE ditta impianti termosanitari condizionamento assumerebbe tecnico disegnatore progettista et altro tecnico esperto materiali et prezzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5648 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Industria Regina Margherita cerca contabile primanotista pratica Audit esperienza almeno 5 anni veramente capace preferibilmente diplomata, offresi retribuzione interessante. Scrivere referenziando a: « Etas-Kompass Pubblicità 2231 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria costruzioni elettromeccaniche cerca capo ufficio progettazione attrezzature e macchine speciali montaggi grandi serie. Precisare esperienza specifica e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 278 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE industria torinese assumerebbe giovane stenodattilografa veramente capace. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5058 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA chimica in Torino cerca per nuovi impianti periti chimici e analisti. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 260 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA leader settore cerca per Filiale Torino giovane 22-26enne, auto propria, esperienza di vendita; offresi interessante retribuzione ad elemento veramente capace. Telefonare ore ufficio 657-719.

PERITO industriale elettrotecnico con pratica programmazione e sollecitazione da destinare Servizio Produzione cerca importante industria torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 279 — 10100 Torino ».

PERSONALE maschile e femminile residente a Cuneo e Mondovì libero 3 ore giornaliere cerca importante organizzazione per collaborare alla vendita prodotti di fama mondiale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 252 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE giovane militeesente cerca media industria chimica per contabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 235 — 10100 Torino ».
UFFICIO rappresentanze edili cercasi signorina primo impiego. Telefonare 376-962.
VICE capo ufficio contabilità, pratico contabilità generale paghe contributi esperienza pluriennale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2198 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A.A. MAITRE d'hotel offresi, libero subito. Alberghi ristoranti riviera. Telefonare 471-502.
A. OPERAIO 3° metalmeccanico addetto macchine o qualsiasi lavoro officina offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2232 - 10100 Torino ».
ABILE pantalonaia offresi subito. Telefonare 616-412 ore 14-16.
AGGIUSTATORE piccoli stampi manutenzione attrezzatura varia offresi possibilmente barriera Francia. Scrivere o telefonare pasti: Rivetti, Sollietrand 52, telef. 726-925.
ALBERGO cameriere 30enne referenziato pratico sala-bar offresi annualmente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6010 — 10100 Torino ».
ASSISTENTE edile libero fine [illegible] offresi. Telef. 955-189 sera.
AUTISTA fattorino piemontese patente B offresi solo pomeriggio. Telefonare 210-731.
AUTISTA patente B fattorino piemontese offresi. Telefonare 651-081.
AUTISTA patente B pratico camioncini et autovetture anche grosse cilindrate offresi anche come autista di famiglia, telef. 528-563.
AUTISTA patente C cerca lavoro pomeriggio. Telefonare 350-444.
AUTISTA pensionato, patente B, vettura propria occuperebbesi automezzo leggero. Telef. 279-909 - 235-000.
AUTISTA per viaggi lunghi brevi Italia estero, libero subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5690 — 10100 Torino ».
AUTISTA piemontese offresi patente B. Telefonare 252-935.
AUTISTA 29enne piemontese referenziato patente C pratico città e provincia offresi per consegne. Telefonare 882-161.
AUTISTA 34enne patente B pratico città, offresi. Telefonare 710-364.
BAMBINAIA diplomata offresi pomeriggio. Telefon. 335-426 pomeriggio.
BAMBINAIA 30enne prende bambini proprio domicilio. Telefonare [illegible] ore pasti.
BARISTA 34enne libero subito possibilmente adiacenze Porta Nuova occuperebbesi. Telefonare 683-260.
BUFFETTISTA pratica libera subito offresi circoli o mense, referenziata. Telefonare 641-889.
CAMERIERE chef de rang [illegible] subito offresi ristoranti alberghi. Telefonare 515-569.
CERCO lavoro a ore lunedì. Telefonare 771-451.
CERCO portineria, Telefon. 337-251.
COMMESSA ventunenne pratica profumeria, banco e magazzino, libera subito offresi solo seria ditta. Telefonare 551-197 dalle 10 alle 18.
COMMESSO 30enne cultura superiore offresi. Telefonare 884-675.
CONIUGI cercano portineria. Telefonare 795-586.
CONIUGI domestici referenziati offronsi casa signorile. Tel. 265-752.
CONIUGI soli settentrionali, marito pensionato patente auto, validissimi, cercano portineria. Serietà referenze. Telefonare 687-097, ore pasti.
CONIUGI 32-27enni con figlio 5enne marito già occupato moglie abilissima lavori domestici educati seri discreti; figlio eventualmente collocabile asilo e successivamente scuola, occuperebbesi entro fine anno presso casa signorile o villa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2201 — [illegible] Torino ».
CUOCO offresi. Telefonare 874-807, Torino.
DECORATORE esperto offresi per lavori a domicilio, esecuzione accurata. Telefonare 623-528.
DECORATORE pratico stabilimenti offresi a cottimo, massima serietà. Telefonare 212-703.
DISEGNATORE meccanico cerca disegni da ridurre. Tel. ore serali 656-489
ECONOMO dispensiere alberghi ristoranti offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2162 — 10100 Torino ».
ELETTRO-elettronico riparatore collaudatore trentenne esperienza pluriennale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2212 — 10100 Torino ».
ESPERTA bambinaia offresi zona Santa Rita, proprio domicilio. Telefonare 326-498.
FATTORINO autista patente B, offresi anche guida camioncini, telefonare 328-563.

(Continua a pag. 23)

È basata su dati scarsamente rappresentativi

L'indagine Mec altera la realtà in Piemonte

Il presidente del Comitato regionale per la programmazione economica replica al rapporto comunitario

Si discute in questi giorni del rapporto diffuso [redacted] Comunità europea sullo sviluppo economico delle singole regioni europee. E' stata commentata particolarmente la situazione del Piemonte e si sono operati confronti tra le [redacted] Regioni italiane, tra le quali soltanto la Lombardia e la Liguria figurano [redacted] quelle «industrializzate», mentre il Piemonte (come l'Alsazia, la regione di Cassel e quella di Coblenza) è stato classificato tra quelle «semi-industrializzate». Questo perché tra i parametri che la Comunità ha utilizzato per tentare un'analisi differenziale tra le varie Regioni [redacted]ropee, figurano essenzialmente l'incidenza della popolazione agricola sul complesso della popolazione attiva, e la densità della popolazione in rapporto al territorio.

Sarà senz'altro utile approfondire la conoscenza della metodologia e in particolare dei coefficienti di ponderazione adottati per l'impiego dei due parametri suddetti. Per quanto riguarda il Piemonte, si può senz'altro supporre che il valore del secondo parametro sia piuttosto basso, in relazione alle vaste zone di montagna e di colli poco o punto popolate. Quanto però al grado di ruralizzazione, molte delle valutazioni correnti attribuiscono all'incidenza della popolazione extra-agricola sul totale di quella attiva un'importanza notevole agli effetti della valutazione del grado di sviluppo delle singole aree; nell'ambito di tali valutazioni viene pure attribuita notevole importanza all'incidenza della popolazione agricola sul totale della popolazione attiva.

Evidentemente esistono parecchi altri parametri meno approssimativi per valutare il grado di sviluppo di una Regione, ma non sono in questo senso disponibili dati sufficientemente omogenei e attendibili. E' tuttavia opportuno osservare che la Regione piemontese nel 1967 contava ancora il 19,5 per cento di addetti all'agricoltura (secondo i risultati delle rilevazioni campionarie sulle forze di lavoro), mentre in Lombardia questo valore era pari all'8,1 per cento e in Liguria all'11 per cento.

Nell'Italia in complesso la popolazione agricola raggiunge il 23 per cento, e ciò si spiega [redacted] il fatto [redacted] nell'Italia meridionale la quota degli addetti all'agricoltura [redacted] ancora molto elevata: per esempio in Puglia si supera ancora il 40 per cento, e in altre regioni, come la Basilicata, si supera addirittura il 50 per cento. Negli ultimi dieci anni invece l'esodo dalle campagne è stato molto sensibile in Piemonte: dal '59 al '68, gli addetti all'agricoltura sono scesi da 571 mila a 375 mila, con un decremento pari al 40 per cento, mentre nell'Italia nel suo insieme questo indice è stato pari soltanto al 33,4 per cento.

In Lombardia [redacted] decremento delle forze di lavoro agricole è stato del 44 per cento, e in Liguria del 38 per cento; gli addetti all'industria nell'Italia in complesso erano nel 1959 il 35,6 per cento [redacted] le forze di lavoro, e al principio del '68 sono saliti al 40,7 per cento. Quanto al Piemonte, essi erano il 43 per cento nel '59 e sono saliti al 51,2 per cento nel '68; in Lombardia [redacted] passati dal 55 al 59 per cento, mentre in Liguria questo valore è rimasto stazionario e appare ancorato al 37 per cento (anzi, con un lieve decremento).

A commento del rapporto della Comunità, si può dunque osservare che la politica economica della Regione piemontese deve [redacted] costantemente rivolta al superamento degli squilibri interni, così [redacted] al superamento degli squilibri Nord-Sud. Il livello complessivo dello sviluppo industriale non appare limitato, ed è in ogni caso superiore a quello della Liguria e a quello medio nazionale [redacted] molti altri Paesi ad alto sviluppo industriale (come la Gran Bretagna, la Francia e gli [redacted] Stati Uniti). Tuttavia, come è stato ancora ricordato nei giorni scorsi, all'interno della Regione piemontese sussistono ancora molti e gravi squilibri settoriali e territoriali [redacted] quali il piano regionale ha indicato l'entità.

Per [redacted] loro superamento [redacted] necessario attuare una politica di distribuzione razionale dello sviluppo industriale sull'intero territorio regionale, mentre fino agli ultimi anni il processo di polarizzazione dello sviluppo ha interessato soprattutto l'area metropolitana. Proprio per questo motivo [redacted] Comitato Regionale per la Programmazione economica ha indicato le linee di intervento per una politica territoriale diversa, [redacted] cui realizzazione è strettamente dipendente dalla funzionalità degli strumenti di intervento, attualmente ancora estremamente carenti.

prof. Nello Renacco
Presidente [redacted] Comitato Regionale per la Programmazione economica del Piemonte

Al ministro Colombo il premio Europa '69

Milano, 29 ottobre.

Nella sala della protomoteca in Campidoglio, a Roma, si svolgerà domani 30 ottobre, la cerimonia per la consegna all'on. Emilio Colombo, ministro del Tesoro, del premio «Europa 1969» che vuole segnalare una personalità particolarmente benemerita per [redacted] diffusione dell'idea europea. I precedenti premi erano stati attribuiti a Mansholt (1967) ed a Walter Hallstein (1968). *(Ag. Italia)*

Precisazione della Fiat [redacted] debiti della Lancia

In relazione a commenti fatti a proposito del rilievo della Lancia da parte della Fiat, circa un presunto trasferimento allo Stato, con l'intervento dell'Imi, di debiti della Lancia mediante finanziamenti a lunga scadenza da prelevarsi da fondi statali, la Fiat precisa che tali notizie sono destituite di ogni fondamento.

La Fiat conferma infatti che rilevando il pacchetto azionario della Lancia, essa si è assunta l'insieme dei debiti della medesima, senza l'intervento di terzi.

«Voprosi Economiki» attacca il settore distributivo

Urss: poche le macchine troppe code nei negozi

La rivista chiede maggiore automazione e riduzione del personale - Nel 1961 c'erano 9300 rivendite automatiche di bevande: oggi son[redacted] 1300

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 ottobre.

Un appello per la ristrutturazione [redacted] commercio [redacted] grande e piccolo dettaglio, per l'aumento della produttività e nell'interesse del [redacted]sumatore, è stato rivolto [redacted] governo sovietico da *Voprosi Economiki*. La rivista ha proposto l'automazione e meccanizzazione di tutto il settore distributivo, dai migliori [redacted]gazzini alle più modeste trattorie, e [redacted] riorganizzazione del personale, compreso quello direttivo.


Evsej Liberman

Voprosi Economiki ricalca così, a quasi [redacted] di distanza, alcuni dei temi toccati dal giornalista-economista Evsej Liberman, [redacted] divulgato[redacted] della riforma dell'economia sovietica, [redacted] un articolo pubblicato su *Literaturnaja Gazeta* dal titolo: *«Le code: analisi, diagnosi, terapia»*.

Liberman aveva affermato che le code *«non nascono sempre e soltanto dalla mancanza dei prodotti»*. *«Non v'è da noi la consuetudine a distribuire merci e servizi con l'ausilio delle code? Le code non sorgono a volte per semplice incuria, sbadataggine organizzativa, insufficiente interessamento del personale addetto?»*, egli [redacted] chiedeva. E aveva concluso: *«In questo settore, le cose purtroppo stanno così»*.

Voprosi Economiki ha confermato [redacted] tesi di Liberman, statistiche alla mano: *«Nei negozi* — ha scritto — *soltanto il 12 per cento delle operazioni di carico e di scarico è eseguito da macchine. Nella Repubblica federativa russa, su 85 mila ristoranti e trattorie, ci sono soltanto 9600 lavapiatti automatici: perciò ben 90.900 persone vengono adibite a questa bisogna. Nei negozi di alimentari e agli angoli delle strade, nel 1961, c'erano 9300 apparecchi per la rivendita automatica delle bevande: il loro numero è sceso adesso a 1300»*.

La rivista ha lamentato an[redacted] che [redacted] esistano centri dove [redacted] confezionano i prodotti. *«Nel 1968, soltanto l'8,1 per cento dello zucchero è stato veduto in pacchetti preconfezionati, e il 12,3 per cento dell'olio in lattine»*. Il giornale ha suggerito che la automatizzazione e meccanizzazione del settore [redacted] immediata ed estensiva, osservando: *«La percentuale della manodopera impiegata in lavori ausiliari è assai più alta della media nazionale: 24 per cento nei negozi, e 27 per cento nei ristoranti e nelle trattorie, contro l'11 per cento»*. E' da notare che negli Stati Uniti la percentuale nazionale è del 5 per cento.

Secondo *Voprosi Economiki*, nell'interesse del consumatore, dovrebbe diminuire, oltre [redacted] personale ausiliario, anche [redacted] direttivo: *«Nelle amministrazioni vi è un'eccedenza di impiegati. Al contrario, talvolta mancano commesse ai banchi o cameriere ai tavoli»*. La rivista fa osservare inoltre che il personale qualificato [redacted] spesso mal usato: *«Nel 1968, nella Repubblica federativa russa, più di 37 mila diplomati delle scuole superiori lavoravano come cuochi o commessi. E' proprio normale? Non si potevano trovare altri impieghi per loro?»*.

La rivista conclude che il commercio al grande e piccolo dettaglio dovrebbe attingere il personale direttamente a speciali scuole tecniche. [redacted] ha calcolato che con questi cambiamenti i costi di gestione diminuirebbero in media della metà. *Voprosi Economiki* [redacted] ha affrontato le questioni [redacted] fondo della produzione e della distribuzione [redacted] beni di [redacted], che rimangono la causa prima di molte delle attuali contraddizioni. Lo stesso Liberman a tale proposito s'era limitato a salutare come una svolta positiva il fatto che questa produzione, dal 1968, dopo trent'anni, aumenti a un ritmo superiore a quello [redacted] beni cosiddetti industriali.

En[redacted] Caretto

Dichiarazioni di Vittorino Colombo

Nuovi provvedimenti per i cantieri navali

Roma, 29 ottobre.

«Per [illegible]mente, più che ridimensionamento, ritengo si debba parlare di [redacted] riorganizzazione delle società di navigazione di preminente interesse nazionale su basi più funzionali, con la piena salvaguardia, in ogni caso, dell'attuale livello di occupazione di personale garantito dal gruppo Finmare»; così si [redacted] espresso in un'intervista [redacted] ministro della Marina Mercantile Vittorino Colombo, sul futuro delle società di navigazione.

A favore della cantieristica sono stati predisposti dal ministero due provvedimenti (recentemente approvati dal Consiglio dei ministri) concernenti nuovi finanziamenti. Il primo autorizza limiti di impegno di [redacted] milioni per ciascuno degli anni finanziari 1970, 1971, 1972 e 1973, in aggiunta a quelli previsti.

Il secondo provvedimento, che riguarda la proroga dei benefici previsti dalla legge 24-5-1967 numero 389 recante provvidenze per [redacted] demolizione del naviglio vetusto abbinata alla costruzione di nuo[redacted] unità, stabilisce uno stanziamento complessivo di 5 miliardi per gli anni finanziari 1970-72. *(Ag. Italia)*

Per quasi 25 miliardi

Quattro prestiti B[redacted] alla Cassa per il Sud

Roma, 29 ottobre.

(ar. ba.) Quattro nuovi prestiti, per un importo di [redacted]si 25 miliardi, sono stati concessi dalla Bei (Banca europea per gli investimenti) alla Cassa per il Mezzogiorno. I relativi contratti sono stati firmati stamane dal ministro per gl'interventi straordinari nel Mezzogiorno Taviani, dal presidente della Bei Formentini e dal presidente della Cassa Pescatore.

Il ricavato dei [redacted]titi contribuirà al finanziamento di opere pubbliche e d'iniziative industriali di una certa importanza. Quindici miliardi saranno impegnati dalla Bei nella costruzione dell'acquedotto del Pertusillo destinato ad alimentare, utilizzando le acque dell'Agri, numerosi comuni della Puglia e della Basilicata (il prestito è concesso per vent'anni al [redacted] del 7,50 per cento). 6 miliardi e 250 milioni costituiscono l'importo [redacted] un mutuo per lo sviluppo turistico della Calabria; 1250 milioni e 2250 milioni serviranno — rispettivamente — all'ampliamento di uno stabilimento in provincia di Taranto e al finanziamento di iniziative industriali minori in Sardegna.

Assemblee e dividendi

Snia Viscosa — Il Consiglio di amministrazione della Snia Viscosa ha preso in esame i risultati [redacted] primi nove mesi dell'esercizio in corso.

La produzione di fibre chimiche [redacted] aumentata, in relazione alla maggiore capacità degli impianti; corrispondentemente [redacted] aumentato il fatturato. Anche negli altri settori produttivi [redacted] avuti incrementi di produzione e di vendita.

I [redacted] della gestione finora disponibili, assieme a quelli delle altre aziende del gruppo, fanno prevedere risultati positivi per l'esercizio in corso.

Condotte acqua Roma — Il Consiglio di amministrazione della Società italiana per condotte d'acqua, preso atto delle dimissioni presentate dagli amministratori Giovanni Battista Sacchetti (presidente), Enrico Giuliani e Raoul Picello, ha cooptato Giuliano Magnoli, Michele Sindona e Massimo Spada. Presidente e amministratore delegato della società [redacted] stato nominato Loris Corbi, che già ricopriva la carica di vice-presidente e direttore generale.

Richard Ginori — Gli azio[redacted] della Richard Ginori sono stati chiamati nuovamente a dare [redacted] loro approvazione al bilancio 1968, alla distribuzione del dividendo e alla [redacted] del Consiglio di amministrazione, argomenti sui quali [redacted] aveva votato l'assemblea [redacted] aprile, perché l'azionista svizzero Crédit Industriel (che detiene il 30% [redacted] capitale) ha impugnato [redacted] delibere della scorsa primavera.

Bilancio e nomine [redacted] stati approvati a maggioranza.

Nei primi nove mesi di quest'anno [redacted] Richard Ginori ha registrato un incremento di fatturato del 6,7% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

L'indice generale è salito dello 0,45%: da 83,74 [redacted] 84,11

Lievi progressi dei titoli azionari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	97 10	— 0 15
» cont.	97 —	— 0 15
Redimibile 3½%	96 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3½%	86 30	— 0 20
» cont.	86 20	— 0 10
» 5%	91 70	+ 0 20
» cont.	91 60	+ 0 10
Riforma Fond. 5%	90 35	—
Pr. Red. 5% Tr.	92 50	—
» » '54	84 55	+ 0 10
Pr. R. Ed. 5½%	98 10	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5½% '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 40	+ 0 15
» » '71	98 70	— 0 30
» » '73	97 10	— 0 10
» » '74	96 90	+ 0 10
» » '73 I	96 20	— 0 35
» » » II	95 65	+ 0 05
» » '77	95 55	— 0 05
» » '78	95 50	— 0 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 10	— 0 [redacted]
» » » II	92 50	—
» » '66 I	91 30	— 0 15
» » » II	90 60	— 0 85
» » '67	90 70	— 0 10
» » '68 I	91 10	+ 0 30
» » » II	91 —	— 0 10
» » '69 I	91 75	—
» » » II	91 85	— 0 [redacted]
» Europa 6%	91 70	+ 0 375
IRI Sider 5½%	96 —	—
» » '56	98 80	— 0 10
» » '57 O.	99 20	—
» » '58-'78	98 60	—
» » vent.	93 80	—
» » '74 acd.	98 10	— 0 90
» 5½% '59	88 30	— 0 50
» » '60	87 50	— 0 50
» » '61	86 05	— 0 20
» » '65-'85	86 10	— 0 10
» 6% '61	91 20	— 0 40
» » '65-'85	91 90	+ 0 20
» Siet 6% ord.	99 80	—
» El. 5½% ord.	93 —	—
Setap 5½% '65	88 —	—
» » '67	87 —	—
Elfer 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5½% '52	97 —	— 0 50
» » '53	96 50	+ 0 40
» » '55	94 20	—
» » '59	88 40	—
» 5% '60	86 —	—
» » '61	85 50	—
» 6% '65 I	93 60	—
» » » II	92 —	— 0 50
» » '66 I	93 25	—
» » » II	92 30	—
» » '67	92 20	— 0 30
» » '69	94 50	—
» » 67-87 A	93 —	—
» » 68-88 A	91 40	— 1 10
P.S.Agr. 5% I	83 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	93 90	—
» » » 2ª	93 30	— 0 20
» » » 3ª	93 30	—
» » » 4ª	93 30	— 0 20
» » » 5ª	93 30	—
» » » 6ª	91 50	—
» » » 7ª	92 —	—
» » » 8ª	90 80	— 0 30
OO.PP. 5%	[redacted]	—
» 5½%	[redacted]	— 1 80
» 6%	90 50	— 0 50
» Cass. Ag. '64	93 50	— 0 30
» » '65	93 70	—
» » '66	94 —	—
» Del. 6% 1ª	94 50	—
» » 2ª	93 50	— 0 40
» ex. A 6%	90 50	— 0 30
» » D 6% I	92 90	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6% I	96 50	—
» » » II	91 20	—
» » » III	92 —	—
» I.S.I. 6% '66	92 50	—
» » » 2ª	91 70	+ 0 50
» » » 3ª	91 50	+ 0 20
» » » 4ª	91 60	— 0 20
» » » 5ª	93 —	—
» Anas 6% '66	90 10	— 0 20
» Autos. 6% 1ª	96 —	—
Enl Petr. 6%	99 50	—
» » '57	[redacted]	—
» » '58	97 20	—
» Sb. 6% '58	91 70	—
» » '64	98 70	—
» » '65	92 —	— 5 70
» » '66	92 80	—
» Sud 6%	94 —	—
» » 5½%	89 50	—
» » '61	89 —	+ 0 60
B.S. 5½% '61 4ª	87 50	—
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	87 50	—
» » '63 7ª	[redacted]	— 1 60
» » » 8ª	80	—
» 6% '64 9ª	92 30	— 0 70
» Gela 5½%	87 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	89 50	+ 2 —
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. P. Sardo 5%	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	90 25	—
» 5½% '63	88 —	—
» 6% '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	90 80	— 0 20
» » '66	90 —	—
» » '68	89 70	— 0 10
» » '69	90 —	—
C.F.R. Napoli 5%	91 —	—
Iavelmer 5½% '61	91 50	—
» 5½% '62 4ª	91 60	—
» » » 5ª	88 50	—
» » » 6ª	89 40	—
» » '63 7ª	88 —	—
» » » 8ª	88 50	—
» 6% '64 9ª	91 —	—
» » » 10ª	91 —	+ 1 —
» » '65 11ª	89 60	— 0 60
» » '66 12ª	89 50	— 0 50
» » '67 13ª	90 10	+ 0 30
» » » 14ª	89 80	+ 0 20
» » 66-86 15ª	91 —	—
» » 69-89 16ª	92 —	—
Cassa R.P.L. 5%	94 75	—
» O.P. 5%	93 —	—
Icipu vent. 5½%	87 —	—
» » 6%	90 95	—
Esilsap 6% 51	100 —	—
» » 55	93 50	—
» » 56	94 90	—

Titoli	29	Variaz.
Icipu Catini 6%	92 90	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 —	—
» » » 5ª	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 975	—
» XIX	99 30	—
» XX	95 50	—
» 5% XXI	91 50	— 0 45
» XXII	87 —	— 2 —
» XXIII	84 45	—
» 5½% XXIV	87 20	—
» 6% XXV	91 20	— 0 90
» XXVI	90 60	— 0 20
» Cr.N. 6% 1ª	91 —	—
» » » 2ª	91 —	— 0 50
» spec. '64	96 90	—
» Fin. 6% '68	93 50	—
» a.s. 6% '68	96 50	—
» a.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » [redacted]	95 —	+ 0 30
Torino 6% '52	96 —	—
» Aem 5½ '60	85 50	— 0 [redacted]
» » » '62	84 —	— 1 20
Genova 6% '59	98 70	—
» 5½% '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	95 —	—
» » '56	96 —	— 1 80
» » '57	98 50	— 0 20
» 5½% '60	87 20	— 0 20
RIV 5½%	85 50	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	90 —	—
Olivetti 7% '53	101 80	—
» » '55-75	100 50	—
» » '58	100 40	—
» 6½ '59	100 —	—
» 5½ '62 1ª	85 90	—
» » » 2ª	85 95	—
Gen. El. 5½%	88 50	—
Moncell 7% '56	102 20	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	91 —	—
» 5½% '63	84 50	—
Viberti 7% '57	100 —	—
» » '59 1ª	101 50	—
» » » 2ª	99 50	—
Sade 6%	96 50	—
Fornara 7% '46	103 —	—
Cart. It. 7% '49	102 —	—
» 5½ '62	85 80	+ 0 80
Calini 6% '49	99 80	—
» » '58	92 40	+ 0 40
» 5½% '60	86 30	—
» » '61	85 50	+ 1 —
» » '62	86 —	+ 0 60
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 8% '[redacted]	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	90 40	— 0 10
Silpel 6%	99 —	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 90	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	100 —	—
Sin 6%	98 —	—
Pibigas 6½%	99 —	—
» 6% '68	90 —	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	104 —	—
Cer. Pozzi 5.75 '59	87 —	—
» 5½ '62	85 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5½%	87 80	—
» 5½ '62	85 —	—
Lancia 5½% '60	87 50	—
» » '62	84 50	—
Liquigas 6% '59	89 50	—
Torino-Savona 5½	87 80	— 1 20
IBM Italia 5½%	86 —	—
It. Gas 5½% '61	85 50	+ 0 50
Tr.O.S. Bern. 5½	85 50	—
Autostrade 5½%	85 95	—
» 6% '65	91 30	— 0 30
» » '67	90 70	— 0 80
» » '68	90 70	— 1 —
» » '68/88	91 —	— 0 60
Acqua Pot. 5½%	100 —	—
Motta 6%	92 —	—
Sarom 6% '66-84	92 —	—

Titoli	29	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	81 60	—
Imm. Roma 6%	270 —	+ 5 —
Rumianca 6%	91 —	— 0 50
Pirelli 68-84 5%	158 —	+ 1 —
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3310	+ [illegible]
Eridania	2765	— 15
[redacted] Zuccheri	375	— 10
Talmone	2975	+ 75
Florio	131	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13648	+ 48
Talco & Grafite	18300	—
Fornaci Riunite	18350	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	26750	+ 475
N.A.I.	3060	+ 60
[redacted]-Nord	84 50	— 0 50
Mittel [redacted]. Med.)	2480	— 20
SIP	2910	— 10
Italcable	4370	—
Alitalia	18998	+ 148
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Girardini	[redacted]	+ 100
Risan. (Napoli)	[redacted]	— 113
Silos	3650	+ 70
Beni Stabili	4735	+ 35
Immobiliare Roma	679	— 3
Ind. Stura	2600	+ 50
Ferco	264	+ 9
Sacie priv.	1050	+ 8
CHIMICI		
Montedison	1126 50	— 1
Liquigas	195	+ 0 50
Pibigas	83 125	— 3
SAFFA	6650	+ 10
Schiapparelli	6620	+ 70
Paramatti	1725	— 25
Mira Lanza	71750	+ 250
S.A.R.O.M.	1280	—
ANIC	1262	— 2
Rumianca	1170	—
Italgas	1184	— 1
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	101700	— 200
La Centrale	7210	+ 45
S.M.E.	2550	+ 45
STET	3265	+ 15
Finsider	686	— 0 50
Piemonte Finanz.	1940	—
Invest	3450	+ 15
Assicur. Torino	15100	— 200
Assic. Toro priv.	14300	— 490
Generali	82450	+ 575
S.A.I.	47100	— 200
Bastogi (Med.)	2347	+ 4
IFI priv.	10400	— 50
» » p.r.	10490	— 10
[redacted]		
Fornara	575	—
Westinghouse	[redacted]	—
Moncenisio	5000	—
Nebiolo	[redacted]	— 5
Italsider	1050	— 10
Dalmine	1022	+ 4
Olivetti	3470	— 37
» priv.	3560	— 50
FIAT	3580	— 15
» priv.	2580	— 15
Terni	269	— 1
E. Marelli	[redacted]	— 5
M. Marelli priv.	[redacted]	—
TESSILI		
Châtillon	5240	— 75
Fisac	[redacted]	—
Borgosesia	11170	+ 370
Viscosa	4085	+ 2
» priv.	3320	— 45
DIVERSI		
Atlascenne	391 50	+ 1 50
» priv.	312	+ 15
Pirelli	3370	— 34
Cartiera Italiana	1060	— 20
Cartiere Burgo	18410	+ 10
Cir	7350	+ 100
Acque Potabili	997	+ 2
Acqua Roma	832	— 32
Eternit	3800	—
Ceramiche Pozzi	247	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Carosa	2410
Eridania	2780
Ea. Molini	[redacted]
Motta	
R. Zucch.	275
» » pr.	490
ASSICURATIVI	
Generali	83.750
Ass. Mil.	64.300
Ass. Mil. pr.	65.810
Ass. Tor.	15.450
Ass. Tor. pr.	14.600
Incendio	21.000
Fond. Vita	43.885
Assicur.	125.400
Ras	69.300
S.A.I.	47.900
Abeille	15.500
BANCARI	
Mediobanca	102.950
CHIMICI	
[redacted]	1264
Brioschi	16.075
Gas Napoli	900
Caffaro	425
C. Erba	15.100
Erba priv.	11.940
Italgas	1186
Lepetit	[redacted]
Lepetit priv.	[redacted]
Liquigas	191 50
Mira L.	71.980
Ossigeno	2920
Pibigas	86 75
Rumianca	1180
Saffa	6620
Sarom	1269
Montedison	1134
Petrolifera	1935
Pi[redacted]	10.200
ELETTRICI	
Magneti M.	1625
Marelli E.	683 50
Sip	2906
Tecnomasio	1430
Terni	266
FINANZIARI	
Agricole	2520
Bastogi	2390

Breda	3785
Pirelli	410
Finsider	[redacted]
Generalfin	1015
Gim	5500
Invest	3465
Italpi	2755
Centrale	7240
Pirelli C.	3960
Sme	2525
Stet	3258
Sviluppo	3035
IFI priv.	10.560
IFI p. r.	10.598
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	4255
Beni Stab.	4750
Bon. Ferr.	1340
Coge	20.250
Habitat	1000
Imm. Roma	676
Iniziative	4800
Milano C.	29.500
Risan. N.	8520
Sacir	1053
Silos Gen.	3650
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westinghouse	1250
Fiat	3610
Fiat priv.	2610
Nebiolo	730
Olivetti	3475
Olivetti pr.	3581
Fr[redacted]	4000
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	6260
Falck pr.	7020
Ituggel-la.	1340
Dalmine	1050
Ilssa Viola	2390
Italsider	1055
Magona	3360
Metallur	5300
Amiata	13.470
Perrusola	2799
Siele	7520
Trafileria	767

TESSILI	
Châtillon	5275
Cantoni	24.800
Olcese	415
Cucirini	7500
Stampau	6470
Cascami	8200
Fisac	485
Lanerossi	3450
Gavardo	2580
Scotti	210
Linificio	676
Merz. pr.	1370
Rossari	8900
Rotondi	32.690
Tosi	2699
Pacchetti	439
Snia Visc.	4150
Viscosa pr.	3405
Tiiene	388
Unione M.	[redacted]
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.850
N. Milano	3610
Ausiliare	2950
Mittel	2470
DIVERSI	
De Ferrari	1440
Binda	43.560
Burgo	18.750
Donzelli	2401
Cementir	3187
Centenari	372
Cer. Pozzi	[redacted]
Pozzi priv.	277
Ginori	622
Ciga	6970
Acque pot.	1000
Eternit	[redacted]
Italcable	4150
Italcementi	25.600
C. Acqua	826
Rinasc.	380 75
Rinasc. pr.	308
Mondad. pr.	4265
Pirelli SpA	3380
Reina A.	1010
Smeriglio	61
Sea	4540
Spea	1885
T. Acqui	2095

Semiparalisi [redacted] Milano per la vertenza sindacale

La manifestazione dei dipendenti della Camera di Commercio ha consentito solo la compilazione del listino

(Nostro [redacted] particolare)
Milano, [redacted] ottobre.

La seconda giornata di sciopero dei dipendenti della Camera [redacted] Commercio ha provocato intoppi e incidenti [redacted] regolare svolgimento delle contrattazioni. Alcuni [redacted]rugli e la decisa opposizione [redacted] gruppo di scioperanti hanno impedito fino [redacted] 11,30 qualsiasi attività. [redacted]cessivamente [redacted] stato compilato il solo listino di chiusura. I cambi ufficiali sono stati rilevati, come ieri, nell'ufficio dell'ispettore del Tesoro.

Per la cronaca, i prezzi di chiusura [redacted] andati progressivamente migliorando a mano a mano che ci si avvicinava alla chiamata [redacted] titoli maggiori. All'inizio, infatti, sulla falsariga di quanto precedentemente avvenuto nelle altre Borse, che hanno funzionato regolarmente, le quotazioni [redacted] più calme del giorno precedente. Poi una corrente di acquisti sugli assicurativi e su alcuni finanzieri hanno riportato i corsi sulla via del rialzo.

L'indice «Il Sole-24 O[redacted]» ha progredito dello 0,45 per cento ed è passato da 83,74 a 84,11. L'indice Mediobanca è salito dello 0,47 per cento: da 79,36 a 79,73. Sono [redacted] trattati 3.736.000 titoli, per un valore di 6 miliardi, quantitativo rilevante se si pensa alla ridotta possibilità di con[redacted]tazione.

Sensazionali gli aumenti «fuori borsa» per alcuni «non quotati», come l'Alleanza Assicurazioni, trattata oltre 43.000 lire. Evidentemente, è stato preparato il terreno per la consueta riunione del «mercatino», che si terrà domani pomeriggio.

Nulla [redacted] notevole da rilevare nel comparto [redacted] reddito fisso. Il lavoro è [redacted] intenso, con oscillazioni frazionali. Sempre copiosa l'offerta.

r. c.

Calma a Torino

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha chiuso in lieve rialzo una riunione tranquilla che, a differenza di martedì, non è stata ostacolata dallo sciopero [redacted] dipendenti della Camera di Commercio.

La mancata effettuazione dell'apertura a Milano, a seguito dell'agitazione in corso, ha fatto affluire sulla piazza di Torino un maggior lavoro.

A un'apertura irregolare con alcuni valori di punta deboli e spunti di rialzo su numerosi titoli particolari, è seguito un «durante» con oscillazioni contenute. Chiusura mista, [redacted] una prevalenza di guadagni.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa: *in ulteriore prog[redacted]so, per un'improvvisa impennata in concomitanza con le più tarde e ben più sostenute chiusure di Mi[redacted]o.*

Diritti: *Sai gratuiti [redacted] Pozzi 1,10; Rumianca 1ª operaz. 0; 2ª operaz. 5.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 33.000.000 di lire; obbligazioni per 64.000.000 di lire; azioni N. [redacted]*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	29/10	28/10
Londra	40,05	39,875
Zurigo	40,10	40
Parigi	41,55	41,47
Francoforte	40,21	40,84
Milano	40,43	[redacted]
[redacted] York	[redacted]	40,20

A Londra [redacted] quotazione [redacted] scesa sotto «quota 40», per la prima volta dal 1° dicembre 1968.

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude con diffusi ribassi

Media Dow Jones: da 855,86 [redacted] 848,34

New York, [redacted] ottobre.

Wall Street ha chiuso [redacted] ribasso [redacted] la terza giornata consecutiva.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 848,34 (855,86); ferroviari 200,96 (202,45); pubblica utilità 118,83 (118,93).

Allied Chemical 29 3/4 (30); American Cyanamid 29 3/4 (29 7/8); American Motors 10 7/8 (11); American Smelting 31 1/4 (31); American Tel and Tel 51 1/2 (52); Anaconda 30 3/8 (31); Bethlehem Steel 29 3/4 (29 3/4); Boeing 30 1/2 (32); Canadian Pacific 77 1/4 (76 1/2); Chrysler 41 3/4 (41 7/8); Coca Cola 80 1/2 (80); Du Pont 114 3/4 (115 3/8); Eastman Kodak 76 3/8 (77); Firestone 53 1/2 (54 1/4); Ford 44 1/2 (44).

General Electric 82 1/2 (84); General Foods 81 3/8 (80 5/8); General Motors 75 3/8 (75 5/8); Gillette 45 1/4 (45 1/8); Goodrich 34 7/8 (36 1/4); Goodyear 30 3/8 (30 1/4); Gulf Oil 32 7/8 (33); Ibm 356 1/4 (361 1/2); International Nickel 39 1/2 (39 3/4); International Paper 41 (40 1/2); Kennecott Copper 44 7/8 (45 1/2); Minnesota 110 3/8 (112 1/4); Monsanto 39 5/8 (41 1/2); National [redacted] 50 1/4 (51).

Royal Dutch 45 1/8 (46 1/8); Sears [redacted] 71 1/2 (72 1/4); [redacted] Oil 49 (49 1/2); [redacted] Oil N. J. 66 1/8 (67); Swift 29 3/4 (29 5/8); Texaco 30 1/2 (31 1/4); Twa 28 (29 1/8); Union Carbide 41 3/4 (41 3/4); U. S. Steel 37 7/8 (37 1/2); Westinghouse 61 1/8 (63 1/2); Woolworth 40 (40 3/4); Xerox 106 (107 3/4).

PARIGI
da 133,4 a 134,8

La riunione ha [redacted] i progressi della vigilia.

Air Liquide 428 (426); Citroën 134 (132); Saint-Gobain 165 (165,60); Française des Pétroles 234,90 (229,40); Michelin 1595 (1570); Péchiney 210,50 (209); Peugeot 244 (243); Rhône Poulenc 252 (249,50); Suez 428,50 (423); Ugine Kuhlmann 204 (205,50); Crédit Comm. Français 149,50 (142,20).

FRANCOFORTE
da 164,87 a 165,67

Moderata ripresa del mercato, dopo quattro sedute [redacted] ribassi.

Aeg 222 (220); Badische Anilin 224,50 (223); Volkswagen 241 (241,10); Brown Boveri 238 (234,50); Daimler Benz 431,50 (420); Bayer 190 (188,10); Hoesch 67,50 (69); Mannesmann 147,50 (147,10); Metallgesellschaft 528 (530); Rhein Stahlwerke 122,50 (122,50); Schering [redacted] (606).

ZURIGO
da 360,9 [redacted] 359,1

Chiusura con prevalenza [redacted] declini, dopo i sensibili progressi delle [redacted] riunioni precedenti.

Unione Banche Svizzere 4700 (4730); Società Banca Svizzera 3200 (3230); Credito Svizzero 3500 (3570); Nestlé 3350 (3550); Elektro-Watt 1925 ex (1955); Italo-Suisse 221 (222); Aare-Tessin [redacted] (610); Adolph [redacted] 1560 (1540); Bally 1410 (1410).

LONDRA
da 554,3 a 549,7

Flessioni diffuse a tutti i settori azionari.

Bowater Paper 54 1/4 (54 1/8); British Petrol[redacted] 111 7/8 (113 1/2); British Leyland 10 3/8 (10 1/2); Dunlop 30 7/8 (30 7/8); General Electric 24 5/8 (25); Imperial Chemical 53 5/8 (54 5/8); Imperial Tobacco 15 3/8 (15 1/2); Rand Mines 130 (130); Rank 111 7/8 (111 3/8); Rolls-Royce 25 3/4 (26 3/8).

I cambi della lira

Milano, 29 ottobre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 625,70 (625,635); dollaro canadese 582,10 (581,675); franco svizzero 144,995 (145,022); corona danese 83,30 (83,265); corona norvegese 87,532 (87,50); corona svedese 121,215 (121,20); fiorino olandese 172,722 (173,792); franco belga 12,598 (12,578); franco francese 113,235 (113,145); lira [redacted] 1498,225 (1497,30); marco tedesco 169,54 (169,515); scellino austriaco 24,198 (24,192); escudo portoghese 22,805 (22,005); peseta spagnola 8,937 (8,937).

Banconote: dollaro Usa 625,40 (625,35); lira sterlina 1499 (1499); franco svizzero 145 (145,15); franco francese 108,75 (108,75); franco belga 12,15 (12,20); marco tedesco 169,20 (169,20); scellino austriaco 24,19 (24,19); peseta spagnola 8,78 (8,78); escudo portoghese 21,20 (21,20); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 173,70 (173,70).

I francesi temono l'economia

Nella storia del Paese, scrive *L'Express*, questi problemi hanno sempre avuto un'importanza secondaria: è il retaggio del «peccato d'usura» di San Tommaso D'A[redacted]uino

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 ottobre.

Per la maggioranza dei francesi l'economia è una «trappola per topi», tra [redacted] parole difficili e di contraddizioni. «L'inflazione — ha risposto all'Express una commessa — è colpa di tutti quei funzionari che ingombrano gli uffici e della gente che prende il [redacted] senza [redacted]re». E [redacted] operaio [redacted] 50 anni: «Inflazione, svalutazione, o tutto quello c[redacted] volete! Per noi "piccoli" [redacted] sempre la stessa storia. Ti danno una [redacted] in una mano e te la riprendono nell'altra, ti dicono di risparmiare e lo chiamano inflazione. Potrò sbagliarmi, ma lo dico che è un furto».

I francesi, giudica L'Express, *da un lato vorrebbero [redacted] meglio informati, dall'altro fuggono davanti [redacted] complessità dei meccanismi astratti che si vogliono loro proporre. Un sondaggio dell'Ifop, condotto nel [redacted], indicava che un francese su tre ignora il significato della maggioranza dei problemi [redacted]mici; il 42 per cento non sapeva che significasse il termine «investimenti», il 46 per cento ignorava la nozione [redacted] di produttività. I più [redacted]ranti in materia sembrano essere le donne, gli agricoltori e le persone anziane.*

Quest'anno è stata fatta una nuova inchiesta demoscopica in materia: la maggioranza dei francesi giudicano «astratti» tutti i concetti economici che non li toccano direttamente.

La mancanza d'informazione è responsabile fino ad [redacted] certo punto. I giornali francesi stanno compiendo notevoli sforzi per allargare l'informazione economica: Le Figaro pubblica, dal marzo '68, cinque pagine d'economia ogni sabato; Le Monde è [redacted]sato da una media quotidiana di 13,97 colonne d'economia nel 1967 ad una media di 16,44 oggi. Secondo L'Express *si tratta soprattutto di un problema [redacted] civiltà, del quale gli storici hanno già dato una spiegazione.*

«La Francia — *scrive il settimanale* — [redacted] contrario della Germania, dell'Olanda e dell'Inghilterra, non ha mai fondato [redacted] egemonia su basi economiche o commerciali. Questi Paesi hanno potuto liberarsi di [redacted] certa apprensione moralista per il denaro grazie al riformismo protestante. La Francia, [redacted] contrario, è sempre rimasta attaccata alla nozione di "giusto prezzo" e di "peccato di usura", che risale a San Tommaso d'Aquino, sulla quale si è trapiantato il socialismo utopistico del XIX secolo. In Germania i rivoluzionari erano economisti quando in Francia [redacted] filosofi».

l. m.

Migliaia [redacted] contadini protestano in Francia

Parigi, 29 ottobre.

(l. m.) Gli agricoltori della regione di Ambert, nell'Alvernia, hanno occupato la [redacted]zione ferroviaria di quella cittadina e bloccato la linea locale [redacted] segno di protesta [redacted] la politica [redacted] governo.

A Limoges, duemila agricoltori sfilavano in corteo nelle strade della città ed un comizio [redacted] è svolto [redacted] ogni capolu[redacted] di provincia.

perché esporta elettrodomestici ma "importa" uomini?



perché è la REX

La REX vende elettrodomestici in 120 Paesi di tutto il mondo. Con la qualità ha conquistato mercati dove prima "spadroneggiavano" altre nazioni. E questo le consente di "importare" uomini: tecnici, operai, impiegati. Solo negli ultimi 5 anni, ben 12 mila. Molti tornano così nella loro terra, altri non devono più andarsene. La qualità REX è fatta anche di questo.

REX una garanzia che vale

Ricerche in corso al Guy's Hospital di Londra

Ultrasuoni e ormoni maschili per far rimarginare le ferite

Un enigma ancora insoluto, la rigenerazione dei tessuti - Perché il braccio d'una stella di mare ricresce, [redacted] tagliato, [redacted] nulla di simile avviene nell'uomo? - Lunghe serie di esperimenti su conigli - Come agiscono gli ultrasuoni - Difficile dosaggio degli estratti testicolari

Recentissime ricerche condotte nel nostro ospedale hanno dimostrato che gli ultrasuoni uniti agli ormoni sessuali maschili, possono accelerare la rigenerazione dei tessuti e quindi anche affrettare il rimarginarsi delle ferite. Gli ultrasuoni [redacted] già usati in medicina, soprattutto per ottenere una immagine degli organi interni. I diversi tipi di tessuti assorbono [redacted] riflettono il [redacted] in maniera diversa [redacted] gli echi [redacted] ne risultano possono [redacted] adoperati per creare una immagine, ad esempio, di un tumore. Ma gli ultrasuoni possono anche divenire uno strumento importante per la rigenerazione dei tessuti e, almeno [redacted] quanto [redacted] è potuto accertare finora, [redacted] solo [redacted] indolori, ma non hanno effetti secondari.

Fattore sessuale

La rigenerazione dei tessuti danneggiati o asportati e la riparazione [redacted]elle ferite, sia accidentali sia prodotte chirurgicamente, sono collegate fra loro e costituiscono [redacted] aspetto importante della medicina, specie in vista dell'alta incidenza delle ferite provocate da incidenti stradali.

Da vari anni sono in corso studi sul meccanismo che è alla base della rigenerazione dei tessuti. E sebbene que[redacted] processi siano ancora compresi solo in parte, i dati raccolti hanno permesso di arrestare o affrettare questi processi. Gran parte di questi studi sono stati condotti [redacted] animali inferiori che sembrano avere una [redacted]pacità molto maggiore di rigenerare i tessuti asportati; ad esempio, se si asporta il braccio d'una stella di mare, questo ricresce. Parte di questi studi, comunque, sembrano avere scarsa atti[redacted] con ciò che accade negli animali superiori. [redacted] quando [redacted] osservato che [redacted] buco praticato nell'orecchio di un coniglio veniva quasi completamente sostituito con nuovo tessuto consistente essenzialmente dei tessuti che compongono l'orecchio, ci si rese conto che sarebbe stato possibile studiare [redacted] rigenerazione dei tessuti, anche in un animale superiore.

La prima osservazione mise in evidenza il fatto che vi [redacted] differenze fra il tempo necessario per la riparazio[redacted] della lesione dell'orecchio a seconda del [redacted] del coniglio. Mentre in entrambi i [redacted] il buco finiva per riempirsi in un centinaio di giorni, dopo 50 giorni vi era il 18 per cento di tessuti nuovi in più nei fori praticati nei soggetti maschi, rispetto a quelli praticati nel[redacted] femmine. [redacted] dedusse che gli ormoni sessuali [redacted]biano un ruolo in questi processi di rigenerazione dei tessuti.

Fu condotta una serie [redacted] esperimenti su due gruppi di conigli; all'uno furono somministrati ormoni maschili naturali, all'altro ormoni sintetici del tipo usato spesso dagli sportivi per sviluppare la muscolatura (sostanze dette «anaboliche»). Ognuno dei gruppi venne diviso in due sottogruppi (basso dosaggio e al[redacted] dosaggio), ed in tutti il processo [redacted] rigenerazione si verificò nel tempo abituale per i conigli maschi.

Le stesse sostanze vennero somministrate a due gruppi di conigli maschi, senza alcun effetto. Tutto ciò dimostra che la differenza notata tra conigli maschi e femmine nel processo [redacted] riparazione di una l[redacted] all'orecchio è in rapporto agli ormoni maschili.

Furono condotti altri esperimenti per cercare di stabilire in che [redacted]odo gli ormoni maschili producono questo effetto. Furono impiantati cristalli di ormoni maschili [redacted] vicinanza della lesione di un solo orecchio; ma ambedue le orecchie guarirono allo stesso tempo, dimostrando così che l'azione dell'ormone non è «locale».

Poiché i testicoli sono la principale fonte di ormoni maschili, abbiamo provato ad asportarli in alcuni conigli. Il risultato sorprendente fu che [redacted] processo di riparazione dopo 14 e 21 giorni [redacted] più avanzato in questi conigli che in quelli non mutilati, certamente in conseguenza di una maggiore produzione [redacted] ormoni di tipo maschile [redacted] parte di altri organi: le surrenali. E' ben noto infatti che le surrenali reagiscono [redacted] ogni «stress» e l'intervento sui testicoli rappresentava evidentemente tale «stress». A conferma di questo, fu preso in [redacted] un gruppo di conigli, praticando in esse un taglio sulla parete addominale e suturandolo, prima di praticare il solito foro all'orecchio. Costatammo che anche in questo caso la guarigione dell'orecchio avveniva più rapidamente. Ma [redacted] si lasciava passare un lungo periodo [redacted] tempo fra l'intervento [redacted] testicoli o sull'addome e il foro all'orecchio, la riparazione del foro nei maschi era notevolmente ritardata, dato che l'effetto stressante del primo intervento era ormai scomparso.

Tutto ciò dimostra l'importanza degli ormoni maschili in questi processi rigenerativi; come controprova, la somministrazione di ormoni femminili [redacted] maschi rallenta il processo di cicatrizzazione.

Al reparto di anatomia dell'ospedale vi è un gruppo per [redacted] ricerche sugli ultrasuoni diretto [redacted] professor Roger Warwick. In collaborazione con noi, il gruppo iniziò studi sugli effetti degli ultrasuoni nella rigenerazione dei tessuti nei buchi agli orecchi dei conigli. Furono impiegati [redacted] diversi dosaggi e si trovò che solo alcuni di questi agivano favorevolmente sulla rigenerazione e più precisamente [redacted] dosi più basse. Le dosi più alte [redacted] addirittura controproducenti.

Le prospettive

E' stato anche studiato il meccanismo di azione degli ultrasuoni. Si riteneva generalmente che la loro azione fosse dovuta [redacted] riscaldamento dei tessuti; [redacted] si [redacted] costatato invece che le dosi più efficaci [redacted] le più basse che provocano solo aumenti minimi di temperatura. Un'ulteriore prova è data dal fatto che alcuni dosaggi che danno lo stesso identico aumento di temperatura risultano inefficaci.

Si [redacted] concluso perciò che la più rapida rigenerazione non è in rapporto [redacted] cause termiche. In base agli esami istologici, si può ritenere che gli ultrasuoni ritardi[redacted] la trasformazione [redacted] tessuto fibroso degli elementi cellulari, facilitando così la loro migrazione nei tessuti da riparare.

L'azione degli ormoni sessuali maschili e degli ultrasuoni viene ulteriormente studiata [redacted] mezzo di culture [redacted] tessuti e di radio-isotopi. Tutte queste ricerche, che mirano essenzialmente a [redacted]igliorare le nostre cognizioni su certi processi biologici fondamentali, hanno anche un'utilità pratica. I medici infatti devono spesso affrontare i problemi inerenti alla rigenerazione di tessuti e al[redacted] cicatrizzazione di ferite; ma sembra ormai accertato che [redacted] somministrazione di ormoni maschili, nelle donne, [redacted] di ultrasuoni in dosaggi esatti potranno facilitare molto la guarigione.

James J. Joseph
Reparto di Anatomia del Guy's Hospital di Londra

A base di asparaginasi

Un nuovo farmaco contro [redacted] leucemia

Bonn, 29 ottobre.

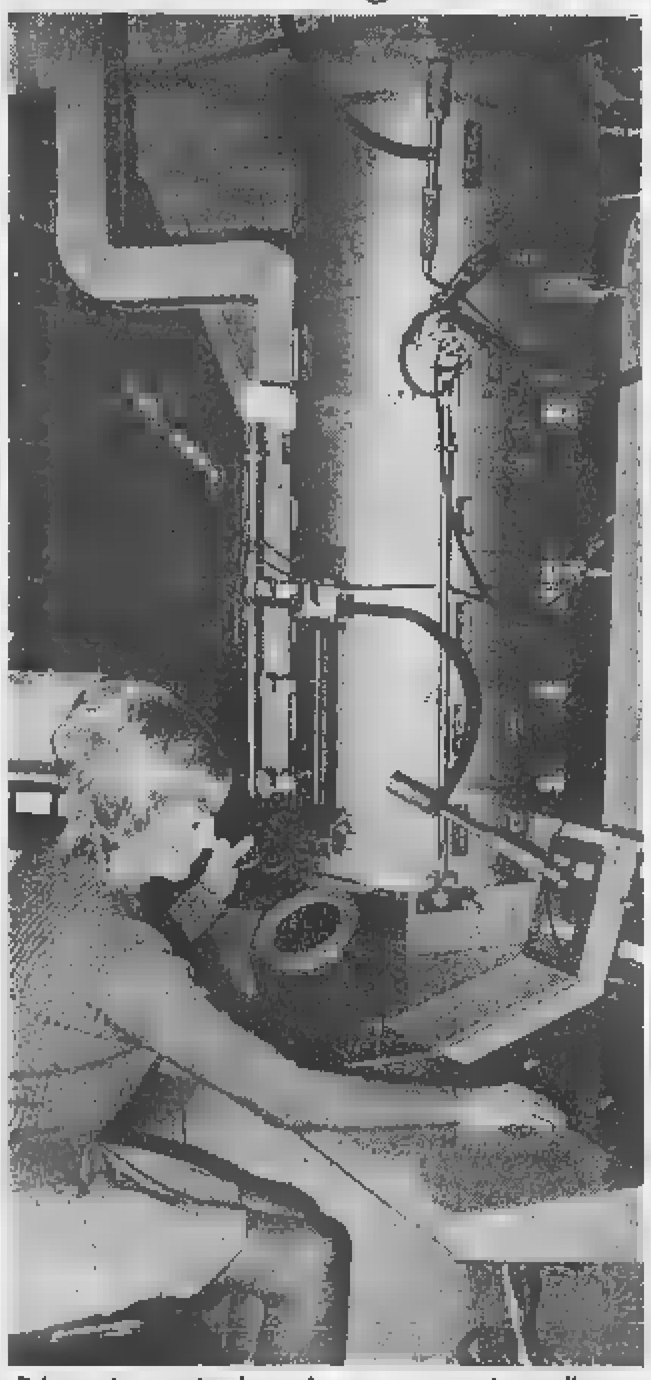
La Casa farmaceutica Bayer di Leverkusen ha comunicato che concreti progressi sono stati fatti nel trattamento di forme acute [redacted] leucemia linfatica, [redacted] che fra breve sarà [redacted]essa sul mercato una nuova medicina con il nome «Crasnitin». L'annuncio è stato fatto durante un simposio internazionale da Walter Salzer, membro della presidenza della società.

I dirigenti della Bayer avevano già preannunciato questo nuovo farmaco, a base di asparaginasi, ma ne avevano ritardato l'immissione sul mercato per eseguire una serie [redacted] esperimenti clinici.

La leucemia linfatica acuta è il cancro del sangue, ossia una tumultuosa ed esagerata proliferazione dei globuli bianchi che, privi della maturità necessaria, invadono [redacted] sangue e i tessuti dell'organismo. L'asparagina è una proteina essenziale di cui si nutrono le cellule tumorali del sangue, sembra in maniera elettiva.

La possibilità [redacted] privare le cellule malate di tale elemento nutritivo ha dato [redacted] agli studi sull'asparaginasi, un [redacted] impedisce la utilizzazione della proteina trasformandola in altri elementi. (Ansa)

Un milione di ingrandimenti



Primo microscopio elettronico europeo con ingrandimento di un [redacted] volte, costruito nello stabilimento di Harlow (Inghilterra). Servirà per ricerche biologiche

Nuovi studi

La “muco viscidosi,,

(Non è tanto [redacted] ed è difficile guarirla - Ora si [redacted] trovato il modo [redacted] diagnosticarla presto)

C'è un ritorno [redacted] interesse clinico-scientifico intorno [redacted] una malattia, la cui caratteristica fondamentale è [redacted]presentata da una disfunzione ereditaria di ghiandole che secernono muco; per cui questo risulta pi[redacted] denso del normale, viscoso ed abbondante. Donde il nome di «mucoviscidosi». E' nell'età evolutiva che quel morbo [redacted] di sé evidenti segni, ora modesti, [redacted] allarmanti.

Non [redacted] morbo nuovo. Ma [redacted] nuovo c'è perlomeno una maggiore possibilità di individuarlo precocemente e di organizzargli contro, caso per caso, misure terapeutiche atte a migliorarne la prognosi, sia per la sopravvivenza dei colpiti, sia per un certo loro benessere continuativo mediante l'arresto dei disturbi o un forte rallentamento della loro progressione.

Sono passati trentasei [redacted]ni da quando un insigne pediatra, il Fanconi di Zurigo, individuò questo male definendolo «fibrosi cistica del pancreas». Giustificatissima allora tale denominazione. Difatti inizialmente il morbo sembrò puro appannaggio di quella ghiandola che secerne un particolare succo digestivo. Questo, avviato al tubo digerente mediante il dotto pancreatico, favorisce l'assorbimento intestinale degli elementi nutritivi e quindi la loro assimilazione. Orbene, venne accertato che quando le cellule mucipare [redacted] pan[redacted] immettono nell'accennato canale un muco troppo spesso e viscoso, [redacted] arriva ad intralciare appunto il transito del succo pancreatico verso l'intestino e [redacted] conseguono disturbi enterici. Inoltre tale ostacolato deflusso a lungo andare si riflette a ritroso sullo stesso pancreas; lo altera strutturalmente con l'infittirsi di [redacted] tessuto fibroso [redacted] con la formazione di cisti che ten[redacted] [redacted] dilatarsi.

Queste conoscenze sono ancora valide indubbiamente. Ma col passare degli anni è [redacted] risultato che anomalie delle secrezioni mucose [redacted] intervenire anche a carico di altri organi [redacted] che la sindrome morbosa in questione può analogamente insidiare in modo particolare l'apparato respiratorio, attraverso un altro muco viscido che si forma nei bronchi ed [redacted] attaccaticcio alle loro pareti.

Dal che derivano ovviamen[redacted] difficoltà respiratorie per limitazione del lume dei bronchi compromessi, bronchiti croniche, dilatazioni [redacted] certi tratti bronchiali (bronchiectasie), forme precoci di enfisema (dilatazione di alveoli e ristagno locale d'aria), [redacted] facili infezioni broncopolmonari a ripetizione.

I quadri clinici della mucoviscidosi sono svariati, sia a seconda della gravità, sia secondo l'età. Nel neonato prevale l'occlusione dell'intestino, a causa di un'ostruzione legata ad anomalie del muco secreto dalle ghiandole intestinali. [redacted] lattante incide di più la forma broncopneumonica. Quando il bimbo è più grandicello compare invece, piuttosto, la sintomatologia derivante dal disturbo della funzione pancreatica e quindi si manifestano gli aspetti della cattiva nutrizione. In prosieguo d'età prevalgono guai ora dell'uno ora dell'altro settore, intestinale o respiratorio.

Non [redacted] rado le forme della mucoviscidosi sono larvate e possono confondersi con malanni sino ad un certo punto con sintomi analoghi. Poiché abbiamo detto che la loro diagnosi [redacted] è indispensabile per migliorare l'evoluzione del morbo, fatalmente cronico, sino ad arrestarlo mediante rigorosi controlli terapeutici ed assistenziali, è opportuno che svanisca la credenza che la mucoviscidosi sia una malattia tanto [redacted]. E' [redacted] assodato che ha un'incidenza ragguardevole. D'accordo che [redacted] una diagnosi di certezza occorre la collaborazione di esami speciali di laboratorio. A questo proposito il primo a mettere sulla buona strada può essere il ritrovamento di un e[redacted] di cloruro di [redacted]dio nel sudore, allorché si accompagna ad altri segni clinici indiziari (nel bambino a rifiuti intestinali grassi e maleodoranti, oppure a tosse [redacted] tipo di pertosse, a episodi febbrili bronchitici a ripetizione e ribelli). Difatti un elemento patologico della mucoviscidosi è anche l'abnorme concentrazione [redacted] cloruro [redacted] sodio nel sudore.

Da una disamina degli studi e delle relazioni congressuali più recenti (all'inizio di ottobre si tenne in proposito [redacted] Tavola rotonda internazionale a Pisa) risulta che con i mezzi di cui [redacted] la [redacted]dicina dispone si può nutrire un cauto ottimismo per la [redacted]nosi dei piccoli pazienti.

Angelo Vi[redacted]

Ogni malato dovrebbe avere cibi adatti al suo caso

Di[illegible] uguale per tutti (o quasi) nelle corsie d[illegible]i nostri ospedali

Come si mangia nei nostri ospedali? Bene, o perlomeno a sufficienza, per quanto riguarda il fabbisogno calorico e la varietà dei cibi; male, [redacted] alla [redacted] peggio, invece, se si tien conto del criterio della moderna dietetica.

Siamo nel 1969: e nel campo della salute, giustamente, siamo diventati tutti molto attenti e molto esigenti. Sentiamo predicare da ogni parte che le diete del diabetico, del cardiopatico, dell'arteriosclerotico, dell'uremico, dell'operato, del convalescente, [redacted] magro [redacted] dell'obeso devono essere sostanzialmente diverse: perlomeno quanto le loro medicine. [redacted] così, [redacted] casa, ciascuno di noi mette il più lodevole impegno a star attento all'olio, o ai fritti, alle uova, alla carne o al sale; e qualcuno, disgraziatamente, [redacted] tutte queste cose insieme. Poi, [redacted] ti capita [redacted] andare all'ospedale — proprio [redacted] dove dovresti trovare il meglio in tutti i campi — ti accorgi subito che la dieta è un «lusso privato»; e che al massimo, in corsia, vale la distinzione [redacted] «con zucchero [redacted] zucchero» e del «con sale o senza sale»: e che le tue sono sfumature di chi cerca obbiettivi impossibili.

L'esperto in dietetica — cioè il medico ed i tecnici che sanno assegnare ad ogni organismo ammalato (o a gruppi relativamente omogenei di malati) la giusta misura quantitativa e qualitativa di alimenti, [redacted] vitamine, [redacted] minerali, di liquidi, [redacted] un'invenzione di oggi: è cosa ormai vecchia e ben codificata. Eppure, non c'è verso, le nostre distratte amministrazioni ospedaliere non sono ancora arrivate [redacted] accorgersi che, in un ospedale, l'utilità del dietologo non [redacted] affatto inferiore a quella del farmacista che prepara i farmaci: o del medico che [redacted] prescrive [redacted] somministra.

Indubbiamente il problema, in pratica, è tutt'altro che semplice. E non è una gran consolazione venire a sapere che, anche altrove (come in Francia, dove pur esiste già un effettivo totale di 300 dietetisti ospedalieri), le cose, più [redacted] meno, vanno avanti come a casa nostra. Ne sono venute fuori delle belle, al recente Congresso francese sulla «dietetica ospedaliera [redacted] 1969» (Dixièmes Journées nationales de diététique di Marsiglia). Il prof. Audier, dell'Hôpital de la Timone di Marsiglia, per esempio, ha detto [redacted] aver avuto il triste privilegio [redacted] esser ricoverato nel reparto da lui diretto: e [redacted] aver imparato così, a sue spese, molte [redacted] sulla mediocrità e sulla monotonia dell'alimentazione. Ed [redacted] prof. Lamy (che, pur sin dal 1952, aveva organizzato un servizio ospedaliero di dietetica per i suoi malati di chirurgia) ha raccontato che, per arrivare [redacted] capire il perché dell'inefficacia delle [redacted] diete «povere di sodio e di cloro», ha dovuto proseguire una vera inchiesta poliziesca sino alle cucine: ed accorgersi che, là, all'insaputa di tutti, le verdure [redacted] cotte [redacted] una bella dose di bicarbonato di sodio.

Se tutto questo è denunciato in un Paese dove la dietetica ospedaliera esiste come servizio ufficiale (89 posti di dietetisti negli ospedali di Parigi, 22 a Lione, 14 a Marsiglia, 14 a Tolosa, 12 a Strasburgo, ecc.) che [redacted] dobbiamo dire [redacted] noi?

La conclusione delle X Giornate francesi [redacted] dietetica ospedaliera è stata molto precisa: in qualsiasi grande ospedale, oggi, non si può più fare a meno di una «équipe dietetica» formata dal seguente personale: 1) un esperto dietologo, responsabile [redacted] coordinatore; 2) un dietetista capo, tecnico incaricato della discussione e dell'elaborazione delle diete; 3) un gruppo di dietetiste incaricate [redacted] calcolo dei regimi alimentari, della sorveglianza alle preparazioni di cucina e dell'assistenza specifica ai malati; 4) un gruppo di infermiere sorveglianti con la funzione di osservatrici e di collaboratrici di corsia.

Il dottor [redacted]

Una statistica italiana

Sono un milione e mezzo i sofferenti di cuore

Roma, [redacted] ottobre.

In Italia ci sono attualmente oltre un milione e mezzo di persone che soffrono di cuore; in maggioranza donne (810 mila) rispetto agli uomini (740.000). Il grave problema degli ammalati di cuore è ritornato alla ribalta in questi giorni dopo la notizia della scoperta di un farmaco che combatterebbe l'infarto, cioè [redacted] cosiddetto «C3». Ma la notizia di una pillola miracolosa per l'infarto, di una specie di «penicillina» per quella che è oggi la più grave delle malattie sociali, è stata ridimensionata dagli scienziati, non per negarne l'importanza, ma per metterla nella giusta luce.

Nel giro [redacted] cinque anni — secondo quanto ha rilevato l'Organizzazione mondiale della Sanità — la mortalità provocata dalle affezioni cardio-vascolari è aumentata continuamente, soprattutto tra persone giovani o comunque in età ancora valida. In particolare [redacted] mortalità a [redacted] di arteriosclerosi delle coro[redacted] [redacted] delle cardiopatie degenerative, per le persone di età tra i [redacted] ed i 60 anni, [redacted] aumentata del 15-20 %.

(Tutti sanno, almeno approssimativamente, cos'è l'infarto: un frammento di mu[redacted] miocardico, più [redacted] meno esteso, rimane privo [redacted] sangue [redacted] perché [redacted] tronco delle arterie che alimentano il cuore, le coronarie, viene chiuso da un coagulo sanguigno o perché questo stesso vaso sanguigno si restringe sotto l'azione d'uno stress).

(Agenzia Italia)

La più moderna delle ambulanze



Prototipo [redacted] ambulanza realizzato dalla Fiat sulla base [redacted] già noto modello 238: non [redacted] più soltanto un mezzo di trasporto per feriti ed ammalati ma un vero «centro mobile di rianimazione». L'abitabilità interna consente di sistemare comodamente le barelle; il medico può portare le sue cure anche in piedi. E' così [illegible] eseguire qualsiasi trattamento rianimatorio ed i più urgenti interventi chirurgici anche durante il trasporto

Vaccino contro l[illegible] meningite cerebro-spinale è in prova al “Walter Reed,, di Washington

(Nostro servizio particolare)
Washington, 29 ottobre.

(u. o.) Un vaccino sperimentale contro la meningite cerebro-spinale epidemica è in prova negli Stati Uniti. Esso [redacted] stato ottenuto dall'Istituto per le ricerche mediche dell'ospedale militare Walter Reed, di Washington, dopo oltre [redacted] anni di lavoro.

Il dottor Malcolm S. Artenstein, capo del Dipartimento malattie batteriche, ha fatto sapere che il vaccino appare «assai promettente» ma deve ancora essere provato per un lungo tempo. Egli ha precisato:

«Non possiamo ancora affermare, con assoluta certezza, che [redacted] nostro vaccino previene la meningite. Il vaccino comunque è sicuro, provoca la formazione di anticorpi e riduce il rischio di contagio da persona a persona».

La meningite è [redacted] malattia infettiva, trasmessa per le [redacted] aeree, che prende nome dalle meningi, le tre membrane *(dura madre, aracnoide e pia madre)* che avvolgono [redacted] sistema nervoso centrale. Fra [redacted] seconda e la terza membrana esiste uno spazio pieno di liquido, detto *cefalo rachidiano*. L'infezione provoca una infiammazione delle meningi.

Tre tipi di batteri (meningococchi) possono causare la malattia. Il nuovo vaccino è efficace contro due di essi; è costituito [redacted] polisaccaridi, grosse molecole di zucchero, che sono in realtà gli antigeni estratti dai batteri. Purificati e uccisi attraverso uno speciale procedimento chimico, gli antigeni stimolano l'organismo a mettere in azione la sua propria difesa contro la meningite, sotto forma di anticorpi.

Il dott. Artenstein [redacted]: «*Anche se [redacted] vaccino produce anticorpi che si oppongono alla malattia, non sappiamo [redacted] se [redacted] in grado di prevenire la meningite cerebro-spinale in soggetti già contagiati*».

Epidemie di meningite [redacted] osservano periodicamente [redacted] molte parti del mondo, [redacted]prattutto nell'Africa Centrale con «esplosioni» annuali da gennaio a giugno.

La meningite comincia di solito con un raffreddore ed è accompagnata spesso da un arrossamento della pelle e da febbre alta. Il paziente [redacted]uò cadere [redacted] convulsioni e se non è curato in tempo (sulfamidici, antibiotici) può [redacted]combere o restare gravemente menomato.

Samp-Genoa, timori (o speranze?) di fusione

Come risolvere una crisi che si trascina da anni - Intervengono, per il Genoa, l'amministratore FOSSATI (e signora), il presidente onorario BERRINO, il coordinatore dei clubs dei tifosi, SPAGNOLO; per la Sampdoria il presidente della società COLANTUONI ed il dirigente MUGNAINI - Favorevoli alla fusione il presidente della Provincia PASTORINO, l'assessore allo sport BENVENUTO - Due vecchie glorie, DE PRA e BALONCIERI, sottolineano i problemi tecnici

(Dai nostri inviati)

Genova, [redacted] ottobre.

Sampdoria e Genoa. La Sampdoria [redacted] in serie A. Non accarezza ambizioni, nei suoi programmi [redacted] è [redacted] per[redacted] nella massima divisione, magari senza soffrire eccessivi patemi d'animo. Ma [redacted] trascorse sette giornate di campionato ed i conti stentano [redacted] tornare. Quattro punti soltanto, l'equivalente [redacted] quattro pareggi, il che significa un quattordicesimo posto [redacted] classifica. Quattro gol al passivo, che sono pochi. Però, un



Nielsen, una «spesa» inutile?

solo gol all'attivo, [redacted] solo gol in 630 minuti.

Il Genoa milita da cinque stagioni in serie B. Ad ogni inizio di torneo i sogni sono sempre gli stessi, la promozione. Ed ogni campionato [redacted] torna a deludere, anche quest'anno le [redacted] vanno male. Sette gare: [redacted] successi, un pareggio, quattro sconfitte. Cinque punti, perciò, in graduatoria, una posizione allarmante, sul diciassettesimo scalino.

[redacted] che inducono [redacted] malinconia, che cosa [redacted] capitando al calcio genovese, in questa crisi, che, ad un primo sguardo, sembra così difficile da risolvere? I tifosi, qui [redacted] altrove così portati al «mugugno», hanno preso a protestare. Ma, qua [redacted] là, l'atmosfera, in [redacted] pri[redacted] tempo rabbiosa, si vena di indifferenza. Non imbastiamo inutili drammi, non carichiamo le tinte, senza al[redacted] costrutto. Il momento, però, è serio. Che [redacted] c'è che [redacted] va? E' possibile trovare a breve scadenza dei rimedi per rinnovare i vecchi entusiasmi, che riportino le folle di un tempo sugli spalti di Marassi? In queste circostanze, fatalmente, si riaffaccia l'idea della fusione: [redacted] attuabile oppure no?

Abbiamo udito pareri di autorità, di tifosi, [redacted] dirigenti, di vecchie glorie. Li riportia[redacted] come li abbiamo raccolti, in una sfilata di veloci colloqui. Opinioni pronunciate di getto, ad inquadrare una situazione. Abbiamo incominciato dai tifosi, ci siamo recati dapprima dal signor Lui[redacted] Spagnolo, che è il presidente [redacted] comitato di coordinamento dei Genoa Clubs. Cinquantadue clubs, per la precisione, con circa ottomila iscritti.

Gli abbiamo chiesto: «Come sono attualmente i rapporti tra il Genoa [redacted] i tifosi? E' vero che esiste [redacted] specie di guerra?».

Il signor Spagnolo [redacted] calmo e tranquillo. Ha l'aspetto di chi sa quel che vuole. Però è altrettanto chiaro che [redacted] ama i toni eccitati da tribuno. La [redacted] risposta è pronta, sensata. Dice: «*Riconosciamo ai dirigenti in carica degli indubbi meriti, il passivo è sceso da oltre un miliardo a 600 milioni e vi è un parco-giocatori di notevole ricchezza. Si stanno pagando molti errori del passato. Ma c'è chi è disposto a capirlo e c'è, invece, chi bada [redacted] pratico. Ed il pratico, nel mondo del calcio, [redacted] i risultati, menare il can per l'aia è controproducente. Si parla tanto [redacted] crisi. Ebbene, io credo che basterebbero un paio di vittorie a riconciliare il pubblico con [redacted] spettacolo. Ho sentito [redacted] che sottolineano una specie di disamore dei genovesi nei confronti del foot-ball. Storie, tutte storie, due [redacted] fa, quando ci sono stati gli spareggi per evitare la C, con treni organizzati all'ultimo momento abbiamo portato a Bergamo ben scimila persone. Vinciamo [redacted] po' e l'entusiasmo sboccerà*».

«Lei non crede che la fusione fra Genoa e Samp concorrerebbe a cancellare, almeno [redacted] gran parte, i problemi?».

«*Per quanto mi riguarda, sì. Diventerei sostenitore del Milan [redacted] dell'Inter [redacted] della Juventus. Seriamente, nemmeno da lasciarsi sfiorare dalla tentazione. Quell'indifferenza che tanto temiamo, diventerebbe una realtà*».

In contrasto [redacted] quanto afferma [redacted] signor Spagnolo, ecco [redacted] parere del presidente onorario del Genoa, commendator Berrino: «*Nel calcio i soldi non tornano [redacted] indietro: [redacted] il Genoa comperasse qualche forte giocatore, non potrebbe poi sperare di rifarsi con [redacted] aumento degli incassi. In tutte le maggiori città italiane, buona parte del pubblico che va allo stadio è costituita da sportivi che arrivano dal circondario, [redacted] Genova invece ciò non accade; in tutta la provincia gli abitanti [redacted] appena un milione, ci sono difficoltà di comunicazioni ed anche difficoltà per parcheggiare le auto nei dintorni di Marassi*».

«*Possiamo fare un esempio pratico: anche se [redacted] Genoa acquistasse degli assi spendendo centinaia e centinaia di milioni ed andasse in serie A, a Marassi in media non vi sarebbero più di 25-30 mila spettatori per partita, il che equivarrebbe ad un incasso annuale netto di circa 300 milioni. Ma [redacted] gestione sarebbe ugualmente in passivo: una società di serie A spende sotto la [redacted] «compensi ai giocatori» cir[redacted] 320 milioni all'anno, forse di più. Quindi non solo non tornerebbe una lira nelle casse sociali, ma il "deficit" aumenterebbe ancora. Sono considerazioni che i dirigenti devono fare, pur se i tifosi discutono soltanto guardando la classifica*».

«I sostenitori rossoblù [redacted]no quasi tutti contrari alla fusione con la Samp. Lei pen[redacted] che tale soluzione porterebbe grossi vantaggi?».

«*Ritengo di sì, per tre [redacted]tivi ben precisi: innanzitutto si potrebbero vendere parecchi atleti sanando così i bilanci; in secondo luogo, a Genova ci sarebbe una partita ogni quindici giorni e ciò favorirebbe l'afflusso dei tifosi allo stadio (è ovvio, dopo le perplessità iniziali); infine alcuni grossi industriali genovesi che attualmente non vogliono interessarsi del club rossoblù, darebbero sicuramente un grosso contributo*».

«Ma lei è davvero convinto che i tifosi non diserterebbero lo stadio?».

«*Sì, ne [redacted] convinto. Mi rendo conto che la fusione è impopolare; io stesso parlando come tifoso non sarei certo entusiasta di una decisione del genere. Ma con [redacted] sola squadra, a Genova, si potrebbe puntare alle posizioni di testa della graduatoria di serie A. Grazie all'avvento di grossi finanziatori, si sarebbe in grado di acquistare dei fuoriclasse, si vedrebbe finalmente dell'ottimo foot-ball. Gli sportivi genovesi amano la loro squadra, ma amano anche divertirsi quando vanno allo stadio*».



Genova. Mascheroni è l'asso dei rossoblù: il club riuscirà a non venderlo? (Foto Leoni)

Un'occhiata in casa della Sampdoria. Interpelliamo il dott. Gloriano Mugnaini, medico, che [redacted] l'addetto stampa dei clubs blucerchiati. Subito precisa: «*Se vi è una crisi nel calcio genovese, questa è crisi del Genoa e non della Sampdoria. Noi ci ripromettiamo [redacted] torneo dignitoso, onesto, con qualche sprazzo di bel gioco. Ci basta salvarci senza soffrire troppo ed abbiamo fondate speranze [redacted] centrare l'obiettivo. Ci manca [redacted] stoccatore, nessuno sostiene il contrario. Ci pensa, ragionando per assurdo, dove saremmo in classifica con un Riva nei ranghi?*».

«Ma avete un certo Nielsen?»

«*Proibito prendere in giro. Io, del resto, in Nielsen credo ancora, [redacted] sufficiente che si tolga di dosso i complessi che ne condizionano, chissà perché, [redacted] rendimento.*

«Ma allora, a suo avviso, è ingiusto parlare di crisi?»

«*E' crisi, semmai, non del calcio soltanto, è crisi di una città, che esagera [redacted] chiudersi in sé stessa*».

Molta serenità, l'uguale serenità che si [redacted] nel presidente sampdoriano, l'avv. Colantuoni. «*Il nostro vantaggio* — dichiara con un sorriso — *è che le nostre sconfitte eventuali non costitui[redacted] un dramma. Viviamo una vita tranquilla, domani vi [redacted] la nostra assemblea e nessuno ha fatto rumore. Una famiglia, una famiglia, [redacted] si consenta, da serie A, tanti amici che stanno insieme per costruire qualcosa di buono e mi pare che ci riescono. Prenda Bernardini. Ha avuto offerte pratiche che gli avrebbero consentito di guadagnare il doppio di quanto guadagna da noi, se non addirittura di più. Ha preferito starsene a casa nostra*».

«Lei, quindi, non vede una fusione?».

«*Vorrei proprio sapere perché dovrei vederla. Io rispetto chiunque, ed i dirigenti del Genoa sono miei carissimi amici. Ma, per mettersi insieme, ci vogliono interessi reciproci, non sembra pure a lei?*

Allora, niente fusioni? La parola ad un'autorità, il dottor Pastorino, preside della Provincia. «*Genova non può permettersi il lusso di mantenere due squadre. La nostra provincia ha entrate fiscali molto basse, ci sono parecchie spese urgenti da fare, non siamo quindi in grado di aiutare il calcio. Sono favorevole alla fusione, ritengo che potrebbe risolvere i problemi finanziari delle due società*».

Cento critiche

Un'altra autorità, il dottor Giobatta Benvenuto, assesso[redacted] allo sport. «*Il Genoa rischia la serie C, [redacted] Sampdo[redacted] fatica per restare [redacted] A: la realtà, in modo spietato, dimostra che proseguendo sulla vecchia strada non si ottengono risultati positivi. Il Genoa, per esempio, non possiede una compagine che abbia i numeri per puntare con serie aspirazioni alla promozione. Sono quindi pure io favorevole alla fusione e spiego il mio atteggiamento: è vero, in un primo tempo, forse, si perderebbe qualche tifoso, ma sicuramente si guadagnerebbero molti buongustai di calcio che, adesso, se ne stanno a casa, delusi per la mancanza a Marassi di buoni spettacoli. Anche l'intermittenza di una partita ogni quindici giorni finirebbe con il rappresentare un elemento positivo, poiché il prezzo dei biglietti può [redacted]stituire un ostacolo non indifferente per l'affluenza di [redacted] grosso pubblico*».

Un salto indietro nel tempo. Due vecchie glorie. De Prà e Baloncieri. La parola «crisi» li infastidisce. De Prà: un tono vigoroso, un giudizio netto, secco. Un accenno al passato («*Ho giocato per quindici anni [redacted] prima squadra, mai [redacted] stato squalificato o ammonito*»). Poi, il presente: «*Sul Genoa pesa la mancanza di denaro. Inoltre, in perfetta buona fede, si sono commessi degli sbagli negli acquisti. All'inizio del torneo vi è una fiducia persino eccessiva, visto che la squadra, secondo [redacted], non è in grado di conquistare risultati troppo brillanti. Parecchie cose non vanno per il [redacted] giusto. Le ricorderò un semplice particolare, piccolo, eppure significativo. I rossoblù sono alti di statura; e gli alti [redacted] statura, per forza di cose, sono lenti, cadono in trappola di fronte a calciatori [redacted] media statura, padroni perciò di maggior scatto, di maggior velocità, di maggior dinamismo. Ma torniamo all'essenziale, i quattrini. Esistono rimedi per il futuro? Io sono per le soluzioni spicce. Andiamo da Costa o da un altro personaggio [redacted] chiediamogli il suo interessamento. Non tanto per il calcio in sé stesso, quanto perché il calcio rappresenta interessi vivi [redacted] una intera città*».

E Baloncieri? Balon dice: «*Il Genoa pareva rinforzato, la realtà ha dimostrato il contrario. E' vero, nelle compagini calcistiche sono necessari gli elementi ben dotati, ma spesso ci si dimentica [redacted] un particolare importante, ciascun atleta ha il suo carattere. Va preso per il verso giusto, va inquadrato in un insieme che marca soltanto quando si raggiunge un valido equilibrio*».

«*Il Genoa e la Sampdoria sono responsabili di errori. E' [redacted] e perdonabile. Però, bisogna organizzarsi meglio, bisogna servirsi di organizzatori che fiutino i futuri campioni ovunque, non bisogna limitarsi ad andare al Gallia. Ora, c'è un rischio, un rischio grosso, il pericolo che il pubblico si stanchi.*

Ed ecco c'è [redacted] personaggio di primo piano, un personaggio che quasi sconfina nel patetico, il signor Fossati, amministratore unico del Genoa, fatto bersaglio a cento e cento attacchi, sottoposto a cento critiche. Lo cerchiamo a casa. Troviamo la moglie, pure lei coinvolta in... apprensioni di natura calcistica. La signora Fossati sospira: «*La domenica, mio marito ed io siamo costretti ad uscire da Marassi nascondendoci come dei ladri, oppure dobbiamo farci scortare dalla polizia. Renzo viene costantemente umiliato ed offeso dai tifosi, gli gridano addirittura: "Dove hai messo i soldi del Genoa?". Non è mio marito che ha bisogno della società, [redacted] la società ad avere bisogno di lui. Se non fosse innamorato della squadra, giunti [redacted] questo punto, venderebbe Mascheroni, recupererebbe i milioni che ha impegnato nella conduzione della società [redacted] se ne andrebbe. Sarebbe nel suo pieno diritto. Ma sono cose che i tifosi [redacted] capiscono.*

Nessun contributo

Rintracciamo Fossati in [redacted] cantiere. Lavora [redacted] impresario edile, a casa fra i suoi impegni professionali e l'attività al Genoa lo si vede molto poco. Ieri sera, nel [redacted] dell'assemblea degli azionisti, Fossati [redacted] annunciato di volersi dimettere, poi i soci lo hanno convinto a tornare sulla sua decisione (ed [redacted] decisione già sicura, [redacted] che se la notizia verrà data dallo stesso Fossati soltanto fra un paio di giorni). L'amministratore dichiara: «*I vecchi dirigenti hanno lasciato molti debiti, un parco-giocatori scarso, ho cercato di fa[redacted] del mio meglio e, come ricompensa, mi sono sentito dire da qualche esagitato che costruisco case con i soldi del Genoa. Nonostante questo, non abbandonerò la società nei guai. La fusione? Come tifoso genoano non posso ammettere che l'idea venga presa in considerazione. Come dirigente, posso dire questo: le difficoltà sono parecchie, pochissime città in Italia possono permettersi due squadre. Le porto [redacted] esempio: molte società ricevono 400-500 milioni annuali [redacted] contributi, noi non riceviamo neppure una lira. Anzi, il Comune vuole farci causa perché i vecchi dirigenti, per un certo periodo, non pagaro[redacted] l'affitto del campo di Marassi. La verità [redacted] questa: la città si disinteressa del calcio*».

A cura di:

Gigi Boccacini
Maurizio Caravella

Importanza del calcio nella vita d'una città

La prima società calcistica ufficialmente fondata è il Ge[redacted] 1893; il primo campionato, disputatosi a Torino, in un giorno solo, è toccato al Genoa; negli anni dei pionieri, in sette stagioni, il Genoa ha conquistato sei titoli nazionali. Qualcuno crede che il *football* italiano sia nato in Liguria. Si può discutere se il calcio moderno abbia preso lo slancio in grandi città come Genova, Torino [redacted] Milano, oppure sui campetti [redacted] Vercelli, Casale, Novara [redacted] Alessandria. E' certo tuttavia che la Liguria ha avuto un'importanza decisiva nella importazione, dapprima, [redacted] nell'affermarsi, poi, di quello strano gioco chiamato *football* guardato quasi [redacted] sospetto da ginnasti, velocipedisti [redacted] giocatori di pallone elastico che agli inizi del '900 vedevano minacciata la [redacted] popolarità dallo sport misterioso pieno di parole inglesi *back*, *hand*, *corner*, *penalty*, e [redacted] via.

Genoa riporta alla memoria i nomi [redacted] Pasteur, di Garbutt, di Santamaria, fa rivivere sfide aspre [redacted] cui il passare degli anni [redacted] riesce a sfumare la durezza.

Oggi nella capitale ligure [redacted] due squadre locali stanno scivolando su un pericoloso piano inclinato. La tenace Sampdoria da anni [redacted] dibatte nelle posizioni di coda della [redacted] divisione, il glorioso Genoa non riesce [redacted] tornare [redacted] A ed ora minaccia addirittura di cadere in terza serie. Sarebbe il primo passo verso un decadimento già toccato ad altre società famose, Vercelli, Alessandria, Casale, Udinese, Triestina, Venezia, Novara.

[redacted] nostro [redacted] la passione per il gioco [redacted] gol e delle parate sta scendendo dal Nord al Sud. Non è strano che il non ancora logoro entusiasmo dei meridionali conceda 60-70 mila abbonati al Napoli, mentre il Milan, campione mondiale di Club, ne abbia solo diciottomila [redacted] altre grosse società ne contino [redacted] diecimila [redacted] anche meno. Campi [redacted] zone di diffusione calcistica si aprono allo sport più popolare e offrono i loro campioni Juliano, Anastasi, Esposito e tanti altri.

In senso inverso, però, gli immigrati che trovano lavoro al Nord, pur non dimenticando la squadra della loro città o del paese, trovano nei clubs locali altri centri di tifo, [redacted] ne diventano i più [redacted]caniti e simpatici sostenitori.

Da questa corrente di interessi calcistici Genova sembra tagliata fuori. Il motivo sta nelle classifiche. La città, definita [redacted] orgoglio «La Superba», da troppi anni [redacted] esprime [redacted] compagine in grado di lottare al vertice, in campo nazionale o in quello internazionale.

I liguri, gente fedele ai propri colori anche nello sport, [redacted] soprattutto gente pratica, vivendo giorno per giorno [redacted] crisi della Samp o del Genoa hanno finito per sentirla di meno. Soffrono sugli spalti di Marassi, o nel[redacted] trasferte quando seguono blu-cerchiati [redacted] rossoblù, poi, alla fine, si rassegnano.

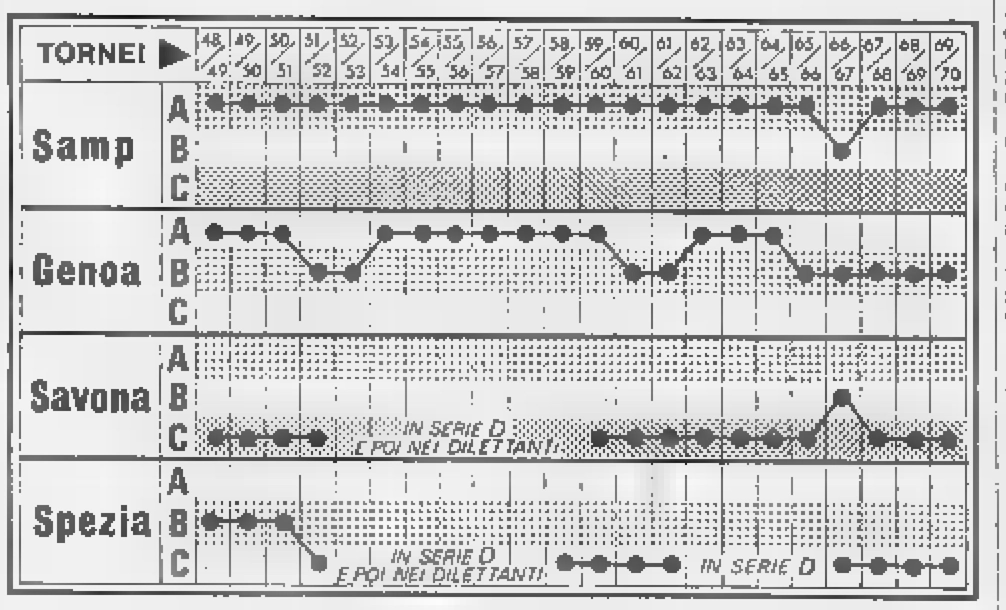
Osservato da lontano e sot[redacted] un'altra prospettiva il fe[redacted] sportivo risulta troppo importante perché si possa parlare [redacted] rassegnazione. Alle spalle dei giocatori in maglia blucerchiata o rossoblù sta una città di 800 mila abitanti con i suoi commerci, le industrie, un complesso di interessi cui poco o tanto il *football* contribuisce per [redacted] sua forza di propaganda (non dimentichiamo Milano, calci dell'Estudiantes a parte, diventata per una notte la città di cui tutti gli sportivi del mondo hanno parlato).

A Genova il problema delle due squadre [redacted] stato affrontato più volte: [redacted] si parla di fusione, un argomento tagliente poiché da una parte pone in luce l'aspetto economico dell'esistenza e del costo dei due clubs, [redacted]ll'altra dimentica quel tanto di irrazionale che costituisce la segreta forza del *football*.

In ogni caso, con fusione o senza, i maggiori esponenti della vita genovese si trovano davanti a responsabilità cui [redacted] difficile sottrarsi.

Genova è indispensabile per un equilibrio di valori nello sport calcistico, ma anche il *football*, se non proprio indispensabile, [redacted] estremamente utile a Genova.

Paolo Bertoldi



Il cammino delle maggiori squadre liguri nelle ultime stagioni calcistiche

Il primo torneo "open,, del tennis italiano

Dilettanti contro professionisti [redacted] Roma

Anche Pietrangeli da domani in campo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 ottobre.

(m. b.) Dal 31 ottobre al 4 [redacted]vembre prossimi si svolgerà sui campi del Circolo Canottieri Roma un interessante torneo *open* di tennis. Il torneo, a cui potranno partecipare giocatori dilettanti e professionisti, costituisce praticamente il primo campionato italiano *open* anche se non è riconosciuto dalla Federazione. Si tratta inoltre dell'avvenimento [redacted] livello nazionale [redacted] importante dell'anno per la [redacted]riosità della formula. Per [redacted] prima volta infatti [redacted] troveranno di fronte i «maestri» contro i «dilettanti».

[redacted] comunicato già la loro adesione i migliori tennisti [redacted], tranne Panatta, Marzano, Di Matteo [redacted] Toci impegnati nell'incontro con la Cecoslovacchia. Fra i «dilettanti» spiccano i nomi di Pietrangeli, in coppia con Maioli nel doppio, Castigliano, Di Domenico, Bartoni, Palmieri, [redacted]o, Caimo, Facchini, i due fratelli Maggi, Giorgio Bologna.

Tra i maestri saranno presenti il campione d'Italia Belli, Beretta, Bonetti, Morelli, Jacobini, Mennella, Lemonier, Bonaiti. Il torneo verrà trasmesso in parte per tv.

Attualmente i tennisti [redacted] taluni paesi, come l'Inghilterra, sono tutti considerati alla [redacted] stregua, ovvero «giocatori» e [redacted]sta, mentre in altri paesi, [redacted] l'Italia, sono suddivisi in tre categorie: i dilettanti, gli autorizzati o semiprofessionisti, [redacted] i professionisti. [redacted] torneo di Roma potrebbe [redacted] il primo passo verso una unificazione anche [redacted] nostro tennis.



Il torinese Franco Belli

Belli, campione [redacted] "pro,,

([redacted] p.) *Non è vero che per [redacted]ventare fortissimi nel tennis occorra cominciare da bambini, [redacted] che se ciò può essere raccomandabile. Franco Belli, il trentenne torinese che si è confermato [redacted] campi di Zingonia (Bergamo) campione d'Italia dei professionisti, ha preso la racchetta in mano per la prima volta a 16 anni ed ora è fra i più quotati «maestri» in attività sui nostri campi. Belli, prima di fare dell'insegnamento del tennis una professione, è stato per cinque anni disegnatore alla Fiat; la spinta verso la sua attuale attività l'ha ricevuta nel periodo della ferma militare quando — potendo allenarsi per bene presso la «compagnia atleti» — si è accorto di salire rapidamente di rendimento, passando in testa ai «seconda categoria» e battendo alcuni «prima». Il torinese non ha però potuto permettersi di fare il dilettante: si è dedicato all'insegnamento, diventando professionista, parte per vocazione e parte perché era l'unico modo per dedicarsi interamente allo sport, lasciando tecnigrafi e tavoli [redacted] disegno.*

Così, da sei anni, Franco Belli è maestro presso il Circolo della Stampa - Sporting. Nell'ambiente, oltre che stimarlo per la sua bravura, gli attribuiscono molta pazienza (ecco perché ha tanti giovanissimi fra i suoi allievi) ed una serietà da vero «professionista». Non è raro, specialmente all'inizio della stagione all'aperto, vederlo correre sui prati con maglioni e tuta, alla ricerca della forma fisica perfetta, il segreto per poter reggere alle otto ore quotidiane di lavoro sui campi.

Belli rimpiange di non aver potuto fare il dilettante, specie nella maglia azzurra della Davis? «Io sono maturato tecnicamente piuttosto [redacted] — spiega —, [redacted] ho rimpianti del genere. D'altra parte ho coscienza dei miei limiti, i tipi come Pietrangeli sono fuoriclasse, sarebbero stati sempre molto più [redacted] di me. Certo, potendo allenarmi specificamente per le gare, credo che avrei potuto stare al livello di quelli che sono alle spalle dei "grandi"».

Il torinese parte oggi per Roma. «Sarà dura — dice — ma vale la pena di provare. In fin dei conti non ho poi sfigurato né contro Pilic a Roma né contro Segura a Montecarlo.

I guadagni [redacted]

(g. bell.) Sovente gli appassionati si chiedono se, a conti fatti, guadagnano di più i «maestri» o i «dilettanti», veri o autorizzati. In linea di massima i maestri dovrebbero guadagnare di più anche se, essendo professionisti, debbono pagare le tasse. Ma, com'è noto, ci sono tennisti non professionisti alla stregua di Santana o di Ashe che in un anno incassano, fra ingaggi della loro società o della loro federazione, fra emolumenti da ditte, fra premi e fra ingaggi degli organizzatori, una somma che si aggira sui [redacted] milioni annui. Un discorso a parte andrebbe poi fatto per i professionisti della «troupe Kramer».

Una lezione di tennis, in Italia, è normalmente pagata dalle 1500 alle 3000 lire se impartita da un maestro patentato.

All'estero le tariffe sono molto più alte. Per esempio, Hoad, a Malaga, pretende 10 mila lire per 45 minuti, mentre Gonzales, quando insegna alle Bahamas, riceve dalle 18 alle 25 mila lire [redacted] mezz'ora. Tenuto conto che per almeno sette mesi l'anno i maestri impartiscono una media di dieci lezioni al giorno, non di meno, non hanno di cui lamentarsi, anche se la loro è una professione che, praticata con coscienza, richiede una resistenza fisica non comune.

Sfrattati dagli arbitri, azzurri oggi a Fiesole

Nessun dubbio per Riva l'ala è guarita e giocherà

L'attaccante però si farà presto operare alle tonsille - A Valcareggi restano i timori per Rivera - Il bulgaro Betchirov dirigerà Italia-Galles

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 29 ottobre.

I migliori arbitri europei, ufficialmente chiamati d'*élite*, radunati a Firenze per un corso di aggiornamento, hanno sfrattato da Coverciano i calciatori azzurri che Valcareggi ha convocato per la partita di martedì prossimo a Roma contro il Galles. Gli arbitri hanno occupato tutti i locali del Centro tecnico fiorentino, e Valcareggi ha dovuto ripiegare su un albergo situato sulle colline di Fiesole.

Le scelte del Commissario tecnico sono note. Risultano cancellati dall'elenco dei ventidue giocatori a suo tempo segnalati alla Federazione internazionale, Cudicini, Anquilletti, Rosato e Bulgarelli. Pertanto, dovranno trovarsi domani a Firenze i portieri Albertosi e Zoff, i terzini Burgnich, Facchetti e Poletti, i mediani Salvadore, Puia, Cera, Ferrante e Bertini, i centrocampisti De Sisti, Rivera e Juliano e gli attaccanti Domenghini, Anastasi, Riva, Mazzola e Prati.

Si potrebbe parlare di una totale conferma degli azzurri di sempre, con l'aggiunta di Cera, la cui scelta ha una ragione pratica. La Nazionale italiana è impegnata nel turno di qualificazione per i Campionati del mondo. In classifica gli azzurri hanno due punti in meno dei tedesco-orientali, ma devono giocare una partita in più. E' chiaro che Valcareggi pensa ad una squadra d'attacco, forse proprio con Cera al posto di Rosato.

Al Commissario tecnico italiano abbiamo fatto osservare come le sue decisioni siano orientate verso una conferma della «vecchia» Nazionale. Valcareggi ha risposto: *«Il rinnovamento c'è stato dopo le partite dei campionati del mondo in Inghilterra. Ora, dopo tre anni di lavoro, dobbiamo raccogliere i frutti. Per questo non intendo cambiare».*

Ha qualche dubbio sulla formazione per la gara con il Galles?

«Purtroppo sì, ma è inutile parlarne ora. Prima intendo vedere le condizioni fisiche dei singoli, poi deciderò. Sabato disputeremo una gara-prova con la squadra De Martino della Fiorentina. C'è Riva che ha un leggero mal di gola; c'è Rivera che accusa una noiosa tendinite. Sono situazioni delicate anche nell'interesse dei giocatori e delle loro società. Vedremo pertanto dopo gli allenamenti».

Dalle frasi di Valcareggi si potrebbe dedurre, pertanto, che a Roma giocherà la squadra solita: Zoff; Burgnich, Facchetti; Puia, Salvadore, Bertini; Domenghini, Rivera, Anastasi, De Sisti, Riva. Così, almeno, se tutto andrà bene. In caso contrario avremo Mazzola come sostituto di Rivera e Prati pronto a dare il cambio a Riva. Cera, come si diceva, potrebbe essere a disposizione per dare in caso di necessità alla squadra una maggiore propulsione offensiva.

Da Cagliari si è appreso poi che Riva è partito nel pomeriggio per Coverciano, in compagnia di Albertosi e Cera, per rispondere alla convocazione in Nazionale. Le condizioni fisiche dell'ala azzurra sono ottime. La terapia a base di antibiotici praticatagli dai medici nei giorni immediatamente precedenti l'incontro con il Napoli ha fatto effetto ed il fisico del giocatore ha risposto in pieno, con una pronta ripresa. L'unica cosa che ancora preoccupi Riva sono le tonsille, che si infiammano facilmente, tanto che egli ha deciso di farsi operare al più presto. Il giocatore avrebbe desiderato sottoporsi all'operazione in questa pausa del campionato; ma la Nazionale è un richiamo troppo forte per un calciatore, e per Riva in particolare. Per questo motivo il giocatore del Cagliari ha deciso di rinviare di qualche tempo l'intervento chirurgico, che sarà però eseguito al più presto.

A dirigere la partita Italia-Galles la Commissione arbitri della Federazione internazionale ha scelto una terna bulgara. Tutti e tre sono a Coverciano per il corso di aggiornamento. Si chiamano Todor Betchirov (arbitro), Todor Guerov e Gotcho Roussev (segnalinee).

Quando due o più arbitri si trovano, l'argomento di discussione è uno solo: il regolamento del calcio. Nelle riunioni di Coverciano si è parlato di «uniformità di giudizio», della «norma sulla carica al portiere»

Giulio Accatino

Tra Milan e Bologna recupero il 10 dicembre

Milano, 29 ottobre.

Il recupero Milan-Bologna si giocherà mercoledì 10 dicembre, con inizio alle 14,30. Lo ha annunciato la Lega Calcio in un comunicato nel quale si informa tra l'altro che la gara, fissata in un primo tempo per oggi pomeriggio, «è stata rinviata per cause di forza maggiore». Come noto, infatti, il Comune di Milano aveva informato che il campo di San Siro era «inagibile e indisponibile» a causa dello sciopero dei dipendenti comunali.

Nel suo comunicato, la Lega ha reso noto di avere fissato al 10 dicembre il recupero dell'incontro «tenuto conto dei prossimi impegni delle due società».

SAPER GIOCARE

Proposte avveniristiche per aiutare il football - Haller sottovalutato negli S. U. - Nessuno dimentica il grande Gigi - Sdegno per il Milan aggredito - Amarezze (e fantasie) del tifoso deluso

L'arbitro del futuro avrà il televisore?

Ancora una proposta per agevolare il compito degli arbitri di calcio. La avanza il signor Guglielmino Piero: «Vediamo spesso i direttori di gara in difficoltà al momento di prendere determinate decisioni sul campo di calcio. Un fuorigioco dubbio, un fallo da rigore non troppo evidente. Di solito l'arbitro fa ricorso al segnalinee, ma non sarebbe meglio se avesse con sé un televisorino portatile per vedere, naturalmente registrata, l'azione che è sfuggita ai suoi occhi? Si eliminerebbe così la probabilità di commettere errori di giudizio».

— Delle tante innovazioni prospettate questa è decisamente la più avveniristica. L'arbitro così te sbaglierebbe di meno ma avrebbe qualche problema in più, con un televisore da appendere al collo oltre al tradizionale fischietto. Chissà che in futuro gli arbitri non adottino una tuta da astronauta, con registratori, televisori e radar incorporati, in luogo della superattissima «giacchetta nera»: per adesso hanno solo fischietto e cronometro, più un segnalinee (con bandierina). E le cose risultano già parecchio complicate.

Anche a Daytona si parla di Helmut

Lettera dagli Stati Uniti. Ce la manda l'ingegner Paul Scherbeir di Daytona: «Sono straniero ma trascorro diversi periodi dell'anno a Torino dove assisto volentieri alle partite di calcio. Non sono un tifoso juventino però seguo con simpatia la squadra bianconera: in questo campionato ho visto una sola partita della Juventus e dopo soli 15 minuti di gioco mi sono convinto che Haller è un "bidone", come si dice in Italia. Credo di non sbagliarmi e penso che solo eliminando dalla formazione Haller la Juve potrà disputare un buon campionato».

— Critiche per Haller, anche oltre Oceano. Il nostro lettore americano è decisamente severo nei suoi giudizi, ma forse un po' frettoloso. Gli sono bastati 15 minuti per «condannare» un buon Helmut ed auspicare la sua giubilazione. Ci auguriamo che l'ingegner Scherbeir sia stato domenica scorsa allo Stadio per Juventus-Inter: avrà trovato modo di cambiar opinione. Un Haller così fuori squadra? Sembra proprio che dal «bidone» tedesco la Juventus possa invece attingere ottimo propellente per risalire in classifica. E forse l'ingegnere farebbe bene a ritoccare le sue opinioni calcistiche, magari intensificando i viaggi da Daytona a Torino.

La tv si ricordi di Gigi Meroni

Marco Boni, tifoso del Torino, ci scrive: «Due anni fa moriva tragicamente Gigi Meroni. Il suo ricordo rimane vivo nel cuore dei tifosi granata e (mi auguro) in quello di tutti gli sportivi italiani. Vorrei che il grande pubblico degli appassionati di calcio non dimenticasse questo campione tanto bravo e tanto sfortunato. E sarei molto grato alla tv se ricordasse Meroni con un servizio, facendo rivedere i suoi gol e i suoi dribbling che ad ogni partita strappavano applausi agli spettatori. Spero proprio di vedere realizzato questo mio desiderio. Grazie».

— Gli sportivi, quelli veri, non hanno dimenticato Gigi Meroni. Era un campione vero, in campo e fuori, ammirato e stimato. Ogni domenica conquistava grandi razioni di calci (dagli avversari) e simpatia (dagli spettatori). Siamo sicuri che anche la televisione si ricorda di Meroni e vorrà presto dimostrarcelo.

Giocando a dama con l'Estudiantes

Il ragionier Alfio Albano, un torinese tifoso del Milan, ci scrive: «Ho seguito alla televisione l'incredibile rissa di Buenos Aires o meglio l'aggressione dell'Estudiantes nei confronti del Milan. I rossoneri hanno vinto il titolo mondiale (e ne sono felice) ma hanno pagato carissimo questo successo. Mi auguro che nessuna squadra italiana si trovi più di fronte l'Estudiantes. Contro sportivi di quel genere non si può accettare nemmeno una sfida a dama».

— Lo sdegno del nostro lettore è giustificato. In effetti contro gente come Aguirre Suarez, Poletti e compagnia non si può giocare neppure a dama. Si rischia di finire la partita con le unghie viola e i polpastrelli gonfi. Il Milan perciò si merita tanti complimenti per la sua bravura e il suo coraggio.

La Juve (se perde) la fa sempre gratis

Un appassionato (anonimo) del calcio ci scrive: «Sono uno sportivo torinese, seguo quasi tutte le partite del Torino e della Juventus. Purtroppo quest'anno non riceso che delusioni su entrambi i fronti, i granata mancano di assi, i bianconeri li hanno ma non sanno sfruttarli. La Juve in particolare non sempre si impegna come dovrebbe, mi è stato detto che addirittura una volta in questo campionato è stata pagata per lasciar vincere gli avversari. Queste notizie mi amareggiano profondamente».

— Il tifoso super-deluso è una figura consueta nel mondo del nostro calcio, le sue amarezze e le sue preoccupazioni sono un chiaro indice della passione che circonda ancora lo sport. Comunque siamo lieti di togliere un dispiacere al nostro lettore, assicurandogli che la Juventus quando perde lo fa assolutamente... gratis.

Davide

In seguito alle dure dichiarazioni rilasciate contro la Rai-tv

Enzo Tortora sostituito da Lello Bersani per presentare la "Domenica sportiva,,



Una novità per i telespettatori della domenica: Lello Bersani (a destra) apparirà sul video al posto di Enzo Tortora

(Nostro servizio particolare) Milano, 29 ottobre.

Enzo Tortora dalla prossima trasmissione non sarà più il presentatore della rubrica televisiva «La domenica sportiva» che proprio il 26 ottobre aveva raggiunto la 828ª puntata. Verrà sostituito da Lello Bersani, che negli ultimi anni s'era specializzato nel settore dello spettacolo, ma non è nuovo per lo sport. Lello Bersani è stato infatti assunto dalla Radio nel 1945 — mille lire al mese — come redattore sportivo. In qualità di radiocronista aveva seguito i primi Giri d'Italia del dopoguerra, con Coppi e Bartali.

La «rentrée» di Bersani nell'ambiente delle gare è avvenuta domenica scorsa all'Olimpico, in occasione di un collegamento sport-spettacolo, nel corso del quale egli ha intervistato i divi presenti all'incontro Roma-Lazio.

A Tortora non sarebbe stato rinnovato il contratto per «La domenica sportiva», scaduto il 31 ottobre, in seguito al suo atteggiamento polemico nei confronti della Tv.

In una intervista rilasciata il 11 ottobre Tortora aveva affermato che la Radiotelevisione è condizionata in misura «avvilente» dal potere politico. Il presentatore e attuale giornalista aveva aggiunto:

«Ho già detto e scritto che non una, ma due, tre, anche cinquanta Rai-tv dovrebbero esserci, o tentare di esserci, nel nostro Paese. Dissi ancora che dal fatto che ne esistesse una sola discendevano i condizionamenti politici più avvilenti, e che il teleschermo di Stato diventava, in modo inevitabile, il teleservo degli uomini politici».

Le accuse di Tortora avevano suscitato grande clamore nell'ambiente giornalistico politico. Egli aveva ribattuto: «Non credo di meritare il rogo per avere fatto la sensazionale scoperta che il monopolio tv è probabilmente un male, la classe politica è avida di posti e di potere, e che "Canzonissima" è una bisca mascherata da giochetto allegro. Dico allegro per dire, si capisce».

In un comunicato la Rai-Tv aveva dichiarato «meraviglia e stupore» sia per il contenuto sia per il tono delle dichiarazioni rilasciate.

r. s.

Questa sera alle 20,30 di scena gli «Under 23»

I giovani azzurri di Bearzot contro la Spagna a Sabadell

Il tecnico italiano è alla sua prima esperienza in Nazionale, come i giocatori Sala, De Petri, Damiani, Tomasini e Sabatini - La squadra iberica è diretta da Kubala - L'incontro valido per la Coppa Latina delle «promesse»

(Dal nostro inviato speciale) Barcellona, 29 ottobre.

Le rappresentative «Under 23» di Spagna e Italia si affronteranno domani sera (ore 20,30) allo stadio civico «Creu Alta» di Sabadell, capace di contenere 25 mila spettatori, per la Coppa Latina delle «promesse», un torneo di nuova istituzione che vede la Francia guidare la classifica a pieno punteggio grazie alle due vittorie con gli azzurri.

C'è molta attesa per questa partita, da cui i tecnici spagnoli — dopo le delusioni della Nazionale A nelle eliminatorie mondiali — sperano di trarre valide indicazioni per il futuro. «*E' l'ora della verità*», scrivono i giornali di qui. Indubbiamente l'avventura degli italiani non è facile perché la selezione dei «rossi» non è più quella zoppicante curata da Toba, da Balmanya, da Molowny, da Muñoz e da Artigas (cinque commissari tecnici in un anno!). Ora l'unico responsabile è Ladislao Kubala, il quale è riuscito a dare alla Spagna un nuovo slancio. Sotto la sua guida la Nazionale A ha recentemente sconfitto la Finlandia (6 a 0) nell'ultima gara di qualificazione alla Coppa Rimet. Una vittoria inutile per il viaggio in Messico, ma confortante.

Kubala, 42 anni, giramondo del foot-ball ed ex campione di fama internazionale, dopo aver diretto senza troppo successo squadre di club come Barcellona, Español, Lugano e Cordoba, si accinge a ricostruire la Spagna. «*E' la prima volta* — ha detto Kubala — *che viene impostato un programma a prescindere dai risultati immediati. Bisogna badare al più al vivaio*». Tre dei giocatori a disposizione del tecnico ungherese, e cioè Barrachina, Quino e Asensi, hanno recentemente giocato nella Nazionale A, contro la Finlandia. Kubala non ha altro traguardo immediato al quale puntare che non sia la Coppa Latina. Gli spagnoli, dopo la gara di domani, dovranno incontrare nuovamente l'Italia il 19 febbraio a Reggio Calabria. La questione per loro rimane aperta, mentre gli azzurri sono già fuori dalla competizione, avendo perso — come si è detto — le prime due partite con la Francia.

Il bilancio dell'attività ufficiale dei nostri «minori di 23 anni» non è certo brillante: oltre ai risultati negativi con i transalpini, c'è stata la sconfitta di Nottingham ed il pareggio di Trieste con gli inglesi (battuti invece pochi giorni fa dagli spagnoli); l'unico successo l'abbiamo riportato sull'Irlanda del Nord a Brescia.

Enzo Bearzot, cui è stata affidata la squadra che dovrebbe rifornire di forze fresche la Nazionale maggiore, spera di esordire domani sulla panchina azzurra con un risultato positivo.

Nei nostri giocatori c'è il desiderio di riconquistare la stima degli sportivi italiani. Alcuni, come il granata Sala, i vicentini De Petri e Damiani, il cagliaritano Tomasini ed il sampdoriano Sabatini sono al loro debutto internazionale.

Bearzot, dopo l'allenamento effettuato stamane sul campo dell'Español, ha comunicato la formazione per l'incontro di domani. Essa comprende Superchi in porta, De Petri e Sabatini terzini, Niccolai stopper, Tomasini libero e Scala laterale di appoggio, Damiani, Sala, Gori, Capello e Chiarugi in prima linea. Potranno giocare in quattordici, essendo ammesso il cambio del portiere e di altri due elementi. Nella ripresa è sicuro l'impiego di Santarini al posto di Tomasini. Potrebbe giocare anche Reif.

Bruno Bernardi

Spagna: *Moro; Ballester, Barrachina; Benito, Juan, Sol; Ortuño, Clemente, Quino, Asensi, Boronat (Rojo); riserve: José Luis (portiere), Manolo (mediano), Costas (libero), Rojo (attaccante) e Reixach (attaccante).*

Italia: *Superchi; De Petri, Sabatini; N. Scala, Niccolai, Tomasini; Damiani, Sala, Gori, Capello, Chiarugi; riserve: Pinotti, Monticolo, Reif, Improta, Vanello, Santarini.*

Arbitro: *Baltazar (Portogallo).*

Il pugile Girgenti ha conservato ieri sera ad Ancona il titolo italiano dei pesi piuma battendo lo sfidante Ambrogio Mariani per abbandono alla settima ripresa.

Coppa delle Fiere — Arsenal-Sporting Lisbona 1-1; Sporting Charleroi-Rouen 3-1; Bruges-Ujpest 5-2; Dinamo Bacau-Skeid Oslo 2-0 (qualificato Dinamo).

Pallavolo — Il Cus Torino, che esordirà sabato in A contro il Celana Bergamo, indice per oggi una leva giovanile (ore 15, palestra di via Braccini 1).

Il centrocampista Cuccureddu in comproprietà alla Juventus

La Juventus ha acquistato in comproprietà, con diritto di riscatto, il ventenne centrocampista del Brescia Antonello Cuccureddu. L'atleta sardo (è nato ad Alghero il 3 ottobre 1949) era stato uno dei giocatori di cui si era parlato di più durante l'ultima campagna acquisti, nel corso della quale aveva raggiunto una quotazione aggirantesi sui 350 milioni.

Rimasto al Brescia, Cuccureddu non è mai stato utilizzato in campionato (e neppure ieri a Spalato, dove i lombardi sono stati sconfitti per 3 a 1 nella Mitropa Cup), in vista della sua cessione. Alto e robusto, Cuccureddu è un elemento d'ordine per il gioco di centrocampo. Si è rivelato in Sardegna nella Torres, in serie D.

Il nuovo juventino sarà a Torino a fine settimana, il trasferimento diventerà ufficiale alla mezzanotte del 10 novembre, giorno di chiusura delle liste suppletive. Lunedì sarà a Torino anche il militare Marchetti, il quale potrà allenarsi qualche giorno con i colleghi.

Nel torneo De Martino

Il Torino (con Giannotti) sconfitto dalla Sampdoria

Molto pubblico ieri al campo di via Filadelfia per la gara di Coppa De Martino fra il Torino e la Samp, conclusasi con il successo dei liguri per 1 a 0. Fra i granata, a fianco di Bolchi, Mondonico, Depetrini, ha giocato il centravanti Giannotti, l'atleta che — acquistato dal Prato — si era infortunato al suo arrivo nella nostra città tanto da dover essere operato di menisco.

Giannotti era al rientro dopo l'intervento chirurgico ed un giudizio sulle sue possibilità va rimandato: timoroso di subire nuovi danni negli scontri, l'atleta non è mai entrato nella mischia.

Le azzurre del calcio si allenano a Torino

Le «azzurre» del calcio si preparano per la Coppa Europa in programma sabato e domenica. Il 1° novembre l'Italia affronterà in semifinale la Francia sul campo di Novara (inizio alle ore 15) decisa a conquistare una vittoria che la qualificherebbe per la finalissima di domenica allo Stadio di Torino. L'altra finalista sarà la vincente del confronto Danimarca-Inghilterra in programma sabato ad Aosta (ore 15).

Oggi pomeriggio le calciatrici italiane sosterranno un leggero allenamento al campo Ruffini, con inizio alle 15. Nella squadra ci saranno due novità: la Bertolo (mezz'ala del Real Torino) e la Mignone (portiere del Genoa) hanno dovuto rinunciare alla convocazione per motivi di salute nel primo caso e di lavoro nel secondo. Il commissario tecnico Cavicchi ha provveduto a convocare Maria Rosa Ligabue (portiere del Piacenza) e Marisa Rosso (difensore del Real Torino).

E' confermata l'assenza della milanese Rocchi, la «pin up» delle calciatrici italiane.

Bordone favorito nel galoppo a Vinovo

Galoppo nel pomeriggio a Vinovo; dopo le corse — che cominceranno alle 14,30 — prima tornata del «rodeo automobilistico». Esperti guidatori si esibiranno nel «parterre» in spericolate gimcane e paurosi scontri.

In pista i saltatori hanno a disposizione le gare di maggior rilievo. Al Premio Castello di Sarre (L. 2.000.000, m. 3600 ostacoli) partecipano Bordone (72 Thieffry), Guastafeste (71 Bruni), Giamburrasca (70 Coccia), Stor [illegible] (70 Passarini), Rigoseo (67 Alberelli), Negriera (62 Capasso). Bordone è il favorito

Contestazione anche da destra

Ottaviani critica il Papa per la Messa riformata

Insieme con il card. Bacci (altro tradizionalista) ha scritto una lettera al Pontefice - In essa si parla di errori, quasi di eresia

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 29 ottobre.

Un attacco senza precedenti al rinnovamento liturgico deciso da Paolo VI è stato sferrato da due cardinali della «vecchia guardia», Alfredo Ottaviani, che ha compiuto oggi 79 anni, ed Antonio Bacci, di 84. In una lettera al Papa, abbondantemente diffusa fra i giornalisti, chiedono l'abrogazione della costituzione apostolica «Missale Romanum», recentemente emanata da Paolo VI per decretare l'entrata in vigore dal prossimo 30 novembre del nuovo rito della Messa, secondo le esigenze contemporanee.

Il nuovo messale sostituirà quello vecchio di quattro secoli, promulgato da Pio V il 13 luglio 1570. I due porporati giudicano la riforma *«un impressionante allontanamento dalla teologia cattolica della santa Messa quale fu formulata nella sessione ventiduesima del Concilio tridentino il quale, fissando definitivamente i canoni del rito, eresse una barriera invalicabile contro qualunque eresia che intaccasse l'integrità del mistero»*. In sostanza, le innovazioni stabilite da Paolo VI, sulla base del Concilio Vaticano II e degli studi del Consiglio per l'applicazione della riforma liturgica, sarebbero per i due porporati erronee e vicine all'eresia.

Nella lettera i due porporati tradizionalisti affermano un principio per essi insolito e cioè che *«sempre i sudditi, al cui bene è intesa una legge, laddove questa si dimostri viceversa nociva, hanno avuto, più che il diritto, il dovere di chiedere con filiale fiducia al legislatore l'abrogazione della legge stessa»*. Sinora i due cardinali hanno sempre sostenuto la piena adesione alle decisioni del magistero pontificio, senza possibilità di alcuna discussione o di giudizio da parte dei sudditi.

Con la lettera Ottaviani e Bacci hanno trasmesso a Paolo VI un fascicolo stampato di trenta pagine dal titolo «Breve esame critico del "Novus ordo Missae"», che si afferma *«redatto in Roma da uno scelto gruppo di teologi e liturgisti di diverse nazioni e tendenze, incoraggiati da alte autorità»*. Gli autori del polemico libello restano tuttavia anonimi e non si è quindi in grado di accertarne l'asserita qualificazione. Il fascicolo reca soltanto la firma della «Fondazione» *Lumen gentium* (titolo della Costituzione conciliare sulla Chiesa e sulla collegialità) e il luogo di stampa: il Principato del Liechtenstein.

Per i due porporati il nuovo rito della Messa, approvato da Paolo VI sarebbe ricolmo di errori e deviazioni, tanto che *«non implica alcuno dei valori dogmatici essenziali della Messa e che ne costituiscono pertanto la vera definizione»*. Nella riforma si riscontrano *«tacite negazioni, degradazioni a catena della presenza reale»* di Cristo nell'ostia consacrata, mentre la soppressione di alcuni gesti *«non fa che ribadire in modo oltraggioso l'implicito ripudio della fede nel dogma della presenza reale»*. Mentre tutto il nuovo rito della Messa ha lo scopo evidente di favorire la diretta partecipazione dei fedeli, secondo Ottaviani e Bacci è pieno di «omissioni dissacranti»: ad esempio la sostituzione del ringraziamento in ginocchio con *«il grottesco ringraziamento di prete e fedeli seduti, in cui la comunione in piedi ha il suo aberrante compimento»*. Anche il sacerdote nella nuova veste di presidente dell'assemblea dei fedeli sarebbe ridotto a *«nulla più che un ministro protestante»* e con la sparizione di molti paramenti diverrebbe *«un semplice prodotto che uno o due segni distinguono appena dalla massa»*.

I due porporati lamentano altre omissioni che «avviliscono» il mistero della Chiesa: angeli e santi ridotti all'anonimato, scomparsa di varie gerarchie angeliche, soppressione del ricordo dei pontefici e dei santi martiri *«su cui la Chiesa di Roma è fondata»*. Del tutto contraria all'insegnamento tradizionale è giudicata la presenza alla balaustra dell'altare «della "mulier idonea" (donna adatta) che, per la prima volta nella storia della Chiesa, sarà autorizzata a leggere le lezioni e adempiere ad altri ministeri».

Lamberto Furno

In una clinica di Roma

Oggi l'on. Moro operato al rene

Roma, 29 ottobre.

(a. r.) Oggi il ministro degli Esteri Moro, che è stato ricoverato d'urgenza nella clinica «Mater Dei» a causa di una crisi renale, è stato sottoposto agli esami radiografici e alle normali analisi per l'accertamento diagnostico. I sanitari della clinica hanno detto che l'on. Moro dovrà subire un intervento chirurgico «urgente ma non grave»: si tratterebbe di un'operazione di «plastica» per correggere l'abbassamento di un rene.

Il prof. Paride Stefanini farà l'intervento, molto probabilmente, domani mattina. Il ministro degli Esteri dovrà rispettare un lungo periodo di riposo. Viene confermato che la visita ufficiale in Francia, in programma per il 30 e il 31 ottobre è stata annullata.

L'on. Moro era stato colto da una crisi renale ieri sera dopo aver parlato al Senato per più di un'ora e mezzo a conclusione del dibattito sulla politica estera. Il prof. Stefanini e il medico curante, prof. Cassano, gli avevano consigliato il ricovero urgente.

Con altri antiparassitari

Il "ddt" proibito negli Stati Uniti

Il provvedimento adottato dopo che il prodotto è stato ritrovato in dosi pericolose per la salute pubblica in latte e formaggi

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 29 ottobre.

Le autorità dello Stato di California hanno ordinato oggi una drastica riduzione nell'uso di due insetticidi, il *Ddt* e il *Ddd*. Il divieto — che entrerà in vigore il primo gennaio — ne diminuirà l'impiego di oltre il cinquanta per cento. La California è il terzo Stato americano a prendere misure, negli ultimi mesi, contro il *Ddt*. L'Arizona ha imposto una «moratoria» sperimentale di un anno, perché allarmata dall'«eccessiva presenza» di *Ddt* nel latte e nei formaggi. Con una serie di provvedimenti, il Michigan ha reso praticamente illegale l'uso del *Ddt* nel suo territorio.

L'annuncio odierno è importante per due motivi, uno locale ed uno nazionale. La California è il più importante Stato agricolo statunitense. Nel 1968, le entrate lorde dei suoi agricoltori e allevatori assommarono a quattro miliardi e mezzo di dollari, seguite dai tre miliardi e mezzo dell'Iowa e dai due miliardi e sette milioni del Texas. Sul piano nazionale, queste nuove misure contro il *Ddt* vanno viste nel quadro di una crescente preoccupazione di difendere la salute degli uomini e la natura dai pericoli di contaminazioni chimiche. Nei giorni scorsi si sono avuti il divieto sui *ciclammati* e gli «allarmi» ufficiali sul *glutammato monosodico*.

A partire dal nuovo anno, sarà proibito in California spruzzare *Ddt* e *Ddd* sul bestiame e su 47 tipi di vegetali.

m. c.

La sciagura a pochi chilometri dal capoluogo sardo

L'accelerato Olbia-Cagliari deraglia per un copertone sui binari: 50 feriti

Sei sono gravi - La motrice, appena urtato l'ostacolo, si è rovesciata sulla massicciata trascinando i vagoni - Scene di panico fra i viaggiatori - La grossa gomma era stata fatta rotolare per gioco da alcuni ragazzi giù da un pendio



Cagliari. Il locomotore ed i vagoni deragliati alla periferia della città sulla linea di Olbia (Telefoto Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 29 ottobre.

Un treno con circa duecento passeggeri ha deragliato nel pomeriggio a circa un chilometro da Cagliari. Il bilancio è pesante: cinquanta feriti di cui sei in gravi condizioni. Fra coloro che sono in pericolo di vita ci sono i due macchinisti.

Le cause della sciagura hanno dell'incredibile. Alcuni ragazzi, evidentemente senza rendersi conto di quel che facevano, hanno gettato sui binari un vecchio copertone di camion trovato nella campagna. E' bastato questo ostacolo per far deragliare il treno.

Il convoglio, l'accelerato 1007 proveniva da Olbia, ed era composto da otto vetture: tre passeggeri, tre postali e due bagagliai più il locomotore. Sarebbe dovuto arrivare a Cagliari alle 15,47, ma viaggiava con un po' di ritardo. Aveva lasciato l'ultima stazione, quella di Elmas, alle 15,45. Dieci minuti dopo mentre l'accelerato viaggiava ad una velocità di 50-60 chilometri orari è avvenuta la sciagura. In quel punto la strada ferrata è a binario unico e da un lato è sovrastata da un pendio. E' da questo rialzo del terreno che i ragazzi, che ancora non sono stati identificati, hanno fatto rotolare il copertone del camion. Il macchinista si è accorto dell'ostacolo soltanto all'ultimo istante, quando ormai non c'era più nulla da fare.

Il locomotore appena urtato l'ostacolo si è sollevato da terra ed è ricaduto con le ruote per aria e con la parte anteriore nella direzione contraria a quella di marcia. Quasi tutte le vetture sono uscite dai binari, rovesciandosi sulla massicciata. Lo spettacolo che si è presentato ai soccorritori è stato agghiacciante. Decine di persone si lamentavano e invocavano aiuto. C'era una confusione indescrivibile. Sono accorsi per primi gli operai di alcuni stabilimenti industriali della zona; poi, al suono delle sirene, sono giunti i vigili del fuoco, agenti di P. S. e carabinieri.

L'opera di soccorso è stata affannosa. Si temeva che qualcuno fosse rimasto imprigionato tra i rottami. E' stato fortunatamente soltanto un timore. I feriti sono stati adagiati sulle ambulanze e trasportati immediatamente agli ospedali di Cagliari. In serata le loro condizioni sono migliorate e nei due ospedali i sanitari hanno trattenuto soltanto ventidue persone. Per sei di esse la prognosi è riservata.

Sanna Giuseppe, uno studente di Assemini (Cagliari) che si trovava sulla prima vettura ha dichiarato: «Mi è sembrato di volare. Il vagone si è quasi impennato, ha fatto un giro su sé stesso poi è piombato sulla massicciata. Ho sentito volarmi addosso valige ed altri viaggiatori ma fortunatamente non mi sono fatto quasi nulla. Però la paura è stata grande».

«Mi trovavo sul secondo vagone — *ha detto il dottor Luciano Bergamini, 50 anni.* — Meno male che il treno procedeva adagio ed era in fase di rallentamento altrimenti sarebbe stata una strage. Ho sentito uno schianto e sono stato sommerso da un cumulo di bagagli. Mi hanno estratto da un finestrino».

Sul luogo della sciagura si è portato nel tardo pomeriggio il sostituto procuratore della Repubblica. Dopo gli accertamenti di legge sono iniziate le operazioni di sgombero dei binari. Ci vorranno ventiquattro ore prima che la linea possa essere riattivata. In tutto questo tempo nessun convoglio potrà giungere alla stazione di Cagliari. I treni saranno costretti a fermarsi allo scalo di Elmas, da dove i viaggiatori saranno fatti proseguire a bordo di autopullman.

Smentito a Los Angeles l'interrogatorio di Gassman

Los Angeles, 29 ottobre.

Il capitano della polizia di Los Angeles, Hugh Brown, che dirige le indagini sull'assassinio di Sharon Tate, ha smentito una notizia diffusa in Italia secondo cui l'attore Vittorio Gassman sarebbe stato interrogato in relazione alla strage di Bel Air. Il capitano Brown ha detto che nessun ufficiale della polizia di Los Angeles ha mai interrogato l'attore, ed ha smentito che nella polizia della città vi sia un tenente di nome James Sharron.

Gli inquirenti hanno anche reso noto che non vi sono importanti sviluppi nelle indagini sul sensazionale delitto del 9 agosto. La polizia ha aggiunto che centinaia di oculisti hanno collaborato nelle indagini dopo il ritrovamento di un paio di occhiali avvenuto nella villa di Sharon Tate. *(A. P.)*

Aspro dibattito al Bundestag

La dc tedesca rifiuta il programma di Brandt

Bonn, 29 ottobre.

La dichiarazione programmatica del cancelliere Brandt è da stamane sotto il fuoco dell'opposizione che, nel Parlamento della sesta legislatura, è rappresentata per la prima volta dai cristiano-democratici. Il primo oratore è stato il capo del gruppo parlamentare Cdu-Csu, Barzel, che ha rimproverato al Cancelliere di voler praticare *«una politica della mano leggera»*. *«Noi gli chiediamo in base a quale piano finanziario, basandosi su quale giudizio congiunturale egli ha immaginato di poter attuare una politica così allegra e dispendiosa. Temiamo che alla fine ci sarà presentato un conto assai salato e che ad un inizio tanto spensierato seguirà una fine tutt'altro che allegra»*. Barzel ha rivendicato alla Cdu-Csu il merito di aver lasciato all'attuale governo una situazione florida come non mai.

Barzel ha proseguito affermando che fra le tante stranezze rilevate nel discorso del Cancelliere ve ne sono alcune che possono preoccupare l'opinione pubblica, soprattutto per quanto riguarda i rapporti fra le due Germanie.

Aspri scontri fra opposizione e governo sono avvenuti quando il cancelliere Brandt ha citato un articolo del giornale di Strauss che lo accusava di condurre la Germania alla rovina. In un clima incandescente il capogruppo democristiano Barzel ha proposto di rinviare il dibattito per consentire che gli animi si placassero. La proposta è stata messa ai voti e respinta. E' questa la prima volta in cui il governo ottiene una vittoria al Bundestag. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Il bracconiere assassino rimarrà 3 mesi in osservazione a Collegno

Il bracconiere Angelo Guzzo, 47 anni, che il 4 dicembre '66, nei boschi di Stupinigi, uccise il guardacaccia Vincenzo Manfrinetti, tentò di uccidere tre carabinieri, uno dei quali ha perso un occhio, e ferì altre due guardie giurate, ieri non è tornato in Assise.

Dopo la clamorosa scenata di martedì, durante la quale rotolò a terra dibattendosi come un forsennato, è nell'infermeria del carcere, legato al letto con «fasce di contenzione». Si teme che, assalito da un'altra crisi, possa far del male a sé stesso e ad altri. I medici delle «Nuove» gli hanno somministrato iniezioni calmanti e hanno informato il presidente dott. Lazzatti che l'imputato non era in condizioni di muoversi. Da martedì non ha più mangiato, nè bevuto, nè parlato.

Il processo è stato rinviato al pomeriggio; nel frattempo il prof. Portigliatti Barbos, per incarico della Corte, ha visitato Guzzo in carcere. Alle 16 ha comunicato ai giudici le sue osservazioni: «L'imputato non è in grado, almeno per ora, di partecipare al processo. E' a letto, con polsi e caviglie legati, e appare del tutto assente. Lo sguardo è inespressivo; non reagisce nemmeno alle sollecitazioni dolorose. Non si può dire che tale comportamento sia dovuto ai tranquillanti perché ormai il loro effetto è cessato».

Presidente — Di che natura sono le crisi?

Prof. Portigliatti — Si può pensare ad una grave forma isterica: escluderei che sia ormai prigioniero della sua simulazione. Ma per ora non sono in grado di formulare un giudizio.

Il Guzzo ha già avuto tre perizie: una lo dichiara seminfermo, un'altra lo indica come simulatore, l'ultima lo giudica penalmente responsabile. La Corte, accogliendo la richiesta del difensore avv. Altara, sostenuta dal p. m. dott. Amore, ha ordinato che il Guzzo venga trasferito a Collegno, nella sezione criminale, per essere sottoposto a lunga osservazione da parte dello stesso prof. Portigliatti Barbos. Il perito, entro tre mesi, dovrà accertare se le crisi di Guzzo sono di origine patologica: in caso positivo se è in condizioni di assistere al processo e, infine, rifacendosi alle precedenti perizie, quali fossero le condizioni mentali dell'imputato al momento del crimine.

Militare avvelenato davanti alla stazione

Davanti alla stazione di Porta Nuova, ieri notte alle 3, i carabinieri del Nucleo radiomobile hanno soccorso un soldato che era svenuto sul marciapiede. E' il geniere Elisio Cantù, 20 anni, da Cinisello Balsamo, in servizio alla caserma Cavour.

Portato alle Molinette, è stato ricoverato al Centro di rianimazione per sospetta intossicazione da farmaci. Le sue condizioni non sono gravi: guarirà in 15 giorni. Sono in corso indagini per stabilire se si tratta di un tentativo di suicidio o di avvelenamento accidentale.

Deruba una pensionata fermato da dimostranti

Un operaio in mutua - Ha aggredito la donna sotto il portone di casa

Un giovane ha strappato il portafogli a una pensionata di 77 anni ed è fuggito. E' stato visto da alcuni operai di un corteo di dimostranti e catturato. I carabinieri lo hanno arrestato. Si chiama Remo Basso, 21 anni, di Pinerolo. In questi giorni era in mutua, ieri alle 11 è entrato in via Monti 15 dove abita Domenica Ellena e si è appostato nell'androne. Quando l'anziana signora è rientrata dalla spesa, le è balzato addosso e l'ha derubata.

Malgrado l'età, la pensionata lo ha inseguito invocando aiuto. All'angolo con via Ormea le sono mancate le forze, ma sono intervenuti in suo aiuto alcuni operai di un corteo. Si sono messi sulle tracce del ladro, dopo un centinaio di metri lo hanno immobilizzato. Una pattuglia di carabinieri lo ha perquisito, il portafogli non è stato trovato. Il giovane lo aveva gettato e un passante l'ha raccolto.

— Angela Morando, 48 anni, via Carisio 20, è stata derubata di 41 mila lire. L'altra sera camminava in corso Svizzera, all'angolo con via Rosalino Pilo è stata affiancata da una «500» bianca. C'erano 3 sconosciuti, uno ha afferrato la borsetta e gliel'ha strappata di mano.

Stato Civile di Torino

29 ottobre 1969

NATI — Salza Anna, Bellito Marco, Perez Luigi, Giordano Paola, Grassi Andrea, Scalici Massimiliano, Caggiano Cinzia, Gilli Stefano, Morato Elena, Di Tommaso Gianluca, Trombin Ermanno, Nuto Raffaella, Orione Paolo, Galasso Roberto, Barbetta Angelo, Motta Iolanda, Montagnese Ivana, Cudia Matteo, De Cata Carmen, Ricci Milena, Bellinelli Deni, Cappato Lara, Selta Walter, Moschetta Stefania, Borgo Paola, Musso Stefano, Asinaro Carlo, Bruno Tiziana, Scagliarini Ines, Pozzovio Silvia, Dell'Utri Orietta, Vincelli Renato, Grattapaglia Alessandra, Abbagliato Sabrina, Mattia Salvatore, Ferrero Marco, Audagnotto Daniela, Ferro Sandro, Pullara Salvatore, Gusinai Mirta, Greco Massimo, Rizzato Elena, Aldighieri Nadia, Parisi Maria, Negletta Maria, Vegra Cristina, Pagliuso Gianpaolo, Gnani Stefano, Figus Maria, Prestia Manuela, Morra Andrea, Lisi Vito, Calaresu Luciano, Cirobisi Fabrizio, Rosetto Maria, Marino Elisabetta, Cravero Giorgio, Alzori Paolo, Carta Roberto, Pezzoli Manuela, Maffia Linda, Bellantuono Rossana, Tambone Luisa, Tagliatti Tiziana, Barcolini Giovanni, Monteleone Monica, Degrassi Alessandro, Giannatempo Massimo, Mazzarino Paola, Precoraro Rita, Savoia Giovanni, Cuozzo Massimo, D'Errico Antonella, Ferrante Barbara, Vacca Donatella, Bellantonio Emanuela, Schettin Angelo, Maffioda Daniela, Genovese Anita, Canzoneri Elena, Marella Antonio, Palagiano Cataldo, Battistello Stefania, Trivero Anna, Caldarisi Antonio, Esposito Massimo, Fiorucci Walter, Cambursano Rita, Romeo Maurizio, Porcu Irene, Cabibi Calogero, Sesana Gian Marco, De Luca Luisella, Negrino Lara, Tribunella Giuseppe, Cabiddu Deborah, Racca Luisa, Caruso Emanuele, Mo Alberto, Braggion Massimo, Marconetto Claudio, Manfrino Paolo, Pavan Davide, Santero Anna, Barbero Mauro, Donatacci Massimo, Bolzano Nicola, Gemignani Katia, Berla Maurizio, Bruno Tullio, Casimano Maria.

MORTI — Sordi Ottavina ved. Lazzeri, di anni 84, nata a Fucecchio, pensionata, abitante in piazza Statuto 2; Sesia Maria ved. Pavia, a. 83, Villafranca d'Asti, pensionata, c. Alcide De Gasperi 45; Castello Mario, a. 82, Torino, industriale, v. Moncalvo 53; Brunacci Tristano, a. 65, Firenze, rappresentante, v. Goffredo Casalis 49; Peretto Antonio, a. 72, Carignano, pensionato, via Monforte 7; Conti Bartolomeo, a. 67, Torino, pensionato, v. Benevento 31; Trombetta Davide, a. 53, Castellero d'Asti, commerciante, c. Moncalieri 205; Rinaudo Lucia in Viscardi, a. 58, Savigliano, pensionata, str. Fioccardo n. 27 bis; Cialdella Rosa ved. Bucci, a. 83, Corato, casalinga, via Ulzio 28; Ferrucci Maria Teresa ved. Magretti, a. 74, Trinità, pensionata, v. Campiglia 30; Gastaldi Caterina ved. Barone, a. 67, Sommariva Bosco, pensionata, v. Segurana 2; Viviani Maria Pia ved. Comazzi, a. 85, Milano, pensionata, v. Bottego 10; Novali Primo, a. 83, Nova Milanese, pensionato, v. Lagrange 3; Ferrari Raffaele, a. 87, Modena, pensionato, c. Reg. Margherita 204; Andreasi Gino, a. 79, Fiesso Umbertiano, pensionato, p. Vittorio Veneto 24; Ragusa Giovanni, anni 61, Modica, pensionato, c. Re Umberto 97.

Deceduti in ospedale: Bosco Candido, anni 69, Montaldo Torinese, pensionato; D'Ischia Mario, a. 70, Napoli, pensionato; Castriota Mario, a. 66, Foggia, pensionato; D'Augusta Francesca ved. Birambio, a. 64, Augusta, pensionata; Ferrero Gaudenzio, a. 68, Ivrea; Baldizzone Santina, a. 80, Bruno; Mosca Cesare, anni 78, Adria, pensionato; Gaudiano Maria in Curiale, a. 83, Foggia; Bocca Francesco, a. 59, Rivarossa C.se, commerciante; Buraschini Primo, a. 51, Granlorto, muratore; Bonapace Lucilla ved. Ferrari, a. 85, Veglia Vuel, casalinga; Bellone Vincenza, anni 83, Versuolo, casalinga; Bruno Rosa ved. De Andreis, a. 76, Bagnolo P.te, pensionata; Nicola Angelo, a. 67, Airasca; Pessione Luca, anni 1, Torino; Sartorello Elsa, a. 38, Torino, religiosa; Paolino Maria Concetta, a. 86, Ischitella; Sacchi Francesco, anni 77, Firenze, pensionato; Raiteri Luigi, a. 51, Pietramarazze, impiegato; Prandi Maria Grazia in Priotti, a. 33, Torino, casalinga; Ermito Anna ved. Ferrini, a. 81, Patti, pensionata; Benedetto Celso, a. 77, Villanova C.se, pensionato.

Nati 111 - Matrimoni 48 - Morti 38

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Gino
Anziano F I A T
Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie Margherita Comoglio; il figlio Giovanni; la nuora Manuela; le piccole Paola e Cristina; cognati e nipoti Ponchia. I funerali avverranno il 31 ottobre a Montanaro alle ore 10 partendo da via Goito 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montanaro, 29 ottobre 1969.

Partecipano vivamente al dolore di Gianni per l'improvvisa dipartita del padre
Paolo Gino
Anziano F I A T
le Società Secar e Italruote; le famiglie: Novara, Celio, Bertolino, Allocco, Petillo, Fabbri, Bono, Bagnasacco Nina ed Elvira Piccato.
— Torino, 29 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato il
Dott. Pietro Fracchia
Medico Condotto
Lo piangono la moglie Mary, le figlie Sabina e Piera, le sorelle, la cognata, i nipoti e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 31 alle ore 10.
— Pont Canavese, 29 ottobre 1969.

Pier Carlo Landriscina e famiglia sono vicini a Sabina per la perdita del caro PAPA'.
— Cuorgnè, 29 ottobre 1969.

Partecipano al lutto della Famiglia Fracchia le famiglie geom. Bonansea e dott. Gariglio.
— Piobesi Torinese, 29 ottobre 1969.

Il giorno 29 ottobre 1969 è morto a Roma
Veniero Spinelli
Ricordano la sua vita coraggiosa nelle prigioni fasciste, nell'esilio e nella guerra di Spagna, la sorella Gigliola con il marito Franco Venturi, gli amici Tina ed Henek Rieser, Leo e Nidia Valiani, Irma Militica, Daniel Sinnreich.
— Torino, 29 ottobre 1969.

E' mancato improvvisamente
Giuseppe Verzetti
Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16. Parrocchia Gesù Adolescente via Luserna 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1969.

Vincenzo e Jolanda Torraca con la loro famiglia e Paola Vesely, nello spirito di una lunga e affettuosa amicizia, si associano al grande lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Piera Albertini Giacosa
ricordando con commossa ammirazione la nobiltà e fermezza di carattere ed il coraggio che nei duri tempi della dittatura fecero di lei la degna compagna di Luigi Albertini ed un costante esempio agli amici che con lui lottarono per la libertà.
— Roma, 30 ottobre 1969.

Nel secondo triste anniversario della morte del
Rag. Emilio Sobrero
la moglie, la figlia e la famiglia lo ricordano con affettuoso rimpianto S. Messa, Santa Cristina ore 18,30, 30 ottobre 1969.
— Torino, 30 ottobre 1969.

1968 1969
Giuseppe Pastorino
Moglie e figlie Lo ricordano con tanto affetto. Santa Messa sabato 1° novembre ore 9,30 Parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 29 ottobre 1969.

1966 1969
Maria Cravino nata Bolla
Con infinito rimpianto Lo ricordano marito e figlie. Venerdì 31 ore 18,30, S. Messa Parrocchia Metropolitana.
— Torino, 30 ottobre 1969.

La famiglia Falco ringrazia vivamente tutti coloro che, colla presenza e scritti, presero parte al loro grande dolore per la Scomparsa del Caro
Pino
— Torino, 29 ottobre 1969.

E' improvvisamente mancato il
Dott. Mario De Biaggi
Lo annunciano affranti le figlie Roberta, il nipote Mario, Kiki con il marito Lino Veronese e i figli Stefano e Paola, parenti tutti.
— Torino, 28 ottobre 1969.

Il Prof. Luigi Solerio, Primario della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, l'Aiuto Prof. A. Giugiaro, gli Assistenti Dottori: G. Zuccaro, T. Bardini, U. Bosio, G. Geuna, A. Ogliotti, R. Bertolli, G. Freni, F. Vay, G. Scimandi e S. Cavallaro sono vicini a Roberta per la Morte del papà
Dott. Mario De Biaggi
— Torino, 29 ottobre 1969.

Luisa e Gino Solerio si uniscono al dolore della cugina Roberta per la perdita del padre.

I Colleghi ed il Personale tecnico del Reparto di Radiologia Pediatrica dell'Ospedale «Regina Margherita» partecipano al lutto della Dottoressa De Biaggi per la morte del Padre
Dott. Mario De Biaggi
— Torino, 29 ottobre 1969.

Il Primario Prof. Manlio Malaspina, l'Aiuto Prof. Domenico Castello, gli Assistenti:
Dott.ssa Elena Capietto
Dott.ssa M. Rosa Calapone
Dott.ssa Caterina Damilano
Dott. Lorenzo Lorenzi
della I Divisione Pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita partecipano commossi al dolore della Dott.ssa Roberta De Biaggi - assistente della Divisione - per la morte del padre
Dott. Mario De Biaggi
— Torino, 29 ottobre 1969.

Il Dott. Sergio Barbero è fraternamente vicino a Roberta nel suo dolore.

La Divisione di Ortopedia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino partecipa al lutto della collega Roberta De Biaggi per il decesso del padre
Dott. Mario De Biaggi
— Torino, 29 ottobre 1969.

Si associano al dolore della dott. Roberta le famiglie Ivaldi, Storta, Vaccarino.

Medici e Personale sanitario Ambulatorio A.E.M. si uniscono al grande dolore della collega dr. De Biaggi per la perdita del PADRE.

Il prof. Madon e famiglia si associano al dolore di Roberta e Kiki per la morte del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Luigi Marchisotti
Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli Luigi ed Anna, la nuora Alessandra Cerla, sorella, cognati, la cugina Erminia Valletti Galesio, nipoti e parenti tutti. La benedizione della Salma avrà luogo venerdì 31 alle ore 9,30 all'Ospedale Molinette (via Santena) ed il funerale partirà dalla Parrocchia di Maria Ausiliatrice alle ore 10,15.
— Torino, 29 ottobre 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo della Società Ingegneri e Architetti, Colleghi, Amici si associano al dolore della signorina Anna Marchisotti per la perdita del Papà
Luigi Marchisotti
— Torino, 30 ottobre 1969.

Le famiglie Cerla e Grasso partecipano al dolore di Anna e Gigi per la morte del caro PAPA'.

Le famiglie Quirico e Omedè prendono viva parte al dolore della Prof. Anna e Prof. Gigi per la perdita del caro papà
Cav. Eugenio Marchisotti
— Torino, 29 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato il
COMM. GR. UFF.
Giampietro Basile
Lo annunciano la moglie Rosina Pastorino, la figlia Margherita, il genero Arnaldo Verrecchia e i parenti. La sepoltura in Carignano venerdì 31 corr. alle ore 15 da corso Cesare Battisti 20.
— Carignano, 29 ottobre 1969.

La fam. Casalis, commossa, partecipa al dolore.

Preside, professori, segretari, bidelli, allievi della Scuola media statale di Santena e Cambiano partecipano al lutto della professoressa Margherita Verrecchia Basile.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Mincila v. Tona
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Sergio, la nuora Bruna Pevarello ed i nipoti Angelo e Emy. I funerali a San Benigno Canavese v. Regina Margherita 41, alle ore 14,30 di giovedì 30 c.m. I famigliari sentitamente ringraziano il medico curante dott. Vittorio Paschero di San Benigno, la Superiora e Suor Giuseppina, per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Enrichetta Gurgo Salice ved. Sterpone (Richeta)
Anziana Lancia
Con dolore ne danno l'annuncio il genero e parenti tutti. Benedizione venerdì 31 corr., ore 9,15 Ospedale Molinette e funerali in Orbassano alle ore 10. Servizio di torpedone.
— Torino, 30 ottobre 1969.

E' serenamente mancata
Pia Cardini
Ne danno il tristissimo annuncio le sorelle Maria Luisa, Adriana col marito Augusto Mazzetti, Bice e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 30 corrente alle ore 15.30 al Cimitero di Orta Novarese dove la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 29 ottobre 1969.

Dopo tanto soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari
Telmo Berardi
Lo annunciano con profondo dolore la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato
Ernesto Longini (Pianca)
Lo annunciano la moglie Nicoletta Artioli, sorella, cognate, nipoti e parenti. Funerali venerdì 31 corr. ore 14,30 parrocchia S. Barbara. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 29 ottobre 1969.

Giovedì 30 ottobre nella Parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto) alle ore 11 verrà celebrata una Messa in memoria del
MARCHESE
Giandomenico Spinola
Sua Moglie sarà infinitamente grata a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 30 ottobre 1969.

Gioconda Ghiglione
5° anniversario. Messa commemorativa, S. Anna, via Brione 40, 31 ottobre 1969, ore 18,30.
— Torino, 29 ottobre 1969.

1967 1969
Rag. Alessandro Airoldi
Con immutato rimpianto i suoi cari Lo ricordano.
— Torino, 29 ottobre 1969.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Triberti-Ballesio-Limone ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al grande dolore per la perdita della loro Cara
Domenica Triberti nata Ballesio
— Torino, 29 ottobre 1969.

Improvvisamente in seguito ad incidente stradale è mancato
Roberto Lattanzi
di anni 67
Addolorati lo annunciano la moglie Lilia Garvani, la figlia Roberta con il marito Vittorio Morandini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Verres giovedì 30 ottobre alle ore 15.
— Verres, 28 ottobre 1969.

Partecipano al dolore di Lilia, Roberta e Vittorio le famiglie:
Bertelli
Isabella e Piero Bich
Sergio Bistolfi
Savino Boro
Felice Brean
Giuseppe Brean
Acleto Callabioni
Alessandro Caveri
Casarotto Colombo
Luigi Colombo
Ida Borzio Contrucci
Rinaldo Duguet
Alessandro Favre
Guido Freydoz
Marino Gianino
Luigi Giovanetto
Alberto Linty
Ulrico Mosini
Mellano Thirhar
Antonio Migliorati
Giovanni Morandini
Franco Pernettaz
Clelia Pernettaz e figli
Camillo Quey
Ernesto Scarrone
Rinaldo Thoux
Silvio Torelli
Daniele Vincent
Giuseppe Zucchetti
— Verres, 28 ottobre 1969.

La Società Marmi Aostani di Betti e Coda partecipa al dolore della famiglia.

Dopo tutta una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato il
Rag. Augusto Pacini
Con inconsolabile dolore lo piangono la moglie Rita Rossi, il figlio Manlio ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Pescarmona per le assidue cure prestate. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo giovedì 30 corr. alle ore 16 nella Parrocchia Santo Natale, via Gorizia 172.
— Torino, 30 ottobre 1969.

Liliana e Lorenzo Pollastrini con profonda pena sono fraternamente vicini all'amico Manlio ed alla sua Mamma nel dolorosissimo momento.

Impiegati e Operai della F.A.G.A.T. addolorati partecipano al lutto del loro Titolare per la morte del
Rag. Augusto Pacini
amatissimo Padre e prezioso, insostituibile collaboratore.
— Torino, 29 ottobre 1969.

Giuseppe Bota partecipa al dolore dell'amico Manlio e al lutto della F.A.G.A.T.

Gli amici Maggiorino, Virgilio, Piero, Romildo, Sergio, Barcellona, Luciano, Umberto, Mildana, Elsa, Lea, Angelo, Carla, Giancarlo Salti, Michele, si associano al dolore che ha colpito il caro Manlio e mamma.

Roberto Maggi e Carla Cojlino fraternamente uniti a Manlio Pacini e mamma partecipano al loro profondo dolore.

La Carrozzeria F.A.S.A. prende parte al dolore dei famigliari.

Gli amici: fratelli Barbieri, Gianni, Eugenio, Hollmann, Sandra, Franuccio, Pino, Guido, Michele, Oscar, Teresio, Carlo Alberto, partecipano al dolore di Manlio e mamma.

Cristianamente è mancato
Mario Battaglino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 31 ore 14,30 Osp. Mauriziano.
— Torino, 29 ottobre 1969.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale della Fosit-Cetra S.p.A. esprimono vivo rimpianto per la scomparsa del signor
Savino Mario Battaglino
che fu per molti anni affezionato, valente e leale collaboratore della Società.
— Torino, 29 ottobre 1969.

Gli amici ed i colleghi del rag. Pier Giorgio Battaglino si associano al dolore della famiglia per la perdita del PADRE.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico MARIO: Rita Parodi, Maria Perrucchetto, Nino Zennaro; Famiglie: Gandino, Casapieri, Luigi Croce, Volletti, Croce-Piana, Parodi.

Riccardo Gili e famiglia profondamente addolorati prendono vivissima parte al lutto che ha colpito i famigliari per la scomparsa dell'amico fraterno
Mario Battaglino
— Torino, 29 ottobre 1969.

In seguito a tragico incidente stradale è mancato in San Remo
Giovanni Battista Micheletta
Maggiore del Genio
di anni 68
Addolorati lo annunciano: il figlio dott. Giorgio, il fratello rag. Virgilio, la cognata Tecla Prever con Palma Prever, la nipotina Pamela e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì, 31 ottobre, alle ore 15 in Giaveno, via Maria Ausiliatrice n. 51, indi la cara salma proseguirà per Susa per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Giaveno, 29 ottobre 1969.

Dopo una lunga e feconda esistenza interamente dedicata alla Chiesa è deceduto all'età di 86 anni
S. E. REV. M. G. R.
Luigi Centoz
Arcivescovo titolare di Edessa
già Nunzio Apostolico
Ne danno il triste annuncio la sorella Lauretta, i nipoti Silvio, Gino e Giorgetta con le rispettive famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 30 ottobre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto in St-Pierre.
— St-Pierre, 29 ottobre 1969.

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Benedetto Drisaldi
anni 64
Addolorati lo annunciano: la moglie Felicina, la figlia Marina col marito Andrea Gallesi, gli adorati nipotini Marco e Sandra e parenti tutti. I funerali giovedì 30 c.m. ore 14,30 Parrocchia SS. Angeli Custodi, v. A. Avogadro ang. v. S. Quintino.
— Torino, 29 ottobre 1969.

Tragico incidente ha riportato tra gli angeli
Andrea Salamino
di anni 4
Ammutoliti dal dolore lo annunciano: la mamma, il papà, i nonni, lo zio Carlo e parenti tutti. Funerali venerdì 31 alle ore 14.30 da via Santena 5.
— Torino, 29 ottobre 1969.

4° anniversario moglie bambine genitori ricordano con affetto e rimpianto l'
Ing. Renato Rosso
Messa 31 ottobre, 8,30 Parrocchia Speranza.
— Torino, 29 ottobre 1969.

Nel secondo Anniversario della scomparsa
Giovanni Grassi
La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 31 ottobre 1969.

1957 1969
Carlo Massimello
Nel 12° triste anniversario i famigliari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Bordighera-Peveragno, 30-10-1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Baffigo commossa per le dimostrazioni di cordoglio tributate al caro Estinto
Umberto Baffigo
ringrazia quanti con la presenza con scritti e con preghiere hanno preso parte al suo grande dolore.
— Vercelli, 28 ottobre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande lavoro

(Continua da pag. 16)

FATTORINO offresi mezza giornata turni alternati. Tel. 255-158 ore 19,30

FATTORINO ventisettenne con patente B offresi ore . Tel. 689-536.

FUOCHISTA II A meccanico, libero subito offresi. Telef. 675-961.

FUOCHISTA II generale esperienza manutenzione offresi. Tel. 345-200.

GIOVANE dinamico patente « B » offresi mezza giornata. Tel. 798-971, pomeriggio.

GIOVANE turnista patente C pratico città offresi per fattorino autista. Telefonare mattino 260-704.

GOVERNANTE amante bambini offresi. Telefonare 377-574.

GUARDIA notturna cerca lavoro nei pressi di Orbassano-Beinasco-Avigliana. Telefonare 937-361.

HOTELS cameriere referenziato pratico sala bar 32enne offresi. Telefonare 536-894.

INFERMIERA diplomata cerca assistenza privata diurna-notturna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2229 — 10100 Torino ».

INFERMIERA offresi assistenza persona inferma, veglie notturne o a giornata anche mezza giornata con aiuto piccoli lavori domestici. Telefonare 234-662.

INFERMIERA pratica studio medico occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 398-461.

INFERMIERE diplomato offresi dovunque libero subito. Scrivere: Voltero, via dei Mille 2/10 Savona.

MAESTRA asilo puericultrice diplomata occuperebbesi presso istituto o famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2230 — 10100 Torino ».

MECCANICO auto 19enne quasi finito offresi. Telefonare 216-327.

MEDIA età piemontese referenziato disposto viaggiare trasferirsi offresi qualsiasi lavoro anche fattorino auto propria. Telefonare feriali ore 14-18 al 658-249.

MURATORE cerca lavoro finizione presso impresa. Telefonare 621-801.

MURATORE offresi esecuzione piccoli lavori presso privati. Telefonare 623-328.

OFFRESI autista patente B. telefonare ore pasti, telef. 360-108.

OFFRESI estetista diplomata visagista depilazione. Telefonare 634-737.

OFFRESI fattorino patente B. Telefonare 877-640 dalle 8 alle 12.

OFFRESI fattorino con motocarro metà giornata. Telefonare 739-296.

OFFRESI meccanico 21enne con patente B. anche altro lavoro. Telefonare 385-280.

OFFRESI pratica pensione o bar solo Torino. Telefonare 886-602.

OFFRESI pratico lavorazione presse e montaggio stampi. Telef. 260-151.

OFFRESI ragazza tuttofare 4 ore. Telefonare 351-565, ore 15-20.

OFFRESI tuttofare a giornata zona Statuto. Tel. 487-892 dalle 14 alle 17.

OFFRESI universitaria assistenza bambini trattamento alla pari. Telefonare 503-187.

OPERAIO autista D E 42enne piemontese offresi mezza giornata lavori vari. Telefonare 614-121.

OPERAIO elettrotecnico qualificato, 18enne militesente, cerca occupazione stabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2228 — 10100 Torino».

OPERATORE lunghissima esperienza torni automatici semiautomatici e macchine utensili in genere, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2188 — 10100 Torino ».

PENSIONATO auto propria offresi per commissioni o fattorino. Telefonare 837-060 alle ore 20.

PENSIONATO P. S. cinquantaseienne referenziato offresi serio ditta mansioni fiducia disposto cauzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2217 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 54enne robusto et finanza referenziato patente B offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2187 — 10100 Torino ».

PENSIONATO in gamba cerca lavoro, referenze. Telefonare dalle 8-13, 722-797.

PENSIONATO 50enne cerca lavoro da magazziniere, giardiniere, custode. Telefonare 394-002.

PRATICO saldatura elettrica stagno offresi a seria ditta per lavorazioni in serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2186 — 10100 Torino ».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 709-289.

QUARANTENNE pratica pulizie offresi per uffici e teatri. Tel. 787-851.

REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi 8,30-16 escluso festivi. Telefonare 516-164.

SERIA volenterosa offresi 9-15 governo casa oppure guardarobiera. Telefonare 377-574.

SIGNORA libera pomeriggio, occuperebbesi presso studio medico, custodia bambini, persona anziana bisognosa assistenza infermieristica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6008 — 10100 Torino ».

SIGNORA media età offresi per studio medico-dentistico o altre mansioni di fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2224 — 10100 Torino ».

SIGNORA offresi guardare bimbo o bimba casa propria o presso famiglia zona Santa Rita. Telefonare 365-635.

SIGNORA piemontese offresi come guardarobiera quattro ore giornaliere oppure assistenza bimbo. Zona centrale. Telefonare 834-136.

SIGNORA piemontese 29enne offresi tuttofare a ore oppure giornata. Scrivere non presentarsi. Scrivere Grosso Cecilia, via della Rocca 34.

SIGNORA pratica negozio abbigliamento abilissima riparazioni occuperebbesi mezza giornata. Tel. 768-401.

SIGNORA sola mezza età referenziatissima offresi in giornata per coniugi con bimbo-a, oppure coniugi soli tuttofare. Telefonare 383-781, ore 9-13, 18,30-22.

SIGNORINA colta referenziata offresi assistenza bambini età scolastica. Telefonare 882-568, 534-776.

SIGNORINA quarantenne presenza diploma infermiera offresi presso studio medico anche con mansioni di segretaria. Telefonare 271-823.

SOTTUFFICIALE in pensione 55enne pratico lavori ufficio, dinamico, volenteroso, patente auto propria offresi. Telefonare 322-130.

STATALE offresi consegne-commissioni esazioni disponendo auto propria a ditta mezza giornata. Telefonare 965-432, 928-201.

STILISTA vero sarto cerca presso primaria confezione, abilità, serietà massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2234 — 10100 Torino ».

STUDENTE serale offresi apprendista disegnatore o lavori officina. Telefonare 725-197.

STUDENTESSA occuperebbesi custodia bambini. Tel. 387-920 ore pasti.

STUDENTESSA diciannovenne offresi pomeriggio custodia bambini. Tel. 392-505 ore pasti.

TIPOGRAFO compositore I categoria presso seria ditta offresi. Telefono 81-421.

TORINESE ottima presenza offresi cassiera. Telefonare 365-254.

TORNITORE pratico automatici e parallelo offresi a ore possibilmente corso Francia, telefonare 272-230 mattino.

TRACCIATORE benestarista collaudo esperienza offresi ore. Tel. 376-031 ore pasti.

TRAFILISTA materie plastiche esperienza decennale et pratico stampaggio termoplastici termoindurenti offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6015 — 10100 Torino ».

TURNISTA con 850 offresi fattorino Ditta. Tel. 487-553.

TUTTOFARE referenziata offresi quattro ore mattina o pomeriggio zona Statuto Porta Susa. Telefonare 883-777.

TUTTOFARE 35enne fidatissima offresi fissa persona sola onestissima casa piccola oppure custodia bambino oneste pretese. Telef. 587-422.

UNIVERSITARIA occuperebbesi pomeriggio bambini. Telefonare ore pasti 636-605.

VENTISEIENNE piemontese libera mezza giornata occuperebbesi custodia bimbi o altri lavori. Tel. 667-800.

VENTITREENNE offresi come commessa in qualsiasi genere anche mezza giornata. Telefonare 362-728.

31ENNE abile guardarobiera offresi per ristorante. Telefonare 767-012.

44ENNE con furgone cabinato Lambro 200, portata 6 quintali offresi ditta per trasporti e consegne. Telefonare ore pasti 590-073.

20ENNE patente B militesente offresi. Telefonare 632-186.

32ENNE libero subito miti pretese esaminerebbe proposte di lavoro, autista - fattorino d'ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6003 — 10100 Torino ».

23ENNE presenza, media cultura, offresi cameriera sala o operaia fabbrica. Scrivere Russo, Pontedassio (Imperia).

25ENE piemontese offresi presso seria industria operaio generico o fattorino. Telefonare 296-168.

25ENNE patente B offresi, autista magazziniere incarichi fiducia. Telefonare 356-285.

27ENNE fattorino commesso guardiano notturno offresi. Telef. 687-888, ore pasti.

15 Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO abilissime signore signorine distribuzione omaggi, premi gettoni oro. 180.000. Via Nizza 29. Portanuova.

A.A.A.A. LIRE 100.000, cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico corso Vittorio 36.

A.A.A. APPRENDISTA quindicenne cercasi laboratorio calzature. Telefonare 547-955.

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi possibilità oltre 40.000 settimanali. Rivolgersi Sevis e C., via Giacosa 10 D.

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile, inquadramento sindacale, 90.000 mensili fisse. Presentarsi Eurotessile, via Cerchi 56.

A.A.A. MONDIAL Mec, via N. Fabrizi 140 bis, assume ragazze facile propaganda 300.000 mensili.

A.A.A. SIGNORE, signorine, offriamo con assunzione immediata 100.000 mensili dopo breve periodo prova prodotti Karoll's, via Giacosa 10 D.

A.A. CERCASI carpentieri in ferro. Telefonare 215-691, Madonna Campagna.

A.A. NUOVA sede Luxchimica, assume sei elementi femminili, distribuzione omaggi, minimo garantito 25.000 settimanali. Via Saluzzo 45.

A. ASSUMONSI carpentieri in ferro, tubisti, saldatori, elettrici. Telefonare 296-287.

A. FAMILIARE trattamento tuttofare fissa cerca piccola famiglia. Telefonare ora ufficio 543-941 De Iorio.

A. TRATTORIA cerca cameriera tuttofare giovanile 90.000. Pi[illegible]ta 56. Tel. 595-221.

A tornitori per tornitrici copiare cerca stabilimento città, zona Francia. Telefonare 793-855.

ABILE pulitrice cercasi. Telefonare 676-045.

ABILE tuttofare referenziata cercasi in zona Bernini dalle 8 alle 18. Telef. 745-623.

ABILI montatori elettromeccanici gru edili, assumiamo, paga massima. Telefonare 250-027.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici, disposti 3 turni, obblighi militari assolti et operaie generiche addette linee montaggio, 2 turni, assume azienda metalmeccanica Mirafiori. Buone condizioni, comodità autobus. Dettagliare età, esperienza, studi a: « Etas-Kompass Pubblicità 272 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori assume Casel, telef. 967-926. Presentarsi stabilimento Caselette.

AGGIUSTATORI montatori 1ª ottima retribuzione assume Unic, Voli 11.

AGGIUSTATORE attrezzista veramente abile assume Ratti occhiali. Ottimo trattamento. Presentarsi ore 17-19 Lungodora Firenze 119.

AGGIUSTATORI montatori, addetti trapani e apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia, Telefonare 728-383.

AGGIUSTATORI stampisti cerca officina zona Moncalieri. Tel. 643-100.

AIUTANTI e apprendista sarta cercasi sartoria alta moda. Tel. 553-154.

ALTISSIMO guadagno cercansi ambosessi offerta prodotti Eurospray. Sant'Anselmo 26 F. Telef. 657-394.

ALTISSIMO stipendio offresi a domestici, coniugi soli, marito patentato, veramente pratici, referenziatissimi, per villa vicinanze Torino. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2121 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA commesso calzature 16-18 anni cercasi. Telef. 531-223.

APPRENDISTA commesso sedicenne ditta tessuti cerca. Marchisio, via Manzoni 2, Torino.

APPRENDISTA et giovane aiuto barista cercasi ottimo trattamento. Mattalia, Paolini 8. Telef. 743-875.

APPRENDISTI aggiustatori meccanici cercasi. Scrivere o presentarsi: Camut, via Antonelli 32, Collegno.

APPRENDISTI 15-17 anni preparazione scolastica pratica officina, assume ditta meccanica alta precisione. Telef. 630-655.

ASSISTENZA Constructa cerca tecnici riparazione elettrodomestici. Torino. Tel. 546-589.

ASSUMESI operai specializzati carpenteria leggera e lavorazione lamiera; apprendisti. Savio Sas Torino, via Cervino 62, 276-688, 276-707

ASSUMIAMO apprendisti officina meccanica Grugliasco. Tel. 786-374. Toti 12, Grugliasco.

ASSUMIAMO subito pratico lavagista auto. Cavallieri Fiat, corso Turati 37.

ASSUMIAMO tagliatori, uomo o donna. Ibac, via Padova 55.

AUTISTA patente E pratica autotreno cerca importante ditta trasporti petroliferi. Presentarsi Torino, corso Sicilia 13.

AZIENDA elettromeccanica cerca operai ed apprendisti pratici montaggi apparecchiature elettriche. Telefonare 351-432.

AZIENDA insegne luminose assume giovane elettricista patente auto. Telefonare 723-333.

AZIENDA meccanica cerca esperto operatore presse trancia stampi a passo minuteria tranciata alta precisione conoscenza alimentatori pneumatici con mansioni capo reparto 20 persone trattamento adeguato alla capacità. Telefonare 720-012

AZIENDA torinese assume addetti torni automatici 1ª 2ª cat. e rettificatori 1ª 2ª cat. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5645 — 10100 Torino ».

BOBINATRICI disposte imparare avvolgimento piccole resistenze, assume Universalda, Torino, corso Orbassano 400/b.

BUSTAIE reggiseniste produzione serie, interne esterne assicurazione produzione. Telefonare 535-243.

CARPENTIERI meccanici 1ª paga oraria 690-700 ed aiuto carpentieri assume Unic, Voli 11

CEAT pneumatici assume provetti elettricisti impiantisti con pratica anche nel settore dell'elettronica industriale. Presentarsi ufficio mano d'opera, via Leoncavallo 25, Torino.

CERCANSI custodi pensionati per villa Pino Torinese nozioni giardinaggio. Offresi disponibilità alloggio oltre più fisso mensile. Tel. 503-035. cerca posatori o falegnami per po-

CERCANSI fresatori 1 II categoria; aggiustatori 1 II, apprendisti tornitori fresatori. Telefonare 877-948.

CERCASI abile falegname arredamenti frigoriferi. Urgente. Telefonare 238-406.

CERCASI abili falegnami liberi mezza giornata. Telefonare al 342-664

CERCASI a domicilio pantaloniste ski. Telefono 385-501

CERCASI addette presse e benestarista particolari. Telefonare 661-353, 662-229.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 260-944.

CERCASI apprendisti operai lavorazione lamiera conoscenza disegno, verniciatori spruzzo, paga massima. Telef. 785-601.

CERCASI bobinatori pratici motori et trasformatori. Tel. 243-131.

CERCASI carpentieri in ferro fabbri saldatori 40-50enni massima serietà. Tel. 293-769 ore 13-18.

CERCASI coniugi per custodia villa collinare. Telefono 560-684 ore 13-14.

CERCASI domestica volenterosa buon trattamento. Telef. 740-817 ore 12-13.

CERCASI falegnami qualificati massime paghe. Telefonare 82-965.

CERCASI fattorino con patente per consegne elettrodomestici. Telefonare 957-396.

CERCASI fresatore II-2ª categoria. Telefonare 389-345.

CERCASI fresatori 1ª categoria e rettifisti 2ª. Telefonare 785-312, Grugliasco.

CERCASI giovane apprendista barista cameriere, buon trattamento, via Arnaldo da Brescia 23, vicino Piscina Comunale.

CERCASI giovani baristi ambosesso presentarsi pomeriggio bar Stazione Dora.

CERCASI manovali per lavori pesanti. Telef. 251-698.

CERCASI meccanici pratici Renault. Telefonare 667-700 ore ufficio.

CERCASI operaio panettiere serio. Presentarsi panificio Perino corso Giulio Cesare 136.

CERCASI pettinatrice. V. Saluzzo 21.

CERCASI ragazza apprendista frutta verdura, zona Santa Rita. Telefonare 362-455.

CERCASI saldatori per carpenteria leggera. Presentarsi via Cerrione 4.

CERCASI tubisti. Rivolgersi Lazzer Giovanni, Piazza Cavour 3. Altessano, Venaria.

CERCASI tuttofare fissa volenterosa e seria. Retribuzione altissima. Telefonare 685-326.

CERCASI tuttofare per tutto il giorno. Telefonare 543-830.

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiere 17-18enne. Presentarsi via Frejus, 104.

CERCASI 16-18enne pratico bar. Rivolgersi corso Re Umberto 11.

CERCO aiutante cucina o lavapiatti. Ristorante Cesare, v. Carlo Alberto 3.

CITEA Avvolgibili in plastica Torino cerca posatori o falegnami per posa avvolgibili su cantieri, Aggiustatori meccanici 2ª categoria per costruzione stampi estrusione con possibilità categoria intermedia. Personale femminile addetto al montaggio avvolgibili. Presentarsi via G. Reiss Romoli 280/11 (angolo strada delle Campagne).

CONFEZIONI femminili industriale cerca macchiniste lavorazione serie. Telef. 210-584.

CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste, stiratrici, stiratori, ribattitrici. Presentarsi: Barfil, via Mantova 19, telefono 237-123.

CONFEZIONI maschili assume esperte macchiniste industriali via Invorio 25 (piazza Campanella, Capolinea 2-65-62). Telefon. 797-022.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alta mensile. Telefonare 759-913.

CROMATURA cerca operaio generico. Telefonare 561-061.

CUSTODI coniugi soli referenziatissimi cercansi per palazzina centro. Telefonare, ore pasti, 81-843.

DITTA assume ovunque ambosessi per semplice lavoro ricalco. Scrivere: Piccoli - Cuveglio (Varese).

DITTA impianti termici cerca apprendisti e cottimisti. Tel. 296-617.

DONNA tuttofare fissa, trattamento familiare. Telefonare 540-672.

ELETTRICISTI impianti industriali assumonsi ottime condizioni se veramente seri competenti. Tel. 745-227.

ELETTRICISTI impianti industriali cerca società via Asinari Bernezzo 84, Torino. Tel. 795-950.

ELETTRICISTI pluriennale esperienza manutenzione impianti elettromeccanici e saldatrici, bassa ed alta frequenza, assume ottimo trattamento economico Alessio Tubi - La Loggia, tel. 965-252.

ESCAVATORISTA cercasi ditta Gassino lavoro fisso sicuro alloggio. Autezzatura Drugline. Tel. 981-065.

FABBRICA filtri auto cerca verniciatore pratico verniciatura elettrostatica. Telefonare 662-267.

FABBRICA filtri auto cerca operatore presse pratico lavorazione filtri. Telefonare 662-267.

FABBRICA filtri auto cerca stampista, possibilmente pratico lavorazione filtri. Telefonare 662-267.

FABBRICA filtri auto zona Nichelino cerca operai ed apprendisti ambo-sesso. Telefonare 662-267.

FABBRICA San Mauro cerca giovane meccanico per manutenzione. Telefonare 522-393.

FAMIGLIA tre adulti, zona Parella, cerca tuttofare giornata oppure fissa, trattamento familiare. Telef. 710-761.

FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autovetture per officine di Torino e Moncalieri: operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Delconardis 645-454 761-543.

FINDUS Commerciale S.p.A. cerca per Deposito Piemonte autisti piazzisti massimo 35 anni. Indispensabile patente cat. C. Si richiede presenza, facilità parola, buona pratica vendita ed ottima conoscenza guida. Inquadramento sindacale. P.zza Kennedy 23, Borgaretto dalle 16 alle 19.

FRESATORI attrezzisti 1ª e 2ª categoria assumonsi zona Aeronautica. Telefonare 793-548.

FRESATORI pialatori, radialisti, aggiustatori di seconda categoria assumonsi. Buone retribuzioni. Presentarsi FISMI, via Sansovino 243/65 M. Telefono 290-359.

GIARDINIERE per villa in riviera Ligure con alberi o serra cercasi offrendo [illegible] e condizioni ottime purchè primarie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 215 — 20100 Milano ».

GIARDINIERE custode moglie pratica lavori domestici cercasi per villa precollinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2178 — 10100 Torino ».

GIOVANE apprendista per officina a commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica Collegno ricerca operai carpentieri e saldatori ossigeno elettrico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5617 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca persona pratica potenziometri reparto grafiazione. Manoscrivere dettagliato curriculum vitae: « Etas-Kompass Pubblicità 2200 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

IMPORTANTE ditta commerciale cerca rappresentante introdotto Valle d'Aosta vendita vini liquori. Telefonare St-Vincent 22-30.

IMPORTANTE complesso industriale Valle Scrivia cerca tornitori e barenatori specializzati. Ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 13 — 16121 Genova ».

IMPORTANTE ditta costruzione stampi lamiera assume fresatori, stampisti 1ª categoria e rudialisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5680 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per officina costruzione stampi pressofusione: deckelisti, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Elettricisti per manutenzione. Ottima retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 193 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria chimica cerca idraulico tubista termosifonista veramente capace, autonomo, per manutenzione et costruzione propri impianti. Offresi retribuzione adeguata. Scrivere, dettagliando capacità, a: « Etas-Kompass Pubblicità 2066 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai addetti collaudo macchine pressofusione e tranciatura, carrellisti. Disposti lavorare a turni. Presentarsi a Fonderia Ruffini S.p.A., c. Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria settore maglieria cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti, ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE maglificio cerca operaie pratiche taglio e cucitura semplice. Telefonare 632-715.

INDUSTRIA cerca autista pratico distribuzione merce città. Telefonare n. 256-736, dalle 9 alle 12.

INDUSTRIA materie plastiche assume autista pratico città, pulitori et falegname pratico taglio laminati plastici. Presentarsi Mattinato, via Brindisi 15.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA [illegible] zona [illegible] della Campagna cerca operaie addette macchine. Telefonare 2[illegible]-928, dalle 9 alle 12.

LABORATORIO materie plastiche cerca ragazze piazza Bengasi. Telefono 673-912.

LAVORANTE tappezziera abile tende e apprendista cercasi. Ravasso, Re Umberto 27.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici al piatto, cercasi anche esterne. My Baby, Giulio Cesare 377. Tel. 261-385/86.

MEDIA industria macchine utensili cerca fresatori I categoria. Telefonare 299-976, 257-975, 257-919.

NOVANTAMILA offre piccola famiglia con aiuto giornaliero a tuttofare fissa referenziata massimo 50enne. Telef. 501-739.

OFFICINA in Settimo Torinese cerca tornitori fresatori aggiustatori attrezzisti, buona paga. Telefono 563-823.

OPERAI addetti [illegible]aggio apparecchi leggeri cerca [illegible] meccanica residente presso Stadio Comunale. Telefonare 361-998.

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15 sabato escluso.

OPERAIO gommista possibilmente con patente ed apprendista cercasi. Tel. 670-047.

OPERATORE veramente capace attrezzare 2 torni automatici Pittler, I Caser, cerca interessante media industria genovese. Specificare [illegible] di servizio, età, pretese, referenze, CAD via Del Commercio 35, Genova-Nervi.

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fissa referenziata. Tel. 595-393 ore pasti.

PANIFICIO cerca operaio e apprendista. Tel. 793-720.

PANIFICIO cerca operaio. Telefono 310-703.

PANIFICIO cerca operaio pratico e apprendista. Telefonare 793-720.

PELLETTERIA cerca abile macchinista anche esterna. Acutis 82-126.

PENSIONATO dinamico patentato per pulizie e commissioni cerca commissionario auto. Telef. 737-770.

PULITORI per materie plastiche e metalli cerca industria. Offresi massima retribuzione. Telef. 727-474.

RAMBAUDI & C. assume: fresatori piallatori specializzati, collaudatori specializzati, tornitori qualificati e specializzati. Manoscrivere indicando età, posti occupati e pretese a Rambaudi & C., via Acqui 18, 10096 Leumann (To).

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni assumesi. Via Cumiberti 64. Tel. 258-436.

SARTORIA Ramella cerca abilissimi lavoranti. Tel. 511-218.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime. Insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci. Sanquintino 4 (cortile).

TAGLIATRICI confezioni femminili, rimagliatrici, cucitrici, apprendiste quindicenni assume Silverlily. Telefonare 279-803.

TIPOGRAFIA assume compositore prima categoria veramente abile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2192 — 10100 Torino ».

TIPOGRAFIA assume impressore. Presentarsi: via Rodi 4.

TIPOGRAFIA cerca impressore III categoria ed apprendista impressore. Telef. 657-900.

TIPOGRAFO impressore capacissimo tutti lavori cercasi anche società. Telefonare 665-897.

TORNITORI aggiustatori cerca. Arichimon, corso Vercelli 501.

TUBISTI industriali specializzati qualificati, aiutanti cercansi. Telefonare 213-896 dalle 19-21.

TUTTOFARE a giornata cercasi. Tel. 874-659.

TUTTOFARE cerco abile onesta tre ore mattino, via Ventimiglia. Telefonare 630-658, ore pasti.

TUTTOFARE fissa 25-35enne referenziata cerca famiglia medico. Telefonare 580-601, oppure Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5042 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE fissa media età referenziata cercasi. Telef. 580-765.

TUTTOFARE giornata cercasi. Telefonare 590-510.

TUTTOFARE preferibilmente fissa pratica bambini cercasi. Telefonare ore ufficio 760-469.

UPIM assume fattorini 20-30 anni militesenti. Presentarsi via Roma 305 ore 9.

75.000 offre famiglia signorile a tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 890-294.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AGENTI per province di Cuneo, Torino e Novara cercansi da importante industria. Richiedonsi elementi giovani, seri e dinamici. Inviare curriculum dettagliato a Pubbliman Casella 136 · 21100 Varese.

CERCASI giovani ex falegnami per rappresentanza macchine lavorazione legno per Torino e Asti. Telefonare 635-223.

CONCESSIONARI cercansi introdotti farmacie, profumerie per vendita articoli reclamizzati. Scrivere: Astor viale Berengario 1 · 20149 Milano.

FABBRICA americana reggiseni e busti cerca agente Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 216 — 20100 Milano ».

INDUSTRIA farmaceutica da lungo tempo operante in tutto il territorio nazionale ma con zone ancora improduttive, in occasione del lancio di un farmaco estero a grandi possibilità e di concessione esclusiva, cerca propagandisti ottima presenza, giovani medio età, cultura e specifica esperienza sufficienti, forti provvigioni provvigionali e rimborso spese, inutile rispondere se non con requisiti idonei. Zone interessate, singole provincie Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2204 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO industrie tessili Biellese assumerebbe rappresentanze articoli industriali. Scrivere a Casella 222/0 Pubbliman · 13051 Biella.

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion. Galleria Unione 3 · 20122 Milano.

RAPPRESENTANTI introdotti per vendita apparecchiature e quadri elettrici cerca importante industria. Scrivere dettagliando referenze e curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 211 — 20100 Milano ».

SERIA Azienda comasca, clientela esistente Torino, cerca giovane rappresentante. Provvigioni, sviluppo vendite. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 214 — 20100 Milano ».

PATENTAUTO ventiquattrenne pratico clienti, città e Piemonte. Telefonare 676-422.

PRODUCIAMO beni largo consumo. Vogliamo assumere giovane, dinamico venditore, auto propria cui affidare vendita nostri prodotti a drogherie, alimentaristi, nella provincia di Novara. Offriamo stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 217 — 20100 Milano ».

⑱ Smarrimenti

SMARRITO Mirafiori cane nero incrocio gordon-lupo. Mancia. Telefonare 614-939.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682.110, 632-876. Via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE « Trafer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 650-716, 655-146.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 536-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, Inghilterra 25, telefono 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE abilissima relax orario continuato. Telefono 613-703.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

TELEFONATE 533-750 massaggi curativi distensivi generali. Vapozone. Lampada.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, Innocenti, Simca, Lancia, Alfaromeo nuovo centro selezione occasioni, vastissimo assortimento, consegna immediata. Minianticipi, garanzia 12 mesi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi)

A.A.A.A.A. COMUNICATO veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE prenota Mini, Autobianchi, Nsu, corso Svizzera 63, tel. 745-213, Giulia 1300 TI, GT, Mini, Prinz, 1500 C, 1300, 1100 R, Kadett, 850, 600, 124, 600 T furgone (aperto festivi)

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68 telefono 485-274, 488-215 (anche mattinate festive).

A.A.A.A. NUOVE Fiat consegna immediata lunghe rateazioni permute commissionaria Caprera [illegible], corso Francia 341.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo Monfalcone 141 Siracusa sempre aperto.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.



VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

Tutto il mondo in casa vostra con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE,,
Contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta Nera e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi con i dizionari di Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, e in più l'Enciclopedia dei Cocktails.



16 VR 692 Aut. Min. conc.

L.2950

EDITA DALLA BUTON PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo e 1500 coupé. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 TL, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni zero 202.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750; Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo permutiamo qualunque tipo auto nuove e usate, ritiriamo motoscooter, visitateci. Sandonato 80, telefono 767-697.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 Simca NSU Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni pagamento Sale, corso Giulio Cesare 202.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.

A. ROULOTTES Roller 300 SL ottobre 1968 vendesi. Telef. 877-593.

ALFA 1750 berlina, 6 mesi, vende Osari, Cialdini 9, telef. 773-716.

ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 1750 GTV quadrimestre, Giulia 967, furgone 1100 mafia.

ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10 prenotazione nuovo. Usato revisionato garantito, Fulvia Rally S, GTE semestrali, GT, 2 C, Flavia coupé, berlina, 1800 iniezione 1967.

AUTOCARRI doppia trazione ribaltabili, 640, 666, Ford Thames-Trader, Jeep, vende Coppa, strada Meisino 91 telefono 890-709.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svet, Turati 12, tel. 593-182.

AUTOCONDOR corso Palestro 4 bis, tel. 510-462, vasto assortimento: Fiat 124 coupé, berlina e familiare, 125 special con impianto gas, 1100 R, [illegible] coupé berlina, 750, 500 berline e giardiniere, furgoni 750 e 850 ribassati, Minicooper, Giulia 1300, Giulia 1600 spider, Innocenti spider, IM 3 S vendo permuto [illegible] telaio.

AUTOMARKETS cinque filiali per scegliere la vostra auto. Corso Siracusa 40. Corso Giulio Cesare 229. Corso Principe Eugenio 11. Corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222. Garanzia totale ricambi e mano d'opera. Facilitazioni pagamento mensili assicurazione compresa.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Maserati Ghibli 12 mesi perfetta, Ferrari 365 GTC coupé 3000 km effettivi, Porsche 911 S iniezione 4 mesi, Maserati Messico seminuova dicembre 1968, Maserati Mistral 4000. Piazza Adriano 11, telefono 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

BMW alla Cas concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza: via Pinelli 14, telef. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuova occasione. Garanzie facilitazioni via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CITROEN AMI 8 10 giorni vendo privatamente anche ratealmente. Telefonare 510-462.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione, corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti notaio in sede. Automarkets, corso P. Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali, Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalleri. Consegne sollecite, massima valutazioni usato. Corso Turati 37-49.

CORSO Dante 133 vendiamo BMW 2002, Dino spider 4 mesi perfettissimo.

DAF Esposizione corso Belgio 146, tel. 892-804, Officina corso Casale 466, telefono 890-079.

FERRARI 330 GT km. 1600 da quando è nata, vendo permuto. Per informazioni corso Principe Oddone 68.

FIAT - SAVA Concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galoppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento

FLAVIA coupé iniezione, ultimo tipo, vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.

FLAVIA coupé iniezione, unico proprietario, vendo cambio in garanzia. Corso Principe Oddone 68.

FULVIA GTE 4 mesi vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA GT Junior, recentissima, vendo cambio. Telefonare 488-213.

GIULIA GT Junior 1300, vendo permuto. Corso Principe Oddone 68.

GIULIA super, 850, 850 coupé, 600, bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Simca 1000, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Olympia, Nsu Prinz. Via Cigna 3.

GIULIA 1300 TI, 9 mesi, perfetta, vende Osari, Cialdini 9, tel. 773-716.

INNOCENTI Miniminor, Taunus 12 M, Lancia Appia, Autosalone Isabella corso Dante 133.

MANCINI recentissime Porsche 912, Mercedes coupé 300 SE, Alfa 1750, Bmw 1600 TI, 1800, 2000, Fulvia coupé Rallye, Flavia ultimo altre occasionissime. Corso Marconi 5. Telefonare 683-295.

MERCEDES 250 SE condizionatore radio giradischi signora vende. Bionaz 40/11.

MIURA intero espeda vende Lamborauto concessionaria automobili Lamborghini, via Cristoforo Colombo 43, Torino. Telefono 595-584, vasto assortimento usato.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772 - Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T targa, Audi 60 super 90. Volkswagen tutti tipi. Miura, Ferrari 330. Opel Rekord, Kadett, IM 3, Peugeot 404 iniezione, 850 spider, Jungla 600.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulie TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT Junior 4 mesi, T2, Giulie sprint e spider. Fiat 1500 familiare, 1500, 1300 C, 2300 S, Simca, R8, Opel.

NSU Prinz, Nsu Prinz Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL auto 3000 corso Traiano 14, vende nuovo ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

PORSCHE 912, km. 28.000, unico proprietario vendo cambio. Visitile corso Principe Oddone 68.

PORSCHE 911 T 69, 912, 356 b [illegible] vendo corso Filippo Turati 53. Telefonare 591-901.

PREZZI sorprendenti: competitivi per vostra garanzia sono esposti su ogni auto. Assistenza e ricambi gratuiti garantiti con garanzia scritta. Comodità pagamento mensile inclusa l'assicurazione. Automarkets corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.

PRIVATAMENTE vendo 500 modello 1964 pochi km 190.000. Telefono 694-366.

PRIVATO vende camioncino 1100 T3. Telef. 215-734 ore pasti.

PRIVATO vende Citroen DS 19 '61 meccanica in garanzia, bellata. Telefonare 795-679.

PRIVATO vende Opel GT coupé ultimo tipo trimestrale garanzia. Telefono 328-497.

PRIVATO vende 124 Special quadrimestrale come nuova bellissima. Tel. 328-497.

PRIVATO vende 1300 TI come nuovo pochissimi km. Telef. 328-497.

PRIVATO vende 850 Special coupé 8500 chilometri turchese. Telefonare 841-546.

PRIVATO 850 ottobre (1965), 600 D (1963) perfetto ordine. Tel. 483-573.

RENAULT R 16, anno 1967, unico proprietario, vendo in garanzia. Corso Grosseto 55.

ROLLER. Ultimi modelli completamente rinnovati. Nuova concessionaria Ciriè. Sconti. Ricovero gancio traino gratuiti. Magistrelli 924-500.

ROULOTTE Welcome VFW sconti invernali, assortimento usato da lire 380.000. Bionaz 40/11.

ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio Torino Roulottes. Telefono 766-141.

ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato, Strada del Pascolo 67 (Regione Barca) Telefonare 240-539, 240-559.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

SEMESTRALE controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite, Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor cooper, Giulia 1300, GT Junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SICA Concessionaria Fiat - Sava via Nizza 30, telef. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA 1000 diverse occasioni garantite vendite cambi rateazioni. Telefonare 324-547.

SIMCA 1000 '63 bellissima 250.000, privato vende, facilitazioni. Telefonare 796-530, 759-895.

URGENTE comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDESI Fulvia coupé 1200-1300. Telefonare 380-362.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500, 600 D, 850 semestrale, 1100 R, 124, 1500 C, 125. Corso Dante 133.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500 semestrale, 850 berlina, 850 sport, 1100 R familiare, 124, 124 coupé, 1500 C, 125 S. Corso Siracusa 158.

VOLKSWAGEN camioncino furgone giardinetta in garanzia, Renault 4 L furgonato, bianchina, Transit furgone semellato 15 q.li. Simoni vende corso Filippo Turati 53, tel. 591-901.

124 coupé rarità km 3200 pochi mesi vendo cambio. Corso Grosseto 55.

124 coupé 5 mesi km. 3800 ultimo tipo vendo permuto. Corso Grosseto 55.

124 coupé To A 4901, km 19.699, vendo in garanzia, L. 1.080.000. Corso Principe Oddone 68.

500 1963 165.000 bellissima pochi km privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229.

1750 Alfaromeo km 7270 metallizzata, targata To B 5067, mesi 4, vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone 68.

1750 km. 18.000 molto bella vendo eventualmente cambio. Corso Grosseto 55.

238 furgone '68, seminuovo privatamente vendo. Telef. 631-356.

850 coupé perfetta, vendo. Telefonare 584-691.

850 Special bellissima unico proprietario vende, condizioni. Telefonare 796-530, 766-881.

850 special, privato vende a privato. Telef. 591-901.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio novità [illegible]sioni Vespa ciclomotori Cinio, [illegible], Regina Margherita 61.

㉓ Prestazioni diverse

AZIENDA commerciale disponendo uffici attrezzati Cuneo e città provincia esaminerebbe possibilità organizzare in Società esperto tenuta libri paga matricola lavoro consulenze, esamina altre combinazioni richiedenti lavoro amministrativo. Scrivere: Casella 20 A Pubbliman - 12100 Cuneo.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe [illegible]rosene, con, senza canna fumaria, 15.000, industriali 30.000, scriclà, Corso Vittorio 86 (monumento).

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte, pollai, capannoni per allevamenti, merce, dormitori, bungalow anche modelli rivestiti internamente esposizione S. Bernardino Trana. Telef. 933-185.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi. corso Re Umberto 147B.

AMPLIFICATORE chitarra Ecolette eco Binson vendesi occasione. Telefonare 80-009, 897-630.

ARMADI, armadietti, armadioni troverete al Supermec del mobile ogni tipo e misura, Via Lanino 9 angolo via Cottolengo.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE al Supermec del mobile. Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

CRISANTEMI, crisantemi, crisantemi, via E. Brusa 9. Telef. 730-474.

GRU edile d'occasione cercasi 25-25 circa. Tel. 340-410.

LETTO antico 700 in ferro battuto. Telefonare 287-628.

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove. Occasioni noleggi. via Cavour 6, telef. 540-878.

MINIPRESTIT. Impiegati, operai. Statali, senza cambiali. P.za Adriano 15, telef. 755-652.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74 telefono 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

MOBILIO arredamento villa signorile, privato vende prezzi occasione causa demolizione. Telef. 599-475.

NUOVA sala delle occasioni de L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari, sconto 50 %. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE subito vendita eccezionale esposizione Hotel Turin 513-381 Persiano 150.000 Zampe 50.000 Visoni Ocelot Leopardo Lontra Castoro Castorino Rimpasquè Baleri 250.000-950.000.

PELLICCE convenienti, Visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fort, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PELLICCE persiano, visone, boleri, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Valisuri, Cavour 9 (pomeriggio).

PENSIONATI statali. Ratealmente con sconti speciali Fort veste, arreda, correda. Piazza Adriano 15, telefono 756-668.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRESTITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.

REGISTRATORI cassa Riv rimessi a nuovo con garanzia, vendesi. Telefonare 519-921.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 397-835.

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 310-303.

TAVOLO 4 [illegible] [illegible] fabbrica Fruscà 255-511 strada Altessano 146. 40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.